# IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

ANNO 128 - NUMERO 77
VENERDÌ 3 APRILE 2009
€ 1,00

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it



ACCORDO RAGGIUNTO A FATICA AL VERTICE DI LONDRA. LE BORSE VOLANO

# Il G20 punta mille miliardi contro la crisi

## Stop ai paradisi fiscali. Obama: «È la svolta». Berlusconi: «Visto? Siamo uniti»

ANALISI DELL'INTESA

### MINIMALISTA MA REALISTA

di FRANCESCO MOROSINI

Il sipario del G20 di Londra chiude con un accordo minimalista lasciando i sorrisi per foto ricordo fatte per mascherare i contrasti tra i Grandi. Poco, certo, rispetto alle urgenze del "che fare?"; ma, almeno, realistico. Così si annuncia il potenziamento del Fondo monetario internazionale (anche con diverse attribuzioni di vigilanza sui mercati finanziari) che della Banca mondiale. Meglio di niente: però le divisioni della diplomazia monetaria (il potere degli Usa di "fare" la politica monetaria planetaria; le opposte terapie anticrisi; la *vexata quaestio* della distribuzione dei costi della crisi medesima) restano tutte. D'altra parte, è regola di diplomazia, del denaro in particolare, di lasciar emergere, come a Londra, solo ciò su cui c'è consenso. Lo scopo è pure di scongiurare, col dissenso esplicito, il rischio di politiche economiche (dalla gessatura dei mercati finanziari al protezionismo) capaci di farci precipitare nel baratro. Restano i contrasti, sebbene sottotraccia. Il fatto è che al G20 si scontrano tre linee. Una (Usa, Gb e Cina) dice: prima lo sviluppo; la disciplina dei mercati segue; l'altra (guidata da Germania e Francia), paventando l'inflazione, frena sulla "finanza per la crescita"; ma soprattutto, temendo l'anarchia della finanza, vi antepone l'ordine delle regole. L'ultima, invece, riguarda Re dollaro "solo contro tutti" a difendere il proprio ruolo sovrano negli scambi internazionali.

Insomma, a Londra si è dovuto riconoscere che la diplomazia economico-monetaria è un ginepraio difficile da sciogliere in un tour di Grandi di poche ore, specie se gli interessi posti sulla scacchiera dell'economia/mondo sono altamente contraddittori.

Segue a pagina 2

Foto ufficiale del G20 a Londra: Silvio Berlusconi gigioneggia tra Barack Obama e il presidente russo Dimitry Medvedev

**LONDRA** È di altri mille miliardi la scommessa del G20 contro la crisi. I fondi andranno all'Fmi e alle altre istituzioni finanziarie internazionali entro la fine del 2010 a sostegno della ripresa dell'economia mondiale. La misura fa parte di un pacchetto faticosamente messo a punto al vertice di Londra. Inoltre è stata stilata una lista nera dei Paesi paradisi fiscali: verranno isolati. Soddisfatto Obama: «È la svolta». Berlusconi: «Una dimostrazione di unità». E le borse volano.

Alle pagine 2 e 3

IL NO ALLA LEGGE 40

### Fecondazione Fini: «Ha ragione la Consulta»

**ROMA** «La sentenza della Consulta sulla legge 40 rende giustizia alle donne italiane». Gianfranco Fini, presidente della Camera, con queste parole apre un nuovo inevitabile fronte di discussione all'interno della maggioranza.

A pagina 5

LA POLEMICA

### Brunetta: «Le statali fanno la spesa in orario d'ufficio» Insorge la Carfagna

IL SERVIZIO A PAGINA 4

REGIONE

### I sindacati alla giunta: «Esenzioni e agevolazioni per aiutare le donne»

MILIA A PAGINA 10

ASSEMBLEA

### Cassa Fvg, utili +11% Cambia volto il cda Entra la triestina Ravizza

FIUMANÒ A PAGINA 8

IL VASCELLO SUI FONDALI DI GRADO

## Monili e gioielli scoperti sul relitto del "Mercurio"

### Tesoro a 17 metri di profondità dal 1812: recuperato solo in parte

Un archeo-sub al lavoro sul relitto del "Mercurio"

**GRADO** C'era un tesoro a bordo del "Mercurio", il vascello del Regno Italico affondato il 22 febbraio 1812 durante una battaglia al largo di Grado. Dal relitto sono già stati recuperati vari monili d'oro e gioielli. Altri potrebbero essere ancora a 17 metri di profondità. Le sorprese non sono ancora finite.

**Spirito** a pagina 32



Cultura

Il nuovo libro di Maria Latella

### «Ecco come Silvio ha preso il Paese»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

C'era chi seppelliva Silvio Berlusconi con una risata. Chi gli dava al massimo un anno di vita sul palcoscenico della politica italiana. Chi si limitava a urlare contro il padrone della Fininvest. Invece...

A pagina 28

### Tonut, l'ultimo canestro

Si ritira la bandiera del basket giuliano: 31 anni sul parquet.

**Degrassi** a pagina 36

IN FUGA DALLA RIFORMA GELMINI

## Alunni italiani iscritti alla scuola in Slovenia

### Da Muggia all'elementare di Crevatini. I genitori: «Oltreconfine è meglio»

ETICA MINIMA

### STIAMO TORNANDO ANALFABETI

di PIER ALDO ROVATTI

Gli italiani hanno davvero imparato a leggere e scrivere? Le risposte storico-sociologiche sembrano confortanti.

Ci sono voluti molti decenni dall'Unità d'Italia per superare un pesante handicap, ma oggi possiamo tranquillamente verificare che differenze e ritardi sono stati colmati e che l'italiano medio sa leggere e scrivere, anche se restano problemi di scolarizzazione e alcune sacche buie.

Tutto bene allora? No.

A pagina 28

Il ministro Gelmini

**TRIESTE** La contestata riforma voluta dal ministro Maria Stella Gelmini proietta troppe incertezze sulla scuola italiana. Almeno così la pensa un nutrito manipolo di genitori residenti a Muggia. Che hanno escogitato un'alternativa: iscrivere i propri pargoli alla scuola elementare di lingua italiana di Crevatini, in Slovenia, pochi chilometri dal confine. «Lì è molto meglio», sostengono.

**Ballico** e **Unterweger** a pagina 15

## Estradato dagli Usa il boia della Risiera

### Ivan Demjanjuk, 88 anni, sarà processato in Germania: era scampato alla forca



**TRIESTE** È stato cacciato dagli Stati Uniti e sarà consegnato lunedì alle autorità giudiziarie di Monaco di Baviera, John Ivan Demjanjuk, 88 anni, il boia del campo di sterminio nazista di Sobibor la cui inquietante presenza era stata segnalata anche nella Risiera di San Sabba a Trieste. I giudici del capoluogo bavarese lo accusano dello sterminio di 29 mila ebrei e intendono processarlo al più presto nonostante le pietose condizioni in cui l'anziano operaio è stato ridotto dalla leucemia. Demjanjuk, ex operaio metalmeccanico negli stabilimenti della Ford di Cleveland, è stato privato per la seconda volta della cittadinanza americana acquisita per la prima volta nel 1958 e sarà caricato domenica a bordo di un aereo.

Ivan Demjanjuk nell'88

**Ernè** a pagina 6





La storia

Sfida calcistica Galvani-Galilei

### Picchia l'arbitro a fine partita Studente squalificato tre anni

di MATTEO CONTESSA

**TRIESTE** Un momento di follia verso la fine di un incontro di calcio fra scuole superiori valevole per i Giochi sportivi studenteschi, un'aggressione all'arbitro apparentemente sproporzionata alla causa scatenante. Morale della favola: 3 anni tondi tondi di squalifica, una carriera macchiata prima ancora di cominciare.

La sanzione del giudice sportivo si è abbattuta su A.D.V., studente dell'Ipsia Galvani di Campanelle.

Una sanzione pesantissima, ma inevitabile visto l'accaduto.

A pagina 37

LONDRA
IL G20

Il capo del governo protagonista con le sue gag: «Obama ha lo sguardo acchiapponico». Poi la smentita

# Berlusconi: crisi colpa degli Usa, Barack ci tiri fuori

## E aggiunge: gli ho detto che deve rimboccarsi le maniche, noi non sforeremo il deficit

**LONDRA** La crisi è nata e si è propagata dagli Stati Uniti e ora spetta all'America rimboccarsi le maniche e aiutarci ad uscirne. Silvio Berlusconi si affida al presidente degli Stati Uniti, chiedendo a Barack Obama di non sottrarsi al ruolo di locomotiva delle economie mondiali in affanno per la crisi. E nel farlo, smentisce di avere intenzione di sforare i tetti dell'Ue sul deficit: i soldi necessari a intervenire a sostegno del sociale, promette, saranno presi riconvertendo risorse già stanziate e dunque senza impatto per i conti pubblici.

«Ho detto a Obama che si deve tirare su le maniche per far uscire il mondo dalla crisi, visto che la crisi arriva proprio dall'America», riferisce il presidente del Consiglio incontrando la stampa al termine dei lavori del G20 di Londra.

Un appello, dunque, che suona anche come un rimprovero per le politiche liberiste volute dal suo predecessore, quel George Bush che lo stesso Berlusconi ha sempre definito un «vero amico».

Tanto che, riferisce sempre il Cavaliere, Obama ha riconosciuto le responsabilità degli Usa, anche se la ricetta dell'inquilino della Casa Bianca sembra puntare su soluzioni collettive: «Mi ha risposto che ho ragione e che l'importante è restare tutti insieme per risolvere i problemi».

Quanto all'Italia, il premier insiste sulla necessità di «non lasciare nessuno indietro». L'impatto sulla società rischia di essere dirompente, con conseguenti tensioni sociali.

Ecco perché, ribadisce, «people first», la gente ha la priorità. Ciò, sottolinea però, non significa ignorare i vincoli di bilancio europei: «State tranquilli, non abbiamo nessuna intenzione di sforare», dice Berlusconi, rassicurando il ministro dell'Economia Giulio Tremonti che gli siede accanto.

Anche perché, aggiunge con una battuta, «si sfora già con l'economia che cade: e quindi state tranquilli non abbiamo nessuna intenzione di sforare, ma piuttosto l'intenzione di destinare degli investimenti e delle spese già decisi in altre direzione per convertirli per il benessere dei nostri cittadini».

Parole che rasserenano il titolare di via XX settembre, tanto che, poco dopo, si concede una battuta di spirito, ironizzando sul fatto che a Londra, per una volta, sono stati i capi di Stato e di governo e non i ministri a lavorare sodo. Il tutto, aggiunge Tremonti, «applaudendosi ogni tanto da soli». Pronta la replica di Berlusconi che, con altrettanta ironia, dice: «I ministri in compenso stavano al cesso». E poi, sempre scherzando, si rivolge all'inviata del Tg3 che stava prendendo appunti: «Tu cosa scrivi...guarda che a casa mia ci sono riunioni per la Rai...».

Siparietti a parte, il premier si dice soddisfatto per i risultati del vertice: «Il pessimismo della vigilia è stato smentito», osserva, rivendicando «con orgoglio» di essere stato il primo in Europa a varare regole per evitare il fallimento delle banche. E nel salutare la decisione dei Venti di «immettere 1100 miliardi di dollari» nell'economia mondiale (in massima parte attraverso le istituzioni internazionali), accoglie con soddisfazione l'intesa per «bocciare» i paradisi fiscali. Un testo, garantisce Tremonti, «moto duro».

Berlusconi appare soddisfatto anche per il fatto che di regole sulla finanza internazionale si parlerà ancora al G8 della Maddalena. Sarà al summit sotto presidenza italiana, assicura, che le norme «troveranno compimento» anche attraverso i «legal standards» proposti dall'Italia.

E a proposito di Obama «acchiapponico» Berlusconi «non ha mai detto quello che gli viene attribuito dalle agenzie di stampa in riferimento al presidente Obama, poichè si stava rivolgendo all'inviato di Repubblica, come tutti i presenti hanno potuto vedere». È quanto scritto in una nota diffusa da Palazzo Chigi in merito alla battuta fatta dal premier nel corso della conferenza stampa finale del G20.

Silvio Berlusconi con Gordon Brown

Il presidenrte americano Barack Obama

## Fotografo ferito a Strasburgo alla manifestazione anti-Nato

**STRASBURGO** Un fotografo tedesco dell'agenzia Ddp è rimasto ferito nel corso di tafferugli fra poliziotti e manifestanti anti-Nato nel sud di Strasburgo, dove da oggi si svolgerà il vertice dell'Alleanza atlantica. Lo ha reso noto la stessa agenzia. Il fotografo è rimasto ferito in nuovi tafferugli scoppiati ieri in serata - e già conclusisi, secondo quanto riferito dalla prefettura di Strasburgo - vicino al villaggio autogestito dei no-global. Il fotografo, ripreso in immagini circolate nel circuito televisivo internazionale, ha detto di essere stato colpito da una pallottola di gomma a un polpaccio. La polizia anti-sommossa francese, schierata in forze attorno al villaggio, nel quartiere di Neuhof, è stata bersagliata da pietre lanciate dai manifestanti. «Indossavo la pettorina con su scritto Press e ho alzato le mani, ma mi hanno sparato addosso», ha detto il fotografo, il cui nome non è stato precisato. Il capo del servizio fotografico dell'agenzia Ddp, Michael Kappeler, ha detto alla France Presse che il fotografo è stato colpito alla pancia. «È stato ricoverato in ospedale», ha aggiunto.

COSTO DEL DENARO A 1,25%

## La Bce cala i tassi e le Borse volano Fiat record: +27%

**MILANO** Seduta euforica per l'Europa che ha iniziato a intravedere segnali di ripresa dell'economia, con la sensazione che il peggio sia ormai alle spalle.

Ciò grazie alle indicazioni arrivate dal G20 di Londra, oltre ai buoni dati degli Stati Uniti e alla decisione della Bce di tagliare i tassi solo di 25 punti base. La Banca centrale europea ha portato il tasso di riferimento all'1,25%, quando gli analisti si aspettavano un intervento più incisivo di 50 punti base. A Milano il Mibtel ha segnato +4,35% e l'indice S&P/Mib +4,76% con Fiat vicina alla soglia di 7 euro tra volumi record e un balzo del titolo del 27% circa.

La decisione della Bce di tagliare i tassi di interesse solo di 25 punti base, inizialmente accolta con freddezza dal mercato, ha dato invece sollievo agli operatori, secondo cui la mossa potrebbe essere un segnale che l'Europa non «è più alla canna del gas».

Oltreoceano la sensazione è la stessa, con gli indici in forte rialzo sull'idea che la crisi sia arrivata a toccare il punto più basso, lasciando gli investitori cautamente ottimisti per il futuro. Ciò grazie anche alla pubblicazione in questi giorni dei buoni dati sul mercato immobiliare, l'attività manifatturiera e gli ordini all'industria. Ma l'euforia vera è scoppiata al termine del summit G20 a Londra, da cui sono arrivati segnali molto forti.

Jean Claude Trichet

Il premier britannico Gordon Brown, presidente di turno dei venti, ha annunciato una serie di misure molto concrete per combattere e risolvere la crisi economica e finanziaria globale, con piani di sostegno congiunturale che da qui a fine 2010 ammonteranno a livello globale a 5mila miliardi di dollari. Il G20 ha inoltre deciso un nuovo quadro di regole e di supervisione per evitare un'altra crisi finanziaria a livello globale.

Milano ieri è stata tra le piazze cresciute meno in Europa, ma bisogna considerare che l'indice S&P/Mib dai minimi del 9 marzo al top del 26 marzo è salito di oltre il 30%, mentre Parigi (ieri +5,37%) ha guadagnato circa il 14,8%, Francoforte (+6,07%) il 15,4% e Londra (+4,28%) il 10,8%. Piazza Affari ieri ha segnato il record di scambi nel 2009 per controvalore a 3,2 miliardi di euro (era da ottobre 2008 che Milano non superava quota 3 miliardi) e il secondo migliore giorno dell'anno per numero di contratti a 366.707 (il top era stato toccato il 19 marzo). La migliore in assoluto del listino è stata Fiat (+27,12%), che ha visto scambiare oltre il 14% del capitale per un totale di 155,5 milioni di pezzi.

Le azioni hanno beneficiato, oltre all'exploit del comparto auto (+12,23%), dei dati confortanti sulle immatricolazioni di marzo in Italia e in Germania, mentre il mercato attende novità sull'alleanza con l'americana Chrysler. Sulla scia del settore auto è balzata anche Pirelli (+8,02%) grazie anche al +16,55% segnato dalla concorrente francese Michelin. È continuato l'exploit del Banco popolare (+12,8%) che ha guadagnato oltre il 37% in tre sedute.

Secondo gli operatori il mercato ha apprezzato la pulizia di bilancio effettuata dall'istituto, come ha ribadito lo stesso numero uno Pierfrancesco Saviotti in un'intervista e anche la tempistica del piano industriale che secondo un quotidiano verrà presentato dopo l'estate o ai primi del 2010. Tra i finanziari in forte rialzo anche Ubi banca (+8,64%), Unicredit (+7,50%), Generali (3,69%), Intesa Sanpaolo (+3,78%).

STRAPPO AL CERIMONIALE, MICHELLE E ELISABETTA SI ABBRACCIANO

## La regina bacchetta il premier: «Perché urla?»

### Il Cavaliere chiama a gran voce il capo della Casa Bianca: «Mr Obamaaaa...»

**ROMA** Gioviale, allegro, incontenibile. Al vertice del G20, Silvio Berlusconi si comporta come se fosse un liceale in gita scolastica. A controllare i ragazzi, però, non c'è il preside e quando il Cavaliere si lancia in una spericolata gag che coinvolge l'ignaro presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, viene sanzionato con una sonora bacchetatta reale. «Ma perché deve gridare così forte?» esclama la regina fra brusii e risate di altri grandi della terra. Il fuori programma (ripreso dalle telecamere ufficiali e che nel giro di pochi minuti ha invaso i siti di tutto il mondo) avviene nell'austera cornice di Buckingam Palace, dove il leader del G20 posano per una foto di famiglia offerta da sua maestà Elisabetta II.

Il momento è solenne e Silvio Berlusconi non si lascia sfuggire l'occasione per mettersi al centro della scena. Il Cavaliere è in posa dietro il presidente degli Stati Uniti e prova ad attirare l'attenzione dell'inquilino della Casa Bianca chiamando a voce alta: «Mister Obamaaaa...». Il presidente americano si volta e il Cavaliere porgendogli la mano fa come se dovesse presentarsi: «Mister Berlusconi...».

I leader del G20 ridono. La regina Elisabetta, no. Quel vocione proprio non se l'aspettava e, visibilmente contrariata, si gira verso i due leader. Quindi alza la mano sinistra (nell'altra ha la borsetta) ed esclama: «Ma chi è? Ma perché deve urlare così?».

A completare l'ennesimo show del premier è una gustosissima serie di istantanee con Obama e il presidente russo Medvedev.

Pollici alzati in segno di vittoria, pacche sulle spalle e sorrisi a 32 denti. Sembrano le foto ricordo dei viaggi fatti in gioventù.

«Com'è che diceva Proietti? Acchiapponico. Ecco, Obama ha lo sguardo acchiapponico» commenta il Cavaliere. A non divertirsi neanche un pò è invece il cronista del Daily Telegraph, che scrive: «Mentre arriva al vertice del G20 di Londra, mr. Berlusconi resta il giullare del gruppo (la frase in inglese è "joker of the pack" che significa anche joker del mazzo di carte».

Gli Obama invece reinventano anche il protocollo di Buckingham Palace. Con un gesto che ha pochi precedenti, Michelle Obama e la regina hanno cinto l'una la vita dell'altra alla fine del ricevimento per gli ospiti del G20 e le loro mogli. Alla fine del ricevimento, le due donne erano fianco a fianco, che parlavano fitto, probabilmente - ha scritto «The Times» - della loro differente altezza. Continuando a chiacchierare, le due si sono avvicinate sempre più e a quel punto la regina ha messo il braccio sulla vita di Michelle, che per qualche attimo ha fatto lo stesso. Prima di congedarsi, la First Lady ha detto alla regina che era stato «davvero un piacere incontrarla». Toccare la Regina è considerato una clamorosa infrazione al protocollo. Quando l'allora premier australiano Paul Keating, abbracciò Elisabetta II nel 1992 fu battezzato «Lizard of Oz» (il «provolone di Oz», gioco di parole ispirato a «Wizard of Oz», il mago di Oz). E quando il suo successore, John Howard, fu accusato di aver fatto un simile errore, il suo portavoce fu costretto a intervenire con fermezza per smentire che ci fosse stato «qualsiasi contatto con chiunque».

Michelle Obama mentre abbraccia la regina Elisabetta II

IL PICCOLO
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
**Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia** 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

**Prezzi:** Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 aprile 2009 è stata di 40.650 copie.
*Certificato n. 6481 del 4.12.2008*

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

# DALLA PRIMA

## Minimalista ma realista

Tuttavia, discettare sull'inutilità dei G7, G8 o G20 è eccessivo perché i compromessi raggiunti sono comunque sempre meglio di nulla. Naturalmente, la "vera" speranza è che le iniezioni di liquidità d'oltreoceano (veri e propri "calci monetari" ai mercati) diano un elettroshock al meccanismo reale/finanziario dell'economia capaci di rimetterlo in moto. Perché questo, alleviando la pressione sociale sui Palazzi, può scongiurare politiche guidate dal panico e consentire, al contempo, di ragionare più freddamente sulle regole. Certo, in apparenza, questi sono al massimo auspici per il post G20. Tuttavia questi stessi hanno probabilmente costituito quel filo di aspettative positive che hanno aiutato a scongiurare all'attuale G20 il cosiddetto "effetto Londra 1933", quando la conferenza dei potenti del tempo fallì aprendo le porte, col protezionismo dell'allora presidente degli Usa Hoover, alla Grande depressione.

Restano comunque sul campo i dissidi tra i protagonisti del G20; ed è facile prevedere che l'anti deficit spending di Sarkozy, ma soprattutto del Cancelliere tedesco Merkl, continuerà a contrastare Washington. Contrapponendo agli States e a Pechino, orientati a spingere sulla domanda interna, una Vecchia Europa che punta (anche per l'invecchiamento della popolazione) più sull' export che sui consumi (al massimo tutelati rinforzando il welfare) onde evitare strappi alla finanza pubblica.

«Basta debiti» dicono gli europei; ma «senza nuovi debiti degli istituti finanziari la macchina resta in panne» replicano gli Usa. Due diverse opinioni che nascondono un contrasto sulla tenuta del dollaro. La preoccupazione europea, in altri termini, è che la finanza pubblica in deficit degli States faccia crollare il prezzo del biglietto verde producendo due effetti perversi. Il primo è di far saltare la competitività delle aziende di Eurolandia. Ma la cosa, in più, potrebbe pure creare, rendendo conflittuale il clima nei rapporti economici tra le rive dell'Atlantico, pesanti ripercussioni in sede Nato (non a caso il G20 continua a Baden con un bilaterale americano/tedesco sulle questioni militari). E questo si lega alla terza linea di frattura euro-atlantica (ma qui Cina e Russia sarebbero dalla stessa parte probabilmente con India e brasile): quella attinente all'eccessivo ruolo di Re dollaro nei pagamenti internazionali.

La polemica, peraltro ora irricevibile dalla Casa Bianca, è che in tal modo è quest'ultimo a essere governato dalle decisioni monetarie (cioè dagli interessi nazionali) di Washington. E ciò, pure per la perdita di peso globale dell'economia degli Usa, crea tensioni e squilibri: di qui la richiesta di una "nuova valuta" (non-nazionale) per gli scambi dell'economia globale. Naturalmente, chi pone la questione sa che, almeno finchè la supremazia militare degli States resterà ineguagliata, il dollaro resterà Re. Però sempre più condizionabile. La sfida, annunciata al G20 esplicitamente da Cina e Russia, continuerà nel post G20 affinché Re dollaro da sovrano assoluto passi a sovrano costituzionale. Il futuro della globalizzazione avrà anche questa partita da giocare.

**Francesco Morosini**

LONDRA
IL G20

Via libera a nuove regole e più soldi per combattere la recessione
Niente bonus per i manager che fanno fallire le banche

# Altri 1000 miliardi, stop ai paradisi fiscali

## Gli Usa: svolta decisiva. Brown: il mondo si è unito per lottare contro la recessione

di ALESSANDRO CECIONI

**LONDRA** Mille miliardi subito al Fondo monetario internazionale (parte in moneta sonante, parte in crediti), 5mila all'economia globale entro il prossimo anno. E poi l'addio ai paradisi fiscali con lista già pronta e a breve resa pubblica dall'Ocse, il rafforzamento del ruolo del Financial stability forum che diventa Financial stability board e accresce le sue prerogative. E regole dure per i bonus ai manager che fanno fallire le banche. Ieri Londra, oggi Praga, ieri i capi di Stato e di governo più potenti del pianeta, oggi i ministri dell'economia e della finanza dei 27 Paesi dell'Unione, costretti a un'azione unica più per necessità che per convinzione. I paradisi fiscali toccano anche l'Eurogruppo, con Lussemburgo, Olanda e Belgio. Ci sarà da discutere. Ma c'è poco da fare. «Si lavora per un nuovo ordine mondiale», dicono i grandi dopo il G20.

A Londra si sono decisi i destini di tutti gli abitanti del pianeta. «E' una svolta decisiva» per giungere alla ripresa della economia mondiale, dice il presidente degli Stati Uniti Barack Obama. Il vertice G20 ha dato al paziente «la medicina giusta», ha detto Obama, «e adesso il paziente é stato stabilizzato». Ma le ferite «devono ancora guarire» e potrebbero sempre «apparire nuove crisi». «Questo - dice Gordon Brown, il primo ministro inglese alla fine del G20 - è il giorno in cui il mondo si è unito per lottare contro la recessione globale. Non con le parole, ma con un piano per la ripresa e con una chiara tabella di marcia». Si è deciso che il Fondo monetario internazionale avrà mille miliardi di dollari per poter intervenire là dove c'è bisogno. Si è deciso che da qui alla fine del prossimo anno i Paesi del G20 impiegheranno risorse per 5mila miliardi di dollari.

«E uno storico compromesso in una crisi straordinaria», dice il cancelliere tedesco Angela Merkel. «Abbiamo ottenuto risultati che vanno al di là di quello che potevamo immaginare», dice Nicolas Sarkozy, presidente francese. A telecamere spente e taccuini chiusi si può dire che è stato un pareggio. Che la battaglia condotta in queste settimane da Barack Obama e Gordon Brown, da una parte, e Francia e Germania, dall'altra, si è conclusa in parità. Brown e Obama incassano i mille miliardi di dollari, un trilione lo chiamano in Usa, e sembra parlino dell'economia di Paperon de' Paperoni, Merkel e Sarkozy l'addio senza appello ai paradisi fiscali insieme all'inizio della riscrittura delle nuove regole della finanza mondiale. Queste ultime, forse, verranno sancite nel G8 italiano della Maddalena e Silvio Berlusconi potrà dire di averle varate lui. Quindi anche l'Italia è soddisfatta.

«Abbiamo detto definitivamente no ai paradisi fiscali», dice il presidente del consiglio. E ancora: «Abbiamo iniziato il lavoro sulla regolamentazione finanziaria che spero si concluderà alla Maddalena. Anche per quanto riguarda i legal standard (proposta italiana ndr) a cui tutti si sono mostrati interessati».

«L'economia mondiale si trova ad affrontare la crisi più grave dell'età moderna», dice un po' enfaticamente il comunicato finale del G20. Per uscirne bisogna «riparare il sistema finanziario per far riprendere i finanziamenti, nonché rafforzare la regolamentazione finanziaria per ripristinare la fiducia». Il Fondo monetario internazionale è stato anche autorizzato a vendere oro per finanziare aiuti ai Paesi più poveri (circa 50 miliardi di dollari). Per ripristinare la fiducia nei mercati finanziari entra in gioco il Financial stability board, evoluzione del Financial stability forum presieduto da Mario Draghi, governatore della Banca d'Italia.

Con la creazione del Financial stability board (Fsb) - spiega il governatore - il G20 ha voluto rimarcare una discontinuità fra presente e futuro.

L'ECONOMISTA

### Rifkin: Barack ha gli stessi consiglieri di Bush

**ROVERETO** «Quella attuale è una crisi profonda. Non è una crisi finanziaria, non dipende dalle banche. E durerà a lungo». Così si è espresso l'economista americano Jeremy Rifkin, a Rovereto nell'ambito del Festival delle Città Impresa. Secondo Rifkin, presidente della Foundation on economic trends, il problema non è la mancanza di credito. E su Obama ha detto: «E in gamba, ma è circondato dagli stessi consiglieri centristi che circondavano Clinton, Reagan e Bush».

I leader del G20 ieri a Londra per la tradizionale foto di gruppo

**Gli accordi tra i leader**

Conclusioni del G20 nelle parole del premier inglese Gordon Brown

**CRISI**
Fare **"tutto quel che serve"** per far ripartire l'economia e sconfiggere la crisi mondiale

**FONDI**
Stanziamenti per **1.000 miliardi** di dollari: **750** attraverso il Fondo Monetario Internazionale; circa **250** per rilanciare il commercio

**TASSE**
Uno stimolo fiscale fino a **5.000 miliardi** di dollari, entro la fine del 2010

**POVERI**
Ai Paesi poveri aiuti per **50 miliardi** di dollari

**PARADISI**
**"Mettere fine ai paradisi fiscali"**, sanzionando i Paesi che non danno le informazioni richieste: la nuova **"lista nera"** sarà pubblicata dall'Ocse

**BANCHE**
**Approccio unico e globale** sugli asset tossici: "Ripuliremo le banche per rilanciare il credito a famiglie e imprese"

**VERIFICA**
Nuovo vertice contro la crisi **entro il 2009**, con ogni probabilità a settembre, a margine dell'Assemblea generale Onu di New York

G20

ANSA-CENTIMETRI

# Ancora scontri, il manifestante morto d'infarto

## L'uomo tornava a casa nella City e si è sentito male. Soccorso dalla polizia

**LONDRA** Seconda giornata di proteste anti G20 ieri a Londra dove la tensione è salita alle stelle dopo il ritrovamento, mercoledì sera, di un uomo morto durante l'assedio della City. Circa 300 dimostranti si sono dati appuntamento di fronte alla Banca d'Inghilterra «in segno di solidarietà». Altre centinaia di persone hanno invece manifestato davanti al centro congressi Excel, dove si è tenuto l'incontro dei leader mondiali. Sembra che Ian Tomlinson, giornalaio di 47 anni che viveva nella City, stesse rientrando a casa dal lavoro quando si è sentito male in strada. Ma per i dimostranti «la colpa è stata della polizia». In molti ieri hanno deposto alcuni mazzi di fiori a St Michael's Alley, il vicolo dove l'uomo è stato trovato privo di sensi da uno dei manifestanti poco prima delle 19.30 di mercoledì. In tanti hanno urlato «vergogna!» ai poliziotti e hanno dichiarato di essere stati picchiati e maltrattati dalla polizia, che per ore mercoledì li ha trattenuti tra i cordoni senza permettere loro di lasciare la manifestazione. «È morto all'interno del cordone della polizia a causa delle condizioni terribili in cui i manifestanti sono stati tenuti per troppe ore», hanno detto.

Scotland Yard ha aperto un'inchiesta e ha precisato che l'uomo è stato trovato agonizzante in strada e che dopo un tentativo di rianimarlo sul posto è stato trasportato in ospedale. È morto per infarto. Secondo testimoni oculari, è stato un manifestante ad avvertire la polizia che ha soccorso l'uomo velocemente schivando le bottiglie e gli oggetti che venivano tirati contro gli agenti.

Ieri mattina un altro gruppo di manifestanti ha poi assediato il London Stock Exchange, il palazzo della Borsa: gli attivisti hanno portato con sè un Monopoli gigante ed enormi cesti pieni di soldi finti. Secondo quanto riferisce la Bbc, alla manifestazione erano presenti più poliziotti e giornalisti che dimostranti e non si sono verificati episodi violenti. Pochi isolati più a est un manifestante solitario nel frattempo scalava il grattacielo dei Lloyd's dove ha srotolato uno striscione.

Intanto sono già 111 le persone arrestate per le violenze legate al G20. Di queste, 85 sono state bloccate in una retata della polizia in due edifici occupati da manifestanti nell'est della capitale inglese, poiché sospettate di essere responsabili dei violenti scontri scoppiati mercoledì nella zona della Bank of England.

Secondo la Bbc, circa 5.000 persone hanno partecipato alle manifestazioni nella City. Tra di loro: pacifisti, no global, ma anche operai, disoccupati, gente comune che ha visto andare in fumo i risparmi di una vita. Scotland Yard, comunque, ha fatto sapere che rendersi protagonisti degli episodi violenti è stata una piccola minoranza e che sugli incidenti è già stata aperta un'inchiesta.

A un altro raid della polizia in un centro sociale era presente anche il giornalista italiano Paolo Gerbaudo, 30 anni, che lavora per il Manifesto: ha raccontato di essersi preso un pugno in faccia da uno degli agenti e che la polizia ha tenuto alcune delle persone presenti ammanettate per quasi due ore. *(m.v.)*

LA RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Il ministro apre un fronte polemico tutto femminile e si scontra con la collega delle Pari opportunità

# Brunetta contro le statali che fanno la spesa

## «Il pubblico usato come ammortizzatore sociale». Insorge la Carfagna: «Solo provocazioni»

di VINDICE LECIS

**ROMA** «Vergogna», «Ma che dice?». «Non è vero». Il ministro Renato Brunetta ha appena finito di pronunciare un duro attacco alle impiegate statali e deve subito fare i conti con la vivace contestazione del pubblico, quasi tutto femminile, che partecipa ad un convegno sulla parità. Basta con le impiegate statali che durante l'orario di lavoro si imboscano per andare a fare la spesa, aveva detto poco prima dal palco il ministro della Funzione pubblica. Costringendo cosè la sua collega di governo alle Pari opportunità, Mara Carfagna, intervenuta subito dopo, a una cauta presa di distanze: «Non fatevi scoraggiare. Non cadiamo nelle facili provocazioni» ha detto alle donne che contestavano.

Brunetta ha pronunciato una vera e propria requisitoria nei confronti delle dipendenti statali «che fuggono durante il lavoro per fare shopping». Ha anche messo in discussione la scelta delle donne di entrare nel pubblico impiego: «Il lavoro pubblico deve essere al servizio dei cittadini e non può essere un ammortizzatore sociale di genere». A quel punto sono partite le contestazioni delle donne presenti, ma il ministro non ne ha tenuto conto ed è andato avanti: «Protestate pure - ha replicato tra gli schiamazzi - ma è così. Io non voglio più che le donne scappino dall'ufficio per fare la spesa, per poi tornare a casa all'una e mezza e avere difficoltà a gestire la famiglia e tutto il resto». Ha inoltre descritto l'inasprimento dei controlli per malattia come «una lotta di liberazione per le donne. Far finta di essere malate per accudire i figli o i mariti vuol dire buttare via la propria professionalità». Brunetta ha confermato che entro l'estate si dovrà parificare l'età di pensionamento delle donne nel pubblico impiego «come chiede l'Europa».

Il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta con il ministro per le pari opportunità, Mara Carfagna

La Carfagna ha in un primo momento replicato al suo collega dicendogli che non si fanno solo «chiacchiere sulla parità» e che «i gap esistono» nel mondo del lavoro. Poi ha smorzato i toni: «Siamo d'accordo con il ministro Brunetta che esista un gap tra uomo e donna» ma bisogna eliminare «sprechi nella pubblica amministrazione».

L'ex ministro alle Pari opportunità del governo Prodi, Barbara Pollastrini (Pd), ha replicato invece con toni duri: «Ma basta con questo paternalismo calato dall'alto. Un'altra scena dello stesso film con il titolo: mancanza di rispetto per le donne». Per la parlamentare del Pd infatti, sulla questione del doppio e triplo lavoro delle donne «il governo italiano gira la testa dall'altra parte non vuole nè sentire nè vedere. Non sa ascoltare». Anche la senatrice democratica Vittoria Franco ha replicato al ministro definendolo «un uomo profondamente misogino» e sfidandolo a introdurre il congedo di paternità obbligatorio «se davvero vuole liberare le donne» schiacciate tra lavoro e famiglia. «Prima di un intervento sulle pensioni delle donne - ha detto - servono più asili nido, servizi di cura e alla persona».

Anche il vice segretario dell'Usae (Unione sindacati autonomi europei) Leopoldo Guidi si chiede «dove siano tutte queste dipendenti che fanno shopping invece di lavorare». La Cgil denuncia «un vero e proprio attacco sessista nei confronti delle donne che denota una cultura maschilista» del ministro. Per Aitanga Giraldi, responsabile delle politiche Pari opportunità del sindacato, le donne «sono così presenmti nella pubblica amministrazione perché sono brave e vincono i concorsi».

LUNEDÌ IL VOTO FINALE AL SENATO

## Il dl sugli incentivi passa alla Camera grazie alla fiducia

**ROMA** Rottamazione di auto e moto, sconti fiscali per elettrodomestici e mobili ma anche ammortizzatori sociali per i precari, aiuti per il tessile, rimborsi per i risparmiatori Alitalia, la possibilità di fare reti di imprese, risorse per gli Lsu nella scuola. Sono alcune delle misure contenute nel decreto legge incentivi sul quale ieri la Camera ha votato la fiducia con 298 voti a favore, 235 no e 2 astenuti. Il testo, che lunedì avrà il via libera finale da Montecitorio, passa, blindatissimo, in Senato per essere convertito in legge entro la fine della prossima settimana. Il decreto incentivi ha assorbito anche il decreto sulle quote latte tornato al testo originario. Il pezzo forte del dl resta la possibilità di rottamare la vecchia auto o di cambiare la lavatrice o il divano. Ma con il passaggio alla Camera il provvedimento si è arricchito di diverse misure. Ecco le principali:

**BONUS ROTTAMAZIONE 1.500 EURO** Occorre cambiare la vecchia auto e acquistarne una nuova Euro 4 o Euro 5. Il bonus sale nel caso di vetture che inquinano meno e per l'acquisti di furgoncini.

**PER DUE-RUOTE 500 EURO** Vale per ciclomotori e moto ed è condizionato all'acquisto di un Euro3.

**ELETTRODOMESTICI E MOBILI, SCONTO 20%** Il bonus fiscale è sull'Irpef ma è condizionato all'avvio di una ristrutturazione edilizia.

**PACCHETTO PRECARI** Si accelerano i tempi per accedere alla cig e aumenta dal 10 al 20% l'indennità per i co.co.pro. Consentiti anche piccoli lavori nel periodo in cui si è sospesi dall'occupazione.

**DISTRETTI E RETI DI IMPRESE** Agevolazioni fiscali alle imprese che scelgono di aggregarsi.

**CDP ANCHE PER SOSTEGNO A PMI** Si ampliano le funzioni della cassa Depositi e prestiti.

**IVA CASSA ANCHE A FORNITORI ALITALIA** Arriva l'Iva di cassa anche per le imprese fornitrici di imprese in amministrazione straordinaria.

**300 MLN A SOSTEGNO ESPORTAZIONI** La misura ha l'obiettivo di rafforzare il credito per chi esporta.

**MINI-FONDO AI COMUNI** Fuori dal patto di stabilità interno, per un ammontare complessivo di 150 milioni di euro, gli investimenti per le infrastrutture della sicurezza.

**400 MLN PER LSU E CELEBRAZIONI** Il fondo, alimentato anche dai conti dormienti, sarà istituito presso la presidenza del Consiglio.

**SCONTI SU DECODER** Per facilitare il passaggio al digitale terrestre. Saranno introdotti gradualmente nelle regioni e verranno legati alle condizioni di reddito.

**BOND ALITALIA, MINI RIMBORSO** Il governo stanzia 100 milioni per rimborsare in parte i piccoli obbligazionisti di Alitalia attraverso l'emissione di titoli di Stato con scadenza 2012.

RESO NOTO DALL'ISTAT IL RAPPORTO DELL'ANNO SCORSO

## Conti pubblici, deficit-Pil al 2,7% nel 2008

**ROMA** L'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni si è attestato al 2,7% lo scorso anno. Lo conferma l'Istat, ricordando che nel 2007 il rapporto deficit-pil si era attestato all'1,5%. Nel quarto trimestre dell'anno scorso il rapporto è stato sempre del 2,7%, contro un 2,4% registrato nell'ultimo trimestre del 2007. Il deficit 2008 rimane dunque ancorato sotto al 3% in rapporto al Pil nonostante alcune revisioni apportate dall'istituto di statistica nei conti 2005-2009 (hanno un impatto complessivo di 1,2 miliardi e portano il deficit a 42,9 miliardi nel 2008, rispetto ai 41,7 comunicati precedentemente senza però modificare la percentuale di rapporto al Pil).

Tra gli altri dati diffusi dall'Istat quello relativo al saldo corrente (risparmio) che, nel quarto trimestre 2008, è risultato positivo e pari a 9.380 milioni di euro, contro il valore positivo di 14.497 milioni di euro nel corrispondente trimestre dell'anno precedente, con una incidenza positiva sul Pil pari al 2,3% (+3,6% nel corrispondente trimestre del 2007).

Complessivamente per l'anno 2008 il saldo corrente in rapporto al Pil risulta positivo e pari allo 0,8% (+2,3% nel 2007). Il saldo primario (indebitamento/accreditamento al netto degli interessi passivi) è risultato positivo e pari a 10.194 milioni di euro (più 10.854 milioni di euro nel corrispondente trimestre del 2007), con una incidenza positiva sul Pil del 2,5% per cento (+2,7% nel corrispondente trimestre del 2007). Nel 2008 il saldo primario rispetto al Pil risulta positivo e pari al 2,4% (+3,5% nell'anno precedente).

Sempre nel quarto trimestre 2008 le entrate totali sono diminuite in termini tendenziali dell'1,1% con un'incidenza sul Pil del 54,4% (54,9% nel corrispondente trimestre del 2007). Le entrate correnti registrano una diminuzione in termini tendenziali dell'1,1% dovuto all'effetto combinato dell'aumento delle imposte dirette (+0,2%), dei contributi sociali (+2,7%) e delle altre entrate correnti (+1%) e ad una diminuzione delle imposte indirette (-7,5%). Le entrate in conto capitale fanno registrare in termini tendenziali una crescita (+3,1%), dovuta alla crescita delle imposte in conto capitale (+26,7%) e delle altre entrate in conto capitale (+1,3%). Sul fronte uscite l'Istat segnala che nel quarto trimestre 2008 quelle totali diminuiscono in termini tendenziali dello 0,6%. Il loro valore in rapporto al Pil è pari al 57,1% (57,4% nel corrispondente trimestre del 2007).

ACCORDO BIPARTISAN SUL CANDIDATO DI BERLUSCONI

## Rai, Mauro Masi nominato direttore generale In corsa per il Tg1 Belpietro, Orfeo e Mazza

di MARIA BERLINGUER

**ROMA** Mauro Masi è da ieri il nuovo direttore generale della Rai. Il consiglio di amministrazione della Rai l'ha nominato dopo il via libera dell'assemblea dei soci. Il segretario generale di palazzo Chigi non ha ottenuto l'unanimità in consiglio, penalizzato dal fatto che il suo nome per la direzione della tv di Stato circolava da ben due mesi. E certamente ha pesato anche il vertice notturno a casa del premier di ministri e capogruppo Pdl che lo ha incoronato per la poltrona di numero uno Rai. Oggetto di un siparietto fuori programma durante la conferenza finale del G20 a Londra, Silvio Berlusconi si è infatti rivolto a una giornalista del Tg3 che stava prendendo appunti, con tono finto minaccioso: «Cosa scrivi tu, guarda che a casa mia ci sono riunioni per la Rai». In cda Nino Rizzo Nervo, Giorgio Van Stratten e Rodolfo De Laurentiis, consiglieri del Pd e dell'Udc, si sono astenuti. Al voto non ha inoltre partecipato il consigliere del Tesoro, Angelo Maria Petroni, in viaggio negli Usa.

Unanime il consenso del Pdl per la nomina di Masi. Stupisce il silenzio dell'opposizione, con l'eccezione del Pdci Jacopo Venier che bolla Masi come «alter ego di Berlusconi». Del resto Masi ha molte amicizie anche a sinistra. La sua infatti è la classica carriera bipartisan. Con Massimo D'Alema a palazzo Chigi Masi è stato capo gabinetto. Silvio Berlusconi lo ha promosso segretario di Palazzo Chigi. Nel 2006 Massimo D'Alema, vicepremier di Prodi, lo ha voluto con sè come capo gabinetto. Due anni dopo, tornato Berlusconi a palazzo Chigi Masi viene nominato segretario generale di palazzo Chigi e capo del dipartimento per l'Editoria.

Mauro Masi

Completato l'assetto di vertice ora per viale Mazzini si apre il valzer delle poltrone. La prima, la più urgente visto che Gianni Riotta ha lasciato per andare a dirigere Il Sole 240re, sarà la direzione del Tg1. An, soprattutto Gianfranco Fini, spinge per Mauro Mazza, ora al Tg2. Silvio Berlusconi punta invece su Maurizio Belpietro o in alternativa su Mario Orfeo, direttore del Messaggero. A Raiuno è finita la stagione di Fabrizio Del Noce, caduto in disgrazia per la vicenda di Agostino Saccà. Il premier vorrebbe affidare l'ammiraglia a Carlo Rossella che nicchia.

Anche Clemente Mimun, ora al Tg5, ha declinato le offerte di tornare in Rai. A Raitre dovrebbero resistere sia Paolo Ruffini, alla rete, che Antonio Di Bella. La Lega avrebbe chiesto per Antonio Marano la vicedirezione generale unica.

Cosa che né Forza Italia né An sarebbero disposti a cedere.

Masi inoltre avrebbe già fatto sapere di non volere dei vice. E sempre la Lega avrebbe puntato gli occhi sulla TgR, ora guidata da Angela Buttiglione. È la più grande testata di tutta l'azienda.

### Europee, l'Mpa rompe con il Pdl e sceglie di allearsi con La Destra

**PALERMO** «Una forza politica deve lottare e correre rischi per mantenere la sua autonomia e la sua libertà. Da questa considerazione nasce la scelta del Movimento per le autonomie di sfidare il doppio, assurdo ed in iniquo sbarramento elettorale e finanziario congegnato per indebolire il pluralismo e la democrazia». Raffaele Lombardo, segretario nazionale dell'Mpa e presidente della Regione Siciliana, annuncia la rottura con il Pdl e l'alleanza elettorale con la Destra di Francesco Storace per le elezioni europee. «Alle Europee andremo con un'aggregazione ampia, in primis con l'Mpa di Raffaele Lombardo» ha ribadito Storace. «Ma già il consenso ricevuto lo scorso anno dai nostri movimenti - sottolinea Storace - può consentirci di superare l'ostacolo del 4%, senza più il ricatto del voto utile e senza la tradizionale arma usata in 15 anni da Berlusconi: il presidente del Consiglio non ha più il nemico da battere, la sinistra, gli italiani potranno votare più liberamente. E gli italiani di Destra potranno finalmente scegliere il movimento che non li ha traditi».

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA SULLA LEGGE 40

# Fecondazione, Fini si schiera con la Consulta

## «La sentenza rende giustizia alle donne». Casini replica: «Stato etico solo con il fascismo»

di NATALIA ANDREANI

**ROMA** Divide la politica la pronuncia della Consulta che ha dichiarato parzialmente illegittima la legge sulla fecondazione assistita. A intervenire con parole più che esplicite in difesa della sentenza è stato ieri il presidente della Camera, Gianfranco Fini. «È una sentenza che rende giustizia alle donne italiane, specie in relazione alla legislazione di tanti paesi europei», ha detto in una nota.

Ma il leader di centrodestra è andato oltre. «Fermo restando che occorrerà leggere le motivazioni della Corte - ha aggiunto - mi sembra fin d'ora evidente che quando una legge si basa su dogmi di tipo etico-religioso, è sempre suscettibile di censure di costituzionalità, in ragione della laicità delle nostre istituzioni».

Con il presidente della Camera, dalle file del Pdl, si è subito schierata Alessandra Mussolini. «È una bella vittoria. Finalmente le donne non sono più considerate dei semplici contenitori. Fini sono andata a baciarmelo», ha detto la Mussolini annunciando «barricate» contro l'eventuale emanazione di nuove linee guida, già annunciate dal governo, che fossero tese a scavalcare questa sentenza.

Il presidente della Camera dei deputati Gianfranco Fini

La pronuncia del Consulta è stata «positiva e saggia», anche per la parlamentare del Pd Livia Turco, convinta che questa decisione serva a riaprire un dibattito tecnico e pacato. Pacata la reazione del segretario dell'Unione, Pier Ferdinando Casini. «Rispetto la sentenza della Corte, ma ritengo che questa enfasi sia fuori misura», ha commentato aggiungendo di non ritenere che la legge sia stata demolita. «L'impalcatura del provvedimento non mi sembra affatto ne sia uscita toccata. Respingo al mittente l'idea che la laicità dello Stato si debba difendere con slogan contro lo Stato etico, che in Italia ha avuto l'unica pratica applicazione durante il fascismo», ha detto il leader Udc.

In attesa delle motivazioni della sentenza della Corte che dovrebbero fornire elementi di chiarimento, le interpretazioni sul «cosa succede adesso» si contrappongono in senso più o meno restrittivo. Tra gli addetti ai lavori c'è grande incertezza: i centri specializzati lamentano la mancanza di indicazioni concrete, mentre l'annuncio di nuove linee guida alla legge da parte del sottosegretario al Welfare Eugenia Roccella ha fatto aumentare i dubbi. La vice-Segretaria dell'Associazione Coscioni e presidente di Amica Cicogna Filomena Gallo lancia un messaggio chiaro: "Con le linee guida non è possibile in alcun modo reinserire disposizioni giudicate incostituzionali dalla Corte in una legge, ma non è possibile neanche ripristinare il divieto di analisi pre-impianto. Se un atto di tale contenuto fosse emanato inevitabile sarebbe una sentenza di illegittimità della magistratura".

Per il responsabile di alcuni centri di procreazione e presidente dell'Osservatorio sul turismo procreativo Andrea Borini "il punto fermo è che non è più obbligatorio fecondare tre ovociti né trasferire tre embrioni. Finché non ci saranno linee guida in proposito, si adotterà il sistema che si ritiene più giusto, caso per caso".

"Le legge ha bisogno di manutenzione", ha detto ieri il presidente della Società italiana di ostetricia e ginecologia, Giorgio Vittori, lanciando la proposta di "un tavolo condiviso tra società scientifiche, istituzioni e associazioni di pazienti". La sentenza, comunque, dovrebbe contribuire a ridurre il fenomeno del 'turismo procreativo': sono circa 10.000, ricorda la Società italiana di studi di medicina della riproduzione, le coppie italiane che, ogni anno, si rivolgono ai centri esteri di procreazione assistita.

**MUSSOLINI**

«È una bella vittoria. Finalmente le donne non vengono più considerate solo dei semplici contenitori»

**BUTTIGLIONE**

«Così non si rispetta la volontà dei padri fondatori sulla centralità della vita e della famiglia»

BLITZ DELLA DIGOS

# Inneggiano alla Jihad 26 indagati a Venezia

## Il gruppo di algerini è accusato di favorire terrorismo e ricettazione

**VENEZIA** Qualcuno definiva gli attentati dell'11 settembre 2001 una prova della grandezza dell'Islam. Altri presentavano il martirio come scorciatoia per il paradiso.

Altri ancora erano già stati coinvolti in attività di falsificazione documentale a sostegno di gruppi jihadisti e accusati di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

La Digos della Questura di Venezia, tirando le fila di un'indagine cominciata nel marzo 2007 e coordinata dalla Procura del capoluogo lagunare, ha effettuato ieri mattina 26 perquisizioni domiciliari in Veneto, Lombardia, Toscana, Piemonte, in Emilia e Campania.

A tirare le fila di questo movimento - composto per la quasi totalità da algerini tra i 30 e 50 anni - è stata la Procura della Repubblica di Venezia. La Digos del capoluogo lagunare, con il coordinamento operativo della Direzione centrale della polizia di prevenzione (Ucigos), ieri mattina ha eseguito 26 perquisizioni domiciliari nei confronti di cittadini algerini che vivono nelle province di Vicenza (8), Padova (2), Trento, Brescia, Brescia, Firenze, Como, Cuneo, Forlì e Caserta.

Gli stranieri sono accusati di far parte di un'associazione con finalità di terrorismo internazionale e indagati per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e ricettazione. «Si tratta di un'attività preventiva - ha voluto precisare il Procuratore Capo della Repubblica di Venezia Vittorio Borraccetti - L'attento monitoraggio di questi movimenti è essenziale per evitare che si concretizzino azioni che destino maggiore preoccupazione».

Lo stesso Procuratore capo, però, invita a valutare con prudenza i possibili risvolti dell'indagine. Non ci sarebbero, dunque, prove riguardanti progetti di attentati o azioni dimostrative. Le perquisizioni mirerebbero invece a disarticolare una rete che offriva «supporto materiale e psicologico ai clandestini».

Tra gli indagati c'era chi offriva una giustificazione in chiave religiosa del martirio, strada privilegiata per raggiungere il Paradiso, e lo presentavano come modello e strada da seguire nel confronto-conflitto Islam-Occidente. C'era poi un imam yemenita (il gruppo considerato più colto) gravitato spesso attorno alla moschea di via dei Mille a Vicenza. E c'erano tre estremisti, simpatizzanti dell'ideologia Takfir, che si muovevano sulla rotta Napoli-Vicenza e già coinvolti a diverso titolo in attività di falsificazione documentale a sostegno di gruppi jihadisti. Molti tra gli indagati tornavano spesso anche in patria. Alcune perquisizioni, in particolare, sarebbero andate a vuoto in quanto proprio in questi giorni alcuni indiziati sarebbero tornati in patria per favorire la caduta dell'attuale governo algerino.

# Bufale dopate per produrre più latte

## Blitz dei Nas nel Casertano: 19 arresti. Nessun problema per la mozzarella

**NAPOLI** C'era l'ombra dei Casalesi dietro un traffico illecito di sostanze utilizzate nel Casertano per dopare le bufale per favorire la produzione di latte per le mozzarelle. È quanto emerge dall'indagine condotta dalla Direzione antimafia di Napoli e dai Nas che ha portato all'arresto di 19 persone, tra cui tre veterinari compiacenti.

A sottolineare il coinvolgimento del clan dei Casalesi, le dichiarazioni dei pentiti che hanno confermato le ipotesi investigative degli inquirenti. «L'intero traffico era gestito dal clan - ha affermato Franco Roberti, coordinatore della Dda di Napoli - mensilmente percepivano del denaro proveniente da questa attività».

Sono state 47 le perquisizioni eseguite in provincia di Caserta, tra abitazioni e allevamenti bufalini: di questi 25 sono risultati coinvolti nel giro delle bufale dopate. Un giro «transnazionale» quello venuto alla luce, che coinvolge l'Italia, sede direttiva dei traffici illeciti, l'Albania, dove l'associazione criminale si riforniva di stupefacenti e farmaci, la Svizzera, dove altri componenti dell' organizzazione gestivano il traffico di somatotropina e la Corea, dove il farmaco, vietato in Europa, viene prodotto.

Agli animali veniva somministrata appunto la somatotropina, anche conosciuta come «ormone della crescita», in grado di aumentare la produzione di latte fino al 20%. La somatotropina è una sostanza vietata in Europa, ma non in altri Paesi. I Nas rassicurano: non ci sono rischi per la salute. Come ha spiegato il procuratore capo Giovandomenico Lepore, gli arresti di oggi servono a mostrare ai cittadini che «la guardia non è mai abbassata e che i controlli sono continui». Soprattutto, ha aggiunto, «non bisogna colpire nè penalizzare un tessuto economico» come quello della provincia di Caserta. Sono, infatti, quasi 2 mila gli allevamenti presenti in quel territorio, 47 quelli controllati e di questi solo 25 sono risultati coinvolti. L'indagine sulle bufale dopate nasce come «costola» da una precedente inchiesta sulla frode nelle competizioni sportive del settore ippico.

Il proseguimento delle indagini ha evidenziato due traffici di sostanze illecite. Da un lato la somatotropina somministrata poi alle bufale, dall'altro ketamina, psichedelico dagli effetti più potenti derivanti dall'assunzione di Lsd, e olio di hashish, ottenuto dalla mistura di hashih e marijuana.

**La sostanza**

**SOMATROPINA BOVINA**

È un **ormone della crescita** che può essere prodotto sinteticamente utilizzando tecnologie di ricombinazione del DNA. Iniettato nei **bovini**, è in grado di **aumentarne la produzione di latte**

**NEGLI STATI UNITI**

È **in vendita dal 1993**, commercializzata con il nome di Posilac. Da allora ha conosciuto una diffusione crescente e nel 2007 è stata somministrata a circa il 17% delle mucche statunitensi

**IN EUROPA**

È **vietata la vendita** in quanto non è considerata un prodotto sicuro per la salute umana

ANSA-CENTIMETRI

**IN BREVE**

ERA IN GITA A MILANO

### Ragazzo in fin di vita dopo uno spinello

**MILANO** In fin di vita per un malore dopo aver fumato dell'hashish con i compagni di scuola. È questa la vicenda che vede tragicamente protagonista un diciottenne di un paese in provincia di Viterbo, Federico Rosati, in gita a Milano con il suo istituto. Federico si è sentito male mentre ed è stato ricoverato in coma irreversibile all'ospedale. Sul banco dell'accusa uno spinello. I medici se da una parte attribuiscono le cause cliniche a una malformazione arteriovenosa di cui soffrirebbe il ragazzo, dall'altra «non escludono che ci possano essere state delle concause, legate allo stress, all'agitazione, al viaggio e magari anche ad altri fattori esogeni come l'uso di alcune sostanze». Alcuni dei suoi compagni di classe, sentiti subito dopo il malore, avrebbero ammesso che il giovane aveva fumato hashish con altri in un'area di sosta, I genitori sono orientati a donare i suoi organi non appena sarà stata accertata la morte cerebrale.

FRENA IL DIALOGO CON PECHINO

### Vescovo arrestato in Cina Protesta del Vaticano

**CITTÀ DEL VATICANO** L'arresto di un vescovo della chiesa «sotterranea cinese» rischia di riaprire le ostilità tra Santa Sede e Cina, smorzando i segnali di avvicinamento dopo le olimpiadi di Pechino. La notizia era giunta in Vaticano durante una riunione della Commissione speciale sulla Cina con alcuni vescovi cinesi i cui nomi sono segreti. I partecipanti sono stati ricevuti dal Papa e ieri la sala stampa ha diffuso un comunicato insolitamente esplicito. «Per la prima volta dopo anni - ha osservato il direttore di Asianews e profondo conoscitore della situazione della Chiesa in Cina, padre Bernardo Cervellera - si citano nomi e situazioni di persecuzioni». Il testo parla di «ostacoli» e «rapporti non facili con le autorità civili», arrivando a denunciare «indebite pressioni» su preti e presuli cattolici.

UN ALTRO IN FIN DI VITA

### Latina, crolla muro: morti due operai

**LATINA** Sono rimasti schiacciati sotto il peso di un muro crollato in un cantiere nel cimitero di Prossedi, in provincia di Latina, mentre stavano ristrutturando un'antica cappella. Le vittime sono due operai di 52 e 47 anni, dipendenti di una ditta edile che si era aggiudicata l'appalto comunale per i lavori di ristrutturazione. Lidano Monti, sposato e con due figli maggiorenni, e Domenico Cicciarelli stavano lavorando su un'impalcatura esterna quando una parte del muro della cappella è crollata facendo precipitare il ponteggio.



**Continua in 19.a pagina**

NUOVE PROVE: GLI USA REVOCANO LA CITTADINANZA

# Lager, il «boia» Demjanjuk cacciato dagli Usa

## Sarà estradato in Germania. Si sarebbe macchiato di delitti anche alla Risiera di Trieste

di CLAUDIO ERNÈ

**TRIESTE** È stato cacciato dagli Stati Uniti e sarà consegnato lunedì alle autorità giudiziarie di Monaco di Baviera John Ivan Demjanjuk, 88 anni, il boia del campo di sterminio nazista di Sobibor la cui inquietante presenza era stata segnalata anche nella Risiera di San Sabba a Trieste. I giudici del capoluogo bavarese lo accusano dello sterminio di 29 mila ebrei e intendono processarlo al più presto nonostante le pietose condizioni in cui l'anziano operaio è stato ridotto dalla leucemia.

Demjanjuk durante il processo in Israele

Un'immagine della Risiera di San Sabba (foto Lasorte)

Demjanjuk, ex operaio metalmeccanico negli stabilimenti della Ford di Cleveland, è stato privato per la seconda volta della cittadinanza statunitense acquisita per la prima volta nel 1958 e sarà caricato domenica a bordo di un aereo che arriverà in Europa nelle prime ore di lunedì.

Sono falliti infatti gli ultimi tentativi del figlio John junior e del comitato di esuli ucraini che lo ha sempre spalleggiato, di bloccare l'estradizione in Germania. Demjanjuk ha sempre respinto l'accusa di essere stato un sorvegliante nei lager nazisti e per raccogliere prove della sua «innocenza» un comitato aveva operato anche a Trieste, in funzione del processo istruito dalle autorità israeliane.

Nel processo di primo grado celebrato tra l'87 e l'88 a Gerusalemme, l'ex operaio metalmeccanico era stato condannato a morte per impiccagione, esattamente come Adolf Eichmann, giustiziato il primo giugno 1962 nel carcere di Ramla e le cui ceneri sono state disperse nel Mediterraneo, al di fuori della acque territoriali israeliane.

Demjanjuk era però scampato al boia e al cappio. Nel processo di appello celebrato nel 1993 davanti alla Corte suprema d'Israele, l'uomo indicato come «Ivan il terribile» fu assolto per mancanza di prove e rispedito negli Stati uniti, dove riottenne la cittadinanza Usa, ora nuovamente revocatagli.

La sua identificazione come «Ivan il terribile» non era stata adeguatamente supportata dalla testimonianze e i dubbi avevano avuto il sopravvento su quanto avevano ricordato - accusandolo - alcuni sopravvissuti ai lager nazisti. Era emersa la tesi che il vero boia fosse un certo Ivan Marcenko. Un ruolo non secondario nel proscioglimento «israeliano» di Demjanjuk è stato attribuito anche ai documenti usciti dagli archivi sovietici, poi abilmente usati in aula dal difensore. Sulla genuinità di queste «prove» documentali oggi i dubbi sono consistenti. In sintesi nella loro stesura ci sarebbe stato la «zampino» del Kgb.

L'assoluzione pronunciata a Gerusalemme si è riflessa anche sull'inchiesta bis sui crimini della Risiera di San Sabba, aperta a Trieste dall'Ufficio istruzione del Tribunale. Il fascicolo 470/86 sulla cui copertina spiccava il nome di John Demjanjuk e l'ipotesi di reato - omicidio volontario pluriaggravato - da anni è rinchiuso in archivio. Oggi potrebbe essere riaperto, grazie alle nuove prove acquisite dai magistrati bavaresi sugli eccidi di Sobibor e su chi li ha attuati.

«La riapertura del fascicolo triestino - ha affermato due settimane fa l'avvocato Alberto Kostoris, figlio del professor Sergio Kostoris, legale di parte civile nel processo della Risiera, deve avvenire su impulso della Procura generale che può riavviare l'indagine sulla base di una qualsiasi notizia di reato». «Quel fascicolo deve essere riaperto - ha aggiunto Alberto Kostoris -: come Comunità ebraica siamo pronti a presentare un esposto».

FORUM INTERNAZIONALE G8

# Menia: «Il nucleare copra il 25% dell'energia»

## A Trieste libro e mostra sui prodotti ecocompatibili del «ri-made in Italy»

**TRIESTE** «L'Italia deve lavorare affinché il suo fabbisogno energetico derivi per il 50% da combustibili fossili, per il 25 dal nucleare, che è un'energia pulita e per il restante quarto da fonti rinnovabili». Il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia è chiaro e diretto durante la presentazione, accanto al sindaco Roberto Dipiazza e al direttore generale del Ministero Corrado Clini, del volume «Design italiano per la sostenibilità». Al Salone degli incanti (l'ex Pescheria) il vernissage del libro curato da Marco Capellini per il dicastero assieme all'analoga mostra di prodotti industriali «puliti» è servita ieri a «lanciare» il Forum internazionale sulle tecnologie a basse emissioni e basso contenuto di carbonio: fino a domenica vedrà riuniti rappresentanti di 17 Paesi e di organismi internazionali quali la Commissione europea, l'Unido, la Banca mondiale.

Roberto Menia (foto Lasorte)

In vista del Summit G8 di luglio alla Maddalena e delle sue riunioni preparatorie, il convegno triestino servirà a focalizzare le prospettive dello sviluppo e della disponibilità dei combustibili alternativi e delle nuove tecnologie in grado di assicurare entro i prossimi 20-30 anni una risposta si spera adeguata alla domanda di energia senza aumentare le emissioni di anidride carbonica e gas a effetto serra. E nel contempo valutare quali passi intraprendere per prevenire una riduzione delle risorse finanziarie disponibili per l'innovazione tecnologica alla luce della crisi economica mondiale. «Non sono un catastrofista - ha precisato Menia - ma alcuni effetti del riscaldamento globale sono ormai assodati, come la Calotta artica che si sta sciogliendo e la desertificazione che avanza, anche nel bacino del Mediterraneo. Dobbiamo allora valutare con attenzione quale modello di sviluppo possiamo intraprendere senza penalizzare irreversibilmente il Pianeta. Qui a Trieste inizieremo proprio questa analisi e sono fiducioso. Di recente ho scoperto più volte come l'ingegno italiano ha dato i suoi frutti anche in questo campo, un modello da proporre anche agli altri».

E nel vasto salone dell'ex Pescheria è esposta una selezione di prodotti «ecocompatibili», a basso tasso d'inquinamento, frutto del riciclaggio e delle nuove tecnologie, pensati e realizzati da 150 aziende italiane: dalla bicicletta elettrica alle piastrelle di gomma e plastica rigenerate, agli elettrodomestici a impatto ridotto. Che in molti casi fanno anche risparmiare. «Con gli incentivi stanziati prima dal governo Prodi e poi dall'attuale - spiegano i manager di Indesit Company - i costi d'acquisto si equiparano e una famiglia può risparmiare fino a 80 euro l'anno di bollette». Ma «verde» è ormai anche bello. «Coniugare design e ambiente non è solo possibile ma anche comune» commenta Capellini.

**Pier Paolo Garofalo**

ACCUSATO DI TRUFFA L'EREDE DI UNA DELLE PIÙ NOTE DINASTIE AUSTRIACHE

# Vienna, arrestato il banchiere Meinl

**VIENNA** Resta per il momento in carcere il banchiere della buona società austriaca Julius Meinl, rampollo con passaporto britannico di una dinastia di grandi imprenditori austriaci, arrestato per sospetto di truffa, malversazione e abuso di fiducia dei clienti.

La notizia dell'arresto del rinomato banchiere, al culmine di un'inchiesta che andava avanti da due anni, è giunta come un fulmine a ciel sereno a Vienna. Meinl, 49 anni, presidente del consiglio di sorveglianza della banca d'affari Meinl Bank e proprietario dell'omonimo supermercato e ristorante di Vienna, è stato arrestato su mandato della procura di Vienna dopo essere stato interrogato per ore. La procura motiva la decisione con il rischio che Meinl, avendo passaporto britannico, può fuggire. Ieri pomeriggio è giunta la notizia della conferma dell'arresto, con relativo terremoto mediatico a Vienna. Poco dopo, nuova scossa e contrordine: Meinl accetta di pagare una cauzione di 100 milioni di euro. Poi nuovi colpi di scena: la famiglia dice di non riuscire a mettere insieme su due piedi la cifra, poi la notizia invece che la somma, fra amici e parenti, è stata raggranellata e inoltrata alla procura. Infine l'ultimo colpo di scena: il giudice decide che Meinl rimane comunque in cella fino a che non viene definitivamente chiarito che il denaro della cauzione c'è. Anziché con garanzia bancaria, la somma è stata infatti trasmessa con bonifico bancario da una banca in Liechtenstein e sono necessarie altre verifiche perchè altrimenti, il bonifico potrebbe essere revocato entro 24 ore.

Julius Meinl

Prima di arrivare all'arresto, il 19 febbraio scorso erano state perquisite alcune sedi di Meinl, la centrale della banca a Vienna, e l'ufficio per la contabilità a Bratislava oltre alla sua villa privata del distretto residenziale di Grinzing.

L'ipotesi di reato è truffa, malversazione e abuso di fiducia nella gestione di una filiale dell'istituto, la Meinl European Land (Mel), nel frattempo venduta e ribattezzata Atrium Real Estate specializzata nell'immobiliare. Gli investitori accusano il banchiere di avere causato enormi danni con il riacquisto delle azioni. Meinl, personaggio mondano, raffinato, amicizie jet set e discendente di una famiglia costretta ed abbandonare l'Austria, per Londra, con l'avvento del nazismo nel '38 e rientrata in possesso dei loro beni nel '45. Julius Meinl è l'erede di un impero di delicatezze gastronomiche in Austria (il marchio Meinl con la caratteristica testa di un moro come logo e le buste color aragosta). A Vienna l'omonimo supermercato e ristorante sul lussuoso Graben nell'isola pedonale nel centro storico è considerato l'indirizzo più esclusivo, e caro, in tema di ricercatezze alimentari.

ULTIMATUM DI PYONGYANG

# La Corea minaccia Usa e Giappone: «Non toccate il missile»

**SEUL** La Corea del Nord minaccia di ricorrere alla rappresaglia contro Stati Uniti, Giappone e Corea del Sud nell'eventualità che il proprio satellite, il cui lancio è stato annunciato tra il 4 e l'8 aprile, venisse intercettato dai sistemi antimissile dispiegati nell'area.

L'avvertimento è giunto ieri dall'agenzia di regime nordcoreana Kcna, che ha citato le parole di un alto esponente dell'Armata del Popolo di Pyongyang. «Le nostre forze armate rivoluzionarie - si legge in una nota - non esiteranno a condurre un attacco di rappresaglia se forze ostili mostreranno il minimo segno di voler abbattere il nostro satellite. L'esercito popolare si abbatterà come una tempesta di fuoco non solo sugli apparati antimissile già esistenti, ma anche contro le installazioni chiave del Paese». Da parte sua Tokyo ha fatto sapere che estenderà le attuali sanzioni economiche contro la Corea del Sud, in scadenza il 13 aprile, per un altro anno anziché per i sei mesi previsti, se Pyongyang procederà con i suoi piani. Il governo giapponese ha fatto sapere che chiederà una riunione d'urgenza del Consiglio di Sicurezza della Nazioni Unite se la Corea del Nord andrà avanti nella sua intenzione di lanciare un missile.

†

*"...al tuo arrivo ti accolgano i martiri..."*

Il giorno 1 di aprile si è fermato il cuore buono di

**Bruno Mosè**

lo piangono la moglie ADELE, l'adorato figlio DIEGO, la sua amata VANNA, il genero ANDREA e i diletti nipoti GABRIELE e GIANLUCA.

Amore mio, per sempre e un giorno ancora ADELE.

Ciao

**Papà**

mio mentore avevi ancora molto da insegnarmi ora mi guiderai con la voce del cuore ed io ti ascolterò.

- DIEGO

Un particolare ringraziamento agli amici DARIO e LUCIANO che con la loro costante presenza hanno reso più sopportabile il suo calvario.

A Don ALESSANDRO per il conforto spirituale e per averlo accompagnato nelle mani del Padre.

Al dott. DE LUYK medico curante sempre presente.

Grazie alla ASL del distretto 2 nelle persone del dott. ROTELLI FEDERICO e SARDIELLO FEDERICA insostituibili per il conforto fisico e morale che gli hanno donato, e alla sig. PAOLA.

Al dott. PALADINI per la sua umanità e professionalità unitamente allo staff di Ematologia e di 2ª Medica.

Chi ha goduto del suo sorriso lo potrà salutare per l'ultima volta sabato 4 alle ore 12.00 nella chiesa del cimitero di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2009

Grazie, di tutto.

Un bacio VANNA e ANDREA

Trieste, 3 aprile 2009

Ti vogliamo bene

**Nonnino**

GABRI e GIAN

Trieste, 3 aprile 2009

Ciao

**Bruno**

FEDERICA

Trieste, 3 aprile 2009

†

Improvvisamente è mancato

**Riccardo Della Negra**

Ne danno il triste annuncio la figlia KARIN, il fratello ALDO e MILLY compagna di una vita.

I funerali avranno luogo domani alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2009

Ciao

**Riccardo**

ti ricorderemo sempre:

- DIANA e FRANCO

Trieste, 3 aprile 2009

†

Il 29 marzo 2009 è deceduta

**Andreina Cramer**

A tumulazione avvenuta lo annunciano le nipoti ANNA e RITA assieme ai mariti e a tutti i pronipoti.

Trieste, 3 aprile 2009

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari, è mancata

**Dorotea Sacchelli ved. Kette**

Lo annunciano i figli GABRIELLA con FURIO e FULVIO con DONATELLA, i nipoti ALESSANDRA con ALESSANDRO e MATTEO, FRANCESCO, ANDREA e STEFANO.

I funerali avranno luogo sabato 4 aprile alle 11.30 nella Cappella di via Costalunga. Seguirà la sepoltura nel cimitero di Aurisina.

Aurisina, 3 aprile 2009

Partecipa al lutto la famiglia CREVATIN.

Trieste, 3 aprile 2009

Alla signora

**Tea**

un abbraccio, con affetto:

- BETTY e GIORGIO PROSS

Trieste, 3 aprile 2009

Partecipiamo commossi:

- ELIO MEREU, famiglia MURRO, GIULIANO e SANDRO PROSS

Trieste, 3 aprile 2009

Partecipano famiglie MASOTTI e TOFFOLUTTI.

Aurisina, 3 aprile 2009

Partecipano al dolore di FULVIO le famiglie CRISMAN, PRANDI, SAVRON

Trieste, 3 aprile 2009

Partecipano i condomini di via Baiamonti 31.

Trieste, 3 aprile 2009

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Eliana Kobau ved. Grezar**

Ne danno l'annuncio i figli ALESSANDRO con PAOLO e VIVIANA con MAURO, parenti e amici tutti.

I funerali seguiranno sabato 4 aprile, alle ore 10.40, nella Cappella di via Costalunga.

**Eventuali elargizioni «Hospice» Pineta del Carso**

Trieste, 3 aprile 2009

Ciao

**Eliana**

ALESSIA, TIZIANA e famiglie

Trieste, 3 aprile 2009

Partecipano:

- le cognate ALMA, NERINA assieme ai familiari tutti.

Trieste, 3 aprile 2009

Partecipano al dolore:

- Bar Corsi

Trieste, 3 aprile 2009

†

E'mancato all'affetto dei suoi cari

**Giordano Romich**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie VIRGINIA, la figlia ELSA, le cognate NORMA, MARIA, ITALA e LUCIANA, i cognati MARCELLO e PINO, nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno sabato alle ore 12.30 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2009

Ciao

**Papa'**

Resterai sempre nel mio cuore:

-ELSA

Trieste, 3 aprile 2009

Le famiglie BLASEVICH e MARCOVICH predono parte al lutto.

Trieste, 3 aprile 2009

ANNIVERSARIO

**Luigia e Vito Radin**

Sempre nei nostri cuori

**I figli GRAZIELLA e NEVIO, la nipote ANTONELLA e i familiari**

Trieste, 3 aprile 2009

Non c'è più

**Egidia Scheriani Ciac**

L'annunciano con profondo dolore il marito GIOVANNI, la figlia DANIELA con FRANCO, le nipoti MELANIA e VALENTINA con MARCO, la cognata NEVIA e parenti tutti.

Un ringraziamento particolare alla amica dott. NOVELLA NOVEL per l'amorevole cura.

I funerali seguiranno domani, sabato, con partenza alle ore 11 da Costalunga per Santa Barbara (la salma sarà esposta dalle 10 alle 11).

Muggia, 3 aprile 2009

Ciao

**Nonna Egi**

le tue pupe MELANIA e VALENTINA.

Muggia, 3 aprile 2009

Vicini alla famiglia:

- ADRIANA, PAOLO, TINA, LUCA, ROMINA

Trieste, 3 aprile 2009

†

Il giorno 1 aprile è mancata

**Maria Mendizza**

lo annunciano il figlio BRUNO e famiglia DI JORIO.

Un sentito ringraziamento alla casa "Bartoli".

Il funerale avrà luogo il 4 aprile, ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 2009

†

Ci ha lasciato il nostro caro

**Antonio Villanovich**

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIUCCIA, i figli GIANNI e MARISA, la nuora ANNAMARIA, il genero LUCA, gli adorati nipoti ELISA, LUCA, SIMONE, MATTEO e parenti tutti.

Ciao

**Nonno Nini**

i tuoi nipoti.

Un sentito ringraziamento al dott. SFETEZ.

I funerali seguiranno sabato 4 aprile alle ore 9.50 da via Costalunga per la Chiesa di Borgo San Mauro.

**Non fiori ma opere di bene.**

Sistiana, 3 aprile 2009

IL SITO SARÀ CLASSIFICATO MONUMENTO CULTURALE SOTTO TUTELA

# Piemonte d'Istria, 9 milioni per il recupero

## Annuncio dell'ambasciatore italiano. Tutto il borgo di 37 abitanti diventerà un hotel a 4 stelle

**GRISIGNANA** L'ambasciatore italiano a Zagabria Alessandro Pignatti Morano di Custoza ha ribadito ieri sera l'appoggio del suo Paese al progetto secondo cui la pittoresca località di Piemonte d'Istria nell'Alto Buiese con soli 37 abitanti (un tempo ne aveva 2.000), diventerà monumento culturale sotto tutela grazie a un progetto già avviato, di ben 9 milioni di euro stanziati nell'ambito di un partenariato tra settore pubblico e privato, inquadrato nel programma europeo Redd Hill (Rural and Economic Development of a Disadvantaged Historical Istrian Locality).

In pratica tutto il borgo diventerà un albergo a 4 stelle con la reception nel castello e le dependance nelle altre costruzioni storiche. I partner nell'intero progetto sono il Comune e l'Ente turistico di Grisignana, le Regioni italiane Veneto, Abruzzo e Puglia mentre come collaboratori figurano la Comunità degli italiani di Grisignana e l'Agenzia per la Democrazia locale di Verteneglio. Il Veneto, tramite la Legge sul recupero del patrimonio culturale della Serenissima in Istria, Fiume e Dalmazia, ha già versato la donazione di 100.000 euro per il restauro di Castello Contarini, di cui però non è ancora pronto il progetto esecutivo.

Uno scorcio di Piemonte d'Istria

Pignatti Morano di Custoza

A Grisignana l'ambasciatore accompagnato dal console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico e dai presidenti dell'Assemblea dell'Unione italiana on. Furio Radin e della giunta esecutiva Maurizio Tremul, è stato accolto dal sindaco Rino Dunis e dalla presidente della locale Comunità degli italiani Giuliana Descovich. Dal colloqui è emersa la proficua collaborazione tra Comune e Comunità, facilitata dal fatto che la maggioranza della popolazione è di etnia italiana. E Furio Radin ha messo in risalto l'«italianità» del territorio visto che ben il 20% di tutte le Comunità è concentrato proprio nell'ex Zona B. All'incontro è intervenuto pure Aldo Sorgo, presidente della vicina Comunità di Sterna in fase di ristagno poiché, come ha spiegato, si sente la mancanza dei giovani nella località. La presenza dei due rappresentanti diplomatici italiani è stata sfruttata dal vice presidente della Regione Istria Sergio Bernich, che ha riportato le lamentele di numerosi connazionali per i lunghi tempi delle pratiche per l'ottenimento della cittadinanza italiana. Si parla anche di un anno e mezzo dal momento della consegna della documentazione. Gli ha risposto il console Rustico precisando che al Consolato di Fiume l'iter è stato snellito al massimo tanto che i tempi di attesa per il primo appuntamento dopo la telefonata di annuncio si sono ridotti da alcuni mesi a una settimana. «Evidentemente - ha aggiunto - il ritardo si accumula a Roma». Lo stesso console ha invitato i connazionali che non l'avessero ancora fatto, a presentare la domanda per la cittadinanza italiana.

Sempre ieri l'ambasciatore Pignatti e il suo seguito hanno fatto una tappa anche a Rovigno, accolti dal presidente della Regione Istria Ivan Nino Jakovcic e dal sindaco Giovanni Sponza. Il diplomatico si è detto compiaciuto delle notevoli attenzioni del Palazzo municipale nei confronti della Cni, concretizzate con il contributo finanziario allo sviluppo delle istituzioni prescolari e scolastiche italiane in città. L'ambasciatore ha anche visitato il Centro di ricerche storiche di Rovigno, confermando l'apprezzamento per la lunga attività dell'istituto. Ha quindi rinnovato il sostegno di Roma alla realizzazione di due importanti progetti dell'Ui a Pola: la costruzione della casa dell'anziano e di un campo universitario. *(p.r.)*

PRESENTAZIONE ALL'ATENEO

# Rovigno, il Centro ricerche «in trasferta» a Lubiana

## Subito accordi di cooperazione con il Dipartimento di storia dell'ateneo della capitale

**LUBIANA** Il Centro di ricerche storiche di Rovigno si presenta a Lubiana, pronto a collaborare con le istituzioni scientifiche della capitale. Iniziative editoriali, progetti d'istruzione e ricerche comuni sono già state concordate in linea di massima con il Dipartimento di storia della Facoltà di filosofia lubianese dopo il primo incontro d'alto livello tra l'ente di ricerca dell'Unione italiana e il mondo culturale della capitale, promosso dal docente e storico Peter Stih.

A una folta platea di studenti e studiosi sono stati presentati i risultati della quarantennale attività del Centro. «Un'opera ricca e multiforme mossa, sin dalla costituzione nel 1968, dall'obiettivo fondamentale - ha rilevato nell'introduzione il direttore Giovanni Radossi - di correggere le tante storture, mistificazioni ed errate interpretazioni storiche che, nel Dopoguerra, avevano tentato di misconoscere il ruolo e il contributo della componente italiana, e di stravolgere la composita eredità culturale e civile del territorio istro-quarnerino».

«L'approccio dell'Istituto rovignese è sempre stato improntato - ha spiegato ai giovani - a una metodologia di ricerca avulsa da qualsiasi impronta nazionalistica o di parte, per cercare di cogliere, in un'area su cui per troppo tempo avevano gravato gli approcci "esclusivistici" ed "etnocentrici" delle varie storiografie nazionali, i tratti di una società e di un territorio "plurali" e la straordinaria ricchezza e complessità di un microcosmo regionale di cui la comunità italiana è sempre stata un fattore fondante».

PASSA COL ROSSO, ACCUSE DI OMISSIONE DI SOCCORSO

# Fiume, la star del calcio Sharbini provoca un incidente e fugge

**FIUME** Passa con il rosso e la sua macchina va a cozzare contro l'auto che si era posta in movimento col semaforo verde e nell'impatto resta ferita la conducente della vettura «incolpevole». A Fiume il responsabile dell'incidente, invece di fermarsi, si allontana in tutta fretta nell'oscurità. La polizia è risalita al pirata della strada in due giorni, denunciandolo per grave la infrazione stradale e omissione di soccorso. È quanto accaduto nei giorni scorsi a Fiume con protagonista il capitano del Rijeka Calcio Anas Sharbini, fantasista nel giro della nazionale croata, di assoluto talento e nel mirino dei maggiori club croati e di alcune società d'Oltreconfine. Il 22enne Sharbini (padre siriano e madre grobniciana) ha già ammesso l'addebito ma quale parziale attenuante ha dichiarato alle forze dell'ordine di essersi fermato dopo l'incidente e di aver controllato le condizioni della 21enne fiumana K. J. prima di risalire in macchina, dirigendosi a casa. Circostanza smentita da una testimone oculare.

Anas Sharbini

La ragazza era stata subito ricoverata all'ospedale di Susak (Fiume) per le ferite riportate in più parti del corpo. Dopo le dimissioni, i medici le hanno prescritto un periodo di assoluto riposo. Il direttore sportivo del Rijeka Mario Rubesa non ha voluto commentare l' accaduto, limitandosi a dire che il club di Cantrida è in attesa di sapere le concrete mosse di polizia e magistrato. Appare scontato che la società adotterà misure disciplinari contro il pupillo della tifoseria fiumana. *(a.m.)*

IL PARASSITA NON È TRASMISSIBILE E NON NUOCE ALL'UOMO

# Moria di agnelli, la carne è commestibile

## Prime analisi: a Cherso greggi decimate per un'intossicazione batterica

**CHERSO** «La carne d'agnello chersino può essere commercializzata e consumata senza alcun pericolo per la salute dell'uomo. Nonostante la moria di agnelli di cui siamo testimoni nell'area di Tramontana, non c'è alcun motivo valido per proibire macellazione, vendita e consumo.

I tantissimi acquirenti del prodotto chersino, i clienti dei ristoranti e delle trattorie, come pure gli stessi allevatori, possono dormire sonni tranquilli». È stato il responsabile dell'Istituto fiumano di Veterinaria Antun Tomac a spegnere gli allarmismi sorti dopo la moria di agnelli verificatasi nei giorni scorsi nell'isola quarnerina, specificatamente nella zona che va maggiormente a incunearsi nelle acque del golfo di Fiume, la citata Tramontana. «Le nostre analisi di laboratorio – rileva Tomac – indicano la presenza del parassita Clostridia spp, responsabile dell'enterotossemia, cioè dell'intossicazione batterica che ha fatto ampi vuoti tra le greggi isolane. È una malattia non deleteria per la salute umana, né si può trasmettere da animale ad animale. Si tratta di un morbo che gli ovini contraggono ciascuno per conto proprio, brucando l'erba, dove questo parassita è presente. Per essere categorici, aspettiamo comunque i risultati delle analisi eseguite all'Istituto di Zagabria e che dovrebbero aversi domani (oggi per chi legge, ndr)». A dire la sua sulla vicenda è stato anche il veterinario lussignano Dubravko Devcic, che con l'ispettrice veterinaria fiumana Melanija Kramaric ha fatto un giro dell'isola, contattando gli allevatori colpiti dai numerosi decessi. «Le cause possono essere diverse – ha asserito Devcic – e non si può escludere l'ipotesi della presenza di zecche, che possono risultare fatali per i giovani ovini. Le morti possono essere originate anche da parassiti, dall'incuria dei pastori, dalla denutrizione degli animali e persino dalle avverse condizioni meteorologiche». Insomma, chersini e vacanzieri possono continuare a consumare la carne di agnello prodotta nell'isola altoadriatica e di Pago, molto richiesta in questi giorni, non solo per la qualità (gli ovini mangiano le erbe aromatiche con alto tasso di salinità marina) ma anche per il periodo prepasquale. È venduta a 72–80 kune (10–11 euro) al chilo, al ristorante sui 27 euro.

Pecore al pascolo a Cherso

**Andrea Marsanich**

## NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

| | | |
|---|---|---|
| ENERGY CONQUEROR | da Novorossiysk a rada | ore 06.00 |
| GUGLIELMO | da Chioggia a orm. 21 | ore 07.00 |
| POPI | da Okono Termina a rada | ore 07.00 |
| ANGELO | da Chioggia a Cava Sistiana | ore 07.00 |
| UN TRIESTE | da Istanbul a orm. 31 | ore 09.30 |
| MINERVA ZOE | da Batumi a rada | ore 17.00 |
| CMA CGM ALCAZAR | da Capodistria a Molo VII | ore 18.00 |

IN PARTENZA

| | | |
|---|---|---|
| GUGLIELMO | da orm. 21 per Chioggia | ore 10.00 |
| ANGELO | da Cava Sistiana per Chioggia | ore 10.00 |
| MASTER JOY | da orm. 35 per Fiume | ore 12.00 |
| OSAMA | da orm. 34 per Fiume | ore 12.00 |
| ABDULLATIF | da orm. 12 per Capodistria | ore 12.00 |
| CEMBAY | da Safa per ordini | ore 12.00 |
| UN TRIESTE | da orm. 31 per Istanbul | ore 18.30 |
| PARDI | da Scalo Legnami A per Tartus | ore 20.00 |
| SIDER FAIOCH | da A.F. Servola per Piombino | ore 20.00 |
| ZEINA | da Scalo Legnami B per Fiume | ore 21.00 |

VIA LIBERA DELL'ASSEMBLEA AI CONTI 2008 DELLA BANCA CONTROLLATA DA INTESASANPAOLO

# Cassa Fvg: utile +11%, cambia volto il cda

### Appiotti confermato presidente. Entrano Benedetti (Danieli), Antonucci (Friulia) e l'imprenditrice triestina Ravizza

di PIERCARLO FIUMANÒ

**TRIESTE** «Siamo soddisfatti del risultato positivo raggiunto anche in un contesto di mercato sicuramente non facile»: Carlo Appiotti è stato appena riconfermato presidente della Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia. L'utile netto 2008 della banca controllata da IntesaSanPaolo è stato pari a 51 milioni di euro, l'11% in più rispetto al 2007. Il bilancio dell'istituto (152 filiali, mille dipendenti, 178mila clienti di cui 16mila imprese) è stato approvato ieri dall'assemblea dei soci. Crescono dell'8,6% gli impieghi al territorio con nuovi finanziamenti alle imprese per 385 milioni.

Le nomine approvate dall'assemblea hanno riservato qualche sorpresa: nel primo cda targato Cassa di risparmio del Fvg (in precedenza il marchio era Friulcassa), entrano ben sei volti nuovi: Emilio Sgarlata, presidente della Camera di Commercio di Gorizia è stato nominato vicepresidente della banca. Con Sgarlata entrano due big dell'industria e della finanza regionale: il numero uno della Danieli, il colosso siderurgico di Buttrio, Gianpietro Benedetti, e il presidente della Friulia Augusto Antonucci. In consiglio anche Carlo Augenti (consigliere di Leasint – gruppo IntesaSanpaolo) e il responsabile della direzione regionale Lombardia di IntesaSanPaolo Guidalbruno Bossina. Nel cda per la prima volta entra una donna: è l'imprenditrice triestina Gemma Luisa Ravizza, presidente di Sifra Est, un'azienda che produce contenitori per farmaci. Ravizza è anche membro del Consiglio direttivo dell'Assindustria di Trieste e vicepresidente del Consorzio Energia Assindustria Trieste.

Appiotti considera un successo l'integrazione delle filiali di IntesaSanPaolo sul territorio che porta a 170 il numero degli sportelli in regione: «Si rafforza il nostro ruolo di banca per il territorio nel Friuli Venezia Giulia». Il presidente sottolinea che il risultato della banca nonostante i tempi di crisi, deriva anche da «una politica di accantonamenti prudenziale nell'ultimo trimestre dell'anno e il risultato della riorganizzazione avvenuta nella banca nell'ultimo anno». Il direttore generale Roberto Dal Mas la Cassa del Fvg respinge ancora una volta problemi di restrizione del credito: «Questi risultati ci consentono di garantire continuità nell'erogazione del credito al sistema regionale e la crescita dei finanziamenti a famiglie e imprese».

Gli impieghi netti hanno registrato una crescita pari all'8,6% (3,4 miliardi) mentre l'indice di rischiosità (rapporto sofferenze-impieghi) a fine anno è risultato pari allo 0,80%. La banca ha erogato circa 164 milioni di nuovi mutui a famiglie, con un incremento del 4,7% rispetto all'anno precedente e 52 milioni di nuovi prestiti in crescita del'1,6%. Sono stati erogati nuovi finanziamenti alle imprese per 385 milioni che hanno portato nel 2008 ad un incremento del volume degli impieghi del 14,2%. La gestione operativa è salita a 75,7 milioni in crescita del 9,8%, mentre gli interessi netti a fine 2008 si sono attestati a 126,2 milioni rispetto ai 116,1 dell'anno passato (+8,7%). Le attività finanziarie della clientela sono state pari a 6 miliardi, di cui 3,4 per la raccolta indiretta.

Oltre ad Appiotti nel cda sono confermati Claudio Beorchia, Mario Calamati e Alessandro Salvin. Escono Giuseppe Enzo Brasca, Franco Bosio, Antonio Frisan, Cesare Fumo, Giovanni Pellegrini e Carlo Ricordi. (totale 6).

Emilio Sgarlata

Gemma Luisa Ravizza

**■ CASSA DI RISPARMIO FVG: I CONTI 2008**

- In crescita dell'8,6% a 3,4 miliardi gli impieghi verso la clientela
- Finanziamenti alle imprese: 385 milioni (+14,2)
- Nuovi mutui alle famiglie: 164 milioni (+4,7%)
- Oltre 178.000 clienti, di cui 16.000 imprese
- Risultato della gestione operativa: 75,7 milioni (+9,8%)
- Utile netto normalizzato 51 milioni (+11%)
- Confermato Carlo Appiotti alla presidente per il triennio 2009-2011
- Attività finanziarie clientela: 6 miliardi (raccolta indiretta 3,4 miliardi)

## Unicredit, lista unica per le Fondazioni

### Biasi (Verona) oggi a Milano con i grandi enti azionisti

**MILANO** Il presidente di Fondazione Cariverona, Paolo Biasi, sarà oggi a Milano all'incontro al vertice con gli altri enti grandi azionisti di Unicredit, Fondazione Crt e Carimonte Holding. La riunione servirà a mettere a punto un'unica lista di maggioranza per il rinnovo del cda. Lo riferiscono fonti finanziarie che sottolineano come l'incontro di domani, con la presenza di Biasi, sancirà di fatto la ricucitura nei rapporti con Verona dopo lo strappo sull'operazione da 3 miliardi di euro per ricapitalizzare la banca. Superate le incertezze che ancora permanevano fino a ieri, e salvo sorprese dell'ultima ora, Cariverona indicherà per il consiglio di amministrazione di Unicredit un proprio rappresentante nella lista di maggioranza. Quest'ultimo dovrebbe assumere anche la carica di vicepresidente come già avviene oggi con Gianfranco Gutty. L'incontro di oggi servirà a ripartire i posti e a segnalare i candidati di Crt e Carimonte Holding, tenendo conto che nel nuovo Cda (la lista va depositata entro il 14 aprile in vista dell'assemblea) si dovrà far posto anche ai nuovi azionisti libici.

FIRMA IN REGIONE

## Il Distretto navale parte con 36 aziende

### Rosolen: «Svilupperà tutto il potenziale delle nostre imprese»

**TRIESTE** Parte il Distretto tecnologico navale e nautico del Friuli Venezia Giulia e a tracciarne la rotyta sarà l'Associazione Ditenave che avrà il compito di indirizzare, promuovere e coordinare. Ieri la firma a Trieste in Consiglio regionale dell'atto costitutivo e dello statuto.

«Rappresentano un traguardo e la tappa fondamentale dell'avvio di un distretto che – conferma l'assessore regionale al Lavoro Università e Ricerca Alessia Rosolen – si propone di supportare il conseguimento dei livelli superiori di competitività tecnica ed economica nei settori cantieristico e nautico attraverso ricerca, formazione e innovazione, leve fondamentali per lo sviluppo d'impresa».

«L'idea di creare un distretto tecnologico del settore navale e nautico risale ad alcuni anni fa - ricorda Rosolen, - ed è nata per dare una risposta concreta all'esigenza delle imprese di sviluppare il proprio potenziale».

Oltre alla Regione, sono soci firmatari e fondatori dell'iniziativa Fincantieri, Consorzio per l'Area di Ricerca, Università di Trieste, Sissa, Consorzio Rinave, Confindustria, Federazione Regionale Pmi, Cna Fvg, Confartigianato Fvg, Camera di Commercio di Udine, Camera di Commercio di Trieste, Comune di Trieste, Città di Lignano Sabbiadoro, Autorità Portuale, Cetena, Rina, Enfap, Enaip, Ial. Il percorso che ha portato alla costituzione del Distretto è stato articolato e ha coinvolto numerosi soggetti e categorie. Nel dicembre 2006 è stato siglato un protocollo d'intesa tra Regione, Fincantieri, Confindustria, Friulia e Area Science Park per definire e formalizzare il modello di governance di Ditenave, mentre il 25 marzo 2008 è stato sottoscritto, dai 36 soggetti fondatori, l'accordo di programma che definiva il modello di governance. Tra questi Fincantieri e Wartsila.

«Le scelte attuate sino ad oggi - afferma l'assessore - si sono basate sulla volontà di garantire equilibrio tra le forze espresse dai settori della cantieristica e della nautica, dando attenzione particolare a quest'ultima e all'indotto della cantieristica».

«Un equilibrio - spiega - che viene garantito a livello di Comitato di indirizzo strategico e verrà rispettato anche dagli organi e dai comitati ancora da istituire, oltre che nelle attività e nei progetti».

Individuati anche i componenti del Comitato di indirizzo strategico dell'Associazione, al quale competerà l'approvazione del Piano strategico delle attività del distretto, la verifica del suo stato di attuazione, la definizione degli obiettivi di breve-medio periodo ed il controllo del loro grado di raggiungimento.

Presidente del Comitato è Livio Marchesini, il quale ha sottolineato che, «con la fiducia data a questa iniziativa, la Regione ha attivato uno strumento importante per sostenere la competitività delle imprese regionali nel difficile contesto internazionale». Altri componenti sono Giuseppe Nicoli (Regione) vicepresidente, Attilio Dall'Osso e Piercipriano Rollo (Fincantieri), Licio Lorenzut, Gianfranco Borghello e Claudio Hauser (Imprese del nautico e del navale), Luciano Mauro (Sistema della Ricerca e dell'Innovazione), Pietro Fontanini e Roberto Dipiazza (Enti Locali), Sandra Pesle Cosulich (Unioncamere). I prossimi passi riguarderanno l'operatività del Distretto con l'avvio della struttura organizzativa ed il lancio delle prime iniziative. Ditenave avrà sede a Monfalcone, nell'ex Albergo Impiegati di Fincantieri, recentemente restaurato.

LA FUSIONE CON AIR ONE

## Alitalia, possibili 800 esuberi

**ROMA** Alitalia avvierà la fusione con Air One dopo Pasqua anche se l'azienda non ha ancora deciso come affronterà il problema degli 800 esuberi frutto dell'unificazione delle forze delle due compagnie aeree. Lo scrive l'agenzia Reuters citando due fonti che hanno chiesto di rimanere anonime. Una fonte sindacale spiega che «sono emerse altre eccedenze di personale nel dispiegarsi del piano: sono state stimate in 800 unità». I nuovi esuberi probabilmente derivano anche a seguito del programma di efficientamento che si sta portando avanti nelle due società.

GIÙ IL COMPENSO DI PESENTI

## Italcementi risparmia

**MILANO** Il compenso 2008 di Giampiero Pesenti, presidente di Italcementi, è stato di 1,22 milioni di euro (4,26 milioni nel 2007) mentre l'amministratore delegato Carlo Pesenti è stato retribuito dalla controllante Italmobiliare (alla quale viene riversato il suo compenso) con 1,98 milioni (2,68 milioni nel 2007). Lo si ricava dai progetti di bilancio di Italcementi e di Italmobiliare. Gli 1,22 milioni percepiti in Italcementi da Giampiero Pesenti rientrano nei 4,56 milioni ricevuti in qualità di presidente di Italmobiliare (lo scorso anno erano 5,5 milioni).

LA CONGLOMERATA SLOVENA HA UN DEBITO DI 950 MILIONI: DICHIARATA L'INSOLVENZA

# Istrabenz rischia il fallimento, salta il presidente

### Bavcar se ne andrà il 15 maggio. Si tenta il salvataggio. Tensione con le banche creditrici

**CAPODISTRIA** Il presidente dimissionario del Consiglio d'amministrazione della capodistriana Istrabenz, Igor Bavcar, resterà alla guida della società fino al 15 maggio. Il collegio sindacale della società ha deciso di affiancargli Tamara Jerman (ex revisore alla Petrol) e Bogdan Topic (già direttore della Società slovena per lo sviluppo) nel difficile compito di stilare un piano di risanamento di Istrabenz, ma ha respinto il diktat delle banche creditrici, che avevano chiesto le immediate dimissioni di Bavcar, considerato il principale responsabile della difficile situazione in cui si trova la holding capodistriana con le sue imprese associate.

Pochi giorni fa, il presidente del cda, prima di presentare le dimissioni, aveva dichiarato l'insolvenza della società: Istrabenz ha un debito di 950 milioni di euro, e il valore delle azioni – prima della sospensione delle contrattazioni alla Borsa di Lubiana, decisa alcuni giorni fa – nell'ultimo anno e mezzo è sceso da 147 a meno di 9 euro. In un comunicato stampa emesso ieri alla fine della riunione, il collegio sindacale delinea una soluzione che coinvolga la direzione (ora allargata), collegio sindacale, proprietari e creditori. Sarebbe però anomalo, si aggiunge nel comunicato, se in questa fase i creditori entrassero nella struttura dirigenziale della società per elaborare e confermare allo stesso tempo il piano di ristrutturazione finanziaria.

«In questo momento – ha spiegato il presidente del Collegio sindacale Tomaz Toplak – Istrabenz deve pensare a tutelare gli interessi della società ed elaborare il miglior piano di rilancio possibile». Nei prossimi giorni, ora che il collegio sindacale ha respinto l'entrata nella direzione – come nuovo presidente – dell'uomo di fiducia delle banche, l'ex manager finanziario di Droga Kolinska Marko Jazbec, la holding capodistriana pubblicherà un bando di concorso per il posto di nuovo presidente e per il terzo membro nel futuro cda.

Nata nel 1948 quale distributore di carburante per l'area istriana e carsica, Istrabenz è cresciuta rapidamente. Nel 2004, con già alla guida Igor Bavcar, primo ministro degli Interni della Slovenia indipendente, ha ceduto i distributori all'austriaca OMV ed ha cominciato a espandersi in altri settori, dall'industria alimentare al turismo. L'Istrabenz, tra l'altro, ha provveduto a ristrutturare il vecchio albergo Palace – oggi Kempinski – di Portorose. Il valore delle azioni è cresciuto, e sono cresciute le ambizioni della direzione della società e dello stesso Bavcar, che tramite la sua società Maksima è arrivato a controllare una quota importante dell'Istrabenz. La crescita è stata però finanziata quasi esclusivamente con crediti, senza badare troppo a consolidare le singole attività, per cui si è arrivati al debito di ben 950 milioni di euro. In autunno i primi segnali della crisi, pochi giorni fa l'insolvenza. La holding Istrabenz, con le sue imprese associate, dà lavoro a quasi cinquemila persone. Per Bavcar, l'Istrabenz resta una società forte, anche se momentaneamente in crisi. Ora c'è tempo sessanta giorni per tentare la via del concordato preventivo. In caso di insuccesso, sarà avviato il procedimento fallimentare.

Igor Bavcar

YORKVILLE HA ACQUISITO IL 51% DELLA HOLDING FARMACEUTICA AQ TECH

# Fondo Usa compra la triestina Sigea (Area)

### Punta a creare un polo farmaceutico integrato con Montemarco e Sigmar Italia

**TRIESTE** Un fondo americano acquisisce una piccola società emergente dell'Area di ricerca triestina, Sigea, per creare un polo farmaceutico integrato. Yorkville Advisor, società Usa di investimento attiva sul mercato italiano attraverso la Yorkville bhn guidata da Marco Prete (è quotata sul mercato Expandi di Borsa Italiana) ha acquisito il 51% di AQ Tech spa, una holding di partecipazioni che controlla, oltre a Sigea, le società Montemarco e Sigmar Italia. Con l'ingresso in AQ Tech Yorkville punta a una strategia volta «allo sviluppo di un polo farmaceutico integrato, con obiettivi di espansione sul mercato internazionale».

Il progetto prevede sia il rafforzamento produttivo di Sigmar e Montefarmaco (con un fatturato a fine 2008 rispettivamente di 15,5 e di 22,5 milioni), sia lo sviluppo di nuovi preparati farmaceutici, dietetici e dermocosmetici per i mercati nazionali ed esteri, facendo leva sulla società triestina, che opera nel campo dei derivati polisaccaridici ed ha sede nell'Area Science Park di Padriciano.

Roberto Bianchi, già amministratore delegato di AQ-Tech, manterrà la guida operativa della holding anche nel nuovo assetto. La triestina Sigea è stata costituita il primo agosto del 1996 con lo scopo di sviluppare alcune tecnologie e prodotti destinati all'uso come presidi medico chirurgici. Successivamente Sigea ha modificato l'assetto proprietario ed è entrata a far parte di Aquisitio Spa, holding finanziaria con differenti partecipazioni ed interessi principalmente nel settore chimicofarmaceutico.

Il ruolo di Sigea, presieduta dall'amministratore delegato di AQ-Tech Spa, Roberto Bianchi, in questo nuovo progetto industriale è destinato ad ampliarsi. Attualmente la società (sei dipendenti) sta sviluppando un esteso progetto sui derivati del rutenio, metallo pesante a potenziale attività antitumorale e antimetastatica. Applicazioni ad alta intensità scientifica. Un primo composto, frutto di tale ricerca (si chiama NAMI-A) è attualmente in fase di sviluppo clinico presso il Netherland Cancer Institute di Amsterdam. È in corso un esteso programma di ricerca su altri derivati del rutenio, in collaborazione con l'Università di Trieste.

pcf

VISITA DEI VERTICI DELL'ATENEO APPALACHIAN

# Università, accordo Usa-Trieste

### Progetti su distretti bancario e vino, scambi di docenti e studenti

**TRIESTE** Accordi e alleanze tra l'Università di Trieste, in particolare la facoltà di economia e la Appalachian State University negli Usa. Scambi di studenti, di docenti, ma anche connessioni con realtà imprenditoriali della città, e il contributo da parte dei professori che arrivano dall'università americana e in particolare da quell'area che ospita il distretto bancario più importante dopo New York, per dare ancora più valore aggiunto a Trieste con lezioni e ospiti di livello.

Si sta parlando di tutto ciò in questi giorni a Trieste dove sono giunti in visita due esponenti dell'Appalachian State University, Tony Calamai, preside delle facoltà di fisica e scienze (pur di origini italiane è la prima sua visita nel nostro paese) e Dhelma Adhalma Huntley, preside dei Master dell'appalachian che comprende anche l'economia.

Una visita speciale che si concluderà domani e che ha visto fitti incontri con i vertici dell'Università e i presidi delle facoltà, scambi con le realtà dell'Area di ricerca e i vari siti dell'eccellenza scientifica triestina e contatti con realtà imprenditoriali e finanziarie. Tra i progetti in piedi una collaborazione con la facoltà di Scienze politiche e lo sviluppo di una collaborazione sul fronte enologico contattando tutte le realtà del settore in regione.

## MIBTEL

4,355%
13539

## ORO E MONETE (Valori in Euro)

| Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | 20,660 | 23,010 |
| Argento (per Kg.) | 268,560 | 330,530 |
| Sterlina (v.C) | 153,130 | 179,210 |
| Sterlina (n.C) | 153,130 | 179,210 |
| Sterlina (post.74) | 153,130 | 179,210 |
| Marengo Italiano | 118,790 | 144,610 |
| Marengo Svizzero | 113,620 | 138,410 |
| Marengo Francese | 113,620 | 138,410 |
| Marengo Belga | 113,620 | 138,410 |
| Marengo Austriaco | 113,620 | 139,440 |
| 20 Marchi | 165,270 | 191,090 |
| 20 Dollari St.Gaude | 717,880 | 805,670 |
| Krugerrand | 614,580 | 723,040 |

## BORSE ESTERE (Indici)

| | Indici | Var. % |
|---|---|---|
| Atene (ind. Gen) | 1752,81 | 4,413 |
| Bruxelles -bel 20 | 1831,13 | 3,288 |
| Dj Euro Stoxx | 204,49 | 5,320 |
| Dj Euro Stoxx 50 | 2216,49 | 5,669 |
| Francoforte | 4381,92 | 6,072 |
| Helsinki | 4909,86 | 6,453 |
| Johannesburg | 19512,1 | 3,244 |
| Londra | 4124,97 | 4,282 |
| Madrid Ibex 35 | 8334,70 | 4,548 |
| Nasdaq Comp (prov.) | 1608,15 | 3,645 |
| New York (prov.) | 8023,32 | 3,372 |
| Oslo-top25 | 215,57 | 5,161 |
| Seul Kospi 200 | 166,18 | 3,565 |
| Singapore Straits T | 1803,34 | 5,938 |
| Stoccolma | 216,83 | 4,911 |
| Tokio Nikkey | 8719,78 | 4,405 |
| Toronto (prov.) | 9104,06 | 1,814 |
| Vienna Atx | 1792,54 | 4,732 |
| Zurigo Smi | 5178,53 | 3,263 |

## CAMBI

| Monete | €uro |
|---|---|
| Dollaro USA | 1,3392 |
| Yen Giapponese | 133,4800 |
| Sterlina Inglese | 0,9129 |
| Franco Svizzero | 1,5260 |
| Corona Svedese | 10,8215 |
| Corona Norvegese | 8,8480 |
| Corona Danese | 7,4509 |
| Dollaro Canadese | 1,6725 |
| Dollaro Australiano | 1,8797 |
| Fiorino Ungherese | 298,6500 |
| Corona Ceca | 26,8880 |
| Zloty Polacco | 4,4920 |
| Corona Estone | 15,6466 |
| Dollaro Neozeland. | 2,3258 |
| Rand Sudafricano | 12,3960 |
| Lev Bulgaro | 1,9558 |
| Dollaro Hong Kong | 10,3789 |
| Corona Islandese | 0,0 |
| Lita Lituano | 3,4528 |
| Lat Lettone | 0,7094 |
| Leu Rumeno | 4,2237 |
| Dollaro Singapore | 2,0143 |
| Lira Turca | 2,1665 |
| Real Brasiliano | 3,0049 |
| Peso Messicano | 18,4274 |

## DOLLARO

1,102%
1,3392

## KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

*rapporto Lire/Euro 1936,27*

| Titolo | € | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| A2a | 1,161 | 1,137 | 2,09 |
| Acea | 9,131 | 9,037 | 1,04 |
| Acegas-aps | 4,471 | 4,315 | 3,62 |
| Acotel | 53,18 | 51,68 | 2,91 |
| Acq. Potab. | 1,302 | 1,237 | 5,22 |
| Acsm-agam | 0,7995 | 0,7743 | 3,25 |
| Actelios | 3,213 | 3,160 | 1,67 |
| Aedes | 0,5260 | 0,4919 | 6,93 |
| Aeffe | 0,6029 | 0,5851 | 3,04 |
| Aerop. Firenze | 15,990 | 15,514 | 3,07 |
| Aicon | 0,3802 | 0,3173 | 19,82 |
| Alerion | 0,3282 | 0,3230 | 1,61 |
| Alleanza | 4,344 | 4,131 | 5,18 |
| Amplifon | 1,393 | 1,313 | 6,10 |
| Ansaldo Sts | 12,142 | 12,028 | 0,95 |
| Antichi Pellettieri | 1,541 | 1,703 | -9,50 |
| Arena | 0,0496 | 0,0440 | 12,73 |
| Ascopiave | 1,496 | 1,497 | -0,08 |
| Astaldi | 3,319 | 3,176 | 4,47 |
| Atlantia | 11,632 | 11,228 | 3,60 |
| Auto To-mi | 4,352 | 4,201 | 3,60 |
| Autogrill | 4,553 | 4,309 | 5,68 |
| Azimut H. | 4,172 | 3,922 | 6,36 |
| B. Bilbao Viz. | 6,743 | 6,330 | 6,52 |
| B. Carige | 2,529 | 2,460 | 2,81 |
| B. Carige Risp | 2,673 | 2,513 | 6,40 |
| B. Desio | 4,406 | 4,380 | 0,60 |
| B. Desio R Nc | 4,275 | 4,348 | -1,66 |
| B. Finnat | 0,4842 | 0,4873 | -0,64 |
| B. Generali | 2,440 | 2,364 | 3,19 |
| B. Ifis | 6,673 | 6,563 | 1,68 |
| B. Intermobiliare | 2,451 | 2,452 | -0,05 |
| B. Italease | 1,479 | 1,478 | 0,09 |
| B. Popolare | 4,072 | 3,602 | 13,06 |
| B. Popolare 10 W | 0,0761 | 0,0709 | 7,33 |
| B. Profilo | 0,4811 | 0,4664 | 3,15 |
| B. Sard. R Nc | 9,636 | 9,235 | 4,35 |
| B.P. Etruria E L. | 3,616 | 3,512 | 2,98 |
| B.P. Milano | 3,798 | 3,636 | 4,47 |
| B.P. Spoleto | 4,693 | 4,574 | 2,59 |
| Basicnet | 1,384 | 1,361 | 1,76 |
| Bastogi | 2,638 | 2,552 | 3,40 |
| Bb Biotech | 42,85 | 40,73 | 5,20 |
| Bco Santander | 5,691 | 5,278 | 7,82 |
| Beghelli | 0,6198 | 0,5995 | 3,39 |
| Benetton | 5,156 | 4,944 | 4,29 |
| Beni Stabili | 0,4423 | 0,4110 | 7,62 |
| Bialetti | 0,2986 | 0,2710 | 10,18 |
| Biesse | 3,962 | 3,817 | 3,81 |
| Boero | 22,01 | 21,00 | 4,82 |
| Bolzoni | 1,724 | 1,715 | 0,52 |
| Bon. Ferraresi | 29,09 | 28,23 | 3,07 |
| Brembo | 3,066 | 2,935 | 4,47 |
| Brioschi | 0,1863 | 0,1846 | 0,92 |
| Bulgari | 3,370 | 3,210 | 4,99 |
| Buongiorno Spa | 0,7119 | 0,6282 | 13,32 |
| Buzzi Unicem | 8,886 | 8,411 | 5,65 |
| Buzzi Unicem R Nc | 4,871 | 4,649 | 4,77 |
| C. Artigiano | 2,024 | 2,041 | -0,83 |
| C. Bergam. | 27,08 | 27,27 | -0,70 |
| C. Valtellinese | 6,275 | 6,083 | 3,16 |
| Cad It | 4,902 | 4,797 | 2,20 |
| Cairo Comm. | 2,006 | 1,964 | 2,17 |
| Caltagirone | 2,508 | 2,493 | 0,61 |
| Caltagirone Ed. | 1,624 | 1,560 | 4,11 |
| Cam-fin. | 0,2051 | 0,2008 | 2,14 |
| Campari | 4,890 | 4,797 | 1,95 |
| Cape Live | 0,4299 | 0,4009 | 7,23 |
| Carraro | 2,442 | 2,394 | 2,00 |
| Cattolica Ass. | 19,424 | 18,440 | 5,33 |
| Cdc | 1,077 | 0,9900 | 8,84 |
| Cell Therapeutics | 0,3002 | 0,3048 | -1,51 |
| Cembre | 2,964 | 2,851 | 3,97 |
| Cementir Hold | 2,230 | 2,126 | 4,90 |
| Cent. Latte To | 1,752 | 1,736 | 0,94 |
| Chl | 0,1612 | 0,1486 | 8,48 |
| Ciccolella | 0,8167 | 0,7451 | 9,61 |
| Cir | 0,7997 | 0,7761 | 3,04 |
| Class | 0,6394 | 0,6193 | 3,25 |
| Cobra | 1,287 | 1,194 | 7,82 |
| Cofide | 0,3658 | 0,3468 | 5,48 |
| Cr. Valtellin.09 ** | 0,7562 | 0,5993 | 26,18 |
| Credem | 3,162 | 3,027 | 4,46 |
| Crespi | 0,2770 | 0,2633 | 5,20 |
| Csp | 0,7068 | 0,7031 | 0,53 |
| D'amico | 1,061 | 1,043 | 1,74 |
| Dada | 4,623 | 4,638 | -0,33 |
| Damiani | 0,9622 | 0,9355 | 2,85 |
| Danieli | 6,536 | 6,367 | 2,67 |
| Danieli R Nc | 4,060 | 4,144 | -2,04 |
| Data Service | 1,011 | 0,9945 | 1,66 |
| Datalogic | 3,977 | 3,931 | 1,19 |
| De' Longhi | 1,417 | 1,379 | 2,71 |
| Dea Capital | 1,001 | 0,9674 | 3,48 |
| Diasorin | 17,067 | 17,253 | -1,08 |
| Digital Bros | 1,982 | 1,976 | 0,30 |
| Digital M. Techn. | 5,577 | 5,333 | 4,57 |
| Dmail Gr. | 4,021 | 3,956 | 1,64 |
| Ed. Espresso | 0,8336 | 0,8047 | 3,59 |
| Edison | 0,8990 | 0,8235 | 9,17 |
| Edison R | 1,352 | 1,318 | 2,56 |
| Eems | 1,071 | 0,9983 | 7,25 |
| El.En | 10,367 | 10,058 | 3,07 |
| Elica | 0,8074 | 0,7969 | 1,32 |
| Emak | 3,316 | 3,322 | -0,20 |
| Enel | 3,676 | 3,539 | 3,85 |
| Engineering I.I. | 16,980 | 16,910 | 0,42 |
| Eni | 15,026 | 14,439 | 4,06 |
| Enia | 3,858 | 3,664 | 5,30 |
| Erg | 10,095 | 9,520 | 6,04 |
| Erg Renew | 0,8372 | 0,8162 | 2,57 |
| Ergo Previdenza | 4,504 | 4,446 | 1,31 |
| Ergy Capital | 0,3727 | 0,3554 | 4,87 |
| Ergycapital 11 W | 0,0772 | 0,0703 | 9,82 |
| Esprinet | 4,799 | 4,565 | 5,13 |
| Eurofly | 0,1031 | 0,0947 | 8,87 |
| Eurotech | 2,425 | 2,334 | 3,93 |
| Eutelia | 0,3132 | 0,3029 | 3,40 |
| Everel Group | 0,0874 | 0,0874 | 0,00 |
| Exor | 8,610 | 7,615 | 13,07 |
| Exor Priv | 5,602 | 4,952 | 13,13 |
| Exor Risp | 6,041 | 5,459 | 10,66 |
| Exprivia | 0,9277 | 0,8951 | 3,64 |
| Fastweb | 15,506 | 15,312 | 1,27 |
| Fiat | 6,094 | 5,177 | 17,71 |
| Fiat Priv | 3,381 | 2,982 | 13,36 |
| Fiat R Nc | 3,958 | 3,562 | 11,14 |
| Fidia | 4,108 | 3,985 | 3,09 |
| Fiera Milano | 4,263 | 4,211 | 1,23 |
| Fil. Pollone | 0,3679 | 0,3560 | 3,34 |
| Finarte C.Aste | 0,1523 | 0,1503 | 1,33 |
| Finmecc. | 9,856 | 9,553 | 3,17 |
| Fmr Art'e' | 3,950 | 3,894 | 1,43 |
| Fondiaria-sai | 8,966 | 8,656 | 3,59 |
| Fondiaria-sai R Nc | 7,240 | 7,046 | 2,75 |
| Fullsix | 1,722 | 1,712 | 0,61 |
| Gabetti Prop. S. | 0,6845 | 0,6833 | 0,18 |
| Gasplus | 6,547 | 6,633 | -1,30 |
| Gefran | 2,130 | 2,123 | 0,31 |
| Gemina | 0,3093 | 0,2978 | 3,86 |
| Gemina R Nc | 0,5521 | 0,5519 | 0,04 |
| Generali | 13,170 | 12,504 | 5,33 |
| Geox | 5,006 | 4,730 | 5,84 |
| Gewiss | 2,567 | 2,534 | 1,30 |
| Grandi Viaggi | 0,9180 | 0,8806 | 4,25 |
| Granitifiandre | 2,065 | 2,095 | -1,43 |
| Gruppo Coin | 1,650 | 1,533 | 7,63 |
| Gruppo Minerali M. | 3,676 | 3,815 | -3,64 |
| Hera | 1,287 | 1,242 | 3,61 |
| Il Sole 24 Ore | 1,863 | 1,812 | 2,80 |
| Ima | 12,592 | 12,431 | 1,29 |
| Imm. Grande Dis. | 0,9391 | 0,9028 | 4,02 |
| Immsi | 0,5467 | 0,5209 | 4,95 |
| Impregilo | 2,090 | 1,999 | 4,60 |
| Impregilo R Nc | 6,807 | 6,512 | 4,54 |
| Indesit Comp. | 2,059 | 1,850 | 11,31 |
| Indesit R Nc | 2,744 | 2,541 | 8,00 |
| Intek | 0,3432 | 0,3230 | 6,25 |
| Intek 05-08 W | 0,0491 | 0,0510 | -3,73 |
| Intek R Nc | 0,7521 | 0,7445 | 1,02 |
| Interpump | 2,759 | 2,658 | 3,79 |
| Intesa Sanp. R Nc | 1,414 | 1,349 | 4,87 |
| Intesa Sanpaolo | 2,099 | 2,020 | 3,93 |
| Inv E Sviluppo Med | 0,6949 | 0,6890 | 0,86 |
| Inv. E Svil.Med.11 | 0,0250 | 0,0250 | 0,00 |
| Inv. E Svilup. 09 W | 0,0132 | 0,0134 | -1,49 |
| Invest. E Svil. | 0,0812 | 0,0795 | 2,14 |
| Ipi Spa | 1,296 | 1,292 | 0,27 |
| Irce | 1,494 | 1,460 | 2,34 |
| Iride | 0,9539 | 0,9005 | 5,93 |
| Isagro | 3,051 | 2,972 | 2,68 |
| It Holding | 0,1844 | 0,1844 | 0,00 |
| It Way | 3,572 | 3,581 | -0,25 |
| Italcementi | 8,092 | 7,739 | 4,57 |
| Italcementi R Nc | 4,106 | 4,010 | 2,40 |
| Italmobiliare | 21,66 | 19,570 | 10,65 |
| Italmobiliare R Nc | 16,140 | 14,764 | 9,32 |
| Juventus Fc | 0,6913 | 0,6803 | 1,62 |
| K.R.Energy | 0,1896 | 0,1868 | 1,50 |
| Kinexia | 2,113 | 2,148 | -1,63 |
| Kme Group | 0,6186 | 0,5944 | 4,07 |
| Kme Group 09 W | 0,0282 | 0,0239 | 17,99 |
| Kme Group Rsp | 0,9107 | 0,8924 | 2,05 |
| La Doria | 1,576 | 1,520 | 3,68 |
| Landi Renzo | 2,606 | 2,252 | 15,73 |
| Lazio | 0,3237 | 0,3176 | 1,92 |
| Lottomatica | 12,730 | 12,315 | 3,37 |
| Luxottica | 12,074 | 11,570 | 4,35 |
| Maire Tecnimont | 1,504 | 1,579 | -4,73 |
| Management E C | 0,5453 | 0,5385 | 1,26 |
| Marcolin | 1,204 | 1,131 | 6,45 |
| Mariella Burani | 7,278 | 7,552 | -3,63 |
| Marr | 4,963 | 4,938 | 0,51 |
| Mediacontech | 1,997 | 2,015 | -0,87 |
| Mediaset | 3,450 | 3,332 | 3,54 |
| Mediobanca | 6,685 | 6,476 | 3,24 |
| Mediolanum | 2,657 | 2,559 | 3,82 |
| Mediterr. Acque | 2,021 | 1,955 | 3,37 |
| Mid Industry 10 W | 0,1172 | 0,1172 | 0,00 |
| Mid Industry Cap | 14,900 | 14,890 | 0,07 |
| Milano Ass | 1,809 | 1,744 | 3,73 |
| Milano Ass R Nc | 1,992 | 1,923 | 3,60 |
| Mirato | 4,372 | 4,319 | 1,22 |
| Mittel | 2,778 | 2,767 | 0,38 |
| Molmed | 0,8826 | 0,7782 | 13,42 |
| Mondadori | 2,434 | 2,325 | 4,68 |
| Mondo Tv | 3,475 | 3,343 | 3,94 |
| Monrif | 0,4056 | 0,4100 | -1,07 |
| Monte Paschi Si | 1,054 | 1,018 | 3,54 |
| Montefibre | 0,1686 | 0,1628 | 3,56 |
| Montefibre R Nc | 0,2102 | 0,2103 | -0,05 |
| Mutuionline | 3,453 | 3,323 | 3,91 |
| Negri Bossi | 0,5970 | 0,5995 | -0,42 |
| Negri Bossi 10 W | 0,0213 | 0,0220 | -3,18 |
| Nice | 2,074 | 2,068 | 0,33 |
| Olidata | 0,4016 | 0,3768 | 6,58 |
| Omnia Network | 0,3018 | 0,2905 | 3,89 |
| Panariagroup I.C. | 1,258 | 1,205 | 4,36 |
| Parmalat | 1,538 | 1,516 | 1,44 |
| Parmalat 15 W | 0,6456 | 0,6329 | 2,01 |
| Permasteelisa | 8,882 | 8,499 | 4,50 |
| Piaggio | 1,045 | 0,9673 | 7,99 |
| Pierrel 12 W | 0,1905 | 0,1800 | 5,83 |
| Pininfarina | 3,090 | 2,841 | 8,79 |
| Pirelli & C R Nc | 0,2013 | 0,1988 | 1,26 |
| Pirelli & C R.E. | 3,698 | 3,374 | 9,62 |
| Pirelli & C. | 0,1836 | 0,1776 | 3,38 |
| Poligr. Ed. | 0,3311 | 0,3362 | -1,52 |
| Poligrafica S.F. | 10,958 | 10,093 | 8,57 |
| Poltrona Frau | 0,7663 | 0,7497 | 2,21 |
| Premafin | 0,9999 | 0,9994 | 0,05 |
| Premuda | 0,8780 | 0,8938 | -1,77 |
| Prima Ind. | 8,256 | 7,963 | 3,68 |
| Prysmian | 7,831 | 7,550 | 3,72 |
| R. Ginori 1735 | 0,1713 | 0,1567 | 9,32 |
| Ratti | 0,2175 | 0,2160 | 0,69 |
| Rcs Mediag. R Nc | 0,5668 | 0,5552 | 2,09 |
| Rcs Mediagroup | 0,7037 | 0,6733 | 4,52 |
| Rdb | 2,042 | 2,024 | 0,89 |
| Recordati | 4,096 | 4,111 | -0,37 |
| Reno De Medici | 0,1593 | 0,1526 | 4,39 |
| Reply | 15,460 | 14,851 | 4,10 |
| Retelit | 0,3554 | 0,3056 | 16,30 |
| Retelit 11 W | 0,1258 | 0,1100 | 14,36 |
| Ricchetti | 0,9202 | 0,9016 | 2,06 |
| Risanamento | 0,1961 | 0,1817 | 7,93 |
| Roma A.S. | 0,5803 | 0,5746 | 0,99 |
| Sabaf | 8,595 | 8,486 | 1,29 |
| Sadi Serv.Ind. | 0,5758 | 0,5914 | -2,64 |
| Saes G. | 6,655 | 6,665 | -0,14 |
| Saes G. R Nc | 6,450 | 6,384 | 1,03 |
| Safilo Group | 0,4325 | 0,3997 | 8,21 |
| Saipem | 13,802 | 13,214 | 4,45 |
| Saipem R | 15,000 | 15,000 | 0,00 |
| Saras | 1,952 | 1,940 | 0,62 |
| Sat | 9,925 | 9,500 | 4,47 |
| Save | 3,732 | 3,657 | 2,04 |
| Seat P. G. | 1,118 | 0,9248 | 20,85 |
| Seat P. G. R | 1,0000 | 1,0000 | 0,00 |
| Sias | 3,769 | 3,815 | -1,18 |
| Snai | 2,178 | 2,158 | 0,96 |
| Snam Rete Gas | 3,991 | 4,018 | -0,68 |
| Snia | 0,1692 | 0,1545 | 9,51 |
| Snia 10 W | 0,0116 | 0,0107 | 8,41 |
| Socotherm | 1,718 | 1,587 | 8,28 |
| Sogefi | 0,7674 | 0,7361 | 4,25 |
| Sol | 2,868 | 2,877 | -0,31 |
| Sopaf | 0,1441 | 0,1442 | -0,07 |
| Sorin | 0,5143 | 0,5003 | 2,80 |
| Stefanel | 0,3296 | 0,3200 | 3,00 |
| Stefanel R | 2,300 | 2,300 | 0,00 |
| Stmicroelectr. | 4,037 | 3,808 | 6,01 |
| Tas | 10,273 | 10,000 | 2,73 |
| Tel. I. Media R Nc | 0,0901 | 0,0851 | 5,88 |
| Telecom I. Media | 0,0850 | 0,0798 | 6,52 |
| Telecom Italia | 1,044 | 1,005 | 3,96 |
| Telecom Italia R | 0,8136 | 0,7854 | 3,59 |
| Tenaris | 7,997 | 7,564 | 5,74 |
| Terna | 2,344 | 2,330 | 0,60 |
| Tiscali | 0,3993 | 0,3846 | 3,82 |
| Tod's | 34,35 | 32,45 | 5,86 |
| Trevi | 5,180 | 5,016 | 3,27 |
| Trevisan Comet. | 0,6914 | 0,6425 | 7,61 |
| Txt E-solutions | 6,029 | 5,859 | 2,90 |
| Ubi Banca | 8,882 | 8,268 | 7,43 |
| Uni Land | 0,6472 | 0,6198 | 4,42 |
| Unicredito | 1,393 | 1,269 | 9,74 |
| Unicredito R | 2,402 | 2,357 | 1,90 |
| Unipol | 0,6899 | 0,6615 | 4,29 |
| Unipol Priv | 0,4423 | 0,4334 | 2,05 |
| V.D. Ventaglio | 0,1509 | 0,1444 | 4,50 |
| Vianini I. | 1,490 | 1,486 | 0,25 |
| Vianini L. | 3,951 | 3,923 | 0,74 |
| Vittoria | 3,854 | 3,798 | 1,47 |
| Zignago Vetro | 3,383 | 3,345 | 1,16 |
| Zucchi | 0,4128 | 0,4008 | 2,99 |
| Zucchi R Nc | 1,426 | 1,426 | 0,00 |
| **DIRITTI** | | | |
| Cogeme Axa | 0,0001 | 0,0001 | 0,00 |
| Cogeme Azxobcv | 0,0001 | 0,0005 | -80,00 |
| Ipi Axa | 0,2213 | 0,2210 | 0,14 |
| Kinexia Axa | 0,0023 | 0,0224 | -89,73 |
| Rich Ginori Axa | 0,0217 | 0,0097 | 123,71 |
| Seat Pg Axa | 6,001 | 4,710 | 27,40 |

## FONDI COMUNI D' INVESTIMENTO

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| **AZ. ITALIANI** | | |
| Abn Amro Master Az It. | 10,987 | 0,72 |
| Alboino Re | 4,757 | 1,08 |
| Allianz Az.It. L | 15,922 | 0,75 |
| Allianz Az.It. T | 15,707 | 0,74 |
| Allianz Az.Ita. All Star | 3,250 | 0,93 |
| Arca Az.It. | 14,584 | 0,71 |
| Aureo Az.It. | 13,472 | 0,67 |
| Bim Az.It. | 5,422 | 0,84 |
| Bim Az.Small Cap It. | 5,766 | 0,61 |
| Bipiemme It. | 11,390 | 0,86 |
| Bnl Az It. Pmi | 3,962 | 0,64 |
| Bnl Az.It. | 13,003 | 0,67 |
| Bpvi Az.It. | 3,582 | 0,48 |
| Carige Az.It. A | 4,001 | 0,98 |
| Carismi Dynamic It. Cl.A | 2,796 | 0,54 |
| Carismi Dynamic It. Cl.B | 2,532 | 0,52 |
| Ducato Geo It. A | 10,063 | 0,69 |
| Ducato Geo It. Y | 10,225 | 0,7 |
| Eurizon Az.It. 130/30 | 12,311 | 0,71 |
| Eurizon Az.Pmi It. | 3,560 | 0,76 |
| Eurizon F.Az.It. | 8,868 | 0,69 |
| Euromob. Az.It. | 15,141 | 0,75 |
| Fondersel It. | 13,642 | 0,24 |
| Fondersel P.M.I. | 10,483 | 0,79 |
| Fondit. Eq. It. R | 7,996 | 0,68 |
| Fondit. Eq. It. T | 8,018 | 0,67 |
| Generali Capital | 34,157 | 0,69 |
| Gestielle It. Cl.A | 9,979 | 0,89 |
| Gestielle It. Cl.B | 10,087 | 0,9 |
| Gestnord Az.It. | 7,729 | 0,56 |
| Imi It. | 15,566 | 0,74 |
| Interf.Equity It. | 6,186 | 0,6 |
| Leonardo Ita Opportunity | 6,594 | 0,56 |
| Mediolanum R. I. Cre. | 12,135 | 0,88 |
| Nextam Part. Az.It. | 3,408 | 0,92 |
| Optima Az.It. | 4,139 | 0,71 |
| Optima Small Caps It. | 4,331 | 1,07 |
| Pioneer Az.Crescita | 9,939 | 0,56 |
| Sai It. | 13,478 | 0,63 |
| Symph.S Az.It. | 8,472 | 0,91 |
| Symphonia Sc. Az.E. Nm | 2,981 | 0,57 |
| Ubi Pra. Az.It. | 3,556 | 0,91 |
| Ubi Pra. Small Cap | 3,691 | 1,26 |
| Vegagest Az.It. Cl.A | 4,787 | 0,44 |
| Vegagest Az.It. Cl.B | 4,787 | 0,44 |
| Zenit Az.Cl.I | 6,764 | 0,86 |
| Zenit Az.Cl.R | 6,719 | 0,86 |
| **AZ. AREA EURO** | | |
| 8a+ Eiger | 3,092 | 1,44 |
| Agora Equity | 2,808 | 1,45 |
| Alto Az. | 12,616 | 0,71 |
| Aureo Az.Euro | 7,788 | 1,05 |
| Banco Posta Az.Euro | 3,227 | 1,35 |
| Bipiemme Euroland | 3,239 | 1,09 |
| Caam Az.Qeuro | 9,146 | 1,07 |
| Ducato Geo Euro Bluec. A | 4,600 | 1,03 |
| Ducato Geo Euro Bluec. Y | 4,673 | 1,04 |
| Epsilon Qequity | 3,263 | 1,05 |
| Eurizon Az.Alto Div.Euro | 18,947 | 1,57 |
| Eurizon F.Az.Euro | 10,212 | 1,11 |
| Intra Az.Area Euro | 4,392 | 0,78 |
| Leonardo Euro | 4,297 | 0,84 |
| Symph.S C.Az.Euro | 4,256 | 1,58 |
| Ubi Pra. Az.Etico | 3,668 | 1,49 |
| Ubi Pra. Az.Euro | 4,000 | 1,34 |
| Ubi Pra. Eurosect. | 3,346 | 1,76 |
| Vegagest Az.Area Euro Cl | 5,597 | 0,65 |
| Vegagest Az.Area Euro Cl | 5,633 | 0,66 |
| Zenit Eurostoxx 50 Plus | 3,525 | 1,18 |
| Zenit Eurostoxx 50 Plus | 3,515 | 1,21 |
| **AZ. EUROPA** | | |
| Abn Amro Master Az Eu | 3,962 | 1,25 |
| Allianz Az.Europa L | 11,354 | 1,21 |
| Allianz Az.Europa T | 11,205 | 1,2 |
| Allianz Multieuropa | 5,304 | 1,47 |
| Anima Europa | 2,964 | 1,16 |
| Arca Az.Europa | 6,904 | 1,14 |
| Bim Az.Europa | 7,283 | 1,65 |
| Bipiemme Europa | 9,263 | 1,25 |
| Bipiemme Iniziativa Euro | 4,576 | 1,51 |
| Bnl Az.Euro Crescita | 8,508 | 1,38 |
| Bnl Az.Europa Div | 2,228 | 1,04 |
| Bpvi Az.Europa | 2,827 | 1,14 |
| Caam Europe Equity | 3,079 | 1,58 |
| Carige Az.Europa A | 4,058 | 1,32 |
| Carismi Dynamic Europe C | 3,185 | 1,47 |
| Carismi Dynamic Europe C | 2,967 | 1,44 |
| Consultinvest Az. | 6,345 | 1,75 |
| Ducato Geo Euro Pmi A | 12,689 | 1,73 |
| Ducato Geo Euro Pmi Y | 12,878 | 1,73 |
| Ducato Geo Europa A | 7,560 | 1,38 |
| Ducato Geo Europa Y | 7,683 | 1,37 |
| Epsilon Qvalue | 3,791 | 1,34 |
| Eurizon Az.Europamult | 4,122 | 1,58 |
| Eurizon Az.Pmi Europa | 5,143 | 1,7 |
| Eurizon F.Az.Europa | 5,938 | 1,14 |
| Euromob. Europe E. F. | 10,423 | 0,87 |
| Fms-equity Europe | 6,314 | 1,33 |
| Fondaco Eu Srieq.Beta | 62,596 | 1,27 |
| Fondersel Europa | 9,509 | 1,22 |
| Fondit. Eq. Europe R | 6,535 | 1,46 |
| Fondit. Eq. Europe T | 6,554 | 1,44 |
| Generali Europa Value | 17,469 | 1,5 |
| Gestielle Europa Cl.A | 5,160 | 1,16 |
| Gestielle Europa Cl.B | 5,216 | 1,16 |
| Gestnord Az.Europa | 6,107 | 1,04 |
| Imi Europe | 13,153 | 1,33 |
| Interf.Equity Europe | 4,254 | 1,65 |
| Investitori Europa | 3,747 | 1, |
| Kairos P.Europe | 3,516 | 1,15 |
| Laurin Eurostock | 2,739 | 1,14 |
| Mc G.Fdf Europa A | 4,789 | 1,25 |
| Mc G.Fdf Europa B | 2,735 | 1,22 |
| Mediolanum Amerigo Vesp | 4,339 | 1,21 |
| Mediolanum Europa 2000 | 11,163 | 1,65 |
| Nextam Part. Az.Europa | 3,675 | 1,38 |
| Optima Az.Europa | 2,175 | 1,07 |
| Pioneer Az.Europa | 11,591 | 0,63 |
| Pioneer Az.Val. Europa D | 5,002 | 0,99 |
| Ras Lux Equity Europe | 29,325 | 1,25 |
| Sai Europa | 7,855 | 1,16 |
| Sopramo Dj Eu Stx 50 | 2,894 | 1,08 |
| Symphonia Ms Europa | 3,849 | 1,56 |
| Talento Comp.Europa | 89,867 | 0,77 |
| Unibanca Az.Europa | 4,213 | 1,25 |
| Vegagest Az.Europa Cl.A | 3,449 | 1,17 |
| Vegagest Az.Europa Cl.B | 3,434 | 1,18 |
| **AZ. AMERICA** | | |
| Abn Amro Master Az Am | 3,630 | 1,34 |
| Allianz Az.Amer. L | 9,931 | 1,73 |
| Allianz Az.Amer. T | 9,782 | 1,74 |
| Allianz Multiamer. | 3,859 | 0,94 |
| Alto Amer. Az. | 3,559 | 1,63 |
| Anima Amer. | 2,883 | 2,16 |
| Arca Az.Amer. | 11,974 | 1,7 |
| Bim Az.Usa | 4,092 | 1,79 |
| Bipiemme Americhe | 6,623 | 1,7 |
| Bnl Az.Amer. | 11,724 | 0,55 |
| Caam Usa Equity | 3,350 | 0,87 |
| Carige Az.Amer. A | 1,949 | 1,09 |
| Ducato Geo Amer. A | 3,290 | 1,57 |
| Ducato Geo Amer. Y | 3,341 | 1,58 |
| Eurizon Az.Pmi Amer. | 13,287 | 1,36 |
| Eurizon F.Az.Amer. | 6,249 | 1,58 |
| Euromob. Amer. E. F. | 10,619 | 1,26 |
| Fms-equity Usa | 5,923 | 1,04 |
| Fondersel Amer. | 7,252 | 0,6 |
| Fondit. Eq. Usa Blue Ch | 6,462 | 1,81 |
| Fondit. Eq. Usa Blue Ch | 6,445 | 1,82 |
| Generali Amer. Value | 13,288 | 1,02 |
| Gestielle Amer. Cl.A | 5,964 | 1,86 |
| Gestielle Amer. Cl.B | 6,029 | 1,86 |
| Gestnord Az.Amer. | 8,456 | 1,65 |
| Imi West | 12,874 | 1,86 |
| Interf.Eq. Usa H | 3,789 | 1,64 |
| Interf.Eq.Usa | 3,792 | 1,88 |
| Investitori Amer. | 2,733 | 1,56 |
| Mc G.Fdf Amer. A | 3,960 | 0,66 |
| Mc G.Fdf Amer. B | 3,142 | 0,67 |
| Mediolanum Amer. 2000 | 6,848 | 1,39 |
| Mediolanum Cristoforo Co | 9,009 | 1,35 |
| Optima Az.Amer. | 3,070 | 1,69 |
| Pioneer Az.Am. | 5,105 | 1,07 |
| Pioneer Cim Us Quaneq Ah | 3,154 | 1,25 |
| Pioneer Cim Us Quanteq A | 11,622 | 1,54 |
| Sai Amer. | 8,687 | 1,71 |
| Sopramo S&p 500 | 2,930 | 1,52 |
| Symphonia Ms Amer. | 2,966 | 0,92 |
| Talento Comp.Amer. | 67,003 | 1,07 |
| Ubi Pra. Az.Usa | 3,004 | 1,25 |
| Vegagest Az.Amer. Cl.A | 2,867 | 1,59 |
| Vegagest Az.Amer. Cl.B | 2,873 | 1,59 |
| Zenit S&p 100 Plus Cl.I | 2,683 | 1,9 |
| Zenit S&p 100 Plus Cl.R | 2,675 | 1,9 |
| **AZ. PACIFICO** | | |
| Allianz Az.Pacif. L | 3,868 | 1,52 |
| Allianz Az.Pacif. T | 3,805 | 1,52 |
| Allianz Multipacif. | 4,887 | 0,76 |
| Alto Pacif. Az. | 3,781 | 2,63 |
| Anima Asia | 4,559 | 2,29 |
| Arca Az.Far East | 4,222 | 1,78 |
| Bipiemme Pacif. | 3,468 | 1,52 |
| Caam Pacific Equity | 3,449 | 0,94 |
| Ducato Geo Asia A | 4,119 | 0,27 |
| Ducato Geo Asia Y | 4,193 | 0,29 |
| Ducato Geo Giap. A | 2,236 | 2,47 |
| Ducato Geo Giap. Y | 2,269 | 2,48 |
| Eurizon Az.Asia Nuove Ec | 6,551 | 1,1 |
| Eurizon F.Az.Pacif. | 2,843 | 1,94 |
| Euromob. Asian Opport. | 1,806 | 1,8 |
| Fms-equity Asia | 6,476 | 2,03 |
| Fondersel Oriente | 4,440 | 0,45 |
| Fondit Eq Pacif Ex Jap. | 2,283 | 0,4 |
| Fondit Eq Pacif Ex Jap. | 2,287 | 0,4 |
| Fondit. Eq. Jap. R | 2,078 | 2,97 |
| Fondit. Eq. Jap. T | 2,084 | 2,96 |
| Generali Pacif. | 8,133 | 2,08 |
| Gestielle Giap. Cl.A | 3,514 | 2,36 |
| Gestielle Giap. Cl.B | 3,550 | 2,36 |
| Gestielle Pacif. Cl.A | 9,142 | 0,29 |
| Gestielle Pacif. Cl.B | 9,238 | 0,29 |
| Gestnord Az.Pacif. | 4,984 | 1,63 |
| Imi East | 4,610 | 1,99 |
| Interf.Eq. Jap. H | 1,995 | 2,62 |
| Interf.Eq. Pacif. Ex Jap | 3,261 | 0,37 |
| Interf.Eq. Pacif. Ex Jap | 3,444 | 0,17 |
| Interf.Equity Jap. | 2,149 | 2,87 |
| Investitori Far East | 3,796 | 1,63 |
| Mc G.Fdf Asia A | 5,172 | 0,19 |
| Mc G.Fdf Asia B | 2,929 | 0,21 |
| Mediolanum Fer.Magellano | 3,636 | 0,89 |
| Mediolanum Oriente 2000 | 5,412 | 1,27 |
| Optima Az.Far East | 2,512 | 1,78 |
| Pioneer Az.Area Pacif | 2,970 | 1,43 |
| Pioneer Cim Jap.Quanteq | 0,362 | 2,55 |
| Sai Fdf Pacif. | 2,635 | 0,84 |
| Sopramo Nikkei 225 | 2,571 | 2,51 |
| Symphonia Ms Asia | 3,861 | 1,87 |
| Talento Comp.Asia | 75,428 | 0,59 |
| Ubi Pra. Az.Pacif. | 4,506 | 1,76 |
| Vegagest Az.Asia Cl.A | 3,651 | 1,11 |
| Vegagest Az.Asia Cl.B | 3,649 | 1,14 |
| **AZ. PAESI EMERGENTI** | | |
| Allianz Az Paesi Emer L | 6,047 | 1,84 |
| Allianz Az Paesi Emer T | 5,967 | 1,84 |
| Anima Emerging Markets | 5,766 | 1,75 |
| Arca Az.Paesi Emerg. | 6,095 | 1,74 |
| Bipiemme Emerg. Mkequity | 4,444 | 1,69 |
| Bnl Az.Emerg. | 6,120 | 2,12 |
| Caam Global Emerging Eq | 3,132 | 1,26 |
| Ducato Geo Paesiem. A | 3,790 | 1,85 |
| Ducato Geo Paesiem. Y | 3,856 | 1,85 |
| Eurizon F.Az.Paesi Emer | 5,473 | 1,71 |
| Euromob. Gl.Em.Mkt | 5,308 | 1,1 |
| Fms-equity Gl Em Mkt | 7,483 | 1,11 |
| Fms-equity New World | 9,731 | 1,51 |
| Fondit Eq Glb Em Mkt R | 6,695 | 2,18 |
| Fondit Eq Glb Em Mkt T | 6,713 | 2,18 |
| Gestielle Em. Markets Cl | 9,855 | 2,01 |
| Gestielle Em. Markets Cl | 9,738 | 2,02 |
| Gestnord Az.Paesi Em. | 5,867 | 1,82 |
| Interf.Eq. Glb Em Mkt | 5,905 | 1,92 |
| Mc G.Fdf Paesi Emerg. A | 5,718 | 1,22 |
| Mc G.Fdf Paesi Emerg. B | 2,695 | 1,24 |
| Pepite Bric | 3,462 | 0,93 |
| Pioneer Az.Paesi Em. | 7,022 | 2,17 |
| Pioneer Cim Latinamereq | 4,052 | 2,17 |
| Sai Fdf Paesi Emerg. | 3,743 | 1,05 |
| Symphonia Ms P. Emer. | 7,848 | 1,11 |
| Ubi Pra. Az.Merc. Emerg. | 6,344 | 2,03 |
| **AZ. INTERNAZIONALI** | | |
| Abn Amro Master Az Int. | 7,112 | 1,82 |
| Allianz Az.Glob L | 2,360 | 0,94 |
| Allianz Az.Glob T | 2,326 | 0,95 |
| Allianz Multi90 | 2,778 | 1,13 |
| Alto Int. Az. | 3,195 | 1,46 |
| Anima Fondo Trading | 9,161 | 2,03 |
| Arca 27 Az.Est. | 8,289 | 1,54 |
| Arca Cinquest.-comp.E | 2,590 | 1,69 |
| Arca Multimanag Val Cop | 2,718 | 1,34 |
| Aureo Az.Glob. | 6,812 | 1,38 |
| Bancoposta Az.Int. | 2,621 | 2,02 |
| Bds Arcobaleno Crescita | 3,889 | 1,28 |

SAAB
move your mind

Saab 9-3 TTiD 180cv Vector

a 27.900 euro con EcoPower Bonus
e altre offerte interessanti fino al 30/04/09*

Autosalone Girometta Srl
Via Flavia 132/2 - Trieste
Tel. 040384001 - www.girometta.it

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| BTP 15/04/09 3% | 100,020 | 100,020 |
| BTP 15/06/09 3,75% | 100,490 | 100,490 |
| BTP 01/11/09 4,25% | 101,790 | 101,810 |
| BTP 01/05/09 4,5% | 100,200 | 100,210 |
| BTP 15/09/10 0,95% | 100,590 | 100,590 |
| BTP 15/06/10 2,75% | 101,490 | 101,550 |
| BTP 15/01/10 3% | 101,480 | 101,520 |
| BTP 01/03/10 4% | 102,460 | 102,500 |
| BTP 01/08/10 4,5% | 103,850 | 103,940 |
| BTP 01/11/10 5,5% | 105,750 | 105,870 |
| BTP 01/11/11 1,9% | 102,290 | 100,380 |
| BTP 15/03/11 3,5% | 103,000 | 103,040 |
| BTP 15/09/11 3,75% | 103,540 | 103,580 |
| BTP 01/02/11 3,75% | 103,230 | 103,340 |
| BTP 01/09/11 4,25% | 104,450 | 104,570 |
| BTP 01/08/11 5,25% | 106,800 | 106,880 |
| BTP 15/09/12 1,85% | 101,670 | 101,550 |
| BTP 01/03/12 3% | 101,250 | 101,310 |
| BTP 15/04/12 4% | 104,250 | 104,310 |
| BTP 15/10/12 4,25% | 104,890 | 105,040 |
| BTP 01/02/12 5% | 107,050 | 107,050 |
| BTP 15/12/13 3,75% | 102,260 | 102,250 |
| BTP 01/08/13 4,25% | 104,580 | 104,790 |
| BTP 15/04/13 4,25% | 104,640 | 104,700 |
| BTP 01/02/13 4,75% | 106,710 | 106,710 |
| BTP 15/09/14 2,15% | 101,430 | 100,980 |
| BTP 01/08/14 4,25% | 104,750 | 104,830 |
| BTP 01/08/15 3,75% | 102,140 | 102,210 |
| BTP 01/02/15 4,25% | 104,720 | 104,760 |
| BTP 01/08/16 3,75% | 101,180 | 101,220 |
| BTP 15/09/17 2,1% | 98,070 | 97,190 |
| BTP 01/02/17 4% | 101,870 | 102,060 |
| BTP 01/08/17 5,25% | 109,770 | 110,130 |
| BTP 01/02/18 4,5% | 104,070 | 104,240 |
| BTP 01/08/18 4,5% | 102,920 | 103,110 |
| BTP 15/09/19 2,35% | 97,340 | 96,440 |
| BTP 01/02/19 4,25% | 101,070 | 101,070 |
| BTP 01/03/19 4,5% | 101,620 | 101,600 |
| BTP 01/02/20 4,5% | 100,990 | 100,950 |
| BTP 01/08/21 3,75% | 93,340 | 93,150 |
| BTP 15/09/23 2,6% | 94,920 | 93,840 |
| BTP 01/08/23 4,75% | 100,110 | 99,930 |
| BTP 22/12/23 8,5% | 151,000 | 151,000 |
| BTP 01/11/23 9% | 144,040 | 143,980 |
| BTP 01/11/26 7,25% | 125,120 | 124,880 |
| BTP 01/11/27 6,5% | 115,410 | 115,240 |
| BTP 01/11/29 5,25% | 101,360 | 101,260 |
| BTP 01/05/31 6% | 108,450 | 108,480 |
| BTP 01/02/33 5,75% | 105,590 | 105,550 |
| BTP 01/08/34 5% | 97,460 | 97,360 |
| BTP 01/02/37 4% | 83,820 | 83,670 |
| BTP 15/09/35 2,35% | 89,500 | 88,960 |
| BTP 01/08/39 5% | 96,330 | 96,090 |
| CCT 01/07/09 T.V. | 100,250 | 100,260 |
| CCT 01/08/09 T.V. | 100,210 | 100,210 |
| CCT 01/10/09 T.V. | 100,210 | 100,190 |
| CCT 01/07/09 T.V. | 100,160 | 100,160 |
| CCT 01/02/10 T.V. | 100,250 | 100,260 |
| CCT 01/06/10 T.V. | 100,230 | 100,230 |
| CCT 01/12/10 T.V. | 100,170 | 100,120 |
| CCT 01/11/11 T.V. | 99,680 | 99,620 |
| CCT 01/05/11 T.V. | 100,030 | 100,000 |
| CCT 01/03/12 T.V. | 99,320 | 99,240 |
| CCT 01/11/12 T.V. | 98,910 | 98,690 |
| CCT 01/07/13 T.V. | 98,330 | 98,120 |
| CCT 01/03/14 T.V. | 97,390 | 97,200 |
| CCT 01/12/14 T.V. | 97,250 | 97,150 |
| CCT 01/09/15 T.V. | 96,330 | 96,060 |
| CTZ 30/06/09 Z.C. | 99,750 | 99,750 |
| CTZ 31/12/09 Z.C. | 99,200 | 99,220 |
| CTZ 30/04/10 Z.C. | 98,600 | 98,660 |
| CTZ 30/09/10 Z.C. | 97,520 | 97,600 |
| CTZ 31/03/11 Z.C. | 96,080 | 96,080 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | v. % |
|---|---|---|
| Arkimedica 07-12 5% | 90,05 | 0,01 |
| B.P.E.Rom. 06-12 3,7% | 103,00 | 1,20 |
| B.P.Italiana 00-10 4,7 | 101,57 | 0,09 |
| Bca Carige 03-13 1,5% | 115,79 | 0,75 |
| Bca Ifis 04-09 Cv | 100,17 | 0,08 |
| Beni Stabili 06-11 2,5 | 87,77 | 0,46 |
| Bim 05-15 | 77,03 | 0,74 |
| Com. Mi 04-09 2,25% Ae | 99,55 | -0,02 |
| Sias 05-17 2,625% | 79,37 | 0,09 |
| Snia 05-10 3% | 90,37 | 0,01 |
| Sopaf 07-12 3.875% | 80,39 | 0,90 |
| Telecom It. 2010 1,5% | 116,54 | 0,04 |
| Vitt. Ass. 01-16 5,5% | 249,00 | 0,00 |

## MERCATO EXPANDI

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Apulia Pront | 0,3805 | 0,3677 |
| Arkimedica | 1,0000 | 1,0000 |
| Autostrade Mer. | 10,400 | 10,490 |
| B&c Speakers | 1,983 | 1,983 |
| Best Union Co. | 1,590 | 1,551 |
| Biancamano | 1,534 | 1,410 |
| Bioera | 2,779 | 2,820 |
| Borgosesia | 1,146 | 1,132 |
| Borgosesia Rnc | 1,120 | 1,106 |
| Bouty Health | 0,9320 | 0,9320 |
| Caleffi | 1,000 | 0,9940 |
| Cia | 0,2841 | 0,2636 |
| Cogeme Set | 0,7858 | 0,7905 |
| Conafi Prestito' | 0,9990 | 0,9766 |
| Enervit | 1,254 | 1,140 |
| Fnm | 0,4411 | 0,4356 |
| Greenvision | 19,906 | 19,500 |
| Iw Bank | 1,776 | 1,732 |
| Kerself | 7,644 | 7,802 |
| Mondo He | 0,1551 | 0,1559 |
| Monti Ascensori | 1,019 | 1,035 |
| Noemalife | 5,297 | 5,297 |
| Novare | 1,600 | 1,600 |
| Pierrel | 3,734 | 3,602 |
| Pierrel 2008/2012 W | 0,1905 | 0,1800 |
| Piquadro | 0,7149 | 0,6986 |
| Pop.Emilia Romagna | 8,311 | 8,193 |
| Pop.Sondrio | 6,150 | 6,125 |
| Pramac | 1,100 | 1,050 |
| Rcf | 0,9882 | 0,9747 |
| Realty Vailog | 1,561 | 1,583 |
| Rgi | 1,767 | 1,750 |
| Rosss | 0,3695 | 0,3705 |
| Screen Service Bt | 0,4847 | 0,4900 |
| Servizi Italia | 3,412 | 3,410 |
| Tamburi | 0,8972 | 0,8639 |
| Ternienergia | 1,490 | 1,500 |
| Toscana Fin | 1,005 | 1,008 |
| Valsoia | 2,731 | 2,698 |
| Yorkville Bhn | 0,5501 | 0,5101 |

## PROMEMORIA

Oggi alle 9, nell'Auditorium della Regione a Pordenone, verrà presentato il Rapporto 2008 dell'Agenzia regionale del Lavoro su «Lavoro femminile e politiche di conciliazione in Friuli Venezia Giulia». Interverranno il presidente della Regione Renzo Tondo e l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen.

Oggi alle 11, nella sede di Via Marinoni 15/8 a Udine, l'associazione ambientalista Legambiente organizza una conferenza stampa sul tema «L'edilizia e i servizi scolastici nelle scuole del Friuli Venezia Giulia».

## LE RICHIESTE DI CGIL, CISL E UIL ALLA GIUNTA

Una commessa al lavoro nel centro di Trieste

**DONNE E LAVORO, LE PROPOSTE DI CGIL, CISL E UIL**

**IL WELFARE**
- anticipazione degli ammortizzatori sociali
- esenzione del pagamento dei ticket sanitari
- riduzione o sospensione delle rette degli asili
- esenzione o riduzione delle rette per Rsa, case di riposo, centri diurni, case protette
- riduzione delle tariffe dei servizi per il diritto allo studio
- agevolazioni aggiuntive in caso di mutui bancari
- agevolazioni fiscali per i redditi più bassi

**LA CONCILIAZIONE**
- formazione mirata attraverso i centri per l'impiego
- responsabilizzazione dell'impresa sull'organizzazione del lavoro

**I LAVORI PUBBLICI**
- interventi di edilizia che tengano conto dei servizi sociali (ad esempio centri commerciali dotati di asilo)

**LA GENITORIALITÀ**
- inserire nei corsi prematrimoniali finanziati dalla Regione un modulo obbligatorio sulla condivisione dei ruoli in famiglia

ADARTE

# Dall'esenzione del ticket all'asilo agevolato un pacchetto anti-crisi a misura di donne

**TRIESTE** Ammortizzatori sociali anticipati. Sospensione dei ticket sanitari e delle spese per i servizi educativi. Per le lavoratrici, prime «vittime» della crisi occupazionale, Cgil, Cisl e Uil chiedono alla giunta interventi mirati. Nel giorno in cui a Pordenone si presenta il rapporto «Lavoro femminile e politiche di conciliazione in Friuli Venezia Giulia», le segretarie regionali Giuliana Pigozzo (Cgil), Iris Morassi (Cisl) e Luisa Fazzini (Uil) invocano misure a sostegno dell'occupazione femminile in un'ottica di qualità del lavoro e della vita famigliare.

**LA SITUAZIONE** «La donna è maggiormente interessata da lavori precari. Pertanto, in caso di perdita dell'occupazione, non percepisce ammortizzatori oppure riceve quelli di entità inferiore» evidenziano le sindacaliste. I dati Istat 2008 «lanciano già un chiaro segnale d'allarme per le lavoratrici: nel quadro di un aumento complessivo del tasso di disoccupazione, la crescita è stata molto più forte tra le donne, dove il tasso è salito in un solo anno dal 4,8% al 6,4%». La preoccupazione è che «questa tendenza si rafforzi ulteriormente, quando gli effetti della crisi si faranno sentire in modo più forte sul commercio e sul terziario», settori ad alta occupazione femminile.

> «Sono le prime vittime dell'emergenza e vanno sostenute»

**LE PROPOSTE** Per far fronte alla crisi, Cgil, Cisl e Uil propongono «l'anticipazione degli ammortizzatori sociali, l'esenzione per i beneficiari dal pagamento dei ticket sanitari, la riduzione o sospensione delle rette dei servizi educativi e dell'infanzia, l'esenzione o la riduzione delle rette per Rsa, case di riposo, centri diurni, case protette, delle tariffe dei servizi per il diritto alla studio, nonché ulteriori agevolazioni in caso di mutui bancari». Chiedono anche di modificare il parametro oggi utilizzato per beneficiare di qualunque contributo, l'Isee, sostituendolo con «reali misure per quantificare il reddito». E chiedono «agevolazioni fiscali per redditi più bassi».

**LA CONCILIAZIONE** La formazione di qualità è la vera carenza delle lavoratrici, secondo il sindacato. Per arrivare a un salto di qualità vanno incaricati i centri per l'impiego che hanno anche il compito di segnalare i deficit in termini di servizi. «Preoccupa ad esempio che nel recente corso di formazione per badanti, promosso da Federcasalinghe i due terzi delle partecipanti fossero nostre corregionali» affermano le sindacaliste. Altro elemento su cui investire è la responsabilità d'impresa: secondo Cgil Cisl e Uil serve promuovere un modello diverso di organizzazione del lavoro, che tenga conto del doppio ruolo della donna ma anche del coinvolgimento dell'uomo nella vita famigliare, e servono forme di microcredito per favorire l'imprenditoria femminile. Anche nello sviluppo del tessuto urbano bisogna pensare alla conciliazione: nei lavori pubblici – rilanciano i sindacati – andrebbero incentivati gli interventi che favoriscono lo sviluppo di servizi con finalità sociale. Un esempio? Un grande centro commerciale dovrebbe essere dotato di asilo per i dipendenti.

> «Al corso per badanti due partecipanti su tre ormai sono corregionali»

**LA GENITORIALITÀ** E sul fronte delle pari opportunità non manca una provocazione. «Sulla genitorialità – scrivono Pigozzo, Morassi e Fazzini -, sono previste risorse per finanziare i corsi prematrimoniali. Fermo restando il nostro giudizio critico su tali soluzioni perché intervengono su ambiti individuali sensibili non inclusivi, chiediamo se sia previsto un modulo obbligatorio relativo alla condivisione dei ruoli in famiglia e per informare i genitori che hanno pari obblighi e pari responsabilità e quindi promuovere le normative esistenti che prevedono il conseguimento di questi obiettivi». Papà avvisati.

Martina Milia

# Ronde e telecamere perdono due milioni

## La Lega accetta la linea di Pdl e Udc: le risorse saranno destinate agli ammortizzatori

**TRIESTE** Due milioni in meno alla sicurezza da destinare agli ammortizzatori sociali. La maggioranza è d'accordo sul taglio di risorse alla legge sulla polizia locale e formalizzerà entro martedì, quando la legge tornerà in aula, l'emendamento che rivedrà la dotazione finanziaria per telecamere, sale operative e ronde. Pdl e Udc aspiravano da tempo a ridurre le risorse ma, a quanto pare, hanno convinto anche la Lega. «Ci sembra giusto fare uno sforzo per affrontare la crisi - conferma il capogruppo Danilo Narduzzi – Con due milioni presi da questa legge e altri due dal fondo immigrazione potremmo garantire un buon incremento delle risorse per gli ammortizzatori». Una riduzione che va parzialmente incontro a quanto chiedevano i sindacati (4 milioni di euro) anche se non basta questo annuncio per far cambiare giudizio sul complesso della legge: «È un provvedimento pericoloso perché va ad invadere le competenze sulla contrattazione – afferma Walter Giani (Cisl) – e le forze politiche che approveranno questa norma avranno una grossa responsabilità».

L'approvazione della legge, come previsto, slitta alla prossima settimana visto che ieri solo 3 dei 26 articoli sono stati votati. Nel dibattito, afferma Franco Iacop (Pd), «non è stata data una risposta coerente e puntuale su diversi temi, come il coinvolgimento strumentale del volontariato civico, l'appalto privatistico delle funzioni, l'irrigidimento nei rapporti con le Autonomie locali e una regia accentrata tutta alla direzione centrale. La maggioranza dimostra un'incoerenza di fondo e una mancanza di coraggio perché, piuttosto, è tutta presa a limitare i temi del conflitto interno e a evitare le difficoltà di un dibattito serio che metterebbe a rischio la coesione». E mentre Igor Kocijancic (Rifondazione) conferma la volontà di tentare la strada del referendum abrogativo, il dipietrista Alessandro Corazza ritiene che «non è rivolgendo le attenzioni verso la costituzione di truppe di volontari che si risolverà il problema della sicurezza. Questi non garantiranno alcun beneficio ai cittadini». Ma l'assessore Federica Seganti in aula guarda all'obiettivo di avere «tutti i cittadini volontari della sicurezza. Sarebbe il segnale di una grande coscienza civile». L'assessore ricorda come «i volontari esistono in Friuli Venezia Giulia dal 2001 e se in alcune realtà possono non servire, non vedo perché vanno penalizzate quelle aree dove invece possono essere utili». E il relatore di maggioranza Federico Razzini rifiuta il termine ronde, «abusato dalla Sinistra e strumentalizzato per costruire una ridicola opposizione» e difende il testo che la prossima settimana diventerà legge: «Il lavoro compiuto per realizzare questo progetto è più che positivo. Il testo elaborato consentirà la creazione di una polizia locale efficiente, al servizio dei cittadini, per garantire il decoro e la sicurezza delle città. Una risposta concreta ad un bisogno reale». *(r.u.)*

Federica Seganti

Franco Iacop

## IL CASO

### Consiglieri stupiti e c'è chi protesta

# Dal patriarca al frico, il Palazzo si «friulanizza»

## Ballaman commemora la nascita dello Stato patriarcale. E porta in mensa il piatto tipico

Edouard Ballaman durante l'intervento in aula

**TRIESTE** Commemora la nascita dello Stato patriarcale friulano nella solenne aula di piazza Oberdan. E, già che c'è, fa servire nell'affollata mensa interna frico e frittatina allo sclopit. Edouard Ballaman, il presidente del Consiglio, infrange un tabù e «friulanizza» il Palazzo che simboleggia l'unità regionale. C'è chi apprezza, chi minimizza, chi trasecola, chi protesta. Ma il padrone di casa, garante del parlamentino del Friuli Venezia Giulia, tira dritto, difende la scelta, e rilancia: promette, all'insegna della par condicio dei ricordi e della memoria, un bagno imminente di triestinità. Jota inclusa.

L'antefatto, stavolta, parte da molto lontano. È il 3 aprile 1077 quando a Pavia l'imperatore Enrico IV concede al patriarca di Aquileia Sigeardo l'investitura feudale con prerogative ducali sull'intera Contea friulana, sancendo di fatto la creazione della Patria del Friuli. La data passa alla storia e dà origine alla «Fieste dal Friûl» che viene annualmente celebrata da istituzioni, associazioni ed enti, con la Provincia di Udine in cabina di regia. Stavolta, però, Ballaman ci mette lo zampino. E decide di onorare l'anniversario, seppur con un giorno d'anticipo, anche in Consiglio regionale. A Trieste. «Mai successo prima» sussurrano politici e funzionari.

Il presidente leghista, immancabile pochette verde nel taschino, interviene in apertura di seduta. E lega il 3 aprile 1077 e l'autonomia allora riconosciuta ai friulani alla specialità regionale ottenuta nel 1963, ritenendo la prima il fondamento «almeno culturale» della seconda. Loda il federalismo fiscale ormai imminente: «E quello istituzionale dovrà essere il prossimo passo». Parla in friulano, sloveno, tedesco e italiano, le quattro lingue «ufficiali».

Più d'uno si stupisce. Alessandro Tesini, il predecessore del Pd, non commenta ma la sua faccia parla da sola. Edoardo Sasco, capogruppo dell'Udc, non si trattiene: «Mi sembra una forzatura». Roberto Antonaz, ex assessore alla Cultura, attacca: «Ballaman è venuto meno al suo ruolo istituzionale esaltando e annunciando il federalismo istituzionale».

Il diretto interessato, però, non si scompone: «Ritengo giusto ricordare tutte le date importanti del Friuli Venezia Giulia. Ho iniziato con quella del 6 maggio, sono passato a quella del 3 aprile, e continuerò su questa strada». I triestini, almeno quelli della maggioranza, sono già stati informati e persino consultati: «Ballaman intende commemorare in aula il ritorno di Trieste all'Italia» conferma Bruno Marini. E allora, per stavolta, il Palazzo parli e pure «mangi» in friulano: i gestori del bar e della mensa, su richiesta del presidente, preparano pasta e fagioli alla friulana, frico, frittatina allo sclopit e torta friulana. «Sono andati a ruba» confidano, soddisfatti, nel pomeriggio. Ma la rivincita della jota è assicurata... *(r.g.)*

# Caffaro a rischio fallimento Nuova proposta in arrivo

## La società si impegna a Roma a presentare un'alternativa Tondo: «Faremo ogni sforzo»

**TRIESTE** La Caffaro di Torviscosa si è impegnata a presentare formalmente, e in tempi brevi, una nuova proposta per giungere alla transazione del danno ambientale. È questo il risultato dell'incontro svoltosi ieri a Roma tra il presidente della Regione Renzo Tondo, i vertici aziendali e i ministeri dell'Ambiente e dello Sviluppo economico. Tale proposta rappresenta il presupposto indispensabile a ricercare una soluzione alternativa al fallimento della società e, non appena sarà formalizzata, verrà esaminata al tavolo degli enti pubblici. «Su questo problema siamo costantemente impegnati. Pur consapevoli della complessità della situazione, non lasceremo nulla di intentato per giungere a una soluzione che salvaguardi l'occupazione, la salute dei lavoratori e il territorio» commenta Tondo. Un Tondo che, come confida sul suo blog, ha rischiato di perdere l'incontro di Roma. Non per colpa sua, bensì per un tergicristallo difettoso: «Sono partito da Ronchi dei Legionari con due ore di ritardo. E tutto questo tempo perso per l'attesa in aereoporto mi ha proprio stressato». La vicenda Caffaro, intanto, arriva alla Camera: il deputato friulano Ivano Strizzolo (Pd) presenta un ordine del giorno, sottoscritto anche dai deputati Alessandro Maran (Pd), Ettore Rosato (Pd), Gianni Cuperlo (Pd), Carlo Monai (Idv) e Angelo Compagnon (Udc), con il quale «impegna il Governo a costituire un tavolo nazionale sul problema della Caffaro di Torviscosa».

## IN BREVE

IL BILANCIO 2008

### Il tutore regionale dei minori alle prese con 48 casi in un anno

**TRIESTE** Sono stati 48 i casi seguiti l'anno scorso dal Tutore regionale dei Minori. Di questi 19 sono stati presi in carico nella provincia di Udine, 17 a Pordenone, 8 a Trieste e 4 a Gorizia. I dati sono stati diffusi dal presidente del Consiglio regionale, Edouard Ballaman, che dall'agosto scorso è anche Tutore dei Minori. L'attività dello scorso anno dell'Ufficio ha visto la formazione di 67 tutori legali volontari con due appositi corsi a Udine e Pordenone oltre alla pubblicazione di alcuni volumi dedicati ai più giovani: dal libro contenente la Costituzione italiana, lo Statuto regionale e i passaggi storici più importanti del Friuli Venezia Giulia dal dopoguerra ad oggi per arrivare al libro, realizzato in forma di fumetto, sulla Convenzione per i diritti dell'infanzia che compie 20 anni. In progetto c'è la pubblicazione di due volumi, uno per i bambini fino alla 1° elementare, l'altro per quelli dalla 2° in poi, di educazione stradale. Ballaman ha inoltre ribadito l'obiettivo di realizzare il Consiglio regionale dei ragazzi con riunioni semestrali che, sulla scorta dei Consigli comunali che vedono protagonisti i più giovani, produca documenti sulle tematiche vicine al mondo minorile che fungano da stimolo anche per la produzione legislativa del «Consiglio dei grandi».

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

### La società «Tpl Fvg» si presenta con l'obiettivo di vincere la gara

**TRIESTE** La neocostiuita società regionale per il trasporto su gomma, Tpl Fvg, ha presentato ieri mattina agli assessori regionali Riccardo Riccardi ed Elio De Anna le proprie potenzialità. Costituita tra le quattro società di gestione del trasporto pubblico su gomma operative in Friuli Venezia Giulia, Tpl Fvg ha l'obiettivo di presentarsi come un'unica forza al prossimo bando regionale per l'assegnazione del servizio di trasporto passeggeri su gomma e marittimo. L'attuale concessione per il Tpl su strada scade a fine 2010 mentre è ormai in dirittura d'arrivo, ha annunciato Riccardi, il contratto di servizio con Trenitalia, che durerà 6 anni e produrrà investimenti pari a circa 100 milioni di euro.

IL «NO» ALL'INTESA PER L'INTEGRATIVO SI ALLARGA

# Fincantieri, anche i moderati per lo sciopero

## Molti iscritti alla Fim-Cisl si alleano ai «duri» della Fiom-Cgil e la protesta da tre ore passa a otto

### In 3000 dalla regione al corteo Cgil di Roma

**TRIESTE** Venti pullman in partenza per Roma già nella prima mattinata di oggi, altri trenta e un treno speciale in serata. Tutto pronto, nelle cinque Camere del Lavoro del Friuli Venezia Giulia, in vista della grande manifestazione nazionale di domani, che vedrà sfilare nelle strade della capitale oltre tremila lavoratori e pensionati della nostra regione.

I primi a raggiungere Roma saranno proprio i pensionati dello Spi-Cgil, che partiranno nella mattinata di domani. "Per noi - spiega il segretario regionale del Sindacato pensionati Cgil Gio Batta Degano - si tratta della terza mobilitazione nel giro di un mese: dopo la manifestazione nazionale dello Spi tenutasi il 5 marzo a piazza Navona, infatti, siamo scesi in piazza a fianco della Cgil anche in occasione dello sciopero regionale del 5 marzo. E sabato a Roma saremo in 1.200, perché le proposte anticrisi della Cgil coincidono in pieno con le nostre: per far ripartire l'economia, infatti, la prima cosa da fare è sostenere i redditi dei lavoratori e dei pensionati". "Una macchina organizzativa - commenta il segretario regionale Franco Belci - che ricalca quella messa in campo in occasione della grande manifestazione in difesa dell'articolo 18, nel marzo del 2002".

A proposito del referendum Belci risponde all'attacco del segretario regionale della Uil Luca Visentini, che aveva definito "una mistificazione" i dati resi noti martedì dalla Cgil sull'esito della consultazione: "Il referendum - dichiara Belci - non è stato fatto contro qualcuno, ma per verificare la volontà dei lavoratori, in assenza di un accordo unitario e di una disponibilità di Cisl e Uil alla consultazione».

di LAURA BLASICH

**MONFALCONE** Doveva essere uno sciopero di tre ore e condotto in solitaria dalla Fiom-Cgil, che mercoledì a Roma non ha voluto firmare il testo del nuovo contratto integrativo dei lavoratori di Fincantieri, ritenendolo inaccettabile. Quello scattato ieri a Monfalcone, dove si trova lo stabilimento più grande della società, si è invece prolungato per otto ore e le tute blu della Cgil non sono state le uniche a incrociare le braccia. Al loro fianco si sono trovati lavoratori iscritti alla Fim-Cisl, che invece l'intesa l'ha sottoscritta insieme alla Uilm. «Con gli scioperi che hanno bloccato tutti gli stabilimenti di Fincantieri (il sindacato parla di un'adesione del 90%, ndr) da Monfalcone a Marghera, dalla Liguria ad Ancona, da Napoli, Bari, Palermo - ha detto ieri il segretario nazionale della Fiom, Giorgio Cremaschi - i lavoratori del gruppo hanno nettamente respinto l'accordo separato». «È evidente - ha aggiunto - che tale intesa non ha alcun reale consenso nei luoghi di lavoro e per questo, oltre a essere ingiusto, costituisce un vero e proprio errore, sia per l'azienda che lo ha voluto, sia per i sindacati che lo hanno firmato».

Il presidio dei lavoratori Fincantieri

Tra le firme apposte in calce al documento non ci sono però quelle del segretario provinciale di Gorizia della Fim, Gianpiero Turus, e neppure quella del rappresentante dei metalmeccanici Cisl nella Rsu di Monfalcone, Michele Zoff, che anzi ieri ha annunciato le proprie dimissioni durante l'assemblea spontanea che ha avuto luogo davanti all'entrata dello stabilimento, presidiato dalle 5 di mattina. La Fim di Monfalcone non è stata l'unica a dissociarsi, perché, come ha spiegato ieri lo stesso Zoff, non hanno sottoscritto l'intesa nemmeno i rappresentanti di Marghera e Ancona.

A dimostrare come a scioperare ieri non siano stati solo gli iscritti alla Fiom, ma anche quelli alla Fim e alla Failms, pure presente all'ingresso del cantiere navale di Panzano, c'è il dato delle adesioni fornito dalla stessa Fincantieri. Stando alla società, a Monfalcone si sarebbe astenuto dal lavoro il 48% dei lavoratori del primo turno e giornalieri. Come una settimana prima, quando la protesta di 3 ore era stata proclamata in modo unitario da Fim e Fiom, trovando poi l'adesione anche degli autonomi della Failms. «Qua c'è gente anche nostra», ha confermato ieri Zoff, presente all'esterno del cantiere, dove il presidio iniziato nelle prime ore della mattina ha tenuto all'esterno i mezzi pesanti con le forniture dirette allo stabilimento. Dopo lo sciopero di otto ore di ieri, che ha condizionato in modo pesante l'operatività di Fincantieri, la Fiom oggi allenterà solo di poco la propria protesta: a Monfalcone si tornerà a fare sciopero quantomeno per un'ora per turno che sarà utilizzata per tenere assemblee, alle 10 e alle 15, con i lavoratori. Vi parteciperà il coordinatore nazionale della Fiom per la cantieristica, Sandro Bianchi.

SI PAGANO 38 EURO ALLA VOLTA

# Gorizia, multe a raffica alle auto dei pendolari

## Pochi spazi attorno alla Stazione e chi parcheggia al ritorno trova la contravvenzione sul parabrezza

**GORIZIA** Manca un parcheggio per pendolari nei paraggi della stazione ferroviaria e può capitare che chi di buon mattino posteggia l'auto negli stalli di piazza Martiri della libertà (dove c'è l'obbligo di esporre il disco orario) la sera, quando rientra, si ritrovi sul parabrezza una multa. Ecco, ieri è andata proprio così. Sono state infatti numerose le vetture sanzionate dai Vigili urbani con un verbale da 38 euro. E il caso dell'assenza di un park per i numerosi pendolari goriziani torna prepotentemente a far discutere. «In realtà un'idea su come risolvere la questione ce l'abbiamo - spiega Flavio Duca, presidente del consiglio di quartiere del Centro cittadino -. In via del Velodromo, a qualche centinaio di metri dalla stazione, c'è un grande piazzale (si trova alle spalle delle strutture per il ricovero dei mezzo dell'Apt, ndr) che potrebbe proprio fare al caso di quanti quotidianamente prendono il treno per andare al lavoro a Udine o a Trieste. I posti auto ricavabili sono decine».

Il progetto, tuttavia, caldeggiato già in passato, è ben lontano dall'essere concretizzato. Questo comunque non vuol dire che in via del Velodromo non si possa parcheggiare, tutt'altro. Sono pochissimi, però, quelli che utilizzano questa strada defilata per posteggiare l'auto. «Torneremo alla carica con il Comune – anticipa Duca, spiegando come intende muoversi il parlamentino -. Anche perché bisogna sgravare il parcheggio dell'ex San Giovanni di Dio dalle vetture dei pendolari».

Un problema - quest'ultimo - esploso anche con vivaci proteste all'indomani dell'apertura del sito ospedaliero e che continua a farsi sentire ancora oggi. Del resto, l'area di sosta di quello che è diventato il nuovo ospedale cittadino, è troppo «ghiotta»: per raggiungere da lì la stazione basta attraversare via Aquileia, percorrere le scalette che si trovano appena oltre il viadotto e il gioco è fatto.

VERONA, SI APRE OGGI LA FIERA PIU' GRANDE D'ITALIA DEL BICCHIERE «DOC»

# Vinitaly: le cantine italiane si salvano con l'export grazie alla qualità

## Affluenza record ma la crisi dei consumi si fa sentire: fatturato debole per i grandi produttori. Fantinel annuncia: «Produrremo il Prosecco Doc»

### Meno consumo nei locali? «E' colpa dell'anti-alcol»

**VERONA** Cala il consumo del vino in Italia? Tutta colpa dei controlli anti-alcol. Detta da un produttore, sembra una tesi pro domo sua, ma spiegata da Nicola Manferrari di «Borgo del Tiglio», assume una valenza particolare. Sociologica, quasi. Perché qui non si tratta di difendere l'abuso di alcolici tout court, ma fare la differenza tra abitudini storiche e distorsioni del momento, comportamenti socialmente negativi e semplici, lievi eccessi di persone mature in grado di intendere e volere. «I friulani adesso hanno paura – racconta – e secondo me è una follia che ha creato danni enormi, in primis ai ristoratori. Noi non siamo la Russia o l'Inghilterra dove la gente nei weekend si sfinisce per il puro gusto di sfinirsi, qui il vino implica un'abitudine di socialità, lo stare assieme, il piacere di bere un buon bicchiere.

E invece, come sempre succede in questo Paese, le cose vengono stravolte dalle iperboli, anche giornalistiche. Non crederò mai, ad esempio, che possa essere ubriaco uno che ha un tasso d'alcol appena superiore allo 0,5 e personalmente ritengo che al volante possano fare più danni qualcuno con grossi problemi di vista o mia madre, che guida ancora a 83 anni, con i riflessi del caso... Basta decidere: criminalizzando chi beve un bicchiere di vino si va alla demonizzazione della bevanda – si infervora Manferrari – si trasforma l'intera società in un'accozzaglia di alcolisti anonimi, magari costretti a bere tra le mure di casa, trasformati in consumatori idioti e animali da tv». *(f.b.)*

Dall'inviato
FURIO BALDASSI

**VERONA** Ci salva l'export. E la qualità. Almeno per il momento. Nel primo Vinitaly dell'era della crisi la differenza, anche nel settore enologico, viaggia attorno alla linea sottile che separa il prodotto di nicchia da quello industriale, la tradizione dalla catena di produzione, il nome dal marchio. Resiste, seppure con qualche difficoltà, l'Italia, forte di 45 milioni di ettolitri prodotti, dei quali 20 venduti all'estero, mentre tiene bene il Friuli Venezia Giulia. Vera corazzata dei «bianchi» , quasi intoccati dalla congiuntura, la regione supera con sorprendente scioltezza anche quello che doveva essere il dramma del passaggio dal Tocai al «Friulano» , imposto da un bizzarro diktat di Bruxelles, e si appresta a varare quella «doc» (denominazione di origine controllata) del Prosecco, che dovrebbe riservare a Trieste solo belle sorprese.

La kermesse veronese, che quest'anno al debutto ha aggiunto vere quintalate d'acqua al vino, a causa del maltempo, macina record d'affluenza ma anche considerazioni inquietanti. Del resto un'indagine del Centro Studi di Mediobanca, ufficializzata qui a Verona e che ha preso in esame le 97 maggiori imprese vinicole italiane (27 cooperative e 66 tra spa e srl) che fatturano più di 20 milioni di euro e le nove maggiori società quotate a livello internazionale ha ben delineato come la crisi si faccia sentire anche sulle società vinicole che hanno registrato un 2008 abbastanza debole sul fronte del fatturato (+1,4%, sui livelli del 2004).

E dunque il settore ha resistito grazie all'export (+2,8%) che ha compensato la pesante stagnazione del mercato interno (+0,2%, meglio solo della caduta del 2% del 2005). E non è che il 2009 si presenti spettacolare, almeno per ciò che concerne le previsioni: la metà delle imprese prevede uno scenario stazionario, un quarto è pessimista (contrazione superiore al 3) mentre solo il restante 25% si dichiara in crescita.

«Quei dati – annota Paola Antonaci dell'azienda Primosic – sono parzialmente ottimistici perché si riferiscono al 2008, e forse neanche fino a dicembre. La nostra realtà, per quanto riguarda l'export, vede clienti storici come Germania e Gran Bretagna in grande difficoltà, così come gli Stati Uniti, per non parlare di un Canada col cambio sfavorevole... L'euro fortissimo sta diventando obiettivamente un problema. L'unica considerazione positiva è che i vini al "top" non hanno subito nessuna contrazione, ma è la fascia media che è venuta a mancare».

Chi ha di che festeggiare, e alla grande, è invece Marco Fantinel. Il ministro Zaia ha confermato ieri mattina, ai margini dell'inaugurazione la modifica della disciplinare entro il termine previsto del 31 marzo e di conseguenza la concessione della denominazione d'origine controllata («doc») anche al Prosecco di casa nostra. Ciò implica per l'azienda di Spilimbergo la possibilità di lanciare già a fine anno sul mercato (la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale è indicativamente attesa per agosto), almeno un milione di bottiglie con la nuova, prestigiosa etichetta.

Ma c'è di più. Non foss'altro che perchè nasce alle porte di Trieste (e che senza tale riconoscimento i veneti la «doc» se la sarebbero sognata...) alla promozione del vitigno del Prosecco è stato abbinato anche quello della Glera, finalmente riconosciuta come la «mamma» dello stesso, come invano avevano chiesto per anni i produttori da Roiano fino alla Costiera. «Sembra quasi una presa per i fondelli – chiosa a denti stretti Andrej Bole – per noi sembrava tutto impossibile, poi arriva la storia del Prosecco e si fa tutto in cinque minuti». Dalla Camera di commercio il presidente Paoletti conferma intanto che la sede del Consorzio del Prosecco sarà nella località omonima e che sono allo studio importanti iniziative di promozione e recupero del territorio. Quelle che auspicano anche Elena ed Euro Parovel, al solito gli unici ad alzare la bandiera della provincia nel padiglione 6. «Si vuole recuperare alla viticoltura l'area del Prosecco e della Glera tra Prosecco e Grignano? Magnifico – sottolinea Elena – magari saremmo anche interessati, ma di certo ci vuole le piena collaborazione degli enti pubblici, chè l'impegno è di quelli tosti. So che la Provincia tempo fa aveva un progetto...».

Nulla, del resto, pare impossibile, tra tini e bollicine. Neanche, ci credereste, che il «Friulano» si avvii a fatturati che il fratello non riconosciuto neanche si sognava. « È vero – conferma il direttore della Federazione dei consorzi doc Friuli Venezia Giulia Michele Bertolami – il Friulano ha addirittura creato interesse, è stato gradito dal mercato nazionale e internazionale e non è più confondibile, soprattutto all'estero. Tutta questa querelle ha creato interesse e un'esposizione mediatica straordinaria». Un'esposizione che continua, visto che il Friuli Venezia Giulia oltre ad aver dedicato al Vino tutto il maximurales che ricopre il padiglione lo presenta oggi in pompa magna. L'assessore regionale alle Risorse agricole, naturali e forestali, Claudio Violino, ha infatti prescelto la data di oggi per presentare ai giornalisti e ai «buyer» di tutto il mondo il nuovo nome del Tocai Friulano.

Testimonial dell'evento sara' il ministro per le Politiche agricole e forestali, Luca Zaia, il quale, assieme a Violino, nello stand del Vigneto regionale allestito da Turismo Fvg stapperà una bottiglia formato magnum di «Friulano».

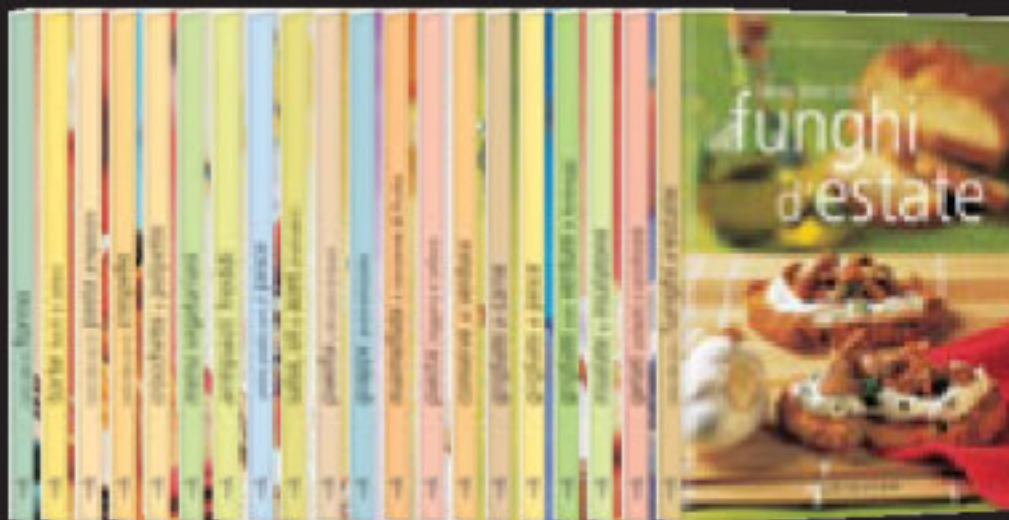
Sul trend che prenderà in questo imperscrutabile 2009 il mercato si registrano intanto posizioni dissimili ma, per certi versi convergenti. «Una cosa è sicura – dice Nicola Manferrari dell'azienda Borgo del Tiglio di Brazzano – ed è che le nostre aziende regionali devono puntare all'accellenza, perchè non c'è futuro per le bottiglie vendute a 5-6 euro». «Posso essere d'accordo – conviene Roberto Felluga, della Marco Felluga e Russiz superiore – perchè sono convinto che la crisi porterà a una selezione naturale tra gli stessi produttori. E questo può essere solo un bene. Sui numeri, poi, non mi preoccuperei molto. E ben vero che a gennaio il mercato americano ah avuto un calo nelle importazioni del 25 per cento, ma era già diventato del 10 per cento a febbraio... Lavoriamo, allora, e pensiamo positivo».

Luca Zaia

### Il ministro Zaia: «Intollerabile la multa per due bicchieri...»

**VERONA** «È intollerabile che chi beve due bicchieri di vino sia considerato un ubriacone al volante». Così il ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali Luca Zaia interviene, al Vinitaly, sulla questione dei controlli alcolometrici a tutela della sicurezza stradale. Definire un enoappassionato automaticamente una persona in stato di ebbrezza «ha fatto sparire - ha osservato Zaia - le ordinazioni al ristorante di vini da dessert e soprattutto le produzioni spiritose, come le grappe». Si tratta, ha precisato il ministro Zaia, di una questione «non di limiti, ma di filosofia di approccio al problema. E lo dice questo governo che ha inaugurato la stagione della tolleranza zero, e che sta diventando la tolleranza doppio zero in questi giorni.

Speciale

# LA BORSA DELLA SPESA

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

STAGIONALITÀ • TENDENZE DEL GUSTO • DIETA MEDITERRANEA

# La tavola di primavera si colora dei profumi delle erbe spontanee

Fervono i preparativi per il pranzo pasquale con menù tipici o all'insegna dell'innovazione

La tradizione della Pasqua è diffusa in tutti i paesi d'Europa. E la ricorrenza, come tutte le festività si celebra anche a tavola. Il termine tedesco Ostern per indicare la Pasqua deriva dal nome dell'antica divinità germanica della primavera, Eostre, ed è quindi strettamente collegata all'arrivo della bella stagione. Le abitazioni nei paesi dell'area mitteleuropea vengono decorate con la stessa cura che si mette per festeggiare il Natale. Si abbelliscono le finestre con disegni di coniglietti, uova e fiori. Il pranzo pasquale è quasi sempre a base di agnello e anche i dolci tradizionali hanno la forma dell'agnello. In Olanda si appendono corone decorate alla porta di casa e uova dipinte decorano i rami degli alberi in giardino, mentre le stanze si riempiono di fiori gialli. Una delle specialità culinarie della festa dei Paesi bassi è il "Paasbrod", un pane dolce ripieno di uvetta. In Gran Bretagna nel giorno di Venerdì Santo si mangiano gli hot cross buns, brioches profumate di cannella e uvetta, con sopra una croce fatta di glassa di zucchero. Per i popoli di religione ortodossa la Pasqua è la festa più importante dell'anno. In Russia i piatto immancabile è il Pabcha, a base di formaggio molle. Si usa inoltre preparare un pane lievitato all'uovo (kulic) che somiglia al nostro panettone e che viene servito con accompagnamento di ricotta. tipico ciambellone pasquale greco è invece lo "tsoureki"con le immancabili uova rosse a ricordo – pare - del sangue sparso dal Cristo sul Golgota. A questa usanza si rifanno anche le nostre "titole" e molti dolci delle regioni dell'Italia meridionale. A Pasqua, e soprattutto a Pasquetta, in tutta la regione è di prammatica la frittata con le erbe di stagione. Come piatto forte ci sono il coniglio, il tacchino, il capretto e l'agnello. E nell'area giuliana, la tradizione si rinnova con la gelatina. La preparazione della "geladina" come si chiama in dialetto, è piuttosto lunga e laboriosa. Fra gli ingredienti ci sono piedini di vitello, piedino di maiale affumicato, un'orecchio di maiale, muscolo di manzo, sale, lauro, pepe, uova sode, aglio. Il brodo va fatto bollire lentamente per circa sei ore, salandolo pochissimo e schiumandolo di continuo. Verso i tre quarti del tempo previsto per la cottura si aggiunge qualche cucchiaio di aceto di vino bianco. Una volta pronto il brodo va versato ancora tiepido nei piatti nei quali sono stati precedentemente disposti: aglio, alloro, pepe e uova sode, tagliate a fette. Si lascia raffreddare fino a completo rassodamento della gelatina, che deve essere trasparente!

## Menù golosi

Per il menù pasquale come primo piatto si usa preparare pasta ripiena, spesso cotta in brodo. Secondo l'Artusi il primo di prammatica era proprio la minestra in brodo all'uso di Romagna, cioè i passatelli di pan grattato: "se la panata è venuta bene, scrive l'Artusi, la vedrete tutta in grappoli nel suo brodo chiaro all'intorno. Piacendovi mista con erbe o piselli cuocete queste cose a parte e le mescolerete col pane prima di sciogliérle nel brodo". Il tortino verde di primavera, o crescia, variamente farcito, un tempo chiamato "pasticcio rifreddo", era spesso utilizzato per la sua praticità di trasporto e consumo da mercanti e viaggiatori. Il piatto forte del pranzo pasquale è in ogni caso l'agnello, che viene preparato in molte maniere, soprattutto allo spiedo, gocciolante di lardo e profumato di legna odorosa, spicchi d'aglio e rametti di rosmarino. L'agnello da latte, che al massimo può avere quattro settimane di vita, è nutrito solo con il latte materno e non deve aver brucato erba: il termine dialettale del Lazio "abbacchio" deriverebbe infatti dall'espressione latina "ad baculum" (presso il bastone), cioè il palo a cui venivano legati gli agnellini del gregge mentre le pecore erano al pascolo. L'agnello bianco o maturo è quello che non ha più di sei mesi di vita: la carne - di facile digestione, di alto valore nutritivo e con basso contenuto calorico- ha un sapore aromatico, in relazione all'erba di cui si è nutrito. Per quanto riguarda i tagli, il cosciotto è adatto soprattutto per le preparazioni arrosto:può venire disossato e farcito oppure arrotolato. La spalla si presta a tutti i tipi di cotture; il carré (cioè la schiena con le costole) è usato anche per classica corona d'agnello (si accostano due carré privati della colonna vertebrale, e legati con le ossa delle costolette che sporgono esternamente). Le costolette si ottengono dal carrè tagliato a fette. Dell'agnello erano (sono?) apprezzatissime in Venezia Giulia le tripoline de agneleto, cioè le trippe dell'agnello da latte che sono anche alla base delle mazzarelle abruzzesi (frattaglie racchiuse in involtini di foglie di lattuga).

# Cioccolato in forma d'uovo

Fu la tecnica industriale dello stampaggio a fine '800 a diffonderle su vasta scala

Tra le mille forme del cioccolato una è predominante in questo mese di aprile: quella dell'uovo di Pasqua di cioccolato. L'uovo, simbolo di fertilità e della vita che rinasce, è stato da sempre connesso alle feste primaverili. L'usanza di donare uova decorate con elementi preziosi va molto indietro nel tempo e già nei libri contabili di Edoardo I di Inghilterra (XIII sec.) risulta segnata una spesa per oltre quattrocento uova rivestite d'oro e decorate, da donare alla corte come regalo di Pasqua. L'usanza di nascondervi una sorpresa risalirebbe a alla corte di Francesco I di Francia, mentre la prima ricopertura con un sottile strato di cioccolato fu probabilmente realizzata alla corte di Versailles nel XVIII secolo. Solo con la nascita delle grandi industrie cioccolatiere di fine '800 e con la nuova tecnologia dello stampaggio le uova di cioccolato si diffusero su scala industriale. La scoperta del fondant, cioè del cioccolato «fondente» da parte di Lindt rese possibile versare il cioccolato negli stampi e, soprattutto, consentì di estrarne il prodotto finito in maniera semplice, senza romperlo. Già nella Pasqua del 1893 la ditta Cadbury offriva una vasta gamma di uova (le più costose erano avvolte in seta e satin). Il catalogo della Fry per la Pasqua 1924 proponeva undici tipi diversi di uova di cioccolato, più un assortimento di altri animali dolci (galline, maialini, pesci, elefanti, orsi, leprotti).

## Il Coniglio pasquale

Il coniglio pasquale è diffuso soprattutto negli Stati Uniti e nei paesi dell'Europa settentrionale. I primi biscotti a forma di coniglio nacquero in Germania ai primi dell'800. Furono gli immigrati tedeschi e olandesi a portare in America la tradizione del coniglietto pasquale (Easter Bunny) con il cesto di uova colorate per i bambini buoni. Ma è anche un po' dispettoso e le nasconde nei giardini: ecco perché tutti i bambini nei giorni introno alla festa sono impegnati in una divertente caccia al tesoro.

# E per dessert almeno una fetta di colomba

Sempre viva la tradizione dei dolci tipici, con la pinza sempre al primo posto

E' soprattutto nel"settore dolci" che si caratterizza la tipicità della festa pasquale: ogni regione ha infatti le sue specialità tradizionali. E da noi, regina della festa è sicuramente la pinza. Con la standardizzazione del mercato, però, il dolce più diffuso è probabilmente la colomba. Sembra che essa derivi da una focaccia, poco più di una pagnotta, alta e rigonfia nella parte superiore, ottenuta da pasta del pane di farina bianca trattata con lievito, burro, uova, zucchero, cosparsa da una glassa e da mandorle tritate. Si impasta e si lascia lievitare (possibilmente con lieviti naturali) per almeno dodici ore.

Poi si aggiungono ancora farina, burro zucchero e canditi (solo arance), lasciando riposare per circa sette ore. Infine, con una siringa da pasticcere, si stende la glassa di nocciole, zucchero, mandorle e chiara d'uovo. Si informa per circa un'ora. Una variante gourmet-chic consiste nell'aggiungere all'impasto un purea di pistacchi e del marzapane verde che si fonderà dolcemente nel forno, mixandosi con i canditi.

PROMEMORIA

Si apre oggi all'Area Scienze di Padriciano il forum internazionale sulle tecnologie a basse emissioni e a basso contenuto di carbonio. Al vertice, che precede il summit G8 di luglio alla Maddalena, parteciperanno i rappresentanti di 17 Paesi di tutto il mondo ed esponenti della commissione europea.

Parte domani «Pasqua Felice». In piazza Sant'Antonio sarà allestito un mercatino dell'artigianato e un palco su cui si esibiranno giornalmente varie scuole di ballo, società sportive e cori dell'infanzia.





Gli alunni della scuola con lingua d'insegnamento italiana «Vergerio» di Crevatini. A destra, il cartello che annuncia l'arrivo al paesino sloveno (Fotoservizio di Andrea Lasorte)

VERSO IL 2009-2010: UNA SCELTA DETTATA ANCHE DALLA VICINANZA A CASA. SI INSEGNA IN ITALIANO

# La Gelmini taglia, fuga nelle scuole slovene

## Incertezza sull'offerta formativa locale: 7 bambini residenti a Muggia studieranno a Crevatini

ALL'ELEMENTARE «VERGERIO»

### Così si imparano subito le due lingue

Le divide solo la strada che, dal centro di Crevatini, svolta in discesa verso Ancarano. Uno di fronte all'altra, la scuola con lingua d'insegnamento italiana «Pier Paolo Vergerio il Vecchio» e quella dove le lezioni si tengono in sloveno, la «Aleš Bebler - Primož». Qui, si insegna anche l'italiano, proprio come succede per la lingua slovena a pochi metri di distanza. «È una condizione obbligatoria per entrambe le scuole, trattandosi di zona bilingue», spiega Sonja Mayer. All'esterno, entrambi gli edifici espongono le bandiere di tutti e due i paesi, oltre a quella europea. I giovanissimi che li frequentano, probabilmente, si conoscono tutti.

Sonja Mayer

Se alla Vergerio il prossimo anno dall'Italia arriveranno sette iscritti alla prima, alla Bebler invece la situazione è diversa: «Per il 2009-2010 non ci risulta registrato alcun bambino residente in territorio italiano», dice Branka Likon, preside della scuola, la cui sede principale è ad Ancarano. «Partecipiamo attivamente alla vita locale e anche ad alcune manifestazioni organizzate a Muggia - riprende la Mayer -. Gli abitanti, lì, ci conoscono bene: buona parte delle presentazioni dell'offerta formativa le organizziamo su richiesta di genitori residenti in Italia». *(m.u.)*

di MATTEO UNTERWEGER

Incertezza. La parola chiave è questa, con il mondo dell'istruzione ostaggio degli annunciati tagli del governo e di comunicazioni che giungeranno da Roma solo nelle settimane a venire. Così, intanto, c'è chi le sorprese dell'ultima ora sceglie di prevenirle e guarda altrove. Sono sempre di più, infatti, le famiglie residenti nella provincia di Trieste, precisamente nel comune di Muggia, che decidono di iscrivere i propri bambini alla scuola elementare con lingua di insegnamento italiana di Crevatini. Una novità che potrebbe non rimanere isolata in un'Europa che si allarga sempre più.

**IL PERCHÉ** Una sorta di mini-fuga verso la Slovenia: il paesino, infatti, è sistemato poche centinaia di metri oltre l'ex confine di Chiampore. A cosa si deve questa tendenza? Alla maggiore sicurezza di vedere confermata l'offerta formativa presentata nei mesi scorsi. Sì, perché in Italia molto è stato ipotizzato, in primis sul numero e le caratteristiche d'orario delle nuove classi: tuttavia, si attendono entro giugno le assegnazioni ufficiali dell'organico del personale docente, collegato ai provvedimenti annunciati dal governo e alle indicazioni del ministro Mariastella Gelmini. In sintesi, il rischio che qualcosa non vada come preventivato c'è: ecco perché qualcuno preferisce allora la proposta slovena, considerata la vicinanza a casa. Una risposta implicita, insomma, nei confronti delle strategie dell'esecutivo italiano.

L'ingresso della scuola «Pier Paolo Vergerio il Vecchio»

**PROSSIMO ANNO** «Nell'anno scolastico 2009-2010 saranno sette, su 14 nuovi iscritti totali (gli altri appartengono alla minoranza italiana in Istria, *ndr*)», i giovanissimi alunni residenti a Muggia e dintorni che inizieranno il loro percorso didattico primario in Slovenia, invece che in Italia. A confermarlo è direttamente Sonja Mayer, la responsabile della sede periferica (quella di Crevatini appunto) della scuola «Pier Paolo Vergerio il Vecchio», la cui base di riferimento si trova invece a Capodistria. Già all'inizio dell'annata in corso, dall'Italia erano arrivati cinque bambini. Un fenomeno già avviato, per questioni di comodità logistica (da casa si raggiunge la scuola in pochi minuti) e magari anche da una possibilità di apprendimento in più, quella legata all'insegnamento della lingua slovena.

**OFFERTA** La scuola Vergerio di Crevatini propone un programma sostanzialmente di pari livello rispetto a quello delle vicine realtà del territorio muggesano. I libri di testo sono italiani, la lingua che si parla informalmente nei momenti di relax come durante le lezioni è sempre l'italiano. A ciò, si aggiungono le ore riservate a quella che viene inquadrata non come lingua straniera (che è l'inglese) ma «dell'ambiente», nel caso specifico appunto lo sloveno. Solo queste materie presuppongono la presenza di docenti ad hoc, per il resto c'è - come afferma la Mayer - «la maestra unica». Probabilmente la Gelmini farebbe i salti di gioia, sentendo queste parole.

**IL SISTEMA** Alla Vergerio ogni bambino affronta cinque anni di lezioni, che coincidono con il percorso classico per l'Italia della scuola primaria o, mettendo da parte il gergo tecnico, elementare. In realtà, dai sei anni in poi, lo schema didattico sloveno si articola in un triplice triennio che si chiude dopo nove anni, lanciando ogni alunno verso la scuola superiore. Sostanzialmente elementari e medie rappresentano un *unicum* che, continuando con il paragone, dura un anno in più del tragitto italiano. A Crevatini si possono completare il primo triennio e due terzi del secondo, poi bisogna decidere se continuare a Capodistria o rientrare in Italia e iscriversi alle medie.

**BUROCRAZIA** «Abbiamo parlato con il ministero, a Lubiana, e ci hanno assicurato che in Italia i cinque anni frequentati da noi vengono riconosciuti regolarmente. A maggior ragione adesso che i confini non esistono più», spiega ancora Sonja Mayer. Una conferma ulteriore arriva anche da Marisa Semeraro, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo «Giovanni Lucio» di Muggia: «Ho sottoposto la questione della residenza e quindi della competenza territoriale scolastica sui bambini di queste famiglie ai miei superiori. Mi hanno risposto come la scelta di optare per la scuola di Crevatini sia equiparabile a quella dell'istruzione parentale». Una condizione, quest'ultima, che si concreta quando i genitori decidono per l'insegnamento privato: il giovane apprende direttamente da loro tra le mura di casa per sostenere infine un esame di idoneità davanti a un'apposita commissione.

IL DIRETTORE SCOLASTICO REGIONALE

## «Non contesto la decisione Ma si è agito d'istinto»

### Panetta: «Ora raccomando a tutti calma e serenità Non ci saranno disastri»

«Bambini di Muggia a scuola in Slovenia anziché in Italia? Forse sarebbe stato meglio non prendere una simile decisione sul sentito dire...». Ugo Panetta, direttore dell'Ufficio scolastico regionale del Friuli Venezia Giulia, usa toni pacati ma non condivide la scelta di alcuni genitori muggesani di iscrivere i loro figli oltre confine. «Il motivo è l'incertezza sull'entità dei tagli e sulla qualità dell'offerta? Anche noi stiamo aspettando notizie ma sono convinto che non saranno più di tanto negative», dice ancora Panetta. Insomma, l'Ufficio periferico regionale del ministro Gelmini rassicura le famiglie: «Nessun allarmismo, sarebbe ingiustificato». Eppure il caso è emblematico, farà discutere, aprirà dibattiti. Perché il ministero non ha ancora fornito certezze sull'organizzazione del prossimo anno scolastico? Perché non ha ancora quantificato gli annunciati tagli? Perché non ha trasmesso sul territorio informazioni sicure per i genitori in attesa? Panetta non si turba più di tanto: «I tagli ci saranno, inutile nasconderlo. Ma saranno ridotti, come in tutte le altre regioni del Nord».

**Direttore Panetta, come valuta il caso Muggia?**

Direi che è innanzitutto inutile lamentarsi ora dei tagli agli organismi scolastici del Friuli Venezia Giulia come delle altre regioni italiane. Inutile perché prematuro.

Ugo Panetta

**A cosa si riferisce?**

Al fatto che nessuno conosce sinora l'entità di questi tagli. Se ne parla, sappiamo che ci saranno, sono stati annunciati. Ma credo sia meglio comportarsi sulla base di fatti concreti.

**Che cosa si aspetta?**

Non abbiamo informazioni sugli organici. Certo, le riduzioni ci saranno, ma saranno probabilmente compensate con i pensionamenti. Si tratterà in sostanza di mancate sostituzioni di alcuni insegnanti che hanno terminato il loro corso di lavoro.

**Ottimista?**

Certo. Non credo assolutamente che assisteremo al disastro.

**Se la sente di anticipare una percentuale?**

Staremo attorno al 2-3 per cento. Al contrario al Sud la riduzione sarà più incisiva.

**Intanto però da Muggia si va in Slovenia.**

Ognuno si comporta secondo le proprie inclinazioni, non contesto queste decisioni. Ma mi pare che si sia agito eccessivamente d'istinto. Ai genitori, senza nascondere la realtà della riduzione del personale, raccomando calma e serenità: non accadrà nulla di drammatico nella scuola italiana. La riduzione, tuttavia, non potrà non influire sulla qualità dell'offerta.

In serata sul caso Muggia è intervenuto anche il direttore generale del ministero dell'istruzione, università e ricerca Luciano Chiappetta. «Il Friuli Venezia Giulia presenta alcune particolarità che lo distinguono dalle altre regioni. È una regione con un numero di studenti percentuale tra i più alti in Italia. Inoltre, per ragioni storiche e culturali, accoglie un buon numero di scuole in lingua slovena, specie nella provincia di Gorizia.

Marco Ballico

LE REAZIONI

### Tre le primarie «in concorrenza»

De Amicis, Loreti e Zamola. Questi i nomi delle tre scuole primarie statali muggesane che, in qualche modo, si ritrovano ad essere «in concorrenza» con la slovena Vergerio. Il fenomeno della scelta extra-territoriale c'è, ma i numeri, in senso assoluto, danno ancora ragione (e non di poco) alle elementari dell'Istituto comprensivo «Giovanni Lucio»: a fronte dei 7 nuovi iscritti residenti in Italia (sui 14 totali) di Crevatini, la triade di Muggia per il 2009-2010 ne ha messi assieme 97.

Ma, tra fondi per le supplenze in esaurimento ed eventuali riduzioni d'organico collegate alle scelte del governo, qualcuno lancia l'allarme: «Il rischio per le sedi rionali staccate e distanti dal

La sede dell'Istituto comprensivo «Giovanni Lucio»

## Un genitore: «Temiamo spariscano intere classi»

### La preside dell'Istituto comprensivo Lucio: «Una tendenza dai numeri contenutissimi»

La scuola «Emilio Zamola»

Gli esterni della scuola «De Amicis» a Muggia (Foto Lasorte)

centro di Muggia, come quella di Zindis (la Zamola, *ndr*) - dice il presidente del consiglio d'istituto dell'Ic «Lucio», Edi Haipel, padre di due alunni -, è che i genitori optino per iscrivere i loro figli alle vicine scuole slovene. Temiamo per la sparizione di intere classi». «Questa tendenza a preferire la scuola con lingua d'insegnamento italiana di Crevatini ha incominciato a manifestarsi alcuni anni fa», aggiunge la vicepresidente del consiglio d'istituto, Donatella Cergol.

«Si tratta di un fenomeno che, ora come ora, ha dei numeri contenutissimi - è il pensiero di Marisa Semeraro, dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo Lucio -. Le motivazioni che stanno alla base dello stesso? La recente modificazione dell'assetto organizzativo della scuola italiana e le incertezze dovute alla mancanza di un panorama preciso per il prossimo anno. In particolare, sull'assegnazione dell'organico del personale docente». In fase di presentazione della propria offerta, l'istituzione che raggruppa le scuole muggesane statali (ad eccezione di quelle con lingua d'insegnamento slovena) aveva annunciato il lancio, per l'anno scolastico che verrà, di cinque classi prime alle elementari: tre a tempo pieno da 40 ore e due a tempo ordinario.

«Inoltre, a ciò, aggiungiamo - prosegue la Semeraro - una serie di ulteriori attività. Tra queste, negli intendimenti, ci sono proprio delle collaborazioni transfrontaliere con gli istituti sloveni». Progetti che, peraltro, dovrebbero rientrare fra quelli finanziati dal Fis (Fondo dell'istituzione scolastica), la cui cifra destinata all'Ic Lucio - stando alle previsioni della preside e del personale amministrativo - sembra destinata a rimanere la stessa di quest'anno scolastico, pari a 122 mila euro. Una quota strettamente vincolata a particolari iniziative, non dirottabile alla copertura di spese di diverso tipo. Ancora da verificare, invece, i soldi in entrata per gli altri capitoli del bilancio. Primo fra tutti quello relativo alle supplenze. *(m.u.)*

IL 15 APRILE RIUNIONE IN REGIONE PER DEFINIRE I PIANI DI ALIENAZIONE

# L'Ater, ipotesi di vendita per 670 alloggi Lusa: valutiamo anche le riqualificazioni

Si trovano in una serie di stabili costruiti dopo gli anni Sessanta i 670 alloggi di proprietà dell'Ater e tutti in cattivo stato di conservazione: sono gli appartamenti dai quali dovrebbe partire la procedura di vendita sul modello tracciato dal governo nazionale. L'assessore regionale Vanni Lenna lo ha già confermato: l'interesse a vendere c'è, ma «la prima cosa da fare è verificare le condizioni degli immobili e valutare cosa sia opportuno alienare».

Sui 670 appartamenti siti in città dunque a breve andrà presa una decisione: vendere o riqualificare? Si tratta di abitazioni inserite in edifici di proprietà mista dove, oltre a quelli dell'Ater, vi sono anche alloggi di privati cittadini che hanno riscattato la casa dopo dieci anni di contratto d'affitto agevolato.

«Grazie alle legge 47 del 1991, dalla metà degli anni Novanta, negli stabili costruiti tra il 1902 e il 1950 siamo già intervenuti con pesanti riqualificazioni - precisa Antonio Ius, direttore dell'Ater - come quella portata a termine nel complesso del Vaticano, di via Machlig, di via Schiapparelli, Lorenzetti o a San Pelagio». Recente è infine la partenza del cantiere di via Capofonte, dove sono in ristrutturazione una serie di alloggi, mentre tra qualche mese partiranno le opere di via Negri.

Resta dunque da definire il destino che spetta agli alloggi inseriti in stabili costruiti quasi quaranta anni fa. «Sposo il ragionamento fatto dall'assessore regionale Vanni Lenna, - sottolinea Perla Lusa, presidente Ater di Trieste - che mira all'ottimizzazione del patrimonio Ater. Ovvero - precisa - credo sia necessario prendere in considerazione la fetta di alloggi in cattivo stato valutando, di caso in caso, quali sia conveniente ristrutturare e quali invece sia il caso di alienare».

La riunione in programma il 15 aprile, e che vedrà attorno a un tavolo l'assessore Lenna e i rappresentati delle Ater del Friuli Venezia Giulia, oltre a predisporre i piani di alienazione del patrimonio dovrà affrontare un altro aspetto: a quanto verranno venduti gli immobili? Si applicheranno i prezzi di mercato come prevede l'attuale legge regionale sulle politiche della casa? «L'incontro servirà proprio a comprendere quale strategia adottare - avverte Lusa - fino a che punto sia possibile lavorare con l'attuale legge o se sia invece necessario intervenire con una nuova legge regionale per determinare il valore di vendita di questi alloggi».

Va considerato che a Trieste il 35 per cento degli inquilini Ater ha più di 65 anni e che il 52 per cento ha una condizione familiare reddituale inferiore a 14 mila euro. Un fetta di locatari in precarie condizioni economiche distribuita uniformemente in tutti gli stabili.

«Quand'anche fossero in grado di riscattare l'appartamento - si chiede la presidente - sarebbero in grado di mantenerlo visto che l'ente provvede a tali oneri solo fino a quando resta proprietario dell'immobile?». «Per questo motivo bisognerà lavorare con molta attenzione - osserva Ius - tenendo in considerazione che in linea teorica gli affittuari con queste caratteristiche difficilmente avranno una predisposizione a comperare».

**Laura Tonero**

Palazzine inserite nel complesso dell'Ater a Borgo San Pelagio e, in alto, nel rione di Ponziana

L'altra faccia della medaglia della messa in vendita di parte del patrimonio Ater è rappresentata dalle quasi 3000 persone che, pur avendo i requisiti per avere un alloggio popolare, non trovano una risposta. Cinquemila le domande presentate al bando del 2007. Nel prossimo biennio l'Ater conta di assegnare alloggi a 2.211 persone. Gli altri, in attesa. «Per soddisfare queste necessità - spiega la presidente Perla Lusa - è chiaro che, di pari passo all'alienazione, bisognerà realizzare o comprare nuovi immobili».

## SICUREZZA

### Lettera aperta a Balsamo

# «Pistole ai vigili, ma qui i reati calano»

### L'opposizione al prefetto: «Fornisca al consiglio comunale le cifre emerse»

Il prefetto metta a disposizione del consiglio comunale i dati emersi al vertice sulla sicurezza tenuto in Prefettura a fine gennaio. Quei dati dicono che il numero di reati commessi a gennaio è sensibilmente più basso rispetto a quelli dello stesso periodo del 2008: 503 contro 836, per l'esattezza. Anche i numeri potranno far sì che «il consiglio stesso possa esprimere le proprie legittime opinioni, a partire dal lavoro svolto e dalle informazioni messe a disposizione da chi ha il mandato istituzionale sulla sicurezza e sul contrasto alle attività illegali».

Questo scrivono in una lettera aperta inviata al prefetto Giovanni Balsamo i capigruppo di opposizione in Consiglio comunale Alfredo Racovelli, Roberto Decarli, Fabio Omero, Iztok Furlanic ed Emiliano Edera. Lo scopo è quello di valutare se sia necessario armare i vigili urbani, così come prevede la legge regionale dell'assessore Seganti.

«Abbiamo trattato l'argomento con la sesta commissione comunale, citando più volte come strumento di riferimento i vertici sulla sicurezza e le valutazioni che ne sono emerse in termini di reati commessi sul nostro territorio e i conseguenti risultati ottenuti dalle forze dell'ordine. La città è sufficientemente monitorata dalle forze dell'ordine, calano i furti, diminuiscono le rapine, così come hanno evidenziato i dati della Prefettura».

I consiglieri d'opposizione ricordano: «Il numero di reati commessi a gennaio 2008 e quello riferito allo stesso mese dell'anno appena iniziato registra un calo da 836 a 503, con una diminuzione quindi del 39,83%. I furti, in genere, hanno subito un calo del 41,44%, passando da 432 del gennaio 2007 ai 253 del mese scorso».

«Non le nascondiamo le nostre preoccupazioni - scrivono a Balsamo i consiglieri - perché ci rendiamo conto che quello della sicurezza è un tema centrale e molto sentito dai nostri concittadini, ma allo stesso tempo dobbiamo ammettere che questo tema è oggetto di molte interpretazioni, non sempre corrispondenti ai bisogni reali e alle priorità di cui le nostre comunità hanno bisogno, soprattutto rispetto ai tempi difficili, per non dire drammatici, che tutti viviamo quotidianamente. Condividiamo l'opinione, espressa anche da altri rappresentanti istituzionali, che la decisione di armare i vigili è un problema che va affrontato non solo nell'immediato e non solo come dato "politico", perché anche i semplici costi di tale decisione, ovvero il mantenimento di un corpo di polizia municipale militarizzato con 75 pistole, ricadrebbero in futuro - scrivono i consiglieri - sulle nostre comunità».

Una pattuglia di agenti della polizia municipale impegnata in un'attività di controllo nel centro cittadino

ARREDI ESTERNI DEI LOCALI

# «Dehors con gazebo di altezza uguale»

### Commissione urbanistica: niente nuove strutture vicino alle fermate dei bus

Uniformità di tipologia e altezze per i nuovi gazebo annessi a bar e trattorie di piazza Unità, Ponterosso, Borsa, Venezia e Viale XX Settembre. Per tutti, il divieto di collocarli in corrispondenza delle fermate dei bus. E ancora, obbligo di collocare scivoli per l'handicap in presenza di pedane.

Così ha deciso la Commissione consiliare urbanistica che ha analizzato il nuovo Regolamento dei dehors. Per questi arredi esterni dei pubblici esercizi è stato redatto un regolamento, già presentato alle categorie interessate, che sarà votato lunedì in consiglio comunale. Si mira a codificare soprattutto l'impatto visivo e di spazio. Come ricorda il presidente della Commissione Roberto Sasco, il nuovo regolamento prevede che le dimensioni dei dehors siano al massimo di 40 metri quadrati nel centro storico, e di 70 nelle zone periferiche, con una altezza massima di 3 metri e 40. Inoltre, la presenza di queste strutture non dovrà andare a danno di quei pubblici esercizi o commerciali più piccoli che ne siano privi.

«Proprio sulle altezze di questi gazebo - spiega Sasco - abbiamo sollecitato uniformità quando siano situati l'uno vicino all'altr, come avviene in centro città o a Barcola».

Inoltre, come detto, per le zone cosiddette turistiche come piazza Unità o Ponterosso la Commissione chiede che venga redatto un piano dettagliato in modo che le nuove realizzazioni abbiano uniformità di tipologia. Un altro punto affrontato dai commissari riguarda la collocazione dei gazebo: non potranno essere più sistemati in corrispondenza delle fermate dei bus.

Chieste infine anche la dotazione di cestini per la carta straccia e di posacenere, nonché una vigilanza assidua per la pulizia. Conclude Sasco: «Naturalmente sino a quando il piano non diverrà operativo i pubblici esercizi che abbiano l'intenzione di dotarsi di gazebo esterni potranno sistemare sedie e tavolini come sempre». Da specificare che per i dehors già esistenti e regolari non cambia nulla. Il regolamento riguarda solo le nuove installazioni con pilastri semi-amovibili.

**Daria Camillucci**

**L'ITER**

Il regolamento dovrà essere votato lunedì dal consiglio comunale

DECINE DI CHIAMATE ANCHE NELLA FILIALE ADECCO A CUI SI ERA RIVOLTO IL RAGAZZO MALATO

# Tbc all'Alcatel, è allarme tra gli ex colleghi

## E per gli interinali si annunciano pesanti tagli. Da dicembre persi già 90 contratti a termine

di MADDALENA REBECCA

La malattia infettiva è stata diagnosticata in ospedale a fine marzo dopo oltre un mese dai sintomi

Telefoni roventi e preoccupate richieste di informazioni. La notizia del ragazzo di 22 anni colpito da tubercolosi polmonare ha mandato nel panico decine di persone che, per tutta la mattinata di ieri, hanno tempestato di chiamate i centralini dello stabilimento Alcatel, in cui il giovane è stato impiegato come tecnico addetto al collaudo fino a poche settimane fa, e della filiale Adecco che ha curato il suo inserimento lavorativo.

Ad allarmare tanti ex colleghi e frequentatori dell'agenzia interinale, sono stati soprattutto i dubbi legati alla tempistica dell'insorgere dell'infezione. Più di qualcuno si è chiesto perché la profilassi sia scattata solo ai primi di aprile visto che il ragazzo, teoricamente sotto contratto fino al 31 marzo, si è assentato per malattia già il 17 febbraio. La spiegazione, precisano da Alcatel e Adecco, risiede semplicemente nel ritardo con cui è stata diagnostica la tbc. I sintomi da accusati dal ventiduenne - tosse, febbre, dolori al petto, perdita di peso e stanchezza -, hanno fatto pensare infatti in un primo momento ad una brutta influenza e, successivamente, ad una bronchite. Solo il 24 marzo il ragazzo, di fronte al perdurare dei disturbi, è stato ricoverato in ospedale, e solo in quella data i medici, dopo aver eseguito accertamenti specifici, hanno scoperto di trovarsi di fronte ad un caso di tubercolosi. «Fino a pochi giorni fa quindi noi, al pari di Alcatel, non sapevano quale patologia avesse contratto il giovane - precisano dall'Adecco di via Felice Venezian, dove l'incaricato che ha seguito il ragazzo è già stato sottoposto ai test di controllo che hanno escluso il contagio -. I certificati di malattia che riceviamo dalle persone, tra l'altro, sono schermati e riportano soltanto l'indicazione della durata dell'assenza dal lavoro. La comunicazione ci è arrivata dall'Azienda sanitaria con raccomandata il 27 marzo».

Eppure, in casa Alcatel, più di qualcuno ha chiamato in causa presunte responsabilità a carico dei vertici dell'azienda, accusandoli di aver tentato di coprire il caso. «Del resto non sarebbe la prima volta - è la denuncia mossa da un ex lavoratore dello stabilimento di Strada Monte d'Oro -. Un paio di mesi fa si è infatti saputo che tra noi lavorava la madre di una ragazza colpita da meningite (la studentessa del Max Fabiani ricoverata d'urgenza dopo una vacanza in montagna *ndr*). La notizia è circolata nei corridoi. Noi ne abbiamo informato i capiturno, ma i responsabili aziendali non hanno preso alcun provvedimento, mettendo così a rischio la salute di centinaia di persone». «Accuse assolutamente infondate - replica il responsabile legale dello stabilimento Fabio Rovatti -. Abbiamo seguito fin dall'inizio quel caso, informandone le Rsu e consultandoci con il medico di fabbrica e con il Dipartimento di prevenzione. Sono stati gli esperti ad indicare come non necessaria la profilassi in azienda, vista la remota possibilità di contagio del virus della meningite. Profilassi che invece è scattata in presenza della tbc, malattia infettiva per la quale la prevenzione è obbligatoria». Ieri è iniziata quindi la prima tranche di test sui lavoratori (ne sono stati individuati per ora 330) entrati in contatto con il giovane malato. Nelle prossime settimane inoltre verranno rintracciati e sottoposti ai controlli anche gli interinali usciti nei mesi scorsi dall'azienda.

Per quelli attualmente inseriti in Alcatel (270 a fronte di 220 assunti a tempo indeterminato), si annunciano nei prossimi mesi possibili e significativi ridimensionamenti. Alcatel-Lucent, la multinazionale a cui fa capo la realtà triestina, ha annunciato di voler tagliare di qui alla fine dell'anno complessivamente 5 mila posti di lavoro in tutti gli stabilimenti del gruppo. Quanti di questi verranno persi in città per effetto della nuova politica di di contenimento dei costi dettata dal calo delle commesse, spiegano le Rsu, per il momento non è chiaro. Resta il fatto che già da alcuni mesi è in atto un massiccio esodo di lavoratori a contratto: da dicembre scorso ad oggi ne sono stati allontanati circa 90, in media quindi poco più di una ventina al mese.

Tecnici al lavoro in un padiglione dello stabilimento Alcatel

URBANISTICA

NUOVO ORGANISMO

## Una commissione per il paesaggio

Via la vecchia commissione edilizia, arriva la commissione locale per il paesaggio. Lo ha deciso la giunta comunale, che nel corso della seduta di ieri ha approvato, su proposta del sindaco (nonché assessore all'urbanistica) Roberto Dipiazza, la delibera che istituisce e disciplina appunto la commissione locale per il Paesaggio, nuovo organismo in cui siederanno cinque componenti ed esperti in materia di tutela ambientale e paesaggistica, scelti dall'amministrazione comunale «fra una rosa proposta dagli ordini e collegi professionali e dall'Università», come precisa una nota dell'amministrazione municipale.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 148 del decreto legislativo 42/2004, il nuovo organismo andrà così a sostituire la vecchia commissione edilizia che era composta da nove rappresentanti. La delibera di giunta approderà ora in consiglio comunale per la sua definitiva applicazione.

«Con questo atto - è il commento di Dipiazza - si istituisce un organismo più agile e di notevole valenza tecnica, che consente dare un apporto sempre più qualificato sotto il profilo paesaggistico, venendo incontro alle giuste esigenze dei cittadini e di quanti operano in questo specifico settore».

L'EX CONSIGLIERE DI FI INNESCA LA POLEMICA. IL PARROCO: NON RIESCO AD ACCONTENTARE TUTTI

# Chiesa di Monrupino, riti selezionati

## Alessandro Novacco: a me negato un battesimo, ma altri si sono potuti anche sposare

Don Anton Bedencic, parroco della chiesa di Monrupino

Una suggestiva veduta della chiesa dedicata alla Beata Maria Vergine Assunta

di CLAUDIO ERNÈ

Cento richieste l'anno per altrettanti battesimi, congiunte ad almeno cinquanta domande per potersi sposare a 418 metri di quota, con una visione mozzafiato sul panorama di tutto il Carso.

La chiesa dedicata alla Beata Maria Vergine Assunta, costruita sulla rocca di Monrupino, è la più desiderata e «gettonata» tra tutte quelle della Diocesi di Trieste. Lì il parroco Anton Bedencic è costantemente assediato dalle coppie in cerca di uno scenario accattivante-disneyano per inserirvi la cerimonia del loro matrimonio o per celebrare il battesimo del figlio.

«Purtroppo ho 70 anni di età e non ho l'aiuto di altri sacerdoti. Non riesco ad accontentare tutti coloro che arrivano qui attirati dalla bellezza del luogo. Su cento richieste di battesimi riesco ad esaudirne 15 o 20 ogni anno. Altrettanto accade per i matrimoni. Ovviamente la precedenza spetta ai miei parrocchiani o a chi si è sposato qui e vuole battezzare nella stessa chiesa i suoi bambini».

Questa situazione, peraltro comprensibile, ha innescato un paio di giorni fa una polemica tra un ex consigliere provinciale di Forza Italia e lo stesso parroco. Alessandro Novacco ha telefonato a don Anton Bedencic, chiedendo quando avrebbe potuto battezzare nella chiesa di Monrupino suo figlio Isaia, nato tre mesi fa.

«Mi ha risposto - racconta il l'ex consigliere - che non poteva accettare la mia richiesta, perché non faccio parte della loro comunità. Poi la comunicazione si è interrotta. Ho riprovato tre volte a richiamare ma nessuno ha risposto all'apparecchio. Volevo delle spiegazioni perché so che alcuni noti personaggi della città non solo hanno battezzato i loro figli, ma si sono anche potuti sposare a Monrupino, pur non appartenendo a quella parrocchia. Credo di avere il diritto di scegliere qualunque chiesa per far battezzare mio figlio. Per questo motivo sono intenzionato a scrivere una lettera al vescovo di Trieste Eugenio Ravignani e anche al papa. Mi sono sposato a Padova, mia moglie vive a Cortina, ho la residenza a Trieste, in via Bergamino 21 e mi aspettavo che a Monrupino accogliessero la nostra richiesta. Vuol dire che andrò a battezzare Isaia proprio a Cortina dove in parrocchia si sono detti onorati di accoglierci e ci hanno proposto per la cerimonia la notte di Pasqua».

La risposta di don Anton Bedencic a queste parole è indiretta ma coglie ugualmente nel segno. «Non ritengo di dover assecondare le richieste di cerimonie religiose che arrivano per telefono, partendo da una base un po' turistica. Il battesimo e il matrimonio sono due sacramenti e per riceverli è necessaria una certa preparazione. Nel battesimo un adulto si assume la responsabilità di far entrare nella Chiesa un bambino che al momento non può esprimere alcuna volontà. Solo se tu credi puoi dare un valore alla fede. Ho cercato di accontentare il più alto numero di genitori possibile, accomunando tre o quattro battesimi nella stessa cerimonia. La stragrande maggioranza ha detto «no», rifiutando la mia proposta. Purtroppo non sono più giovane, devo curarmi dei miei parrocchiani, degli scout e di altre organizzazioni. Nelle richieste che arrivano da fuori parrocchia cerco di privilegiare i matrimoni sui battesimi. Con le offerte dei parenti degli sposi posso badare alla manutenzione della chiesa, alla sua pulizia, all'organo. Qualcuno mi chiede il rito in italiano, altri in sloveno. Non ci sono problemi perché la Chiesa è una».

Non dissimili le parole di don Ettore Malnati, docente di Diritti dell'uomo alla Facolta di Scienze politiche dell'Università di Trieste e parroco di Notre dame de Sion, nel rione di San Vito. «Per poter battezzare il proprio figlio al di fuori della parrocchia di appartenenza è sufficiente chiedere al parroco una sorta di documento di autorizzazione. A volte è anche sufficiente una telefonata all'altro sacerdote. Poi basta presentarsi in chiesa e mettersi in lista. Quando arriva il proprio turno...»

PREGIUDICATO DI 54 ANNI

## Viola il divieto di rientrare in Italia, sloveno denunciato

L'hanno sorpreso a gironzolare tranquillamente nella zona di Piazza Sant'Antonio. Peccato però che fosse stato allontanato dal territorio nazionale per effetto di un provvedimento del prefetto e accompagnato di conseguenza al valico di Rabuiese. Proprio il mancato rispetto del divieto di rientrare in Italia è costato ad un cittadino sloveno di 54 anni, O.S. originario di Lubiana, a Trieste senza fissa dimora e con numerosi precedenti penali alle spalle, una denuncia in stato di libertà.

A formalizzarla sono stati i carabinieri della compagnia di via Hermet. Gli stessi che, dopo aver intercettato l'uomo vicino a Ponterosso attorno alle 8,30 dell'altra mattina, gli hanno anche notificato e dopo aver accertato la sua situazione, hanno anche provveduto a notificargli un ordine di carcerazione, poi sospeso, legato ad una sentenza diventata definitiva a fine gennaio. L'uomo era stato infatti condannato a due mesi di reclusione e a 200 euro di multa per furto.

SORPRESO IN LARGO ROIANO

## Clandestino rifiuta di esibire i documenti, verrà espulso

Si è rifiutato di esibire i documenti ai carabinieri che tentavano di identificarlo. Protagonista dell'episodio un cittadino senegalese di 25 anni, residente a Trieste senza fissa dimora. Il giovane è stato intercettato l'altra mattina attorno alle 10.30 in largo Roiano da una pattuglia di militari impegnati in un controllo finalizzato alla lotta all'immigrazione clandestina. Alla richiesta degli uomini dell'Arma di mostrare i documenti d'identità, il ragazzo ha opposto un secco rifiuto. Comportamento che ha fatto scattare immediatamente una denuncia nei suoi confronti. Al senegalese è stato inoltre notificato il decreto di espulsione fimato dal prefetto accompagnato dal contestuale ordine del questore. In base ai due provvedimenti, il venticinquenne avrà cinque giorni di tempo per lasciare il territorio nazionale.

IL CASO

## Il provvedimento sarà impugnato

Alcuni dei cuccioli nel canile

# Cuccioli sotto sequestro, è battaglia legale

## Gli importatori puntano a recuperarli al più presto per metterli in vendita

Divampa la battaglia legale attorno ai 47 cuccioli sequestrati quattro giorni fa a Fernetti per iniziativa del pm Giorgio Milillo mentre erano rinchiusi in un furgone proveniente dall'Ungheria.

Secondo la Procura i cuccioli erano maltrattati e per questo ora sono stati accolti nel canile dell'Azienda sanitaria di via Orsera. Gli importatori hanno però avviato ieri un'azione legale, dando mandato all'avvocato bolognese Massimiliano Bacillieri: scopo dichiarato dell'iniziativa quello di rientrare al più presto in possesso degli animali sequestrati per poterli poi mettere in vendita nei negozi specializzati. E' evidente fin d'ora che il sequestro sarà impugnato davanti al Tribunale del riesame e che l'udienza di discussione sarà fissata entro i prossimi dieci giorni.

L'iniziativa legale, nata all'ombra di Federfauna, l'associazione che rappresenta gli allevatori e i commercianti di cani, non ha solo lo scopo di far rientrare l'importatore in possesso dei 47 cuccioli sequestrati- valore sul mercato al dettaglio dai 20 ai 25 mila euro - ma anche quello di sottoporre immediatamente a verifica l'iniziativa della Procura di Trieste che ha avuto il merito di indagare su uno dei tanti episodi del consistente traffico di cuccioli che dall'Europa dell'Est arrivano in Italia e che spesso viaggiano sui furgoni impacchettati prima di aver raggiunto i 35-40 giorni di età.

Questo, secondo i veterinari, significa che i cuccioli vengono vaccinati ben prima dei 50 giorni, quando il loro sistema immunitario non è ancora sviluppato del tutto. Ne consegue che i cani non hanno alcuna difesa contro i virus e i batteri che possono incontrare nel loro trasferimento. Lo stesso rischio corrono anche nel canile ed è anche per questo che molti cittadini ieri si sono fatti avanti chiedendone l'assegnazione «in affido». Qualcosa di analogo era accaduto a Gorizia ai 101 cuccioli sequestrati nella notte tra il 4 e il 5 marzo 2007 e poi messi in vendita all'asta per iniziativa della magistratura che li aveva prima sequestrati e poi confiscati a un'organizzazione campana di allevatori.

«Sono animali che hanno subito forti stress e sono molto sensibili- aveva affermato il veterinario Michele Plozz. «Per imparare a comportarsi hanno bisogno di contatti con altri cuccioli, con cani adulti ed anche con i bambini. Devono inoltre essere alimentati tre o quattro volte al giorno». *(c.e.)*

PIAZZA INAUGURATA CON BANDA E BUFFET. IL SINDACO SI RIVOLGE ALLA GENTE CON UN MINI-COMIZIO IN VISTA DELLE EUROPEE

# S. Giacomo in festa per il nuovo Campo Dipiazza: ricordatevene quando votate

di MADDALENA REBECCA

Un'autentica festa di popolo con tanto di «hit» della tradizione musicale triestina suonate dalla banda dei Salesiani e assalto finale al buffet a base di cotto e panini al formaggio.

Centinaia di sangiacomini doc hanno sfidato ieri mattina pioggia e vento per assistere all'inaugurazione della riqualificata piazza del rione, restituita ai frequentatori abituali dopo un anno e mezzo di lavori costati un milione e 765 mila euro. Cifra significativa ma che, secondo l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bandelli, è stata ampiamente ripagata dal risultato. «Voi cosa dite, questi soldi sono stati spesi bene o male?» ha urlato dal palco in stile rockstar impegnata a "caricare" il pubblico di fan adoranti. «Bene, la piazza è bellissima!», è stata la risposta della platea, formata in gran parte da anziani armati di videofonini e macchine fotografiche per immortalare la parata di "big" radunati ai piedi della chiesa.

Proprio l'entusiasmo dei tanti residenti ha trasformato l'evento in un'occasione da non perdere per l'animale politico Roberto Dipiazza. Il sindaco, cogliendo la palla al balzo, ha infatti tenuto a San Giacomo il primo mini-comizio in vista delle prossime elezioni. «Cari cittadini - ha esordito - ricordatevi di tutto questo quando dovrete scegliere il futuro sindaco di Trieste. Io tra un po' andrò via. Ma voi avrete la possibilità di far continuare il tipo di politica che ho seguito finora: una politica fatta di meno convegni e più risultati, proprio come quello che avete davanti agli occhi in questa giornata. Una giornata che mi rende particolarmente felice e, per la verità, anche un po' emozionato. Quando ho iniziato l'avventura da sindaco - ha continuato Dipiazza - San Giacomo era molto diversa. Ora finalmente inizia ad avere ciò che si merita».

Concetto ribadito anche negli altri interventi pronunciati dal palco. Dal presidente circoscrizionale Silvio Pahor alla rappresentante dei commercianti Elena Pellaschiar, tutti hanno sottolineato i sacrifici sopportati dal rione durante i lavori di riqualificazione della piazza e riassetto dell'incrocio tra via Ponziana e via dell'Istria, e lodato il risultato finale dell'intervento. Intervento che ha inserito attorno alla chiesa quasi 1200 metri quadrati di area verde, uno spazio giochi da 130 metri quadri, 21 panchine, due fontanelle, 14 lampioni a due lampade e altri sette a pastorale inseriti lungo la strada. «E dopo aver fatto bene qui, cercheremo di replicare in un'altra zona della città: quella di piazza della Borsa, via Einaudi e via Cassa di risparmio dove - ha annunciato Bandelli - inizieranno i lavori tra pochi giorni».

A chiudere la festosa cerimonia, la benedizione del parroco don Roberto Rosa e, momento particolarmente atteso dai residenti più anziani, lo scoprimento della statua a grandezza naturale raffigurante Osiride Brovedani. Il civico benefattore, ha ricordato il presidente della Fondazione a lui dedicata Raffaele De Riù, potrà così vegliare d'ora in poi sul rione che l'ha visto nascere. Naturalmente in compagnia dell'oggetto da cui non si separava mai: l'amatissima borsa modello 24 ore, fedelmente inserita nella statua dall'artista olandese Daphne Du Barry.

La folla che ha seguito la cerimonia inaugurale (fotoservizio Sterle)

Un momento dell'inaugurazione, con la statua di Osiride Brovedani

**LA STORIA** MOLTO ATTIVA LA FONDAZIONE CHE PORTA IL SUO NOME, SCOPERTA LA STATUA

# Brovedani, il genio della pasta Fissan

## Da fattorino del nostro giornale a industriale nel settore farmaceutico

Non è escluso che il naturale consumo della memoria possa far esclamare oggi, di fronte alla nuova statua in piazza di San Giacomo: «Brovedani chi?». Più noto a Gradisca d'Isonzo, per il megaistituto firmato Celli-Tognon, destinato ai ragazzi orfani, Brovedani è stato sorpassato dal nome della sua produzione, la pasta medicale Fissan. Una vicenda industriale finita nel 2006. Ma la storia di quest'uomo, davvero fabbro della propria fortuna tra sfortune indicibili, è molto particolare. Osiride nasce, con questo strano nome di battesimo (le sorelle saranno Aristea e Armida) a Trieste l'11 febbraio 1893, figlio di Giovanni, impiegato alle imposte, e di Noemi, casalinga. È in seconda liceo scientifico quando, per difficoltà economiche, deve lasciare gli studi. Diventa fattorino proprio al «Piccolo». Ma, intraprendente, prosegue: passa al «Lavoratore», il giornale socialista, come correttore di bozze. Intelligente, viene promosso a critico d'arte e inviato spesso a Vienna, dove perfeziona il tedesco. Intanto scrive e fa anche l'attore a Capodistria con la compagnia di Moissi. E va in montagna: con la bici e con la moto, e poi scalando (divenne amico di Emilio Comici).

Infine la svolta. A una fiera a Milano Brovedani incontra nel 1930 Arthur Sauer, lo studioso che sei anni prima per una importante industria farmaceutica aveva ricavato dall'albumina del latte un prodotto per la cura della pelle, che aveva chiamato Fissan, ricavando il nome da una sintesi latina: «Fissuram sanare», ovvero sanare le screpolature. Sauer chiede a Brovedani di commercializzare il prodotto ed egli comincia un'avventura industriale di successo, durata 40 anni.

Lo scoprimento della statua

Ma arriva la seconda guerra mondiale. Per via della mamma ebrea Osiride Brovedani viene catturato dai tedeschi, rinchiuso al Coroneo e poi trasportato nei campi di sterminio, a Buchenwald, Auschwitz, Belsen, dove incontrerà Giovanni Guareschi e Alvise Barison, figlio del violinista Cesare. E lì nella disperazione scriverà le sue memorie, pubblicate però solo nel 1971, un anno dopo la morte, per volontà di chi gli era succeduto alla Fissan, Raffaele De Riù.

Il quale poi fu anche esecutore testamentario della vedova, Ferdinanda Bukovnik Brovedani, che in gioventù aveva lasciato un lavoro da commessa di boutique per aiutarlo in ditta e che, alla morte, nel 1972, destinò tutti i suoi beni e quelli ereditati a una fondazione per «bambini orfani da educare e istruire». Il convitto nacque nel 1980. Nel 1985 la Fissan passò in mani inglesi, alla Beecham, che poi vendette all'americana Smith Kline, che poi vendette alla Sara Lee, che vendette alla Cover. Che infine chiuse tutto. *(g.z.)*

PREMIATA L'IDEATRICE

# Un pinguino mascotte del Parco del mare

## Scelto il simbolo del progetto. Il sindaco: tra due anni sarà realtà

Il pinguino simbolo del progetto

Un pinguino che strizza l'occhio non solo ai turisti ma anche ai triestini. È la mascotte del Parco del mare. Per questa idea semplice, ma soprattutto indovinata, è stata premiata ieri alla stazione Rogers Lorenza Agosti, originaria di Trento. Il pinguino, che per ora non ha un nome, accompagnerà il progetto del Parco fino alla sua realizzazione. È stato premiato anche il logo dell'iniziativa. «Si tratta - ha spiegato Lorenza Agosti - di una rappresentazione grafica di Trieste vista dal mare con le vele all'orizzonte».

È stata una grande festa ieri, una sorta di battesimo per l'iniziativa che intende prendere corpo a breve. «Entro maggio - ha annunciato il sindaco Roberto Dipiazza reduce da un tour nei parchi di Lisbona e Genova - porterò in consiglio comunale la delibera sul cambio di destinazione d'uso della ex Bianchi. Poi partirà la fase operativa. Entro due anni il progetto diventerà concreto. Non possiamo perdere questa occasione. Nei musei in genere si va una sola volta nella vita, nei parchi invece si ritorna. Sono convinto che quello del mare diventerà l'attrazione di spicco di Trieste». Il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti ha espresso la sua soddisfazione: «Abbiamo fatto un importante passo avanti».

Nell'occasione è stata premiata con un riconoscimento speciale dedicato agli universitari per il migliore progetto Serena Zuccotti di Varese. Al concorso avevano partecipato 55 concorrenti provenienti da tutta Italia.

VIE GENOVA E CASSA DI RISPARMIO: IL PARLAMENTINO SI OPPONE

# «Non pedonalizzate quelle strade»

Il consiglio della Quarta circoscrizione ha dato parere negativo alla delibera che prevede, nell'ambito della riqualificazione di piazza della Borsa, la pedonalizzazione delle vie Cassa di Risparmio e Trento. Maggioranza e opposizione unite quindi nel no a un intervento che penalizzerebbe tanto i residenti quanto le persone che si recano in città con l'auto.

«Fermo restando l'orientamento favorevole agli interventi di pedonalizzazione - spiega il presidente del parlamentino Alberto Polacco - nel caso specifico non appare opportuno eliminare gli stalli a rotazione oggi esistenti in via Cassa di Risparmio e in via Genova. La soluzione andrebbe a danneggiare i residenti del Borgo Teresiano, senza fornire una valida alternativa di offerta di sosta. Verrebbe meno anche un gran numero di stalli per motocicli. Si creerebbero quindi un disagio e una forte criticità, considerando che su via Cassa di Risparmio c'è una forte rotazione delle auto in sosta. Gli interventi di pedonalizzazione dovrebbero essere adottati di pari passo con la creazione di nuovi parcheggi di struttura – aggiunge - secondo il nuovo Piano urbano parcheggi, come ad esempio quello previsto di fronte alla Stazione Marittima. In attesa dei grandi parcheggi – conclude Polacco - sarebbe necessario individuare nuove aree di sosta come su via Carducci, nel tratto compreso tra Largo Santorio e via Battisti, in modo da non pregiudicare le esigenze dei cittadini che risiedono nel centro».

Sul "no" alla pedonalizzazione delle vie in esame d'accordo anche l'opposizione. «Considerato che allo stato attuale manca il Piano generale del traffico urbano e che quindi sarebbe l'ennesimo intervento scollegato dal resto - scrive in una nota il gruppo del Pd - considerato che è stato appena bocciato il progetto per il parcheggio Audace e che pedonalizzando ora via Cassa di Risparmio si toglierebbero dei parcheggi, richiestissimi e scarsi in quella zona, senza proporre alternative, abbiamo espresso voto contrario».

Micol Brusaferro

PRIMO "AUTOZUG" DELLA STAGIONE

# I tedeschi con l'auto sul treno accolti in stazione dalla banda

Ad attenderli c'erano la banda delle "Bellezze naturali", un raffinato banchetto con tanto di degustazione di prodotti locali e ancora fiori per le signore e vino e birra per gli uomini. A terra l'immancabile tappeto blu steso lungo la pensilina, in fondo alla quale, schierati per il benvenuto, i rappresentanti istituzionali, con l'assessore regionale Riccardo Riccardi e il sindaco, Roberto Dipiazza, in testa.

Si è trasformato in una festa ieri mattina l'arrivo dal primo "Autozug" (treno con trasporto auto) della Deutsche Bahn dalla Germania, «convoglio che apre una nuova era per il turismo del Friuli Venezia Giulia – ha detto Riccardi – sul quale puntiamo molto».

All'inizio quasi frastornati per l'accoglienza, i tedeschi si sono presto ambientati, mettendosi a propria volta a fotografare chi li stava fotografando e filmando per conto delle varie testate giornalistiche.

Il brindisi ha sancito l'avvio di quella che molti sperano possa essere una nuova era per il turismo della città. L'"Autozug" collegherà fino a ottobre la città a Berlino, Amburgo, Dusseldorf e Francoforte. Il treno, composto da quattro carri per un totale di 48 auto e da 4-5 carrozze con cuccette, un vagone ristorante e alcuni vagoni letto, raggiungerà Trieste per quattro volte alla settimana nella stagione estiva. Il costo per persona del viaggio notturno parte da circa 60 euro, mentre il trasporto di una macchina costa 149 euro. «Da oggi – ha detto Dipiazza – Trieste è più vicina all'Europa». *(u. s.)*

"Autozug" in stazione (Lasorte)

Continuaz. dalla 5.a pagina

**OPICINA** ultima disponibilità appartamento bilivello in residence con parco giochi bambini composto da ampio salone cucina tre camere due bagni ripostiglio terrazzo abitabile posto macchina e cantina in garage euro 350.000. Die Bau Real Estate 040299137.

**PADRICIANO** splendido appartamento nuova costruzione nel verde con giardino di proprietà composto da soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi ripostiglio completo di 2 posti macchina possibilità box euro 325.000. Die Bau Real Estate 040299137.

**QUADRIFOGLIO** adiacenze Scomparini proponiamo casetta di circa 90 mq su un unico piano, con terrazza di 30 mq, ampia cantina, giardino e box. 040630174.

**QUADRIFOGLIO** adiacenze Zugnano panoramico piano alto perfetto di circa 61 mq, col proprio posto macchina, in condominio recente, 040630174.

**QUADRIFOGLIO** Ghirlandaio piano alto con vista aperta, cucina soggiorno 2 stanze, bagno, ripostiglio, 3 poggioli, ottimo condominio quarantennale, 040630174.

**QUADRIFOGLIO** Matteotti appartamentino al quinto piano con vista libera ingresso, cucina abitabile, grande matrimoniale con poggiolo, bagno, ripostiglio, 040630174.

**QUADRIFOGLIO** Roncheto palazzina recente, luminoso e tranquillo appartamento di circa 77 mq, in buonissime condizioni, euro 128.000. 040630174.

**QUADRIFOGLIO** zona centrale spazioso terzo piano da ristrutturare, ampia cucina, tre stanze, bagno, ripostiglio, euro 104.000. 040630174.

**S. GIACOMO** luminoso appartamento con vista aperta recentemente ristrutturato termoautonomo euro 78.000. Tecnocasa Barriera 0409990099.

**S. GIACOMO** piano alto con ascensore appartamento da risistemare euro 60.000. Tecnocasa Barriera 0409990099.

**SANATORIO** Triestino in stabile con ascensore ottimo appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile stanza matrimoniale bagno wc grande balcone, euro 120.000 Studio Urban tel. 0402452855.

**SERVOLA** monolocale ristrutturato e ammobiliato, termoautonomo, 49.000 euro. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

**SPAZIOCASA** 040369950 B.go Teresiano in palazzo d'epoca di pregio alloggio pari a nuovo di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino autometano euro 250.000.
(A00)

**SPAZIOCASA** 040369950 Bazzoni in piccolo palazzetto alloggio con vista aperta di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo euro 115.000.

**SPAZIOCASA** 040369950 Marziale (via) in piccola palazzina alloggio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo taverna piccolo giardino 2 posti auto euro 295.000.



**SPAZIOCASA** 040369950 Palladio in posizione tranquilla in palazzo epoca alloggio (da rimodernare) di cucina abitabile saloncino 2 camere servizi euro 90.000.

**SPAZIOCASA** 040369950 strada V. dell'Istria in palazzo recente alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 comode stanze bagno 2 terrazzi veranda euro 160.000.

**SPAZIOCASA** 040369960 San Vito in palazzo epoca particolare ed esclusivo loft in fase di totale rinnovo di cucinotto saloncino stanza matrimoniale bagno autometano euro 135.000.

**SPAZIOCASA** 040369960 Sara Davis in palazzina recente alloggio con vista mare di spazio cucina con tinello saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi euro 125.000.

**SPAZIOCASA** 040369960 vic. Scauro (zona) in palazzo di pregio attico con terrazzo nuovo di cucinotto con saloncino matrimoniale 2 bagni euro 211.000.

**SPAZIOCASA** 040369950 largo Mioni in palazzo signorile alloggio al piano alto di cucina con veranda saloncino 2 camere bagno ripostiglio terrazzo, euro 120.000.

**SPAZIOCASA** 040369950 Porto S. Rocco in palazzina di pregio alloggio fronte mare di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzone cantina garage. Euro 250.000.

**SPAZIOCASA** 040369950 Roiano in palazzo signorile alloggio nuovo arredato di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzo autometano. Euro 135.000.

**SPAZIOCASA** 040369950 villa in perfetto stato in posizione tranquilla a Muggia di cucina salone con caminetto 3 camere studio 2 bagni cantina giardino alberato. Euro 390.000.

**SPAZIOCASA** 040369960 Brunner in palazzo epoca alloggio al piano alto di cucinotto con tinello matrimoniale bagno ripostiglio autometano. Euro 73.000.

**SPAZIOCASA** 040369960 Cagni (zona) in palazzo recente alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 comode stanze 2 terrazzi veranda. Euro 160.000.

**SPAZIOCASA** 040369960 Flavia in palazzo recente alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 2 comode stanze 2 bagni 2 terrazzi box. Euro 155.000.

**SPAZIOCASA** 040369960 Navali in piccolo palazzetto alloggio con vista aperta di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzo. Euro 115.000.

**SPAZIOCASA** 040369960 Sara Davis in palazzina recente alloggio con vista mare di spazio cucina con tinello saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi. Euro 125.000.

**STUDIO** 4 04051283 Montebello appartamento di soggiorno matrimoniale cucina bagno posto macchina vista mare.

**STUDIO** 4 04051283 Opicina ultime ville a schiera salone cucina tre stanze tre servizi taverna ampi terrazzi giardino posti macchina consegna fine 2009.

**STUDIO** 4 04051283 tribunale in stabile prestigioso appartamento ultimo piano con ascensore salone due stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo finiture di pregio possibilità di posto macchina e cantina.

**STUDIO** 4 04051283 zona rive piano alto ascensore appartamento salone due stanze doppi servizi cucina, ottime condizioni riscaldamento autonomo.

**TERNOVA** (comune Duino Aurisina) casa completamente ristrutturata con grande giardino: soggiorno con stufa in maiolica, cucina arredata, due matrimoniali, bagno con doccia e vasca, accesso auto, euro 248.000 Studio Urban tel. 0402452855.

**TERRENO** di ca. 4500 mq di cui 1000 mq edificabili con progetto approvato per villa bifamiliare, vendesi nel comune di Sgonico euro 350.000. Die Bau Real Estate 040299137.

**VIALE** completamente ristrutturato: zona giorno con cucina a vista, matrimoniale con cabina armadio e bagno, arredato, riscaldamento a pavimento e porta blindata, euro 115.000 Studio Urban tel. 0402452855.

**VIA** Capodistria: bilocale con due poggioli, prezzo ribassato, 69.000 euro. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

**VIA** del Bosco in casa d'epoca restaurata appartamento ristrutturato con cortile e giardino di proprietà euro 98.000. Tecnocasa Barriera 0409990099.

**VSV** Immobiliare Aurisina casa singola da ristrutturare tre livelli con accesso auto e giardino, frazionabile in due unità con accesso indipendente. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

**VSV** Immobiliare Gorizia cedesi foro commerciale/direzionale di circa 200 mq con ampie vetrine, posizione centrale con ampio parcheggio, locato a cliente primario - trattative riservate. Rendita 7%. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

**VSV** Immobiliare locale commerciale su due livelli con accesso auto e ampio giardino già adibito ad attività di ristorazione. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it
(A00)

**VSV** Immobiliare Madonna del Mare in palazzo vincolato alloggio di 140 mq circa da risistemare adatto a investimento. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it
(A00)

**VSV** Immobiliare viale Miramare in villa d'epoca attico primo ingresso di ampia metratura parzialmente soppalcabile con tre stanze salone cucina due bagni e terrazzo a vasca posti auto e cantina. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

**VSV** Immobiliare via Coroneo appartamento uso ufficio circa 120 mq più 70 di terrazzo e ingresso tre stanze due bagni, rendita annua 7%. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it
(A00)

**VSV** Immobiliare via dei Salici villa prestigiosa di ampia metratura disposta su due livelli con giardino e ampio garage, trattative riservate previo appuntamento. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it
(A00)

**VSV** Immobiliare via Pirano primo ingresso di circa 53 mq con due poggioli e possibilità posto auto. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it

**VSV** Immobiliare vicolo San Fortunato quattro appartamenti disposti su due livelli con ampi terrazzi posti auto e cantina. Tel. 040312719
www.vsvimmobiliare.it
(A00)

**ZONA** Garibaldi luminoso piano alto di 85 mq cucina abitabile con balcone su giardino condominiale, da ristrutturare euro 90.000. Tecnocasa Barriera 0409990099.
(A00)

## IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,70
Festivi 2,40
2

**A.A. URGENTEMENTE** cerchiamo casetta con giardino, qualsiasi zona, per pressanti richieste nostri clienti. Definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.
(A00)

**CERCHIAMO** zona piazza Goldoni appartamenti di media metratura, anche da ristrutturare. Equipe Immobiliare 040660081.

Continua in 38.a pagina

LA PARTITA DEL CUORE

Sebastiano Somma durante una partita di beneficenza al «Rocco»

# L'attore Somma: «In campo per dare un contributo all'Agmen ma anche per fare bella figura»

## Domenica alle 12 a Borgo San Sergio la sfida tra la troupe di un "Caso di coscienza 4" e la "Old Stars Trieste"

**BENEFICENZA**

«È da sempre mia abitudine organizzare qualcosa nelle città che ci ospitano come ringraziamento»

**I PROTAGONISTI**

Giocheranno anche Dipiazza e il suo vice Paris Lippi. Madrine la Livi e la Cannata

di TIZIANA CARPINELLI

Il «calciattore» sveste la toga dell'avvocato Rocco Tasca e per solidarietà indossa la fascia di capitano. Sebastiano Somma, in questi giorni impegnato a Trieste sul set della fiction "Un caso di coscienza 4", scenderà in campo e sfiderà a pallone il sindaco Roberto Dipiazza, che per l'occasione indosserà a sua volta calzoncini e maglietta. La nuova iniziativa benefica, intitolata "Calcio pasquale di solidarietà-Aiutiamoli con un sorriso", è organizzata dal 49enne artista campano per sostenere l'attività della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo- Hrovatin e dell'Agmen (Associazione genitori malati emopatici neoplastici).

L'appuntamento è domenica alle 12 al campo di Borgo San Sergio, in via Petracco, dove per 90 minuti si daranno battaglia la squadra composta dagli attori e dalla troupe di "Un caso di coscienza 4" e la "Old stars Trieste", formata da giornalisti e personaggi delle istituzioni (accanto a capitan Dipiazza anche il suo vice Paris Lippi, ndr). Madrine dell'incontro sportivo Loredana Cannata e Barbara Livi, protagoniste del legal-drama targato Rai. L'evento, che verrà presentato oggi alle 10.30 al Salotto azzurro in piazza Unità d'Italia, è a ingresso gratuito ma, come sottolinea l'attore Somma, "ci sarà un'urna per le offerte: in questo modo ognuno potrà dare, se lo desidera, il proprio contributo".

«E' da sempre una mia abitudine – esordisce Sebastiano Somma – organizzare nella città che ospita la troupe qualcosa per lasciare un piccolo segno di ringraziamento. Io sono legato a Trieste da tanti vincoli. Fin dal 2000, quando venni a girare "Senza confini". All'epoca Roberto Dipiazza era sindaco di Muggia: ricordo che girammo qui alcune scene molto importanti, come il momento della cattura del protagonista: il commissario Palatucci. In quella circostanza io e il sindaco ci conoscemmo. In seguito sono tornato varie volte a Trieste per "Un caso di coscienza" e il debutto alla regia con i tre corti girati a Sarajevo e a Mostar per il Premio Lucchetta». L'amministrazione gli ha inoltre assegnato il sigillo trecentesco. «A Trieste – aggiunge – mi legano le amicizie con Francesca Fresa, una delle organizzatrici del Lucchetta, e suo marito Giovanni Marzini». Non è la prima volta, comunque, che viene organizzata una partita per solidarietà: l'ultima è avvenuta allo stadio Rocco. «Quella volta – ricorda – oltre alla Fondazione aiutammo i bambini del Burlo, mentre adesso abbiamo scelto l'Agmen, un'associazione sorta 25 anni fa per sostenere le famiglie di piccoli pazienti oncologici. La partita è importante sì per raccogliere qualche fondo ma anche per offrire visibilità a sodalizi che meritano di essere conosciuti. Per questo ho chiamato una troupe da Roma e un importante rotocalco».

«La Fondazione – prosegue Somma - fa un grande lavoro perché aiuta famiglie colpite dalla guerra. Sono pertanto contento che Dipiazza e Lippi abbiano subito accettato l'invito e si siano messi a disposizione per l'incontro, che può essere anche un augurio pasquale per le associazioni (alla fine ci sarà un brindisi, ndr). La partita è alle 12 ma in campo ci si troverà alle 11.30. La mia squadra giocherà contro le "Old stars Trieste", ovvero le "Vecchie stelle triestine": non si tratterà di calciatori bensì di...vecchi e basta! Sto scherzando, beninteso: è un modo per sdrammatizzare e per "parare" le performance. In realtà sono tutti giovanotti in gamba: so che li sta aiutando il presidente della Triestina Stefano Fantinel, per coinvolgere pure qualche giocatore. Io farò la seconda punta e il capitano, mentre il sindaco sarà il capitano della squadra avversaria. La partita è a ingresso libero e ciò grazie al contributo dato da Assicurazioni Generali, Audace caffè, Ditta Tunnel 2000, Polisportiva Borgo San Sergio, Rossana Bettini Illy e Stefano Fantinel». Obiettivo sportivo? «Quando si scende in campo si vuole fare bella figura – replica -. Io gioco da tanti anni con la "Nazionale attori", quindi un pochino me la cavo. Certo, sono un po' stanco, perché le riprese sono dure e lavoriamo dal mattino alla sera ma cerco di tenermi in forma andando a correre sul molo. L'obiettivo è dunque quello di fare bella figura, divertire le persone e...che vincano i meno peggio!».

L'attore Sebastiano Somma durante una recente visita alla Fondazione Luchetta con due piccoli ospiti

INIZIATIVA DELL'EDILMASTER

# Insegnare l'italiano in Serbia agli edili

## Il progetto intende favorire l'inserimento degli operai in Italia

La presenza di lavoratori stranieri in Italia, necessaria specialmente in certi settori produttivi, è ormai un dato di fatto. Basti pensare che gli extracomunitari impegnati nel settore edile nella nostra regione sono più del 50% , mentre la cifra aumenta notevolmente nella provincia di Trieste, con punte pari al 65% degli occupati.

Per far fronte alla costante carenza di organico in certi comparti, anche l'Italia attinge ai numerosi cittadini stranieri che giungono nel nostro paese: secondo alcuni dati forniti dalle locali Casse Edili del Friuli Venezia Giulia e aggiornati al 31 dicembre 2008, nella nostra città sono presenti regolarmente ben 15.800 persone, di cui oltre 8 mila di nazionalità serba.

In questo contesto EdilMaster (Scuola Edile di Trieste) in collaborazione con la Regione e lo Ial ha avviato il Progetto Serbia.

«Come previsto dalla Legge Bossi - Fini che regolamenta i flussi dei lavoratori extracomunitari - ha illustrato Marco Savino, presidente di EdilMaster - abbiamo avviato corsi di lingua italiana per lavoratori edili nel loro paese d'origine, necessario per un loro successivo inserimento lavorativo in Italiaa».

Si tratta di un corso indispensabile per permettere la comunicazione all'interno dello stesso ambiente di lavoro ma anche per capire quali sono le richieste del mercato. «Questo progetto - ha ribadito Savino - è stato fortemente sostenuto dalla Regione e dagli imprenditori del settore, in quanto permette una selezione nei paesi d'origine, un corso di formazione di 120 ore che si conclude con un esame A2 della lingua italiana sotto la supervisione dell'Università di Perugia e il successivo inserimento nelle realtà presenti sul nostro territorio. Inoltre si tratta di un esperimento pilota a livello nazionale, che sta dando ottimi risultati».

Per l'avvio di questa collaborazione transfrontaliera è stato scelto un istituto politecnico di Kragujevac, una città dalle dimensioni simili a quelle di Torino e caratterizzata dalla presenza dello stabilimento automobilistico Zastava.

Dopo aver svolto il corso di italiano nel proprio paese, una delegazione di studenti ed insegnanti è stata ospitata per una settimana a Trieste, proprio per far conoscere loro la scuola edile giuliana, il contesto formativo in cui opera e la realtà italiana.

**Andrea Di Matteo**

INIZIATIVA
SANITÀ

# Un mese di eventi contro l'alcol

## Ballo, sport e gara di cocktail analcolici nell'Aprile della prevenzione

Ci sarà anche la breakdance all'insegna del mese senz'alcol

Drink sì, ma analcolici: è in programma anche una gara

Un alcol test effettuato all'uscita da un locale

Trieste è al primo psoto in regione per numero di morti attribuibili al consumo di alcol, con 472 vittime sulle 1321 regionali del 2007: ogni giorno muore in provincia più di una persona causa alcol. Il Servizio alcologia dell'Azienda sanitaria ha destinato aprile a Mese della prevenzione alcologica 2009.

In programma c'è un calendario di eventi di sensibilizzazione rivolto ai giovani e ai meno giovani. Le linee guida del Mese saranno «la prevenzione e la proposta di stili di vita sani», come ha spiegato ieri Rosanna Purich del Servizio alcologia durante la presentazione della manifestazione. Il programma, stabilito in collaborazione con numerose associazioni ed enti, prevede un ampio spettro di eventi, dalla gara regionale di cocktail analcolici al torneo di calcio giovanile.

> Trieste è al primo posto in regione per numero di morti correlate al bere con 472 decessi nel 2007 sui 1321 dell'intera regione

L'appuntamento di apertura sarà il seminario di breakdance "Noi balliamo... non sballiamo" che si svolgerà oggi nella palestra del parco di San Giovanni dalle 16 alle 18.30; a seguire, domani, una competizione a livello interregionale prevista nella palestra di Melara dalle 15 alle 22. Negli stessi giorni in piazza Piccola i Poli di aggregazione giovanile Enrico Toti in collaborazione con la Prefettura organizzeranno una serie di concerti (con inizio alle 17).

L'8 aprile (alle 10 a Porto San Rocco) sarà il giorno della gara di cocktail analcolici organizzata dallo Ial Scuole alberghiere: «I futuri operatori del settore alberghiero si troveranno spesso in contatto con l'alcol – ha spiegato il rappresentante della scuola – la gara è un modo ludico e professionale per responsabilizzarli». Il 15 aprile, dalle 16 alle 18 nel campo di Borgo San Sergio, avrà luogo il sesto memorial dedicato a Serena Palma, ragazza uccisa da un automobilista ubriaco, con il torneo di calcio giovanile "Sport sì, alcol no".

Ancora, il 18 aprile dalle 9 alle 14 un gazebo allestito in via delle Torri vedrà i vigili urbani offrire un test di prova con l'alcolimetro, accompagnato però dai cocktail analcolici degli allievi dello Ial. Lo stesso giorno l'associazione Astra consegnerà i "Diplomi d'astinenza" ai suoi utenti e offrirà uno spettacolo della compagnia teatrale intitolato "Noi e po... bon" (in via don Sturzo 2 alle 17). Domenica 19 un gruppo di alcolisti in trattamento, familiari e operatori pubblici del privato sociale parteciperanno a una marcia non competitiva che partirà da piazza Unità nell'ambito della manifestazione Vivicittà (orario dalle 10 alle 13). Il 23 aprile alle 17 lo stadio Rocco ospiterà la tavola rotonda "Sport sì – alcol no", mentre il giorno successivo l'associazione Acat terrà l'incontro sul tema "Ricominciamo da noi stessi" nella sala parrocchiale di Santa Maddalena, alle 17.

Lunedì 27, sul campo di Borgo San Sergio dalle 16.30 alle 20, è in programma la finale del torneo di calcio giovanile: la premiazione sarà accompagnata dalla Banda Refolo. Mercoledì 29 il Mese della prevenzione si chiuderà con l'esposizione del concorso di disegni "Sobrietas", realizzato in collaborazione con diverse scuole cittadine: appuntamento nella sala Fittke di iazza Piccola 3 alle 10.30.

**Giovanni Tomasin**

MENIA CORREGGE IL TIRO

# «Bonifiche, niente storno di fondi»

**TRIESTE** «Non c'è alcuno storno di fondi dalle bonifiche dei siti inquinati verso i lavori per il ponte di Messina»: lo ha detto ieri il sottosegretario all'Ambiente, Roberto Menia durante la presentazione di questo Forum.

«A proposito della delibera Cipe che aveva ingenerato polemiche nei giorni scorsi - ha spiegato Menia - si tratta di fondi che sono stati prelevati dalla disponibilità di alcuni ministeri e portati in capo alla Presidenza del Consiglio, che li utilizzerà poi per scopi strategici».

Menia ha aggiunto che «è una banalizzazione dire che questi fondi serviranno per il ponte di Messina» e ha precisato che «i fondi per le bonifiche dei siti inquinati arriveranno non da singoli ministeri, ma dalla Presidenza del Consiglio».

MUSICA

Attivato anche un nuovo sito web

Studente si esercita al piano

IL TARTINI SI PROMUOVE IN VISTA DELLE ISCRIZIONI

# Porte aperte al Conservatorio

"Porte aperte al Tartini". Si chiama così la campagna promozionale che il Conservatorio attuerà nelle prossime settimane «per rendere sempre più conosciuta l'offerta didattica della nostra struttura», ha detto ieri il direttore Massimo Parovel. Due gli appuntamenti: il 16 e il 22 aprile a partire dalle 17 Parovel, assieme ai suoi docenti di riferimento, sarà a disposizione di giovani, genitori e famiglie. La proposta sarà ripetuta a maggio in date da definire. «Vogliamo lanciare un segnale forte, in vista dell'inizio delle iscrizioni – ha sottolineato Parovel – in quanto il metodo culturale di apprendimento che caratterizza il Tartini rappresenta un elemento che diventa una costante nella vita dei nostri studenti. Lo studio della musica è compatibile con tutti gli altri corsi di studio e anche sotto il profilo economico la nostra offerta è interessante. Il Tartini – ha proseguito Parovel – unisce l'autorevolezza, il valore dell'offerta didattica e la capacità di costruire un percorso artistico, che parte dalla dimensione ludica e gioiosa di un approccio alla musica studiata in tenera età».

Il bacino d'utenza al quale si rivolge il Conservatorio riguarda soprattutto i giovanissimi dai nove ai dieci anni: le iscrizioni si chiuderanno il 30 aprile. In attesa della ridefinizione dei percorsi prevista dai nuovi ordinamenti didattici nazionali, l'offerta formativa è basata su elementi che consentono la frequenza agli alunni iscritti alla scuola media e alla superiore. Il percorso formativo musicale si effettua frequentando una delle Scuole del Conservatorio. I corsi coprono i principali strumenti musicali e mirano al conseguimento di un livello di abilità strumentale e competenza musicale adeguato all'accesso al triennio superiore di primo livello, in corrispondenza del conseguimento della maturità. Per gli allievi di questa fascia sono previste attività didattiche pomeridiane, corsi d'avvio alla musica d'insieme e al coro.

Alla campagna iscrizioni per la formazione di base 2009-2010 si accompagna l'inaugurazione del nuovo sito «ideato e costruito – è stato spiegato ieri – come un vero e proprio motore di informazioni per chi studia, insegna e opera in ambito musicale». Entrando in www.conservatorio.trieste.it, si può accedere a cinque sezioni principali: Conservatorio, corsi di studio, concerti ed eventi, cooperazione internazionale, appuntamenti e notizie. *(u.s.)*

IL SINDACO RET VUOLE RIPORTARE IL SITO AL CENTRO DELLA VITA LOCALE

# Aurisina, un referendum stabilirà come rimettere a nuovo la piazza

di FRANCESCA CAPODANNO

Due immagini di piazza San Rocco ad Aurisina. (foto Lasorte)

**DUINO AURISINA** Un incontro pubblico e a seguire una sorta di referendum popolare per decidere il futuro della piazza di Aurisina. Il sindaco Giorgio Ret è determinato: «Voglio concludere il mio mandato di sindaco sapendo che ho restituito ai cittadini la piazza principale del territorio, mettendola a posto in tutti i suoi aspetti. Io, come molti residenti della mia età, me la ricordo ancora quand'era bella, perché la mia scuola elementare vi si affacciava».

Adesso la piazza è ridotta a un'aiuola, al parcheggio degli autobus, a un monumento ai Caduti che passa quasi inosservato vista la presenza di alcuni edifici pericolanti, compresa la scuola citata dal sindaco.

E allora, dopo un incontro tenutosi ieri l'altro con i rappresentanti delle associazioni di Aurisina, per un primo giro di opinioni, si passa alla fase costruttiva.

**LA COMUNELLA** L'avvio di una qualsiasi azione di riqualificazione passa per la Comunella di Aurisina: a breve, come già annunciato, è atteso l'accordo tra Comune e Comunella sulla titolarità di due stabili che si affacciano sulla piazza. Senza l'accordo non sarebbe possibile nemmeno avviare la ristrutturazione o l'alienazione di questi beni. E se gli edifici non saranno recuperati, sarà impossibile avviare i lavori a livello stradale. «Siamo ottimisti, c'è una bozza, dovremmo chiudere entro aprile», Riassume Ret relativamente alla transazione che definirà le proprietà pubbliche ad Aurisina.

**GLI EDIFICI** Almeno due gli edifici da recuperare: la vecchia scuola elementare di cui sopra e una piccola palazzina oggi in condizioni pietose. Si partirà da questo aspetto, e se per la palazzina la destinazione d'uso potrebbe essere semplice, rimanendo residenziale, per la ex scuola ci sono più ipotesi. Il sindaco propone - ma è solo un'ipotesi - la possibilità di spostare la farmacia, poco lontana ma in posizione scomoda lungo la provinciale, aprire spazi ad ambulatori medici se non proprio al distretto, ma si attende di sentire anche l'opinione della popolazione. Non si punta a un centro culturale, posto che poco distante si trova il centro culturale sloveno Gruden e la Casa della pietra.

**LA PIAZZA** Una piazza pedonale, con il solo ingresso ai mezzi pubblici per il capolinea, ma non più alle automobili. La rivitalizzazione del verde pubblico, dei marciapiedi e la creazione di una zona pedonale. Così il sindaco vede il futuro del centro di Aurisina, ma si tratta ancora di una prima ipotesi di lavoro. «Abbiamo bisogno di un centro - dice Ret - di un punto di incontro per le persone del territorio, non di un parcheggio inframezzato da alberi e circondato da case vecchie e malridotte».

**FINANZIAMENTI** La questione soldi ovviamente sta alla base di tutto il progetto, il cui costo non sarà certo esiguo: i fondi vanno ancora cercati, ma senza un obiettivo chiaro - dice il primo cittadino - è impossibile proprio averli. «Non utilizzeremo i soldi provenienti dagli oneri di urbanizzazione della ex cava di Sistiana, perché quelli li abbiamo impegnati nel restauro delle sei scuole del territorio, nell'asilo nido, nella riqualificazione di Sistiana e Duino. Quando avremo le idee chiare su cosa fare, e avremo chiuso l'accordo con la Comunella allora potremo partire alla ricerca dei finanziamenti».

IL DETTAGLIO

Verranno rifatti asfalti e marciapiedi

## Villaggio: il progetto della fognatura

I lavori partiranno a settembre. Il costo sarà di un milione e mezzo

**DUINO AURISINA** Partiranno a settembre i lavori di riqualificazione delle fognature del Villaggio del Pescatore. Il progetto esecutivo,. presentato in giunta dall'assessore ai Lavori pubblici di Duino Aurisina Andrea Humar, dovrebbe essere dunque la chiave di volta per eliminare una volta per tutte l'annoso problema ambientale e igienico-sanitario legato ai reflui fognari non adeguatamente trattati.

Il cantiere avrà un costo di un milione e 572 mila euro e coinvolgerà anche gran parte dell'arredo urbano del borgo. «L'intervento principale comporterà un significativo dissesto a strade e marciapiedi per cui si sono previste congrue somme a disposizione per i ripristini», spiega Humar.

Una delle strade del Villaggio del pescatore

Per quanto concerne le strade è stata stipulata la riasfaltatura di circa l'80% delle aree di viabilità pubblica all'interno della frazione, e in particolare la riqualificazione integrale delle aree a Nord. Importanti interventi interesseranno poi i marciapiedi, e a corredo dell'intervento si prevede il rifacimento dell'intera segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale.

L'opera più attesa è però quella che riguarderà la realizzazione della rete di fognatura del Villaggio e del relativo collegamento fino alla rete di Duino. Attualmente nella frazione le fognature scaricano direttamente in mare attraverso una minima depurazione che avviene tramite le fosse Imhoff, con tutti i problemi annessi, in primis quelli di tipo ambientale.

Con l'intervento previsto verranno inseriti nuovi collettori impermeabili che si collegheranno alla rete di Duino per poi proseguire fino a Sistiana: i collettori principali saranno realizzati lungo i tratti di viabilità maggiormente frequentati dalla cittadinanza, mentre i collettori secondari troveranno collocazione lungo quelle strade che sono usate abitualmente dai cittadini che vivono in prossimità delle strade stesse.

La realizzazione di una rete di fognatura autonoma nella frazione del Villaggio del pescatore, con conseguente attuazione di parte delle proposte progettuali del piano generale di fognatura comunale, costituirà il primo passo verso la realizzazione di un collegamento fognario transcomunale in grado di «collettare» tutte le microreti esistenti verso il depuratore comunale di Sistiana Mare.

**Riccardo Tosques**

DOPO LA FRANA

## Strada per Lazzaretto ancora interrotta

Spetta alla Provincia fare una perizia e riaprirla al traffico

**MUGGIA** Ancora chiusa strada per Lazzaretto, interessata domenica notte da uno smottamento che ha coinvolto i civici 55, 57 e 59, e in seguito al quale il Comune ha disposto la chiusura dell'arteria con un'ordinanza d'urgenza. Attualmente però la carreggiata si presenta libera e transitabile, almeno dal punto di vista della viabilità. Ma la decisione di un'eventuale riapertura spetta all'ente proprietario dell'arteria, cioè la Provincia.

È stata collocata intanto una segnaletica provvisoria per agevolare i residenti e i clienti degli esercizi commerciali. La strada è percorribile fino ai civici interessati dallo smottamento, poi si interrompe per una cinquantina di metri. Per raggiungere la parte isolata è possibile partire da Lazzaretto o percorrere strada per Chiampore e quindi transitare lungo strada per San Floriano.

Strada per Lazzaretto

«I lavori di pulizia si sono conclusi tra ieri e mercoledì - conferma il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici, Franco Crevatin - grazie alla consueta prontezza di intervento della Protezione civile, sia a livello di squadra comunale che di Dipartimento regionale. Sono intervenuti sul posto i tecnici e il geologo, e ci auguriamo che con la solita tempestività sia reso noto il risultato delle perizie effettuate e che gli esiti possano fugare l'eventuale timore di un ulteriore smottamento».

«Il Comune, stante l'eccezionalità dell'evento - prosegue Crevatin - ha provveduto a effettuare tutte le operazioni necessarie alla rimozione dei detriti dai cortili della case e dal manto stradale, e a ripulire le abitazioni dal fango, oltre a preoccuparsi di far sfollare la famiglia (Codignone, *ndr*) alloggiata al civico 57, quello maggiormente interessato dalla frana, per ragioni di sicurezza».

Ora, fa capire Crevatin, la palla passa appunto alla Provincia, che in base alle perizie dovrà decidere se riaprire o meno l'arteria al traffico. E potrebbe farlo magari a senso unico alternato. «Il Comune di Muggia - conclude Crevatin - è pronto a compiere ulteriori sforzi, per quanto di competenza, per abbreviare al massimo i tempi».

**Gianfranco Terzoli**

# Apre a Duino «Primavera al castello»

Fino a domenica assaggi, vini, musica, ma anche dibattiti e visite al Collegio

**DUINO** Punta a quota cinquemila «Primavera al Castello» la manifestazione organizzata a Duino al via oggi pomeriggio nella frazione, tra il Castello, il Collegio del mondo unito, la Casa rurale. Un evento che parte dall'enogastronomia in chiave turistica e promozionale, ma che vuol riflettere anche sullo sviluppo e il futuro dell'agricoltura.

Dopo l'inaugurazione odierna, seguita da un concerto, domani il calendario sarà ricco di eventi e manifestazioni, convegni, concerti e degustazioni di formaggio, miele e prosciutto del Carso. e vino locale e nazionale. Quattro mesi di organizzazione: il Comune di Duino Aurisina, che ha coordinato l'evento, lavora dall'inizio dell'anno per aprire «alla grande», dice, la stagione turistica 2009.

**MESTIERI** Oggi alle 18, all'auditorium del Collegio del mondo unito, l'inaugurazione. Domani e domenica in castello si svolgerà Mestieri in piazza, un laboratorio di restauro e mostra di mobili del Carso, una ex tempore di pittura nel parco. Il piatto forte sarà «Vip, vino in piazza». La manifestazione nasce dalla collaborazione con l'Associazione nazionale Città del vino: 40 le etichette da degustare.

Il castello di Duino, al centro delle manifestazioni in programma durante questo fine settimana

**EVENTI PER BIMBI** Mentre gli adulti apprezzeranno soprattutto la parte turistico-enogastronomica, i più piccoli avranno la possibilità di partecipare a una serie di laboratori creativi attivati nella giornata di domenica, dalle 10 alle 12: alla Casa rurale di Duino si giocherà a disegnare, realizzare fiori di carta e fare origami.

**MUSICA PER TUTTI.** La tre giorni duinese vede in programma una lunga serie di concerti: domenica alle 11 nell'auditorium del Collegio del mondo unito è prevista la performance della violinista austriaca Marie Isabel Kropvich accompagnata al pianoforte da Veronique Teruel.

Nella stessa giornata, alle 18, nella chiesa di Santo Spirito si esibirà invece il Quartetto dell'Adriatico diretto dal Maestro Pietro Serafin.

Sempre domenica, ma nella corte del Castello di Duino, si svolgerà alle 11 la performance «Silenziosi contrappunti», un insieme di letture di Nika Panizon, Romeo Grebenek e Igor Zobin, mentre alle 16 avrà luogo il Concerto di primavera promosso dall'associazione corale Rilke.

**ISTITUZIONI** Organizzare una manifestazione che promette la presenza di tante persone garantisce anche il palcoscenico per una serie di eventi istituzionali: domani alle 11 si terrà una tavola rotonda organizzata dalle associazioni degli agricoltori locali, intitolata «Le problematiche dello sviluppo dell'agricoltura sul Carso»; alle 14 si svolgerà la presentazione del piano di sviluppo locale Gal Carso, seguita dalla presentazione dell'attività della Consulta giovani di Duino.

**OPEN DAY** Nel corso del fine settimana, il Collegio del mondo unito organizzerà il proprio «open day», un weekend nel quale potranno essere visitate le strutture della scuola. Per l'occasione gli studenti hanno organizzato una serie di eventi di intrattenimento nel giardino della foresteria: giochi di strada, gare di tiro con l'arco, musica dal vivo. Saranno aperte anche alcune mostre.

**INFOPOINT** La Consulta giovani, gli studenti del Collegio del mondo unito e il Comitato Rilke animeranno nei tre giorni dell'evento un infopoint, posto all'esterno del castello, nella piazzetta di Duino.

# Proposte di Primavera

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290



DAL 29 APRILE AL 2 MAGGIO

# Bavisela Fitness Festival: alla Marittima non solo le discipline marziali

## Sci, difesa personale e le due ruote si aggiungono a karate, football americano, subacquea e danza

Pubblico all'edizione 2008 del Bavisela Fitness Festival

Nuova sede e nuove proposte. Il cartellone della Bavisela conferma all'interno delle iniziative per l'edizione 2009 la nicchia riservata alle discipline marziali e a quelle più popolari gravitanti nell'orbita del fitness, appuntamento che quest'anno si sposta dal Molo 4° alla Stazione Marittima, teatro del Bavisela Fitness Festival in programma dal 29 aprile al 2 maggio.

La ricetta è la solita ma vincente: cercare di coinvolgere il pubblico, non solo spettatore ma soprattutto parte attiva nelle varie proposte coordinate da Gary Dee Dove, il regista del festival targato Bavisela 2009.

Dal panorama dello scorso anno sono rimaste in lizza discipline come il pugilato, il karate, il football americano, la danza moderna, il body building e gli sport subacquei, a cui andranno ad aggregarsi gli stand dedicati allo lo sci, alla difesa personale e alle due ruote, settore quest'ultimo proposto dal Vespa Club «Ovi Duri».

I protagonisti del Bavisela Fitness Festival - di cui i numeri parlano, per la passata edizione, di un'affluenza di circa 20mila persone - restano quindi a disposizione del pubblico per regalare non solo le tradizionali esibizioni ma vere lezioni, piccole fasi di calibrato approccio, a contatto con insegnanti qualificati.

A proposito. Tra i professionisti reclutati dalla Bavisela per il suo Festival del fitness troviamo ancora Sergio Sidari ed Elisabetta Mercusa, campioni internazionali dell'Accademia Danze Trieste; saranno a disposizione per trasmettere o perfezionare alcuni passi dei ritmi moderni.

Il karate si affida ancora ad Anna Devivi ( 6° dan Fesik) anima della Karate Do Trieste, società impegnata nello studio dei dettami tradizionali e delle forme sportive moderne.

Il football americano non ha voluto mancare all'edizione 2009, tornando a disposizione del pubblico della Bavisela con i Mustang Ponziana, formazione in lizza nel campionato nazionale di A/2 targato Lenaf.

La boxe entrerà tra la gente con gli istruttori del Boxing Club Trieste, mentre i dettami per il benessere e il mantenimento fisico sono ancora appannaggio della palestra Twins Club.

Una delle novità arriva dalla difesa personale, passata da sperimentazione marziale a bisogno sociale di una certa portata. A proporla sarà Maurizio Degrassi, insegnante triestino che negli ultimi anni ha approfondito il concetto e le applicazioni pratiche del Krav Maga, metodo che punta alla concretezza assoluta.

Ma c'è dell'altro. Dal 29 aprile al 2 maggio gli spazi della Stazione Marittima (aperta gratuitamente) vogliono mantenere il legame con la natura, grazie alle possibilità di immersione curate dal Gamma Sub Resort Trieste e alle attività fornite dal circuito di sci Col Gallina Cup.

Il festival non dimentica il sociale. Alla Stazione Marittima il pubblico potrà incontrare anche gli attivisti dell'ABC Onlus, associazione che opera a favore dei bimbi ricoverati all'ospedale «Burlo Garofolo».

**Francesco Cardella**

COLLOCATE NEL CORTILE DEL CASTELLO

# La città del '500 e '600 in nove lapidi

La cerimonia di inaugurazione delle lapidi storiche al castello di San Giusto

Con la presentazione ufficiale delle nove lapidi datate tra il Cinquecento e l'Ottocento, collocate sotto le arcate del muro di cinta del cortile interno del Castello di San Giusto, si è conclusa ieri la fase di restauro che ha portato alla luce, dopo anni di permanenza nei sotterranei, le antiche tavole, sette delle quali intitolate a capitani imperiali austriaci.

Le lapidi sono state restaurate a cura dei Civici musei di Storia ed arte dal Laboratorio restauri d'arte con il sostegno finanziario del Rotary Club Trieste. Dopo l'accurato restyling, sotto la supervisione dei conservatori dei Civici musei Marzia Vidulli Torlo e Michela Messina, con la consulenza dell'architetto Gino Pavan, le antiche tavole hanno trovato collocazione definitiva nelle nicchie, accanto alle sei lapidi già poste lo scorso gennaio con il contributo dell'Inner Wheel.

Alla cerimonia hanno preso parte l'assessore comunale alla Cultura Massimo Greco, il direttore dell'Area cultura Adriano Dugulin, il presidente del Rotary Giorgio Cossutti, Gino Pavan, Michela Messina e numerosi soci del sodalizio. «Le tavole sono una testimonianza importante della storia di Trieste - ha rilevato Greco, ricordando il restauro sempre a cura dell'associazione dei famosi Mikeze e Jakeze - oltre ad essere un felice esempio di collaborazione continuativa tra l'amministrazione comunale e il Rotary per la valorizzazione del patrimonio culturale cittadino».

Leggendo le iscrizioni sulle tavole, un ulteriore tassello della storia triestina meno conosciuta - il 500 e il 600 - viene svelato attraverso i nomi degli illustri e blasonati personaggi incisi sulla pietra, come Vito di Dorimbergo, capitano imperiale di Trieste dal 1576 al 1590, nonché ambasciatore a Venezia e a Roma.

Greco e Dugulin hanno inoltre colto l'occasione per anticipare alcune delle attività promosse dall'assessorato alla Cultura per i prossimi mesi, partendo proprio dal Castello di San Giusto che, chiusa con successo la rassegna sul Medioevo (33mila visitatori), ospiterà una mostra dedicata alla storia, all'arte e alla cultura della comunità serba cittadina.

**Patrizia Piccione**

# Il Parlamento europeo simulato dai giovani

## Alla 22.a selezione nazionale partecipano dodici delegazioni di istituti superiori

In vestito e cravatta, oppure in tailleur, se non fosse per la loro giovane età sarebbero i frequentatori ideali dei palazzi di Bruxelles: sono i centosessanta ragazzi provenienti da tutta Italia, che partecipano alla 22.a selezione nazionale per il Parlamento europeo dei giovani, che si svolge in questi giorni (1-4 aprile) in città.

Nel corso della selezione dodici delegazioni di otto ragazzi tra i sedici e i diciotto anni, provenienti da altrettanti istituti superiori, simuleranno una sessione parlamentare. Le discussioni si svolgeranno rigorosamente in francese e inglese e verteranno su temi caldi della politica internazionale come il Medio Oriente, la crisi economica, l'immigrazione e l'ambiente.

Il tutto sarà attentamente valutato da una giuria composta da rappresentanti del mondo accademico e istituzionale, insegnanti e membri del parlamento giovanile, incaricati di scegliere infine le delegazioni che rappresenteranno l'Italia nei successivi incontri internazionali.

La prima giornata delle sessioni dell'incontro si è aperta ieri al Centro di fisica teorica «Abdus Salam», alla presenza delle autorità. Tra queste il sindaco Roberto Dipiazza, che ha dato il benvenuto ai ragazzi: «L'Ue rappresenta una soglia di garanzia sociale ed economica – ha affermato – che dà sicurezza al nostro paese. Finora però l'Unione non è ancora stata effettivamente percepita dai suoi cittadini. Una manifestazione come questa è indispensabile per la diffusione dello spirito europeo, e sono felice che si svolga a Trieste, da secoli incarnazione della convivenza e della multiculturalità».

L'apertura delle sessioni del Parlamento europeo dei giovani al Centro di fisica (foto Lasorte)

Il prefetto Giovanni Balsamo ha sottolineato l'importanza dell'articolo 11 della Costituzione, che consentendo la limitazione della sovranità nazionale, per la pace e la sicurezza tra le nazioni, ha permesso all'Italia un'integrazione più agile nell'Unione: «Nel 2050 – ha concluso Balsamo – la popolazione europea sarà il 7.2% di quella mondiale, percentuale significante se non accompagnata a un dimensione unitaria di rappresentanza».

«La mia generazione ha visto crollare il muro di Berlino – ha sottolineato a sua volta l'assessore dell'assessore regionale all'Università e ricerca Alessia Rosolen – e ha capito che una nuova entità sopranazionale andava formandosi. Voi siete la prima generazione di europei, ed è importante che vi incontriate a Trieste, luogo simbolo della Mitteleuropa, sintesi di quello che l'Ue deve essere».

L'assessore provinciale Adele Pino ha invece insistito sull'aspetto sociale dell'Europa: «E' un punto significativo: l'economia è importante, ma nessuno stato al mondo ha a disposizione lo stato sociale che in media si trova nei paesi membri dell'Unione».

La manifestazione si svolge a Trieste grazie all'iniziativa dei licei cittadini Galilei e Petrarca, e gode dell'alto patronato del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

La prima giornata dei lavori si è aperta con la comunicazione dei saluti del presidente della Camera Gianfranco Fini e del presidente del Parlamento europeo Hans-Gert Poettering.

**Giovanni Tomasin**

DOMENICA LA GIORNATA NAZIONALE A CURA DEI LIONS

# Occhiali usati: ridare la vista nel Terzo mondo

Anche Trieste aderisce alla quinta «Giornata nazionale di raccolta degli occhiali usati» il 5 aprile, iniziativa promossa in tutta Italia dai Lions Club. Il gesto richiesto è semplice, ma utile per migliaia di persone: regalare occhiali non più utilizzati, che verranno portati nei Paesi in via di sviluppo, dove hanno ancora un costo molto elevato e dove molte persone in povertà non riescono ad acquistarli.

«La gente è spesso compiaciuta nel sapere che può essere data nuova vita a qualcosa che non usa più. Attraverso quest'iniziativa di riciclaggio unica nel suo genere – spiegano gli organizzatori – tutti coloro che portano gli occhiali, hanno qualche paio che non usano più, depositati in cassetti e armadietti nelle loro case ed esitano a buttarli via, perché hanno avuto ed hanno ancora valore per loro. Lo slogan "A te non servono più, ma possono aiutare qualcuno a riacquistare la vista" è molto gratificante per chi finalmente ha trovato il modo di svuotare i cassetti pieni di occhiali obsoleti. Nei paesi in via di sviluppo – ricordano – un esame agli occhi costa quanto il salario di un mese, e un solo dottore spesso è al servizio di una comunità di centinaia di migliaia di persone. In molte aree un cattivo o trascurato funzionamento della vista può costringere gli adulti alla disoccupazione ed estromettere i bambini dalle classi scolastiche».

«Gli occhiali da vista – proseguono gli organizzatori – sono molto utili perché molte delle persone che li ricevono inoltre sono artigiani che ne hanno bisogno per poter svolgere il loro lavoro di grande precisione o studenti che li usano per studiare o ancora altre persone che, senza lenti, vivono in situazione di disagio. La Giornata nazionale – concludono - vuole essere un momento sia di raccolta di occhiali usati sia di promozione del servizio, che è un impegno permanente dei Lions».

A Trieste il punto di raccolta è fissato in via Roma 15, sede del club Trieste Alto Adriatico. Chiunque può aderire, portando sia occhiali da bambino che per adulti.

Ma gli occhiali usati possono essere donati tutto l'anno. Nel corso del 2008 i Lions in tutto il mondo hanno consegnato gratuitamente, con visita medica oculistica, 2.708.957 paia di occhiali riciclati.

Occhiali usati

Il programma Lions di raccolta e riciclaggio di occhiali da vista è stato adottato quale attività ufficiale di servizio del Lions Clubs International nell'ottobre 1994, ma i Lions sono impegnati nell'iniziativa da circa ottant'anni, e sono tredici i centri nel mondo che si occupano di sistemare e catalogare gli occhiali usati.

**Micol Brusaferro**

---

**3 APRILE**

- **IL SANTO** San Riccardo
- **IL GIORNO** è il 93° giorno dell'anno, ne restano ancora 272
- **IL SOLE** Sorge alle 6.41 e tramonta alle 19.36
- **LA LUNA** Si leva alle 0.27 e tramonta alle 3.29
- **IL PROVERBIO** La musica invita ad agire.

**50 ANNI FA — IL PICCOLO**

*3 aprile 1959* *di R. Gruden*

● Lamentele per lo «sconcio dei caratteri messi lungo il canale» in via Rossini. Carretti che servono da sedile per sfaccendati e stanchi, ma anche da letto dove c'è chi si sdraia a dormire in pieno giorno.
● Questa sera, al Liceo «Dante», cominciano le lezioni dell'Istituto studentesco del cinema, che quest'anno terrà un corso su quello francese dal 1930 al 1940 e uno monografico su Jean Renoir.
● Si è spento a sessantadue anni l'attore e caricaturista triestino Vittorio Paolini, il fantasista triestino che, con lo pseudonimo di «Van Dick» è indossando il frac, faceva ridere in sei lingue in teatri e music hall.
● Per tanti ex-alunni lo «zio», il preside Attilio Gentile ha raggiunto il non comune traguardo degli ottanta anni e l'avvenimento è stato festeggiato alla Biblioteca Civica, presenti molti esponenti del mondo culturale.
● Gran concorso di appartenenti ad ogni ceto ai funerali di Suor Bernardetta, prima Superiora delle Piccole Suore dell'Assunzione di viale Giarizzole, note per la loro opera di assistenza gratuita.

**FARMACIE**

**■ DAL 30 MARZO AL 4 APRILE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

| | |
|---|---|
| piazza Garibaldi 5 | 040-368647 |
| via Stock 9 | 040-414304 |
| lungomare Venezia 3 - Muggia | 040-274998 |
| Aurisina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)* | 040-200121 |

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

| | |
|---|---|
| piazza Garibaldi 5 | |
| via Stock 9 | |
| via Roma 16, angolo via Rossini | |
| lungomare Venezia 3 - Muggia | |
| Aurisina *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)* | 040-200121 |

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

| | |
|---|---|
| via Roma 16, angolo via Rossini | 040-364330 |

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

*www.farmacistitrieste.it*

*Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste*

**TAXI**

| | |
|---|---|
| Radiotaxi | 040307730 |
| Taxi Alabarda | 040390039 |
| Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it | 0481778000 |
| Aeroporto - Informazioni | 0481773224 |
| Ferrovie - Numero verde | 892021 |

**L'ARIA CHE RESPIRIAMO**

Valori di biossido di azoto ($NO_2$) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | µg/m³ | 76,9 |
| Via Carpineto | µg/m³ | 49,5 |
| Via Svevo | µg/m³ | 22,2 |

Valori della frazione $PM_{10}$ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | µg/m³ | 9 |
| Via Carpineto | µg/m³ | 9 |
| Via Svevo | µg/m³ | 14 |

Valori di OZONO ($O_3$) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

| | | |
|---|---|---|
| Piazza Libertà | µg/m³ | 59 |
| Monte San Pantaleone | µg/m³ | 79 |

**LOTTO**

*Fonte: Ansa*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 3 | 66 | 83 | 73 | 71 |
| CAGLIARI | 46 | 60 | 43 | 28 | 37 |
| FIRENZE | 30 | 5 | 24 | 81 | 90 |
| GENOVA | 54 | 43 | 2 | 18 | 11 |
| MILANO | 89 | 16 | 42 | 38 | 1 |
| NAPOLI | 12 | 76 | 59 | 83 | 73 |
| PALERMO | 16 | 87 | 62 | 81 | 22 |
| ROMA | 84 | 39 | 47 | 21 | 28 |
| TORINO | 69 | 61 | 48 | 38 | 62 |
| VENEZIA | 18 | 10 | 2 | 6 | 35 |
| NAZIONALE | 3 | 44 | 38 | 4 | 77 |

**SuperEnalotto** (Concorso n. 40 del 2/4/2009)

**3 12 16 30 84 89** Jolly **18**

| | |
|---|---|
| Montepremi € | 41.051.258,13 |
| Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € | 37.421.819,50 |
| Nessun vincitore con punti 5+ | |
| Ai 34 vincitori con 5 punti € | 16.012,23 |
| Ai 2.256 vincitori con 4 punti € | 241,31 |
| Ai 79.892 vincitori con 3 punti € | 13,62 |

**Superstar** (N. Superstar 3)

All'unico vincitore con 5 punti € **400.305,75**. Ai 6 vincitori con 4 punti € **24.131**. Ai 290 con 3 punti € **1.362.** Ai 4.640 vincitori con 2 punti € **100,00.** Ai 27.374 vincitori con 1 punto € **10.** Ai 57.554 vincitori con 0 punti € **5.**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.



# Sterminio pasquale degli agnelli: incontro con la Lav e l'Avi

La Lega anti-vivisezione, in uno con l'Associazione vegetariana italiana, tiene oggi alle 19.30 nella sede di Banca Etica, via Donizetti 5, un incontro di riflessione sul tema dello sterminio pasquale degli agnelli. Condurranno l'evento Susanna Beira Bertali, Marco Bertali, medici delegati Avi per le zone di Trieste e Gorizia e Fulvio Tomsich Caruso, responsabile di zona della Lav.

«Tra pochi giorni ricomincerà lo sterminio di decine di migliaia di agnelli destinati a finire sulle tavole imbandite. Animali di 45-50 giorni, dal peso di 10-15 kg., "prodotti" in allevamenti intensivi, trasportati in durissime condizioni, macellati frettolosamente costituiranno la portata principale del pasto pasquale. Altro era nelle culture antiche il singolo sacrificio rituale di tipo religioso; altro è diventare corresponsabili di stragi di massa per seguire consuetudini culinarie e pressioni del mercato», spiega Fulvio Tomsich Caruso.

Per info: www.vegetariani.it , www.vegfacile.info , www.lav.it , tel. 349 2840 064. *(g.de.m.)*

# >>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Jess, docile meticcio

❷ Brick, meticcio timido

❸ Spike, vivace e socievole

❹ Linda, possessiva ma docile

GILROS, CAPOFONTE E GATTILE

## Linda e Titty, docili e affettuose Thor e Max, due nuovi orfanelli

Anche questa settimana il Gilros trova casa a un ospite: Nike piccolo meticcio maschio adulto di cinque anni va a stare con una coppia di giovani in città.

Nuovi arrivi. Benny meticcio media taglia, tre anni, docile e socievole anche se un po' ansioso. Linda, meticcia medio piccola dal pelo corto giovane e socievole è un po' possessiva ma docile. Altro nuovo arrivo è Spike, meticcio maschio di tre anni, media taglia dal temperamento vivace, socievole ma non lega con cani maschi. Brick meticcio taglia medio-piccola, adulto un po' timido all' inizio ma poi sa dare il giusto affetto. Ultimo ospite è Jess, meticcio media taglia, con una docilità corretta, giovane, anche lui lega poco con altri maschi.

Alla Farmacia alla Borsa il 7 aprile, alle 17.45, incontro su «Introduzione alla psicologia canina: le doti caratteriali, seconda parte».

Orari del Gilros: 10-12 tutti i giorni, domenica 10.30-11.30. Per educazione o addestramento 040215081 o 3472351892 o 3384580964. www.villaggiovacanzedelcane.com

Doria, la lupa proposta dalla rubrica ha lasciato la gabbia del canile per una casa con giardino a San Dorligo, dove ora vive con una nuova famiglia. Meno fortunati Thor e Max, meticci di taglia medio piccola, buoni con i bambini ed altri animali, rinunciati per motivi familiari. Si aggiungono al lungo elenco di cani abbandonati Titty, cagnolina di quasi un anno, taglia piccola, dolce e affettuosa, adatta anche alla vita in appartamento; Seth, cucciolo maschio dobermann, abituato a convivere con altri cani e con i gatti; Vucko, cucciolone shar pei, maschio, vivace e giocherellone. Per info: tel. 040 571623, 8.30-16; www.ilcapofonte.it - info@ilcapofonte.it

Nessuna adozione questa settimana al Gattile dove attendono tre giovani micioni: Malibù, gatto bianco, sterilizzato, dolcissimo; Mirko, gattone tigrato, abbandonato chiuso in una gabbia; Gipsy, micetto bianco e nero dai meravigliosi occhi verdi. Per adottarli: tel. 040 364016, via della Fontana, 4, orario: 10-12; 17-20.

# ... E UNA NUOVA FAMIGLIA

Benny, meticcio di tre anni, docile e socievole

Titty, cagnolina di quasi un anno, dolce e affettuosa

Thor, meticcio buono con i bambini ma anche con gli animali

Seth, cucciolo di Doberman, convive con altri cani e con gatti

SILVIO PREMUDA OGGI ALLE COMUNITÀ ISTRIANE

## Il mistero della Sindone: una reliquia o un manufatto?

Gli ultimi studi, alcune comparazioni e soprattutto un filtro esclusivamente scientifico. Sono gli aspetti che verranno affrontati nella conferenza dal titolo «La Sindone: reliquia o manufatto?», in programma oggi alle 17.30 nella sala Don Francesco Bonifacio della sede delle Associazioni Comunità Istriane, via Belpoggio 29/1, a cura dello studioso Silvio Premuda.

Sulla reale identità del telo che secondo la tradizione cattolica avrebbe avvolto il corpo di Gesù Cristo prima della resurrezione, persistono ancora dubbi e versioni.

Al di là del concetto preminente di fede, la scienza continua ad indagare, fornendo ulteriori indirizzi di indagine, e non tutti chiarificatori.

«Partiremo da alcuni elementi inoppugnabili e senza pregiudizi di alcun genere - premette Silvio Premuda, laureato in chimica all' Università di Padova, autore della ricerca che verrà esposta durante la conferenza – Si tratta quindi di una indagine logico-scientifica, basata su dati di fatto accettati sia da chi creda sia un falso, sia da chi pensi sia originale».

Nell'incontro promosso dalla Associazione delle Comunità Istriane, Silvio Premuda si avvarrà di immagini, della forza di ragionamenti e del supporto di nuovi documenti.

Una mole di lavoro che indurrà lo studioso ad esporsi su un concetto di base: «Che la Sindone sia veramente un telo funebre di epoca romana - premette il chimico -. Si tratta naturalmente di un parere soggettivo ma lo dico molto serenamente e tramite una serie di deduzioni. Non volevo dimostrare nulla ma solo attenermi ai fatti, ritenendo di aver portato avanti un lavoro in maniera obiettiva e mai tendenziosa».

Clima pasquale, ma osservazioni che non intendono mai sconfinare nel campo della spiritualità: «Infatti, tra le varie cose, durante la conferenza voglio sottolineare che il fatto che la reliquia, sia originale o meno, non rientra assolutamente nel discorso della fede, quello - aggiunge Silvio Premuda - non ha bisogno di prove». *(f.c.)*

## MATTINO

● **LA DONNA NELL'ARTE**
Oggi alle 12.30, all'Archivio di Stato (via La Marmora, 17) l'architetto Marianna Accerboni, curatrice della rassegna Trieste, 26 donne, 26 opere, realizzata nell'ambito della manifestazione «La donna nell'arte» indetta dal ministero per i Beni e le attività culturali, terrà una visita guidata all'esposizione, che propone, tra le altre, opere di Leonor Fini, Miela Reina e Anita Pittoni. Sarà presente la direttrice dell'Archivio Grazia Tatò, che illustrerà la mostra documentaria allestita a latere della rassegna d'arte. Le esposizioni rimarranno visibili fino a domani (orario 9-13.30).

● **PRECETTO PASQUALE INTERFORZE**
Si terrà oggi alle 11 presso la Cattedrale di San Giusto la celebrazione del precetto pasquale interforze. Ad officiare la funzione religiosa sarà mons. Eugenio Ravignani, vescovo di Trieste. Alla cerimonia parteciperanno il comandante militare dell'Esercito del «Friuli Venezia Giulia», Generale di brigata Andrea Caso, le rappresentanze delle Forze armate, dei Corpi armati dello Stato, della Polizia municipale, dei reparti dell'Esercito di stanza a Trieste e delle associazioni combattentistiche e d'arma. Il precetto pasquale sarà preceduto, alle 10, dalla liturgia penitenziale a cura del cappellano militare, padre Giuliano Meloni.

● **VISITA GUIDATA**
In occasione della mostra del maestro Dante Pisani, oggi alle 11, presso la sala A. Selva di Palazzo Gopcevich, via Rossini 4, il professor Roberto Ambrosi effettuerà una visita guidata alla mostra «Dante Pisani. Le opere». L'esposizione, ad ingresso libero, è aperta sino a domenica con orario feriale e festivo 9-19.

## POMERIGGIO

● **L'ITALIA DELLE REGOLE**
Oggi alle 18.30 al Cento Veritas (via Monte Cengio) il magistrato Gherardo Colombo presenterà il suo libro «L'Italia delle regole».

● **FAMIGLIA UMAGHESE**
Oggi alle 17 nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso in piazza Hortis sarà celebrata la santa Messa nel tradizionale ricordo di «Venere dei dolori».

● **COMUNITÀ ISTRIANE**
Oggi alle 17.30, nella sala don Francesco Bonifacio dell'Associazione delle Comunità istriane, via Belpoggio 29/1, il dott. Silvio Premuda terrà una conferenza sul tema, «Sindone: reliquia o manufatto»? L'incontro è aperto a tutti.

● **ASSOCIAZIONE IL FILO INCANTATO**
L'associazione organizza la mostra di lavori di artigianato artistico eseguiti dai soci «Benvenuta Primavera», ad ingresso libero, che si terrà nella sede sociale di via Favetti 1 (Gretta) presso «Il laboratorio di magia verde», con i seguenti orari: oggi e domani 16.30-19, domenica 10-13.

● **AUTONOMIA POSSIBILE**
Oggi alle 17.30, presso la sala riunioni del Dipartimento di Salute mentale, via Weiss 5 (comprensorio S. Giovanni) si terrà un incontro informativo sull'erogazione del Fap (Fondo per l'autonomia possibile), aperto a tutte le famiglie e le associazioni. È prevista la partecipazione di: Vincenzo Zoccano, presidente del Cuph (Comitato unitario per l'handicap), uno o due responsabili tecnici dell'Area promozione e protezione sociale del Comune di Trieste; Louise Marin, responsabile della disabilità c/o l'Azienda sanitaria n. 1 Triestina.

● **SABUR DI RADAELLI**
Oggi alle 18, alla libreria In der Tat, via Diaz 22, presentazione del libro «Sabur» racconti d'amore e di massacro» di Alda Radaelli.

● **IL PICCOLO PRINCIPE**
Oggi alle 18.30 nella trattoria storica «All'antico spazzacamino» è prevista la presentazione dell'audiolibro «Il piccolo principe incontra la volpe», a cura di Alessandro Paronuzzi, veterinario scrittore. «Il piccolo principe» di Antoine de Saint-Exupéry» (1900-1944) è probabilmente il libro più tradotto nel mondo dopo la Bibbia; particolarmente significativo il ventunesimo capitolo, nel quale il protagonista incontra la volpe, offrendo al lettore alcune prospettive zoo antropologiche particolarmente suggestive. Interverranno all'incontro Edoardo Kanzian (operatore culturale dell'associazione no-profit «Il pane e le rose»), Liliana Saetti (attrice) e Roberto Ambrosi (pedagogo).

● **VOLUME SUL WUSHU**
Oggi, alle 18, nell'area attigua alla libreria James Joyce, all'interno della Stazione, Gino Battista presenterà il suo libro: «Il wushu, avvicinamento e specializzazione». Affiancheranno l'autore Annapaola Prestia, psicologa, e Francesca Perini, psicoterapeuta. L'ingresso è libero.

● **CENTRO LETTERARIO**
Oggi alle 17.30, il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà il consueto incontro con soci, simpatizzanti e amici presso il Centro diurno Pro Senectute Asp via Valdirivo 11. Cabaret dell'artista poeta Cosimo Cosenza «Scherzando... Scherzando». Ingresso libero.

● **CAMERA CIVILE**
Oggi, alle 15.30, presso la sala Beethoven dell'Istituto germanico di cultura, via Coroneo 15, si terrà l'incontro di studio organizzato dalla Camera Civile Tergestina su problematiche relative alla responsabilità civile degli insegnanti e dei dirigenti delle associazioni sportive nei confronti dei minori, anche con riguardo al fenomeno del «bullismo». Relatori: avv. Lorenzo Capaldo, avvocato dello Stato; avv. Renzo Baldo della sede triestina dell'Inail, avv. Alessandro Carbone, dott. Dario Grohmann, procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni. Moderatore, avv. Fulvio Vida, presidente della Camera Civile Tergestina.

● **PER UN SOFFIO CONCERTO E MOSTRA**
Le iniziative dedicate ai giovani, organizzate dal Comune a latere della campagna sulla sicurezza stradale «Per un soffio», continuano oggi dalle 17 alle 19 in piazza Cavana con il concerto dei gruppi Black Steel Chains e Van Gerold. Prosegue fino a domenica, con orario 10-13 e 17-20, la mostra allestita a Palazzo Costanzi. Giovani artisti di Trieste e del Fvg espongono le loro opere sul tema del disagio giovanile e la prevenzione degli incidenti stradali dovuti ad eccesso di alcol. Ingresso libero.

## SERA

● **ALPINA DELLE GIULIE**
La prevista conferenza di oggi del prof. Livio Poldini presso la Commissione Tutela Ambiente Montano della Società Alpina delle Giulie è stata annullata.

● **DOPOLAVORO FERROVIARIO**
Oggi alle ore 20.30 nella sala al pianoterra del palazzo delle Ferrovie in piazza Vittorio Veneto 3, Aurelio Felluga presenta: «L'Himalaya e il mondo tibetano». Seguono «Madagascar» e una proiezione a sorpresa (diapositive con dissolvenza incrociata).

● **GRUPPO TEOSOFICO**
Questa sera alle 19.30 presso la sede sociale del Gruppo teosofico triestino «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3, Galdino Paclich terrà una conferenza sul tema: Introduzione all'astrologia.

● **COMMEDIA CON L'UNUCI**
Oggi, con inizio alle 18, al Circolo ufficiali, il Gruppo teatrale dell'Unuci Trieste presenta la commedia brillante in due tempi di Luigi Barzelogna «Il comandante Bortolo giovinazzo». Ingresso libero.

● **VIA CRUCIS ECUMENICA**
Oggi, con inizio alle 19 si svolgerà presso la chiesa N.S. della Provvidenza, via Besenghi 8, una solenne Via crucis ecumenica promossa dalla comunità parrocchiale della Provvidenza e di Sion, con la partecipazione dei sacerdoti della comunità ortodosse della città.

● **AGRICOLTURA BIOLOGICA**
«L'agricoltura biologica nella crisi attuale: agricoltura innovativa per il raggiungimento della sovranità alimentare». Incontro con Graziano Ganzit, presidente dell'«Aprobio» (Associazione produttori biologici) della regione, oggi alle 20.30 presso l'Institute of Yogic Culture, via S. Francesco 34 (ingresso libero).

● **MOVIMENTO ARTE INTUITIVA**
Il presidente del Movimento Arte Intuitiva Giancarlo Bonomo presenta il volume monografico «Silenziosa luce» dell'artista pittore internazionale Pietro Piccoli e la silloge poetica «Mendicante di stelle» di Vincenza Gangemi, direttrice artistica del Mai, oggi alle 20.30 presso l'antico Caffè San Marco di via Battisti 18. Presenti gli autori.

● **LABORATORI D'ARTE**
L'associazione culturale «Reiki... La via del cuore» presenta oggi, alle 19.30, nella sede di via Marconi 14, i corsi di pittura e disegno sensibile (condotto da Manuela Marussi), ceramica (condotto da Sara Munih) e mosaico (condotto da Noureddine Haibouna) del «Laboratorio artistico... La via del cuore». Info: tel. 040660991, www.laviadelcuore.it, mail condor98@email.it.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi presso il gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14 alle 18 e presso il gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 alle 20 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 3343400231, 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

## Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Galileo Gavagnin per il compleanno (3/4) da tutti i suoi cari 25 pro gattile Cociani.
- In memoria di Aldo Gregori nel giorno del suo 87.o compleanno 3/4 da Franco e Luciano 20 pro Associazione Amici del cuore.
- In memoria di Annamaria Jogan (per il 100.o compleanno 3/4) dalla figlia Roberta 50 pro Agmen.
- In memoria di Evalda Mattiassich per il trigesimo dalla signora Lia 30 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Daniela Pagliaga nel trigesimo 3/4/'09 dal condominio via di Servola 132 80 pro Domus Lucis.
- In memoria di Giuseppina Cereali ved. Busatto da Vinicio e Viviana Busatto, famiglie Martinelli e Karlicek 40 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
- In memoria di Adele Corazza in Gaglia dalle famiglie Battilana 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Liliana Kajin ved. Latzel da Nevea e Gianni Millo 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Fosca Labadini da Nevea Starz, Mariuccia Cescutti, Franca Alfano, Anna Amadei 40 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Stefania e Fernando Majola dai familiari da Genova 20 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Piero Mamolo da Thea Stefani 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Marta Ruan e Maria Gussini da Luciana e Mario 30 pro Ass. de' Banfield.

# AUGURI

**MARINA** Sei arrivata anche tu al traguardo delle 60 primavere. Augurissimi dal tuo fratellino Fabio

**LOANA** Auguri di buon compleanno a questa bambina, ora mamma e nonna, da Elisa, Stefano, Ginevra, parenti e amici

**VITO** Tantissimi auguri per i 75 anni dalla moglie Paola, dai figli dalle nuore, dal genero e dai sei nipoti

## Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: Word mattina 9.30-11.30; pomeriggio Internet 15.30-17.30.
Aula A 9.10-10, prof.ssa M. de Gironcoli Lingua inglese: corso principianti - A1 - sospeso; aula A 10.10-11, prof.ssa M. de Gironcoli Lingua inglese: corso base - A2 - sospeso; aula A 11.10-12, prof.ssa M. de Gironcoli Lingua inglese: Intermedio avanzato - B1 - sospeso; aula B 9.10-10.50, prof.ssa I. Diaz Lingua spagnola: corso base - A2; aula B 11-12.40, prof.ssa I. Diaz Lingua spagnola: conversazione - C1; aula C 9-11, sig. C. Gentile Dalla fotografia alla pittura - II livello; aula D 9-11.30, sig. G. Bianco Sbalzo su rame; aula 16 9-11, sig.ra F. Crovatto Disegno e pittura; aula Razore 10.15-12.05, prof.ssa I. Doerges Lingua tedesca: corso principianti - A1; aula A 15.30-16.20, dott. M. Ladislao Dalla geoecomomia alla geopolitica : un ritorno obbligato per necessari, nuovi equilibri; aula A 16.30-17.20, prof. P. Baxa Il mistero del vita: ipotesi sull'origine e l'evoluzione degli esseri viventi alla luce delle conoscenze della fisica inizio corso; aula A 17.30-18.45, dott.ssa G. Della Torre di Valsassina Le emozioni ed il corpo (conoscenza di sé). L'inteligenza emotiva - inizio corso; aula B 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto Lingua francese: corso principianti - A1; aula B 16.30-17.20, prof.ssa E. Sisto Lingua francese: corso base - A2; aula B 17.30-18.20, prof.ssa E. Sisto Lingua Francese: corso intermedio avanzato - B2; aula C 15.30-18, sig.ra A. Stagni Pittura su stoffa; aula D 15.30-17.20, sig.ra A. Accerboni Piccole riparazioni di sartoria; aula 16 15.30-17.20, sig.re M. Crisman e L. Lipout Tombolo; aula 16 17.30-18.20, sig.ri Pecchiar e Trisciuzzi Incontro per manifestazione Amodeo; aula Razore 15.30-17.20, dott. C. Sepin e sig. D. Scerbo Capire e fare un video.
Sabato 4 aprile per i prenotati alla mostra di Torino ritrovo davanti al Palazzo della regione in p.zza Oberdan alle ore 6.15.

**Sezione di Muggia**
Sala UNI3-v.leXXV Aprile 1/a 9.30-11.30, prof.ssa L.Cicogna Merletto.

**Comunicati**
La biblioteca è aperta dalle ore 10 alle ore 11.30 ogni martedì e venerdì - mercoledì dalle ore 16 alle 17
Continuano le iscrizioni con orario 9-11.30 ed al mercoledì anche dalle 15.30 alle 17.

## Università delle Liberetà

Largo Barriera Vecchia 15

**Piscina Altura Via Alpi Giulie 2/1**
Ore 14-15 sig.ra C. Lafont, Aquagym.

**Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese 1**
Ore 15-17 dott. E. Falcone, Lingua e cultura spagnola I livello; 15-17 dott. M. Bonciani, Lingua e cultura tedesca; 15.30-17.30 dott.ssa L. Longo, Lingua e cultura francese; 15.30-17.30 sig.ra L. Barbo, Sviluppare la creatività; 15.30-17.30 sig.ra M. Hemala, Corso base di maglia a mano e a macchina; 16-17 dott.ssa L. Luchita, I Celti: l'influenza in Europa e nel nostro territorio; 16-18 Sig.ra L. Baucer, Taglio e cucito base; 16-18 m.tro G.Vascotto Ghietti, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 17-19 dott.ssa M. Dalla Costa, Lingua e cultura inglese III livello B.

**I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli**
Ore 17-18 sig. V. Piazzolla, La cura delle piante nostre amiche.

# Per tutti i gusti...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

CIMITERO

# Navetta spostata troppo lontano

Mi sono recata al cimitero di Sant'Anna per andare a trovare i miei cari. Preferisco andarci verso la fine della giornata, quasi alla chiusura, per non trovare troppa gente e poter pregare in pace.
Purtroppo ho problemi alle gambe ma l'animo è più forte del fisico e con grande sacrificio mi faccio forza, prendo un taxi e vado al cimtiero. Ecco che al mio arrivo, entrando dal cancello principale, chiedo, come al solito, al guardiano che è sempre disponibile e gentilissimo, se c'è la «navetta». Sorpresa! Mi dice che non è in servizio. Gli sto per chiedere il motivo quando la vedo parcheggiata di fianco all'entrata. Mi avvicino e trovo affisso un cartello dove sono specificati nuovi orari: dal lunedì al venerdì 8-17, il sabato, la domenica e i festivi 8-13. Com'è possibile? Fino all'altra settimana c'era e adesso non più. Perché questa cattiveria? E ora? Purtroppo a piedi non ce la potevo fare, con tutta la forza di volontà era troppo lunga la distanza per arrivare alla tomba.
Ho chiesto cortesemente al guardiano se poteva chiamarmi un taxi e me ne sono tornata a casa molto amareggiata. Non posso pensare che fra poco arriverà il caldo e io dovrò rinunciare, causa i problemi fisici sopra citati, ad andare a trovare i miei cari.
Non riesco a capire il motivo di questo cambiamento d'orario (forse l'Acegas-Aps non ha i soldi? Strano. Da quel che si legge incrementa ogni anno gli utili!) di un servizio che peraltro è molto efficiente e che per noi anziani è una manna dal cielo. Chiudo questo mio sfogo con la speranza che ripristinino, in tempi brevi, il vecchio orario.

**Aurora Riccobon**





TOPONOMASTICA

## Scelta unilaterale

Il vicesindaco ha deciso di dare molto rilievo a un paio di scritte di protesta contro la futura via Granbassi. In un comunicato stampa egli lamenta un «grave atto di inciviltà e mancanza di rispetto e democrazia». Non prende in considerazione l'ipotesi che «inciviltà e mancanza di rispetto e democrazia» sia il fatto di togliere un pezzo della via a Giuseppe Revere, scrittore e mazziniano militante, per assegnarla a un propagandista e combattente per il fascismo e il franchismo.
È stata la giunta comunale, non si sa esattamente per quale motivo sostenibile, a cercare la contrapposizione alla Trieste democratica e antifascista (crediamo la maggioranza della popolazione) imponendo di onorare di nuovo, come nel 1939, un presunto eroe fascista.
La «divisione, contrapposizione, esasperazione» è la conseguenza dell'infelice delibera che rende gli onori a un esponente di punta del fascismo, locale nazionale internazionale, che ha messo al servizio della dittatura la penna, la voce e le armi. E tutto qui l'«anacronistico passato».
Contro l'esaltazione evidente del fascismo voluta dai vertici del Comune si sono espressi intellettuali come Claudio Magris, Margherita Hack, Boris Pahor, Angelo D'Orsi, Moni Ovadia e altri. Il Consiglio di Facoltà di Lettere ha denunciato l'arroganza di sindaco e vicesindaco che hanno dichiarato «non ce ne può fregar di meno» del parere della Deputazione di Storia Patria di cui fanno parte illustri storici. Centinaia di cittadini hanno dato vita a numerose manifestazioni di dissenso dimostrando che parte notevole dei triestini rifiuta tale decisione giuntale.
La dirigenza del Comune ha ignorato tali civili proteste dimostrando, essa, di non «essere rispettosi delle regole e delle scelte di tutti». L'intitolazione di uno spazio urbano, cioè pubblico, dovrebbe trovare l'accordo della cittadinanza e non è questo il caso.
Una scritta può essere cancellata anche dalla pioggia, una lapide è destinata a durare nel tempo.

**Claudio Venza**

INTERNET

## Servono regole

Quanto si può vedere ancor oggi in internet sulla vicenda "Papa Benedetto-preservativi" è assolutamente inaccettabile, ma lo sarebbe allo stesso modo se a essere presa di mira fosse un'altra qualsiasi persona. La rete non può e non deve permettere a nessuno di offendere, denigrare, giungere a calunniare, alla delazione.
Internet non può essere una sorta di zona franca dove poter dare libero sfogo alle proprie frustrazioni e offendere, irridere senza alcuna conseguenza.
Ognuno ha il diritto di poter esprimere le proprie opinioni, ci mancherebbe, e l'impegno di ognuno dev'essere quello di favorire l'accesso alla rete a tutti sconfiggendo il cosiddetto "digital divide": Ma ciò che si rende imperativo è rispettare le regole, le stesse in essere per la carta stampata e i media classici. Occorre censurare (si proprio la parola che fa urlare tanti, spesso a sproposito, e guarda caso specie chi offende e denigra) le condotte non corrette, chi non rispetta le regole. Da sempre punire chi delinque (e diffamare è un reato) serve agli onesti e alla libertà.
Solidarietà al Papa e ai tanti, troppi denigrati della rete.

**Daniele Damele**

VIABILITÀ

## Asfaltature inutili

La scorsa settimana sulle Rive c'è stato un caos a causa della riasfaltatura delle stesse. Ora, la mia segnalazione non riguarda il problema traffico. Piuttosto, la ragione è un' altra : ma era proprio necessario riasfaltare le Rive, che sembravano un biliardo quando abbiamo decine di strade in condizioni pietose?
Senza andare troppo lontano, basta fare qualche centinaio di metri per arrivare in Passeggio Sant'Andrea, tanto per dirne una, che ha dei tratti in condizioni pietose, oppure, sempre per parlare di strade che devono supportare un certo traffico, Strada del Friuli per la parte che va dal Faro della Vittoria fino alla fine della zona urbana, di competenza, quindi del Comune.
Era proprio necessario buttare i soldi dei contribuenti invece di utilizzarli dove servono veramente?

**Umberto Dari**

PREMIAZIONE NELLA SALA «BARONCINI»

## Concorso «Un paese, una città»: vince «Parco del Lencois»

Nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, si e' svolto, a cura del Club Cinematografico Triestino, il concorso "Un paese, una città". La giuria, composta da Federico Manna (presidente), Ester Bonanni (segretario), Marinella Zonta e Davide Ciok ha deliberato di assegnare i seguenti riconoscimenti:1° premio a "Parco del Lencois" di Lia Zanei per l'essenzialità nelle riprese, per l'ottima fotografia accompagnata da un più che valido simbiotico sonoro; 2° premio a "Scorci invernali a Gabrovizza"di Claudio Prodam per aver saputo creare con tecnica cinematografica un'ottima atmosfera intimistica da una pur semplice disponibilità scenica; 3° premio a "Los mundos de Barcelona" di Sara Giuntini per aver saputo vedere e ritrasmettere con dinamicità, vivacità e giusto ritmo cinematografico aspetti che a volte possono risultare insignificanti a uno sguardo superficiale. Premio speciale per la ricerca culturale e storica a "Lissa" di Sergio Marsi.

PEDONI

## Via S. Michele insicura

Abito da quasi trent'anni nel rione di S. Vito, percorro e ho percorso la via San Michele ogni giorno almeno due o più volte per recarmi al lavoro o per raggiungere il centro cittadino. È un percorso molto veloce e pratico nonostante l'ossido di carbonio delle autovetture e motorino che finisce con l'avvelenare i polmoni.
C'è purtroppo un altro inconveniente: i marciapiedi, sia quello di destra che quello di sinistra, sono dissestati ormai da anni. Nel transitarvi ammetto di essermi catapultata spesso, penso che una persona un po' più anziana di me faccia veramente fatica a scansare le gobbe, i buchi e gli avvallamenti dell'asfalto creatisi, il rischio di caduta non è indifferente. Non ne parliamo poi quando le autovetture vengono posteggiate selvaggiamente sui marciapiedi e che si era costretti a camminare in mezzo alla strada.
Chiedo cortesemente agli attuali amministratori di provvedere all'asfaltatura dei marciapiedi della via San Michele, nonché di quelli nella zona che possano necessitare di un tale ripristino, onde evitare un danno maggiore per i cittadini.

**Daria Donna Rizzian**

TRIESTE

## Nobildonna decaduta

Conosco un'anziana nobildonna decaduta con un abito sdrucito, rammendato e rappezzato in più punti. Sperando di migliorare il suo abbigliamento, con le sue scarse risorse, lo adorna con degli accessori griffati. Scarpe e cintura di Ferragamo, sciarpa Fiorucci e così via senza rendersi conto che così facendo rende ancora più evidente la miseria del suo abbigliamento. Questa è Trieste dei nostri amministratori.
Le rive (per favore non chiamatele «water front» altrimenti fra poco i triestini faranno i bagni di mare al «mikey mouse beach») piazza Venezia, largo Barriera, piazza Goldoni e la futura piazza della Borsa: e mentre il Comune si sta dissanguando per fare questi gioielli, poi si gira l'angolo e ci troviamo su strade e marciapeidi che fanno invidia ai peggiori klanz carsolini.
Non ha senso avere delle bellissime rive e poi avere palazzo Carciotti, uno dei tanti gioielli triestini che sta crollando. E questo è solo uno dei tanti gioielli di casa nostra che dovrebbero essere restaurati; come semrpe non ci sono i soldi.

**Giorgio Currò**

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK

## Pasqua: quando arrivava la «netisia granda»

In coincidenza col periodo pasquale in tutte le case triestine del passato avveniva una specie di rivoluzione che passava sotto il nome di "netisia granda": erano le tradizionali pulizie di primavera perché, come dice il proverbio, "la palmeta vol la casa neta".
Erano operazioni di pulizia radicale perché bisogna tener presente che le case venivano riscaldate solo dallo spargher e da stufe che lasciavano in giro notevoli strati di fuliggine e particolari attenzioni venivano rivolte proprio al focolare che veniva grattato, lucidato con la "porporina de argento" e il Sidol.
I letti venivano smontati e trattati iniettando petrolio o acido fenico nelle fessure per liberarli da fastidiosi parassiti (i "zimisi"), i mobili si pulivano con l'acqua ragia. In cucina si procedeva all' imbiancatura ("sbianchizada") della "napa" (la cappa del camino), si lavavano "coltrine e tornacamini" (i classici festoncini decorativi). Insomma tutta la casa doveva tornare come nuova all'inizio della Settimana santa che si apriva con la Domenica delle Palme.
Fuori da ogni chiesa si acquistavano i tradizionali rametti di ulivo rallegrandosi se pioveva perché "Se piovi sule palme, no piovi sui ovi".
Il giovedì cominciava la devozione dei Santi Sepolcri ma anche i bimbi dei rioni popolari si organizzavano fra loro per realizzare i propri "Sepulcri", tabernacoli in miniatura che venivano posti agli angoli delle strade, specialmente lungo via Donota. Adoperavano cassettine di legno, riproducendo all'interno un altarino con il Cristo morto, due soldatini a fianco, due candele accese. Poi abbellivano il tutto con carta marmorizzata e stagnola.
La gente che passava era invitata a fare un'offerta, "un soldo per el santo Sepulcro". Così i monelli riuscivano a raccogliere qualche bella sommetta che poi spartivano fra loro. Intanto mamme e nonne erano indaffarate a casa a confezionare i tradizionali dolci pasquali, "pinze, putize, presniz, titole" e naturalmente uova colorate (con la cipolla se non c'era altro).
L'orgoglio di ogni donna era legato alla riuscita delle pinze di propria produzione che si impastavano e si facevano levare in casa ma poi si portavano a cuocere dal fornaio di fiducia, con speciali segni di riconoscimento perché non venissero confuse con altre.
La domenica mattina, dopo aver ricevuto la benedizione in chiesa, tutti questi cibi si potevano mangiare. Ciascuno aveva il suo simbolismo nel sapere popolare: la pinza era il monte Calvario, le uova i sassi scagliati contro Gesù, il prosciutto rappresentava la ferita al costato, la radice forte di cren le lacrime della Madonna, infine la gelatina era il terremoto che accompagnò la morte di nostro Signore.

L'INTERVENTO

## Porto Vecchio, ormai Trieste sembra non aver più la forza di reagire

La prova che Trieste non ha più forza di reazione lo si è visto in questi giorni: la notizia che il Tar del Lazio ha respinto la richiesta dell'« Associazione Amici del Porto Vecchio» per mantenerne lo status di porto ha provocato solamente l'intervento del sindaco che, col solito garbo, ha perentoriamente affermato... «è stato battuto il partito del no se pol». Un po' più approfondito l'articolo di Roberto Morelli, di un paio di giorni dopo; per il resto hic sunt leones. Ora, a prescindere dal fatto che si tratta di un avvenimento di portata storica che, se malauguratamente attuato, priverà la città di settanta ettari (!) di superficie portuale franca (vi immaginate proporlo a Genova?), quindi di area potenzialmente produttiva, che genera reddito, una persona sensata potrebbe anche accettare il passo se la proposta fosse: facciamo fuori il porto ma, su quest'area, sorgeranno attività altrettanto produttive quali fabbriche, stabilimenti vari, depositi, magazzini, insomma roba che produce ricchezza.
Quale sarà, invece, il destino del sito? Leggiamo che, «finché in loco ci saranno le divise dei finanzieri, non vi passeggeranno le coppiette e gli anziani, non vi funzioneranno gelaterie e teatrini e scuole di musica, non laboratori d'arte e angoletti graziosi. Sarebbe un fallimento dal principio».
Avremo, in compenso, la passeggiata lungomare da Guinness dei primati: dalla Lanterna a Miramare! Il destino dei triestini sembra essere quello di passare da lavoratori a passeggiatori: superato il nuovo ponticello (ne avremo quattro in poche decine di metri), magari sospinti sulle carrozzine dalle badanti moldave lungo le rive con fondali di tredici metri che, alle navi portanti lavoro, sostituiranno tre porti nautici cui di pescaggio ne basterebbe uno. Tutto questo idillico fiorire di iniziative potrebbe forse ritagliarsi su città della consistenza di Londra e simili non su di una Trieste che, a quanto dicono le proiezioni, tra cinque anni avrà quindicimila abitanti in meno.
Curioso è poi il fatto che, in pochi anni, le forze politiche hanno cambiato opinione: la Lista per Trieste, di cui facevo parte, tappezzava la città con immensi manifesti "Giù le mani dal Porto Vecchio!" Di colpo, viceversa, maggioranza, opposizione, Comune di Trieste, Provincia, Regione e persino l'Autorità Portuale si coalizzano per far fuori un'area che, volutamente, si è lasciata andare alla deriva, sabotando le iniziative di chi voleva rilanciarla. E perché poi? Ma semplicemente perché il business è di una portata tale che il partito degli affari vi scatenerà una speculazione edilizia senza precedenti che culminerà, previa aggiustatina a tempo debito del Piano Regolatore, in zona residenziale di pregio, ovviamente «vista mare» (con fondali di tredici metri). Concludendo: il Porto Vecchio è dei Triestini, non dei politici, si organizzi allora un referendum e sia la cittadinanza a pronunciarsi.

**Bruno Cavicchioli**

LIRICA

## "Onegin" rovinato

Eugenio Onegin al Teatro Verdi. Compagnia russa. Persone in giro che ne parlano in termini entusiastici. Tutto parrebbe promettere bene. Invece, ecco un capolavoro devastato, il gioco dei colori (giardino, sala, neve, ecc.) dei sette quadri ridotto a un funereo bianconero pieno di statue assurde tipo commendatore in libera uscita... Tatiana che vive la sua lettera d'amore a mezz'aria sdraiata per terra... Ormai pare che la moda di cantanti che dicono una cosa e ne fanno un'altra diversa stia dilagando. Direttore d'orchestra con tempi indecenti, correre, correre, il colmo al cotillon del secondo atto, con l'accompagnamento degli ottoni che diventa canto e copre il canto degli archi divenuto accompagnamento... L'eliminazione delle danze, il balletto del primo atto, la scozzese del terzo, la celebre polacca trasformata in operazione di pulizia degli spazzini che scopano via il morto. Il taglio del balletto russo da parte di una compagnia russa è un «colmo» da barzelletta. Compagnia russa, tipo cooperativa, quindi cantanti piatti e inespressivi... Povero Ciaikovski. E pare che il nostro teatro continuerà a collaborare con questa compagnia, siamo ben messi!
In altri tempi questa compagnia si sarebbe guadagnato un lungo e gratuito soggiorno in Siberia. Si dirà che sono tempi da non rimpiangere, ma se il prezzo della libertà significa la distruzione dei capolavori, un dubbio sorge. Ormai non ci si può più fidare nemmeno dei russi. Va bene che ormai i teatri impongono un intervallo solo, ma occorre spezzare a metà il secondo atto? Cosa direbbe il compositore, per sua fortuna morto? E mi fermo qui, per mancanza di spazio.
Concludo sconsolato: ma sono io che non riesco più a comprendere questi pazzi tempi in cui viviamo, o la degradazione morale ormai non ha più fine?

**Paolo Petronio**

POSTE

## Tassa iniqua

Il 25 marzo trovavo nella cassetta delle lettere un avviso per ritirare un libro presso la posta di piazza Vittorio Veneto, in quanto il postino non aveva trovato nessuno alle ore 12.50.
Mi recavo il giorno successivo e dopo una fila di circa mezz'ora, arrivata allo sportello, l'addetta mi comunicava che il pacco non era ancora arrivato, per cui mi consigliava di passare il giorno successivo. Cosa puntualmente fatta, ma al ritiro mi veniva richiesta la «tassa di custodia» e euro 0,10.
Non desidero polemizzare per cinquanta centesimi, ma pretendo di conoscere sulla base di quale normativa una società privata, quale mi risulta essere Poste Italiane spa, può imporre una tassa che, nell'ordinamento tributario italiano, si applica per una controprestazione di un servizio d parte di un ente pubblico. E per quale controprestazione ricevuta? Non il deposito, visto che una prima strada l'ho fatta a vuoto e il ritiro è stato effettuato quando indicato dall'addetto.
Ancora una considerazione: quante di queste «tasse» vengono riscosse da Poste Italiane spa? Sul bilancio del 2008 non ne ho trovato menzione.

**Paola Relli**

## PROMEMORIA

Frida Kahlo è alla moda così tanto che, in mancanza di qualcuno che certifichi l'autenticità delle sue opere, nel mercato circolano oltre 400 quadri falsi attribuiti alla celebre pittrice messicana, denunciano i curatori di musei e critici d'arte. «Si potrebbe fare un museo con i Frida falsi».

Una grande folla, tra cui tanti musicisti, da Ivano Fossati a Cristiano De Andrè, Vittorio e Aldo De Scalzi, Giua, Mario Arcari e molti altri, ha dato l'ultimo saluto a Genova al produttore musicale Beppe Quirici, morto due giorni fa. Aveva 55 anni.

### INTERVISTA AL DIRETTORE DI "A"

## Il libro racconta com'è iniziata l'avventura politica del Cavaliere e viene presentato domani al Circolo della Stampa di Trieste

# Maria Latella: «Berlusconi ha conquistato l'Italia così»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

C'era chi seppelliva Silvio Berlusconi con una risata. Chi gli dava al massimo un anno di vita sul palcoscenico della politica italiana. Chi si limitava a urlare che il padrone della Fininvest si trascinava dietro un plateale conflitto d'interessi. Ma una cosa è certa: nessuno, quel 26 gennaio del 1994, poteva immaginare che lo "scendo in campo" pronunciato dal Cavaliere in un messaggio video era solo il preludio di una lunga storia. Che avrebbe finito per cambiare l'Italia.

Di giornalisti bravi, in quegli anni, il "Corriere della Sera" ne aveva molti. Ma il direttore Paolo Mieli decise di affidare a una giovane, rampante cronista il compito di tallonare l'«alieno» piombato nei sacri recinti della politica romana. A Maria Latella disse solo: "Ti mandiamo a Roma, alla redazione politica». Era una promozione sul campo, quella, una grande sfida professionale. Ma anche un biglietto per l'Inferno, visto che lei, allora, era mamma di una bambina piccola. E doveva arrabattarsi tra casa e redazione, con ritmi degni del più infaticabile maratoneta.

La storia di quegli anni, di come è cambiata la politica italiana, di come un partito nuovo di zecca, Forza Italia, ha dato rapidissima scalata alla stanza dei bottoni, **Maria Latella**, che adesso dirige il settimanale "A" e conduce un programma di attualità e politica su Skytg 24, ha voluto ripercorrerla in un libro. Si intitola **"Come si conquista un Paese. I sei mesi in cui Berlusconi ha cambiato l'Italia"**, lo pubblica **Rizzoli (pagg. 334, euro 19)**, e viene presentato domani nella Sala Alessi del Circolo della Stampa di Trieste, in corso Italia 13, alle 17.30. A dialogare con l'autrice sarà Fabio Amodeo.

«Sono una cronista, non una storica»: Maria Latella ha raccontato la rapidissima ascesa di Berlusconi al Potere con il piglio e la precisione di una giornalista di razza. Dimostrando come, in Italia, quasi tutti pensavano che gli "azzurri" sarebbero passati come una meteora. Che gli elettori avrebbero messo in soffitta il Cavaliere dopo il primo, inevitabile soprassalto di curiosità.

«Ho scritto questo libro per due ragioni - spiega Maria Latella -. La prima è perché sono convinta che tra la fine del 1993 e l'inizio del '94, in sei mesi, si è deciso il futuro dell'Italia per i successivi 15 anni. E i giovani cronisti come me, ma anche i giornalisti parlamentari più navigati, non l'hanno capito. Adesso, spero che il mio "Come si conquista un Paese" aiuti a comprendere un po' di più».

**La seconda ragione?**

«In quei mesi è cambiato anche il modo di essere giornalisti. Di seguire la politica. E siccome quello è stato un periodo importante della mia vita professionale, non volevo perdere il ricordo. Così ho deciso di scrivere un nuovo libro».

**Oggi Luciano Violante riconosce: non avevamo capito niente. Com'è possibile?**

«Fino ad allora nessuno aveva costruito una forza politica, un partito, come fosse una libreria componibile dell'Ikea. Certo, scrivevamo decine di articoli sul fatto che quelli di Forza Italia dovevano vestirsi in un certo modo. Sul kit del candidato che veniva consegnato a tutti gli "azzurri" il 6 febbraio del 1994, quando si svolse alla Fiera di Roma il primo comizio della campagna elettorale di Berlusconi. Abbiamo sparso anche molta ironia in quei pezzi».

**La libreria Ikea si è rivelata vincente?**

«Berlusconi non aveva alternativa. C'era troppo poco tempo per mettere assieme un partito nuovo. Doveva organizzare qualcosa che reggesse agli occhi degli elettori. Proprio come una libreria Ikea. Che ti viene venduta con delle istruzioni precise. Se tu vuoi montarla senza seguirle, verrà fuori tutta storta».

**Faccia un testacoda tra passato e presente: il Pdl, oggi, assomiglia a un partito vecchio stampo?**

«No, non posso dire che assomiglia a un partito come quelle della Prima Repubblica. Nasce dalla fusione di un movimento che ruota attorno a un uomo solo, Forza Italia, con un partito strutturato come An. Già questo è insolito».

**Com'è insolita la politica oggi in Italia...**

«Io credo che la politica sarà sempre più coinvolgimento degli elettori attraverso Internet. O attraverso certi personaggi simbolo delle diverse province d'Italia. No, non credo proprio che si ritornerà a puntare su un organizzazione partitica strutturata in sezioni».

**Da lei intervistato, Paolo Mieli dice: »Se nel 1994 Berlusconi non avesse vinto sarebbe stato un pasticcio».**

«Credo che volesse dire: se il centrosinistra avesse vinto, avrebbe avuto grossi problemi a governare. Difficoltà che si sono puntualmente presentate quando Prodi ha battuto Berlusconi. Prendiamo un episodio: Berlusconi si è fatto disarcionare, nel dicembre del 1994, dal ribaltone della Lega Nord, che è uscita dalla maggioranza. Da allora, però, scherzetti del genere non se li è fatti fare più. Il centrosinistra, al contrario, è caduto sempre per sgambetti interni alla maggioranza».

**Lei dice: Berlusconi aveva promesso di affrontare subito i tre punti nodali tasse-pensioni-giustizia. Solo promesse?**

«Delle tasse non si parla più, anche perché la crisi economica impedisce proprio di affrontare il tema della riduzione delle tasse. E poi, le teorie che piacevano tanto al Berlusconi del '94 e al ministro Martino, come quelle dell'economista americano Milton Friedman, sono state spazzate via».

**E le pensioni, la giustizia?**

«Quindici anni dopo, il tema delle pensioni è ancora caldissimo. E rientra nell'immobilismo di questo Paese, che non riesce mai ad affrontare un problema per risolverlo rapidamente. Lo stesso posso dire per la giustizia. Nel 1998 ho condotto un programma tivù intitolato "Salomone" in cui segnalavo i ritardi nei processi. Sono passati più di dieci anni e nulla è cambiato».

**Neanche un manager può cambiare l'Italia?**

«Qualcuno dice che, in certi casi, la lentezza italiana è un vantaggio. Per esempio, la prudenza delle nostre banche ha messo al riparo almeno una parte di esse da un'avventura finanziaria che è stata devastante soprattutto in America. Però, se non si riesce per decenni a varare delle riforme vitali per un Paese come il nostro, allora è il momento di farsi delle domande. Anche se sono imbarazzanti».

**Giornalista di un grande quotidiano come il "Corriere" e mamma: una vita infernale?**

«Volevo raccontare la politica, e mi è capitato di poter seguire per il "Corriere" una fase molto interessante nella storia dell'Italia. Però ero anche mamma di una bambina piccola, con uno stipendio normale da giornalista. E non c'era mai tregua»

**Una vita da single senza essere single?**

«Sere, domeniche, giorni di festa: ero sempre in movimento. Non potevo certo telefonare al caporedattore e dire: "Oggi non posso seguire Berlusconi perché ho un problema a casa"».

**Se potesse tornare indietro?**

«Gestirei la parte familiare in maniera diversa. Anche se, con un direttore come Paolo Mieli che non andava mai in vacanza...».

**Cosa pensa sua figlia dei giornalisti?**

«Adesso ha 24 anni e dice che non vorrebbe mai fare il mestiere a cui io ho dedicato tanto».

Maria Latella (foto Loris Zambelli Tortoi-Photomovie) ha lavorato a lungo per il "Corriere della Sera". Oggi dirige il settimanale "A" e conduce un programma su Skytg 24. A sinistra, Silvio Berlusconi

### ETICA MINIMA

di PIER ALDO ROVATTI

# Quest'Italia sta tornando analfabeta

Gli italiani hanno davvero imparato a leggere e scrivere? Le risposte storico-sociologiche sembrano confortanti. Ci sono voluti molti decenni dall'Unità d'Italia per superare un pesante handicap, ma oggi possiamo tranquillamente verificare che differenze e ritardi sono stati colmati e che l'italiano medio sa leggere e scrivere, anche se restano problemi di scolarizzazione e alcune sacche buie. Tutto bene, allora? No. Infatti, se guardiamo con occhi meno superficiali, il quadro cambia e la parola analfabetismo riaffiora.

L'italiano medio scrive male e a fatica: non ha abitudine alla scrittura, che la scuola penalizza relegandola al margine, al punto che se questo italiano arriva all'università porta con sé un'esperienza desolatamente limitata. Ha compitato qualche tema scolastico, qualche riassunto, e per conto suo qualche lettera privata. Non ha un'idea di cosa significhi scrivere e questa nessuna pratica. Insomma, scrive ma non sa scrivere. È dubbio che la pratica degli sms, oggi diffusa, glielo abbia insegnato, e anzi sembra più facile pensare che lo abbia allontanato dalla scrittura.

Basta metterlo alla prova. Cosa che l'università evita quasi sempre, non solo nelle facoltà tecnico-scientifiche ma anche in quelle umanistiche. Le occasioni di scrittura sono ridotte al minimo, se si fa l'eccezione dei cosiddetti appunti. Il fatto che nelle nostre università una discreta parte dei docenti, del pari, siano riluttanti alla scrittura (e qualche volta penino perfino a mettere insieme un programma d'esame), la dice lunga sulla situazione generale.

Così, l'italiano medio arriva all'età adulta, entra nel mondo del lavoro (se ha fortuna) e nella cosiddetta vita sociale con un gap assai evidente quanto alla scrittura. E anche chi ci entra dalla porta principale e riesce ad acquisire una condizione favorevole per reddito e prestigio, spesso fa molta fatica a scrivere una lettera decente o a stendere un comunicato chiaro e comprensibile (non dico godibile), e non è raro che allora si rivolga a qualcuno, ritenuto affidabile: politici, dirigenti d'azienda (rettori di università non esclusi), imprenditori, nessun ruolo fa eccezione. La relativa scomparsa della carta, a vantaggio della comunicazione elettronica standardizzata, completa l'opera. È un vero disastro per la povera scrittura.

Ma, almeno, tutti sanno leggere. Davvero? E se fosse qui, dove meno ce lo aspettiamo, il bubbone più grave? A livello elementare sappiamo riconoscere lettere e parole, ma la lettura è ben altro. Chiede attenzione, una certa lentezza, riflessione. Tutte caratteristiche che stanno subendo un evidente degrado, sostituite da disattenzione, rapidità, automatismo. Siamo entrati ormai in un'epoca in cui il valore massimo è la fretta. Non abbiamo tempo e allora saltiamo le pagine, oppure riduciamo ogni pagina a qualche riga. Accade quando leggiamo un articolo di giornale (dove spesso ci basta il titolo), quando siamo alle prese con un documento e perfino quando ci rilassiamo con un romanzo. (Alzi la mano un mio collega che legge una tesi di laurea riga per riga.)

Risultato: non c'è ascolto verso la pagina scritta, e stiamo tutti disabituandoci alla lettura, come in una specie di analfabetismo di ritorno. E non c'è bisogno di ricordare che per imparare a scrivere occorre saper leggere.

Concludo riferendomi alle recenti esternazioni di Alessandro Baricco (uno che sa scrivere) a proposito dei denari pubblici da destinare alla cultura, e soprattutto a un aspetto curioso della sua replica ai critici (sul quotidiano "La Repubblica"). Avete letto solo le prime righe – dice Baricco – e non tutto il resto, perché eravate troppo occupati con la vostra playstation. Per favore, staccatevi un momento dalla playstation! Condivido pienamente. Nessuno più legge perché nessuno stacca la mente da ciò che sta facendo (playstation è una provocazione) e in cui resta immerso anche durante la lettura.

**LIBRO.** PUBBLICATO DA COMUNICARTE

# Ritratto dei collezionisti d'arte negli anni '50

## Un catalogo abbinato alla mostra che viene ospitata da Palazzo Della Torre a Gorizia

**GORIZIA** Esce oggi, contestualmente all'inaugurazione della mostra di Gorizia, il volume "Quegli anni Cinquanta. Collezioni pubbliche e private a Trieste e Gorizia", edito da Comunicarte, realizzato con il curatore Giuliano Bon e con lo staff che ha coordinato il percorso espositivo, visitabile fino al 12 luglio nella luminosa location di Palazzo Della Torre, sede della Fondazione Carigo (www.fondazionecarigo.it).

Il volume, con saggi a firma di Maria Masau Dan, Rossella Fabiani, Nicoletta Zanni, Raoul Pupo, Anna Vinci e con introduzione di Giuliano Bon, è disponibile nel bookshop della mostra ma si troverà anche in libreria nelle principali città italiane: un modo per sollecitare, proprio da Gorizia e attraverso questa mostra, una nuova e importante riflessione sul collezionismo e sul mercato dell'arte, sul ruolo delle istituzioni pubbliche e su quello del mecenatismo privato, temi quanto mai attuali e decisamente ineludibili nel sistema dell' arte contemporanea.

Il percorso espositivo "Quegli anni Cinquanta. Collezioni pubbliche e private a Trieste e Gorizia" è incentrato sulle tre collezioni di respiro nazionale che, per una serie di circostanze storiche straordinarie, si formarono nel secondo dopoguerra fra Trieste e Gorizia: la collezione Giletti, la collezione del Museo Revoltella e quella dell'Università degli Studi di Trieste. Il volume riproduce oltre novanta opere provenienti dalle tre collezioni, in mostra appunto a Gorizia, oltre a immagini e documenti d'archivio, ed è corredato, come si diceva, da preziosi saggi d'autore. In un suo contributo Maria Masau Dan, direttore del Museo Revoltella di Trieste, analizza gli aspetti del collezionismo pubblico nel dopoguerra, confrontando gli acquisti fatti dal Museo in gran parte presso le Biennali veneziane, con quelli effettuati dai Musei d'arte moderna di Roma, Venezia e Torino: un' interessante "cronaca" del mercato artistico di quegli anni, delle scelte curatoriali e dell'evoluzione della critica artistica, e quindi dello stile di un' epoca. Un'atmosfera ben tratteggiata dall'evocazione introduttiva di Giuliano Bon, che ricorda le parole di un grande critico del periodo: «Lionello Venturi ci riporta indietro nel tempo, a Torino, dove alla fine degli anni Venti, in un clima di grande passione intellettuale, si parlava di "gusto nuovo", intendendo per gusto, sulla scorta del suo saggio, non l'appiattimento nei confronti delle attese del pubblico e della critica, ma l'interpretazione di tensioni e di continuità dell'arte moderna da tradurre in immagini e in figurazioni».

La collezione Giletti, delle tre prese in esame, è l'unica che nasce come collezione privata. Eugenio Giletti, alto dirigente del Comune di Torino, fu legato da profonda amicizia a Luigi Spazzapan (1899-1958), che conobbe a Torino e di cui raccolse un importante nucleo di opere. La collezione Giletti - ora di proprietà della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia ed esposta alla Galleria Regionale "Luigi Spazzapan" a Gradisca d'Isonzo - raccoglie opere dell'ultimo decennio di attività dell' artista, per molti critici il punto più alto della lunga storia artistica di Luigi Spazzapan. Nella mostra di Gorizia anche le due recenti acquisizioni della Fondazione Carigo, dal- l'opera di Spazzapan: Ritratto del giovane Mastroianni, del 1936, e L'attesa del 1948.

**Paola Targa**

"Cantiere" di Giuseppe Santomaso, un olio su tela realizzato dall'artista nel 1952

## SPECIALE ABBIGLIAMENTO / ACCESSORI

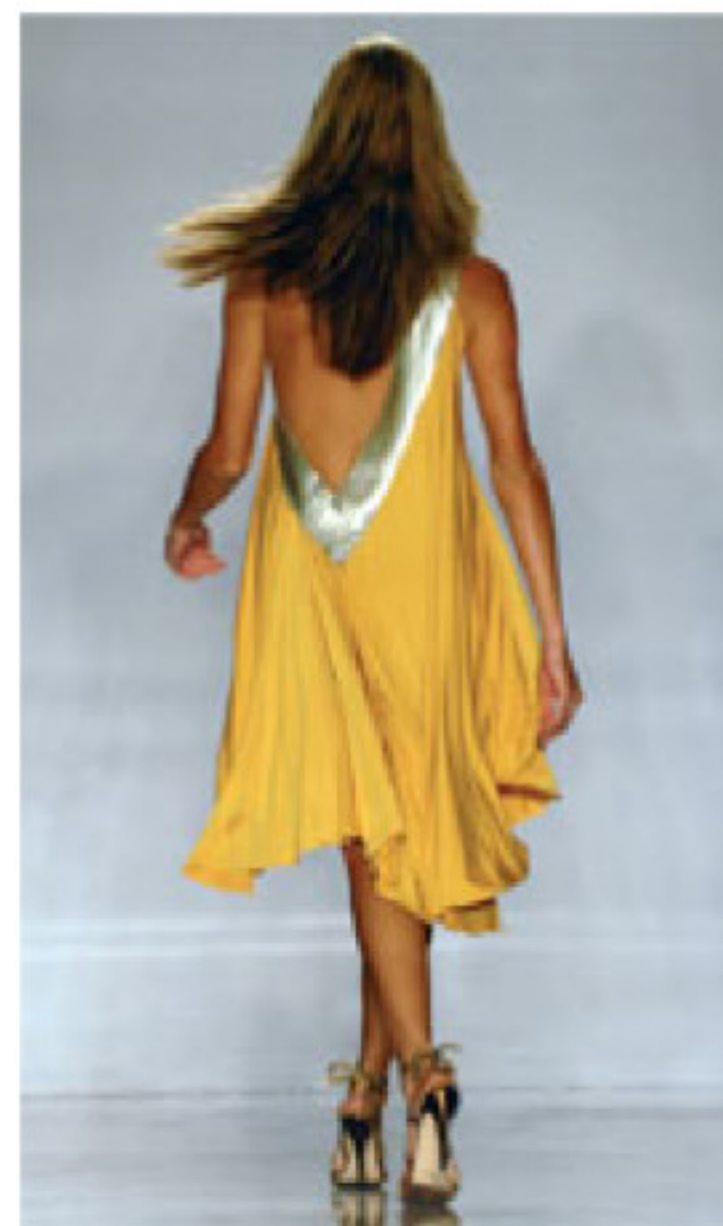
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

# Gli stili di primavera

**Mood romantico** - La moda primavera-estate 2009 sarà romantica nelle linee, ampie, mor- bide e avvolgenti che accarezzano leggermen- te le curve con grazia e garbo, ma anche nei tessuti, leggerissimi e trasparenti, e nei colori, pastello declinati in nuan- ces inedite e divertenti. Romantici saranno i caftani realizzati con vivacissime stampe floreali, ma anche i mini abiti color glicine con maniche a palloncino pieni di ruches e balze, i trench dalle silhouette morbide e fluide, le camice drappeggiate color salvia o turchese per una stagione dove la donna riscopre appieno la sua femminilità.

**Look prezioso** Per le serate più chic e per le più coraggiose il look è costosissimo e prezioso e va sfoggiato anche durante il giorno. Questo significa abiti realizzati in seta dai colori sgargianti e vivaci arricchiti da applicazioni e ricami in Swarovski e pietre preziose, sandali gioiello altissimi e appariscenti, paillettes sparse qua e là, soprattutto su top da abbinare a panta- loni lineari e in tinta unita. Si ai look che osano accessori dorati, perfetta anche solo la pochette, tessuti opale- scenti e trasparenti, e tanti gioielli che fanno brillare come vere e proprie stars.

> **Si apre una stagione ultra chic all'insegna della femminilità più glamour, ma c'è anche tanto romanticismo fatto di morbide trasparenze e uno sguardo al futuro**

**Ancora '70** Seventies e ancora seventies, la tendenza a fare ricorso alle linee, ai simboli, alle fantasie e ai tessuti dei mitici anni '70 non da segni di cedi- mento e anche per la primavera e per la prossima estate gli stilisti si divertono ad attualizzare i classici pantaloni a zampa, le camice fiorate, le salopettes, le scarpe con la zeppa, gli abiti fantasia ampi e colorati, ed ogni genere di acces- sorio a tema: dagli occhialoni vintage, alle cinture etniche, alle fusciacche e ai foulard da indossare come divertenti fasce per la testa.

**Bianco o nero** La moda mette in evidenza una forte tendenza al colore, ma non si disdegnano affatto i classici look 'total white' o 'total black', seppure talvolta sdrammatizzati da accessori ipercolorati e allegri. Il bianco si adatta perfettamente ad uno stile diurno e solare men- tre il nero in estate è ancora più seducente e malizioso grazie alla presenza di tantis- sime trasparenze, e di pizzi vedo non vedo. Bianchi o neri sono anche gli accessori soprattutto le borse in pelle o tessuto, le scarpe in struzzo, i bracciali in avorio o plexi- glass, ed infine gli occhiali dalla montatura in evidenza.

## Il denim è slavato e boyfriend's style

Ogni stagione ha il suo jeans e quest'anno la primavera e l'estate sug- geriscono un denim 'grunge', dunque comodo, quando non over-size, e dall'aspetto usatissimo.
Il taglio è ampio in stile 'jeans del mio ragazzo', le gambe sono dritte e molto lunghe, tanto che è molto modaiolo arrotolarle in stile Amalfi o 'operaio al lavoro'. Trendy anche il modello a salopette, o tuta, e quello che si allarga sul fondo dando vita ad una zampa non troppo accentuata. Di moda anche gli skinny a vita medio-alta, in denim coloratissimo ed elasticizzato, con taglio all'indiana in mezzo alle gambe. I colori top sono lo slavato, spesso 'arricchito' da buchi, strappi e finte cuciture, il bianco panna, il rosso ciliegia, il verde salvia, il turchese e il giallo pulcino. Il denim si abbina rigorosamente con sneakers e magliette fantasia.

## News e futurismi

*Nelle passerelle della moda P/E '09 non sono mancati mood e look molto azzardati e a dir poco futuristici. Lo erano certe giacche a forma tonda, che talvolta ricordavano un fiore, più spesso un uovo, senza maniche e super originali, lo erano anche i tailleur realizzati in tessuti evanescenti e brillanti, con pantaloni comodissimi e giacche corte, ed infine lo erano certi abiti scolpiti, impossibili da portare, che sembravano vere e proprie opere d'arte. Appena scesi da un'astro- nave invece, i tacchi in plexiglass e metallo, così come alcuni abitini realizzati in avveniristiche fibre opalescenti e colorate.*

LETTERATURA. HA SVELATO ALL'OCCIDENTE IL VERO VOLTO DELLA TRAGEDIA AFGANA

# Premio Terzani al giornalista pachistano Ahmed Rashid

## L'autore di "Caos Asia" riceverà il riconoscimento sabato 9 maggio nell'ambito di "Vicino/lontano"

di LAURA STRANO

**UDINE** Il giornalista e scrittore pachistano Ahmed Rashid è il vincitore del **Premio Terzani 2009**. Lo ha annunciato la giuria, che ha assegnato il riconoscimento all'autore di "Caos Asia. Il fallimento occidentale nella polveriera del mondo", edito da Feltrinelli (2008), "per un lavoro maturato negli anni, con attenzione e autonomia intellettuale".

Nato a Rawalpindi nel 1948, esperto osservatore degli scenari geopolitici dell'Asia centrale, **Ahmed Rashid** è una voce autorevole del giornalismo internazionale. Il suo "Talebani", pubblicato in Italia nel 2001, ha ottenuto un successo mondiale ed è stato tradotto in 26 lingue. «Di fronte a un vuoto profondo di conoscenza – si legge nella motivazione, – "Caos Asia" descrive in modo implacabile la discesa verso il disordine di una intera regione dell'Asia centrale, considerata dai paesi confinanti e dall'Occidente zona di libera, piena interferenza».

La giuria del premio – composta da nomi illustri del giornalismo – ha apprezzato l'elevato valore informativo del libro, che svela allo sguardo occidentale il vero volto della tragedia afgana, scavalcando tutto un filone di scritti approssimativi e spesso fuorvianti: «I lettori comuni – così conclude la motivazione - leggeranno nelle sue pagine senza folklore quello che gli afgani sotto tutela straniera non hanno potuto raccontare e che la grande politica non ha saputo vedere».

«Sono felice di ricevere questo riconoscimento – ha dichiarato Ahmed Rashid – e considero un grande onore che mi venga assegnato nel nome di Tiziano Terzani, che ho avuto la fortuna di conoscere e stimare. Chiunque lo abbia incontrato non può non averne apprezzato le straordinarie doti di uomo e di giornalista».

**Angela Terzani**, presidente della giuria, sottolinea come "Caos Asia" dimostri quanto sia stata improduttiva la politica di sicurezza dell'Occidente dopo l'11 settembre, e quanto sia urgente invertirne il corso. **"Caos Asia"**, che nella edizione originale inglese è intitolato "Discesa verso il caos", è una puntuale descrizione del fallimento dell'Occidente in Asia centrale, un fallimento che si è annunciato fin dal primo intervento americano in Afghanistan e che ha posto sull'orlo del precipizio, spingendola verso il caos, l'intera regione, un'area decisiva dal punto di vista strategico ed economico, eppure ancora sostanzialmente celata allo sguardo occidentale.

> **LA POLVERIERA**
>
> Esperto osservatore degli scenari geopolitici dell'Asia centrale polveriera del mondo

Rashid nel 2002 è stato il primo giornalista a parlare di fronte all'assemblea generale delle Nazioni Unite. «Gran parte di ciò che dicevo – scrive – era dettato dal buonsenso, doveva risultare evidente ai governi occidentali. O almeno così pensavo. Ogni punto della mia lista di questioni è stato scrupolosamente ignorato da Washington».

Questa amara constatazione è argomentata in un saggio di cinquecento pagine, fitte di numeri, citazioni puntuali, riferimenti bibliografici, quasi un sillabario per addetti ai lavori, come lo ha definito Valerio Pellizzari su la Stampa. Dopo la caduta del regime talebano, scrive Rashid, la comunità internazionale guidata dagli Usa avrebbe dovuto impegnarsi a ricostruire l'Afghanistan, contribuendo ad avviare le riforme e la costruzione nazionale anche in Pakistan e negli Stati dell'Asia centrale orfani dell'impero sovietico e abbandonati sulla china di una pericolosa deriva economica e istituzionale. La regione andava considerata come una singola entità, perché molti dei problemi presenti erano comuni a tutta l'area. Per integrare l'Afghanistan e gli stati dell'Asia centrale nell'economia mondiale e sottrarli all'influenza di Al Quaeda sarebbe stato necessario un massiccio programma di aiuti, un vero e proprio nuovo piano Marshall per la regione.

Il Premio letterario internazionale Tiziano Terzani, quest'anno alla sua quinta edizione, è stato istituito dall'associazione culturale **Vicino/lontano** di Udine in collaborazione con la famiglia Terzani. Sarà consegnato a Rashid a Udine, sabato 9 maggio, da Angela Terzani e dal vincitore del 2008, il giornalista dell'Espresso Fabrizio Gatti, nel corso dell'edizione 2009 di "Vicino/lontano. Identità e differenze al tempo dei conflitti".

La manifestazione, che porta ogni anno nella città friulana prestigiosi esponenti del mondo della cultura, dell'economia e dell'informazione, si terrà quest'anno dal 7 al 10 maggio, sotto l'Alto patronato del presidente della Repubblica. Quattro giorni di incontri e dibattiti, lezioni e conferenze, mostre e spettacoli per tentare di comprendere la complessità del mondo in cui viviamo.

Il giornalista e scrittore pachistano Ahmed Rashid è nato a Rawalpindi nel 1948

Il regista lirico Luca Ronconi, 76 anni (foto di Attilio Marasco)

LIRICA. DAL 7 APRILE "VIAGGIO A REIMS" ALLA SCALA

# Ronconi: «Riprendo il mio Rossini anomalo»

## «Ho cambiato ben poco rispetto a 24 anni fa» ha spiegato il regista

**MILANO** Uno spettacolo di gala più che un'opera. Ironica, burlesca, con uno spunto che a malapena regge una trama. Lo stesso Rossini dopo tre rappresentazioni non diede più il permesso di rimetterla in scena. E Luca Ronconi, che l'allestisce per la seconda volta in un quarto di secolo, non ha voluto modificare quasi nulla rispetto al debutto di 24 anni fa. E "Viaggio a Reims, o l'albergo del Giglio", composta da Giochino Rossini, allora direttore del teatro italiano a Parigi, nel 1825 per l'incoronazione di Carlo X.

Alla prima a Parigi presenziò l'intera famiglia reale e l'interpretazione venne affidata ad alcuni dei più famosi cantanti dell'epoca, come Giuditta Pasta e Domenico Donzelli. Poi sparì dai cartelloni. Troppo celebrativa, anche per lo stesso autore.

Solo agli inizi degli anni '80 venne ritrovata e a Luca Ronconi fu commissionato un allestimento per il Rossini Opera Festival a Pesaro, nel 1985. La mise in scena, con direttore d'orchestra Claudio Abbado. Scenografia di Gae Aulenti. Dal 7 aprile l'opera sarà in cartellone alla Scala.

«Ho cambiato ben poco rispetto a 24 anni fa - ha spiegato ieri il regista presentando l'opera. - Del resto è un'anomalia nel panorama operistico e come tutte le anomalie non invecchia mai ed è sempre attuale».

Protagonisti della vicenda un gruppo di viaggiatori diretti a Reims per l'incoronazione di Carlo X. Un imprevisto costringe il gruppo a fermarsi in un albergo dove gli invitati, superato il momento di disperazione, improvvisano un omaggio alla famiglia reale. L'opera si dipana tra arie e duetti, conversazioni e bisticci. I motivi per dispiegare tanta musica potrebbero apparire banali (la marchesa che si dispera per aver perso i suoi bagagli). Ma in realtà Rossini si diverte a parodiare l'opera in musica. L'internazionalità dei personaggi in viaggio per Reims (una cantante italiana, un ufficiale francese, un maggiore tedesco, una marchesa polacca), rende invece perfettamente l'idea del programma politico di Carlo X per una pace nel mondo.

Sul podio ci sarà il maestro Ottavio Dantone. «Ho scritto subito ad Abbado chiedendogli se potevo apportare qualche modifica - ha raccontato. - Mi ha risposto subito dicendomi :'fai pure non ho il copyright dell'operà, poi mi ha dato diversi consigli».

Nell'opera infine l'incoronazione del re diventa uno spettacolo nello spettacolo, uscendo persino da teatro. Nelle prime due rappresentazioni ("Viaggio a Reims" è in cartellone fino al 10 maggio), infatti, un vero corteo reale in costume percorrerà il centro di Milano, da palazzo Marino, fino alla cattedrale di San Felice, dove avverrà l'incoronazione. Il corteo entrerà poi alla Scala.

La Rai riprenderà lo spettacolo e successivamente, attraverso Raitrade, l'opera sarà trasmessa in un centinaio di sale cinematografiche.

PRIMO MAGGIO

# Concertone a rischio: manca un milione

**ROMA** Il concerto del Primo maggio è a rischio. Mancano 8-900 mila euro. Marco Godano, organizzatore dell'evento musicale che da 20 anni si svolge in piazza San Giovanni e che quest'anno vedrà sul palco il principale rocker italiano, Vasco Rossi, ha deciso di lanciare l'allarme «prima che sia troppo tardi» e lancia una proposta: «Il concertone dovrebbe essere finanziato dallo Stato oppure essere affidato a una fondazione ad hoc».

«Lanciare un allarme - ha detto ieri Godano - non significa fare un allarmismo fine a se stesso. Rispetto a una crisi generale, si mette in discussione la sopravvivenza di un evento che costa meno della metà di un concerto identico ma senza fini di solidarietà, dove ci sono artisti che vengono gratis». L'edizione 2009, precisa, «costa di più perchè c'è impegno maggiore tecnico e organizzativo. Vasco Rossi sostiene delle spese per mettere in piedi la sua performance. Il problema però non è Vasco, ma la crisi economica e un atteggiamento di distacco e disattenzione».

CINEMA. ANTEPRIMA AL MIP TV IN CORSO A CANNES

# Arriva il primo film ufficiale sul presidente Obama

## Prodotto dall'attore Edward Norton e realizzato dalle filmaker Alicia Sams e Amy Rice

**CANNES** A tempo di record arriva in agosto al cinema il primo film su Barack Obama. Documentario con un montaggio incalzante e da inchiesta, con immagini esclusive e che fanno leva sulle emozioni, **"Obama"** non solo è il primo film sul nuovo presidente degli Stati Uniti ma anche l'unico con il "bollino" della Casa Bianca. Lo hanno realizzato due filmaker decisamente lungimiranti: Alicia Sams e Amy Rice. A quest'ultima venne in mente di fare un film dopo aver ascoltato il discorso di Obama alla Convention nazionale dei Democratici nel 2004. Con la Sams chiese all'allora senatore dell'Illinois di poterlo seguire con la videocamere ben prima che annunciasse la sua candidatura nel febbraio 2007. A produrlo è stata la Class 5 film dell'attore **Edward Norton** e poi è arrivata l'Hbo. Le riprese sono cominciate nel 2006, seguendo il viaggio di "ritorno" di Obama in Africa.

Nel trailer mostrato a Cannes c'è tutta l'ascesa folgorante del fenomeno Obama, le folle che ripetono con lui "Yes we can", l'alba del primo presidente afroamericano degli Stati Uniti fino all'ingresso nella Casa Bianca. Naturalmente non è solo l'Obama pubblico ma anche quello più privato, con la famiglia e, cosa ancora più interessante, quello al lavoro con il suo staff, un backstage davvero inedito. Il montaggio con la voce fuori campo che incalza è alla Michael Moore.

Il tema dei personaggi politici sembra essere uno dei temi trend del cinema: trainati anche da **"Frost/Nixon"** ci sono vari progetti. E al via infatti **"The special relationship"**, un film Hbo scritto e probabilmente diretto dall'autore di "Frost/Nixon", Peter Morgan: è dedicato al rapporto tra Clinton e il primo ministro britannico Tony Blair.

L'ex presidente Usa sarà Dennis Quaid, Julianne Moore sarà Hillary e Michael Sheen sarà Blair.

E Bush? La satira impazza. Hbo ha annunciato un film con riprese live da Broadway con Will Ferrell, dall'ironico titolo **"You' re welcome America"**, in cui la superstar rifà la parodia già resa popolare al "Saturday Night Live". Dalla Bbc si progetta un documentario Clinton e i Clinton e soprattutto si punta sul tv movie **"Margaret"**, uno dei titoli più attesi del Mip: è la storia della caduta della Thatcher nel 1990, interpretata da Lindsay Duncam.

Edward Norton ha prodotto il docu-film su Barack Obama

IN CRISI NEL 2008

# Musei: cala Miramare pur incassando di più

**ROMA** La crisi non risparmia i Musei. A confermare il trend negativo sono i dati 2008 elaborati dal servizio statistica del Ministero dei beni culturali. In generale i primi 30 fra musei, monumenti e siti archeologici statali, hanno avuto nel 2008 18.472.566 visitatori: circa un milione in meno rispetto al 2007 con la perdita di oltre un milione di euro di introiti lordi. Nella classifica dei siti più visitati ci sono il Colosseo, gli Scavi di Pompei e gli Uffizi, i gioielli di Roma, Napoli e Firenze. Maglia nera della cultura nel 2008 è la Campania, seguita da Toscana, Sardegna, Umbria e Veneto, con una pesante flessione di visitatori e d'introiti. Il Castello di Miramare a Trieste, al 24° posto, ha registrato un calo del 3,24 di visitatori, ma un introito di più 1,45.

Sopra, il medaglione e, a destra, il pendaglio d'oro trovati durante l'ultima campagna di scavi (nella foto a sinistra) sul relitto del "Mercurio". Salgono così a sei gli oggetti preziosi rinvenuti sul brigantino affondato nel febbraio del 1812 al largo di Grado.

**ARCHEOLOGIA.** TROVATI NUOVI OGGETTI D'ORO AL LARGO DI GRADO

# C'è un tesoro sul relitto del "Mercurio"

## Si rafforza l'ipotesi di una missione segreta del brigantino affondato nel 1812

dall'inviato
PIETRO SPIRITO

**GRADO** Adesso è una certezza: a bordo del "Mercurio", il vascello del Regno Italico affondato al largo di Grado la notte tra il 21 e il 22 febbraio 1812 durante la battaglia tra un flotta italo-napoleonica, proveniente da Venezia e una della Marina inglese, c'era un carico di preziosi. Le operazioni di restauro avviate questo inverno hanno infatti permesso di scoprire che due fra i molti oggetti recuperati dal relitto - un pendente a scrigno decorato e una medaglietta con l'immagine di Sant'Anna da un lato, e una figura maschile dall' altro - sono d'oro. Salgono così a sei i gioielli scoperti in un'area ristretta del relitto, oltre al bottone della divisa di un commissario di bordo adibito alla vigilanza di trasporto valori. Tutti elementi che accreditano l'ipotesi che il brick trasportasse un vero e proprio tesoro nel momento in cui affondò sette miglia al largo della costa adagiandosi sul fondo a 17 metri.

La circostanza è stata resa nota ieri nel corso della conferenza organizzata all'auditorium Biagio Marin di Grado dall'Università Ca' Foscari di Venezia, dedicata a "Il relitto del Mercurio e la battaglia di Grado del 1812 - Archeologia marittima sui fondali dell'Alto Adriatico", cui hanno preso parte Carlo Beltrame, docente di archeologia marittima alla Ca' Foscari e direttore delle campagne di scavo sul relitto, l'archeologo Dario Gaddi e Stefano Caressa, dell'omonima ditta di lavori e ricerche subacquee che ha partecipato come responsabile tecnico a tutte le campagne di ricerca sul "Mercurio".

Presentato dall'assessore comunale ai lavori pubblici Giorgio Marin, nel corso della conferenza, Beltrame ha fatto il punto sui risultati delle ricerche effettuate nell'estate del 2008. «La presenza di tanti oggetti preziosi in un'area ristretta - ha spiegato Beltrame - rafforza anche l'ipotesi che la flottiglia italo-francese di cui faceva parte il Mercurio e guidata dal vascello Rivoli, fosse in missione segreta verso una destinazione che non è ancora stata chiarita». Il fatto, inoltre, che i valori fossero su un'unità minore della squadra navale, non era procedura inusuale, e potrebbe essere giustificato da ragioni di sicurezza.

Nel corso della campagna dell'estate scorsa, ha aggiunto Beltrame, è stata individuata anche la presenza dei resti di un altro marinaio, «resti che per ora sono stati documentati e che verranno recuperati nel 2009». Salgono così a cinque le spoglie di altrettanti marinai accertati, i cui resti sono allo studio di Francesca Bertoldi, docente di antropologia fisica a Ca' Foscari. Nel naufragio morì l'intero equipaggio, circa cento uomini.

Ma i risultati degli scavi subacquei su quello che ormai uno dei più più importanti giacimenti archeologici sommersi d'Europa, ha detto Beltrame, non si limitano allo scavo, al recupero e allo studio dei reperti, più di mille dopo sette campagne di scavo. «Ad opera di Mariangela Nicolardi, studentessa di Ca' Foscari - ha detto Beltrame - è stata completata la sperimentazione di una sistematizzazione dei dati delle campagne di scavo sul Mercurio su piattaforma Gis, Geographical Information System, finalizzata sia alla gestione della mole di informazioni sia all'analisi spaziale del sito, ad esempio l' individuazione di aree maggiormente conservative, monitoraggio del sito, pianificazione dei lavori, distribuzione dei materiali ecc.». Il Gis è stato presentato la settimana scorsa al Computer Applications and Quantitative Methods in Archaeology di Williamsburg, in Virginia.

In quanto alla campagna 2009, inizierà in luglio e sarà il campo scuola per alcuni dei 19 allievi del master in Archeologia marittima iniziato quest'anno alla Ca' Foscari. I finanziatori della campagna saranno la regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto ed il Comune di Lignano Sabbiadoro.

**TEATRO.** FINO A DOMENICA AL ROSSETTI

# Frank'n'Furter strega il pubblico nel nuovo Rocky Horror Show

**TRIESTE** Quando si rinnovano i capolavori del passato c'è sempre il rischio di non accontentare il pubblico che li ha amati nella loro versione originale, un rischio che hanno corso i produttori del **Rocky Horror Show** uscendone assolutamente vincitori. Il ritorno in città di un cult del musical, nella sua unica tappa italiana al Rossetti, dove resterà fino a domenica, è stato festeggiato dal pubblico che gli ha tributato una standing ovation meritatissima.

In questa nuova edizione, lo spettacolo non solo non perde il suo carisma, ma acquista enorme freschezza. Il lavoro immenso che sta alle spalle dello show è visibile sin dall'inizio, con le proiezioni dei *b movies* anni '50 che trasformano finalmente in immagini nitide le parole di "Science Fiction, Double Feature". I costumi sono stati abilmente ridisegnati e l'impianto luci è impressionante, gli adattamenti delle canzoni, suonate dal vivo, energizzanti, ma si dovrebbe nominare ogni singolo oggetto di questa mega produzione internazionale che ha investito bene su tutto, e soprattutto ha saputo fare un *casting* encomiabile. Il valore aggiunto di questo spettacolo è infatti in quei ragazzi che "svestono" i panni dei personaggi scritti dall'abile mano di Richard O'Brien.

Il regista pluripremiato **Sam Buntrock** ha saputo scavare ancora più a fondo nei beniamini del pubblico, mettendone in luce sfumature finora inesplorate. La storia dei fidanzatini che ha ormai superato i 35 anni, rinasce e diventa ancora più incisiva. Cris Ellis-Stanton e Ceri-Lyn Cissone sono due Brad e Janet timidi, innamorati, impauriti e molto convincenti, Maria Franzen dà corpo e voce a una Magenta bellissima, mentre Stuart Matthew Price toglie letteralmente il fiato come Riff Raff.

Il Rocky di Andrei Gordon-Watkins è indubbiamente biondo e abbronzato, ma anche con la psicologia da neonato-cresciutello e la Columbia di Kerry Winter esterna tutta la sua appartenenza al pianeta terra. Il doppio ruolo di Eddie e Dr. Scott è affidato a un divertentissimo Jack Edwards, il monfalconese Eric Arno Sabri tiene le fila della vicenda nel ruolo del narratore.

Ma è indubbiamente **Rob Morton Fowler**, il biondo Frank'n'Furter che ancora una volta riesce a stregare il pubblico con il suo carisma e la sua voce. Musical star, con un curriculum invidiabile, l'inglese, amatissimo anche dai pubblici di lingua tedesca, è l'emblema di questo spettacolo che ha scaldato Berlino, Vienna e Monaco, e ora pone Trieste ancora una volta al centro dell'Europa. Non basterebbero i superlativi esistenti per descrivere questo spettacolo che rimane sempre da vivere sulla propria pelle per poterne apprezzare a fondo i messaggi e le tematiche, e per vivere appieno la festa. E una vera e propria festa ha celebrato, mercoledì, la "prima nazionale" al Caffè Rossetti, dove il cast ha ballato fino a notte fonda duettando con la band cittadina degli Overfunk.

L'arrivo in città di produzioni di questo calibro fa bene non solo alla parte *glamour*, ma anche a quella formativa del pubblico, che grazie al Rossetti, ormai si sta abituando a standard molto più alti di quelli italiani.

**Sara Del Sal**

Una scena del Rocky Horror Show fino a domenica a Trieste

A PORDENONE

## Domani Uri Caine con Don Byron chiuderà "Dedica"

**UDINE** Domani, alle 20.45, al Teatro Verdi di Pordenone un concerto-evento concluderà la 15.a edizione di "Dedica". Si esibiranno due straordinari musicisti della scena jazz internazionale, Uri Caine e Don Byron. La loro è una collaborazione consolidata da oltre una ventina d'anni: Don Byron - clarinettista, sassofonista, compositore, arrangiatore e critico - compare in ben sette album di Uri Caine a testimonianza di una duratura e felice intesa tra due musicisti affini per intelligenza, curiosità ed eclettismo.

Per Paul Auster proporranno un loro omaggio musicale a New York, un ideale compendio alle storie narrate dallo scrittore.

# ■ CINEMA

## TRIESTE

**■ AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

IO & MARLEY 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Jennifer Ariston, Owen Wilson, Alan Arkin.

**■ ARISTON D'ESSAI**

Solo oggi
KATYN 16.30, 18.45, 21.00
di Andrej Wajda. Il mistero di un crimine mai raccontato.

Domani: TEZA.

**■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

MOSTRI CONTRO ALIENI 3D 16.00, 17.10, 18.00, 19.20, 20.00, 21.30, 22.00
vivi la vera esperienza tridimensionale sugli schermi più grandi della città! Per la visione in 3D è previsto un sovrapprezzo di 2,50 €, applicato a tutte le tariffe.
(Domenica anche matinée ore 10.45, 11.15, 12.50)

IO & MARLEY 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Jennifer Ariston e Owen Wilson. (Domenica anche matinée ore 10.50, 13.05)

BALLARE PER UN SOGNO 16.10, 18.05, 20.00, 22.00
(Domenica anche matinée ore 10.50, 12.45)

PUSH 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
con Dakota Fanning e Chris Evans.
(Domenica anche matinée ore 10.50, 13.00)

DIVERSO DA CHI? 18.00, 20.00, 22.00
con Luca Argentero, Claudia Gerini, Filippo Nigro (girato a Trieste) (Domenica anche matinée ore 10.50, 13.00)

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 17.40, 22.15
con Scarlett Johansson, Jennifer Aniston, Ben Affleck dal best seller degli sceneggiatori di Sex and the City.

PONYO SULLA SCOGLIERA 15.50
dal maestro giapponese dell'animazione Hayao Miyazaki.
(Domenica anche matinée ore 10.45, 12.45)

GRAN TORINO 15.50, 20.00
un film di e con Clint Eastwood.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

**■ FELLINI** www.triestecinema.it

PONYO SULLA SCOGLIERA 16.30, 20.15
animazione dall'autore de «Il castello errante di Howl».

FORTAPÀSC 18.30, 22.00
di Marco Risi con Libero De Rienzo, Valentina Lodovini.

**■ GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

GRAN TORINO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di e con Clint Eastwood.

GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA 16.40, 18.30, 20.20, 22.00
di Pupi Avati con Diego Abatantuono, Luigi Lo Cascio, Laura Chiatti.

LA VERITÀ È CHE NON GLI PIACI ABBASTANZA 18.00, 20.05, 22.15
con Drew Barrymore, Jennifer Aniston, Scarlett Johansson.

IL CASO DELL'INFEDELE KLARA 16.30
di Roberto Faenza con Laura Chiatti, Iain Glen, C. Santamaria.

**■ NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

MOSTRI CONTRO ALIENI 16.00, 17.30, 19.00, 20.30, 22.10
Dai creatori di «Madagascar» e «Kung fu Panda».

DIVERSO DA CHI? 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Claudia Gerini, Luca Argentero. Girato a Trieste.

I MOSTRI OGGI 18.20, 22.15
con Claudio Bisio, Sabrina Ferilli, Giorgio Panariello.

PUSH 16.30, 20.15
il loro potere può cambiare il mondo.

BALLARE PER UN SOGNO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
dagli autori di «Step up» e «Save the last dance».

TWO LOVERS 22.15
con Gwyneth Paltrow, Joaquin Phoenix (Al Super).

Da domani alle 16.15 e 20.00: THE MILLIONAIRE.

**■ NAZIONALE MATINÉE A 4 €**

Domenica alle 11.00 e 14.30: IO E MARLEY, MOSTRI CONTRO ALIENI, PONYO SULLA SCOGLIERA, BALLARE PER UN SOGNO.

**■ SUPER**

APRIMI IL... 16.00 ult. 21.00
Luce rossa. V. 18.

## MONFALCONE

**■ MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

MOSTRI CONTRO ALIENI 17.00, 18.40, 20.15, 21.45
IO & MARLEY 17.40, 20.00, 22.00
GRAN TORINO 20.00, 22.10
PONYO SULLA SCOGLIERA 17.30
BALLARE PER UN SOGNO 18.00, 19.50, 22.10
PUSH 17.20
I MOSTRI OGGI 20.00, 22.00

Lunedì 6 e martedì 7 aprile Rassegna Kinemax d'Autore:
LA CLASSE di Laurent Cantet.

## GORIZIA

**■ KINEMAX**

MOSTRI CONTRO ALIENI 17.00, 18.40, 20.15, 21.45
IO & MARLEY 17.30, 19.50, 22.00
I MOSTRI OGGI 17.40
GRAN TORINO 19.50, 22.10



# ■ TEATRI

## TRIESTE

**■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21. Dalle 19.30 biglietti last minute solo per lo spettacolo odierno. Da mezz'ora prima a mezz'ora dopo lo spettacolo custodia gratuita dei bambini a cura di personale qualificato.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009.** Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

**STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009.** «EVGENIJ ONEGIN». Musica di P. I. Čajkovskij. Allestimento del Teatro Musicale Accademico Stanislavskij di Mosca. Teatro Verdi, oggi, ore 20.30 (turno E); sabato 4 aprile, ore 16.00 (turno F).

**STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERITIVO 2009.** Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

**STAGIONE CONCERTISTICA 2009.** Sala de Banfield-Tripcovich, domenica 5 aprile, ore 17.30 concerto diretto dal M.o Andrea Battistoni. Pianoforte Leonora Armellini. Orchestra del Teatro Verdi. Musiche di Chopin e Čajkovskij.

**■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 0403593511

**POLITEAMA ROSSETTI.** 20.30: «THE ROCKY HORROR SHOW» di Richard O'Brien. Regia di Sam Buntrock. Turno O. 2h20'.

**SALA BARTOLI.** 21.00: «ALÈ CALAIS» di Osvaldo Guerrieri. Regia di Emanuela Giordano. Con Marianella Bargilli. Musiche del Trio Bubbez. 1h.

**■ TEATRO ORAZIO BOBBIO - LA CONTRADA**

Tel. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

Ore 20.30 «CAPRIOLE IN SALITA» di Pino Roveredo. Con Maurizio Zacchigna e Ariella Reggio. Regia: Francesco Macedonio. 2h15'. Parcheggio gratuito in Fiera (ingresso p.le De Gasperi). ULTIMI GIORNI.

## MONFALCONE

**■ TEATRO COMUNALE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Martedì 7 aprile, «CAPPELLA DELLA PIETÀ DE' TURCHINI», Antonio Florio direttore. In programma musiche di Provenzale, Fiorenza, Pergolesi.

Mercoledì 15, giovedì 16 aprile, «BELLO DI PAPÀ» di e con Vincenzo Salemme.

Prevendita biglietti e Card presso Biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

## GORIZIA

**■ KULTURNI DOM**

14.a RASSEGNA NAZIONALE UN CASTELLO DI... RISATE! Venerdì 3 aprile ore 20.45 «VECI SE NASSE... NO SE DEVENTA» di Giovanni Giusto, Teatro dei Pazzi (San Donà - Ve). Biglietti interi € 10, ridotti € 9. Prenotazioni: Libreria Antonini - Gorizia, tel. 0481-30212.

**■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»**

4 aprile ore 20.45. Inaki Urlezaga & Ballet Concierto: «PAQUITA». Prevendita: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi, lunedì-sabato 17-19 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.

## UDINE

**■ TEATRO CONTATTO 08_09**

Biglietteria ScenAperta: Teatro Palamostre, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, tel. 0432-506925 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

Stasera ore 21.00, Teatro Palamostre: «HULA, DOLL» una produzione Tony Clifton Circus.

Domani, ore 22.00, Teatro S. Giorgio: «CORTOCIRCUITI», performance, dj set & bar: FRANK Z, di e con Lotte Rudhart, al termine Ju.Loo vj/dj set con Piero Vit e Leo K.

**■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00.

3, 4 aprile 2009 ore 20.45, 5 aprile ore 16.00 Chi è di scena - Teatro Diana Or.i.s. «BELLO DI PAPÀ!» commedia in due atti di Vincenzo Salemme, con Vincenzo Salemme, Yuliya Mayarchuk, Giovanni Ribò, Domenico Aria, Susy Del Giudice, Nicola Acunzo, Antonio Guerriero, Adele Pandolfi. Regia di Vincenzo Salemme.

Lunedì 6 aprile 2009, ore 20.45 Mischa Maisky violoncello «JOHANN SEBASTIAN BACH» Suite n. 1, BWV 1007 - Suite n. 4, BWV 1010, Suite n. 5, BWV 1011.

## Appuntamenti

**Trieste**

**Museo Sveviano**
Fino al 29 agosto al Museo Sveviano prosegue l'esposizione di quadri, fotografie, documenti, strumenti medici «Guarire dalla cura».

**Mario Sillani Djerrahian**
Fino all'11 aprile alla LipanjePuntin in via Diaz 4 prosegue la mostra "Analogo al paesaggio" di Mario Sillani Djerrahian. Orario: da martedì a sabato 15.30-19.30.

**Monfalcone**

**Paolo Gonzano**
Fino al 13 aprile alla Galleria comunale prosegue la mostra di Paolo Gonzato «It's not right» (da martedì a domenica 16-19; festivi 10-13 e 16-19).

**Ferrara**

**L'arte dell'incisione**
Dal 5 aprile al 2 giugno a Palazzo dei Diamenti di Ferrara è visibile la mostra "Morandi. L'arte dell'incisione". Orario: tutti i giorni, lunedì compreso, 10-18.

**Lombardia**

**Avanguardia russa a Como**
Da domani fino al 26 luglio a Villa Olmo di Como è aperta una mostra dei maggiori maestri dell'avanguardia russa '900, da Kandinsky a Chagall, da Malevic a Filonov.

**Liguria**

**Sulla rotta dei Cosulich**
Fino al 10 settembre al Galata Museo del Mare di Genova è visibile la mostra "Sulla rotta dei Cosulich. Navi e cantieri tra l'Adriatico, Trieste e Genova".

**ARTE.** FINO AL 19 APRILE ALLA CASA DEI CARRARESI DI TREVISO

# Viaggio nella Venezia del '700 con Canaletto

## Tra i "vedutisti" anche Carlevarijs, Van Wittel, Bellotto, Guardi e Marieschi

di FRANCA MARRI

**TREVISO** La Venezia del Canal Grande, accanto alla Venezia dei campi e dei campielli più nascosti. La Venezia delle feste e delle parate, delle visite ufficiali accanto alla Venezia dei mercanti e dei bottegai. Un viaggio nella Venezia del Settecento alla scoperta dei suoi lati più spettacolari e di quelli più inattesi, ma non meno affascinanti: questo è ciò che offre al visitatore la mostra **"Canaletto. Venezia e i suoi splendori"** allestita alla Casa dei Carraresi di Treviso. Un viaggio nel tempo e nello spazio attraverso un genere pittorico, quello della veduta, e i suoi maggiori interpreti: Luca Carlevarijs, Bernardo Bellotto, Francesco Guardi, Michele Marieschi e su tutti, il Canaletto.

Il quadro "Ingresso solenne del Conte de Gergy a Palazzo Ducale" di Canaletto (1697-1768)

"Il Campo di Rialto" (1758-1763) del Canaletto

Il Campo San Giacometto verso Rialto

Seppure il vedutismo non nacque a Venezia è proprio nella città lagunare che durante il XVIII secolo questo nuovo genere pittorico trova la possibilità di evolversi giungendo ai suoi massimi risultati. La capacità di resa pressoché scientifica della veduta paesaggistica grazie all'utilizzo di uno strumento quale la camera ottica, offre comunque all'artista, specie in una città come Venezia, la libertà di scegliere punti di vista diversi, atmosfere ora più limpide ora più rarefatte, momenti ora solenni ora semplicemente più quotidiani. La poetica di ognuno ha modo di esprimersi laddove in ogni situazione del giorno o della sera, dell'ufficialità o della quotidianità è riconoscibile una propria sensibilità di fronte allo spettacolo, sempre unico, della Serenissima.

La mostra, curata da Giuseppe Pavanello e Alberto Craievich, con un comitato scientifico composto dai maggiori esperti a livello internazionale di Canaletto e della pittura veneziana del Settecento, propone 150 opere di cui 90 dipinti e 60 incisioni, provenienti da 34 grandi musei prestatori di 13 paesi diversi.

Il percorso inizia con le opere di **Gaspar Van Wittel**, "padre" del vedutismo, di origini olandesi, stabilitosi in Italia nel 1664 all'età di 22 anni, presente a Venezia intorno al 1697-98. Qui, con l'esatta precisione per cui era noto, ritrae "Il Molo del bacino di San Marco" e "Il Bacino verso la Punta della Dogana" da angoli di visuale successivamente ripresi da altri artisti. Tra questi **Luca Carlevarijs**, il quale nelle sue opere mostra di prediligere il Canal Grande, specie se animato dalle spettacolari regate, come quella in onore di Federico Augusto di Sassonia o l'altra in onore di Federico IV di Danimarca e Norvegia, insieme ai dintorni di Piazza San Marco, dove fissa con la sua pittura gli ingressi solenni a Palazzo Ducale del conte di Colloredo e del conte de Gergy. Quest'ultimo, con la sua superba parata, diviene il soggetto anche per una tela di Canaletto in cui sono ritratte centinaia di persone accorse ad assistere alla cerimonia di investitura ad ambasciatore imperiale del conte: "la scena di folla più elaborata e precisa mai intrapresa da Canaletto", nota Katharine Baetjer in catalogo. La stessa studiosa sottolinea poi lo straordinario controllo nella resa dei mutevoli effetti di luce e ombra riscontrabile in tutte le opere dell'autore, capaci di far risaltare non solo lo splendore dei palazzi e delle chiese della città lagunare ma anche la vivacità e la laboriosità dei suoi abitanti.

Accade così che l'occhio dello spettatore facilmente si perda davanti ad un dipinto come "Il campo San Giacometto verso San Giovanni Elemosinario", a scrutare oggetti, venditori, acquirenti, notai e alcuni operai intenti ad aggiustare un tetto; o rimanga fatalmente rapito dal chiaro di luna che illumina la notte di "La sagra di San Pietro di Castello".

Chiudono la mostra le tele di **Francesco Guardi**, dalla pennellata più franta, a interpretare luci e ombre di Venezia in chiave più sentimentale, romantica.

La rassegna sarà aperta fino al 19 aprile. Orari: martedì, mercoledì e giovedì 9–19; venerdì, sabato e domenica 9–20; chiuso lunedì. Info. 0422/542854 - www.artematica.tv.

## FILM

JOAQUIN PHOENIX SUPERLATIVO

# Un uomo fragile in gabbia nel deserto dei sentimenti

Gli attori Gwyneth Paltrow e Joaquin Phoenix in una scena di "Two Lovers" di James Gray

### Two Lovers

*Regia di James Gray*
con Gwyneth Paltrow, Joaquin Phoenix, Vinessa Shaw, Isabella Rossellini

di FEDERICA GREGORI

Brighton Beach, Brooklyn. Leonard, un giovane uomo ritorna a casa dai genitori, fradicio e stravolto, dopo aver tentato il suicidio. È l'incipit di "Two Lovers", quarto film di James Gray, cineasta che ci aveva abituato sinora a *plot* di tutt'altro tenore, dal thriller alla spy story, ma che in questo nuovo registro affascina e sorprende rivelando una delicatezza di toni e un'intensità che non può lasciare indifferenti.

Dinamiche amorose. Temi triti e ritriti, uno penserebbe. Ma qui Gray cala l'asso nella manica e, grazie a uno *script* solido e credibile scritto con Richard Menello, scompagina ogni luogo comune per raccontarci una storia, al contempo, bella e terribile. A partire dalla gabbia in cui è cristallizzata la vita del protagonista che, adulto, vive in casa con i genitori perchè affetto da un disturbo bipolare. Coccolato da mammà che, nel dubbio di insani gesti, lo spia da dietro la porta mentre il padre, preoccupato per la sua attività, lo spinge nelle braccia della figlia del futuro socio. Ma il giovane s'innamora di una vicina di casa che, nei suoi tormenti e insicurezze, sembra incarnare il suo doppio.

Dando sottilmente enfasi alla psicologia di Leonard, che incarna fragilità ma anche una capacità di sognare preziosa nel cinismo imperante di oggi, Gray tratteggia la storia con un sottofondo di mistero e grande tensione narrativa, fotografando una tristissima deriva del sentimento amoroso.

Riferimenti sono alti: nientemeno che "Le notti bianche" di Dostoevskij, che ispirarono Visconti e Bresson. E in un quotidiano caratterizzato da un raggelante deserto di sentimenti, Gray sviscera con sensibilità, complice l'ambientazione invernale, le tortuose dinamiche amorose dell'animo umano, facendo precipitare Leonard, minato da inettitudine a vivere, in un abisso di desolazione, riuscendo a infondere anche a un battito di ciglia del protagonista (un Joaquin Phoenix superlativo) un significato mai scontato. La sua infelicità, l'ineluttabilità del suo destino è segnata, sembra dire il regista: il disperato bisogno d'amare resterà sogno, portando questa sua incapacità a reagire sino al finale, che nella sua asciutta durezza tocca una drammaticità da togliere il fiato.

### Fortapàsc

*Regia di Marco Risi*
con Libero de Rienzo, Valentina Lodovini, Michele Riondino, Massimiliano Gallo, Ernesto Mahieux

Marco Risi torna al cinema civile che aveva segnato positivamente gli inizi carriera, da "Ragazzi fuori" a "Il branco" a "Il Muro di Gomma", e fa centro. Con onestà e passione ripercorre, grazie anche a Andrea Purgatori, la vicenda di Giancarlo Siani, giornalista ucciso dalla camorra a 26 anni, "sparato" per aver ficcato il naso negli affari sporchi dei boss. Intrighi visti abbondantemente sul grande schermo ma che Risi restituisce in modo vivido e coinvolgente.

### Racconti incantati

*Regia di Adam Shankman*
con Adam Sandler, Keri Russell, Guy Pearce, Courteney Cox.

Ormai Hollywood ci sta marciando un po' troppo con le storie narrate che diventano realtà. Due pellicole con Brendan Fraser di recente, e ora ci si mette pure Adam Sandler, nella parte del figlio sfigato del proprietario di un hotel che, ridotto a tuttofare, racconta a bimbi favole che puntualmente si avverano il giorno seguente. Allora perchè non usarle a proprio vantaggio? Svariati effetti speciali (tra cui il simpatico "Pallocchio") ravvivano (poco) questa produzione Disney in cui Sandler gigioneggia alla sua maniera.

Una scena del film "Katyn" di Andrzej Wajda

### Katyn

*Regia di Andrzej Wajda*
con Artur Zmijewski, Maja Ostaszewska, Andrzej Chyra, Danuta Stenka

Il regista polacco ha perso il padre nel massacro della foresta di Katyn, dove migliaia di ufficiali e soldati polacchi furono uccisi nel 1940 per ordine di Stalin. Nominato agli Oscar 2008, appassionante e coinvolgente, il film documenta senza diventare mero documentario storico attraverso le vicende dei polacchi che attesero invano per anni notizie dei propri cari. Ma è soprattutto un film sulle bugie che offuscarono la realtà del massacro. "È stato girato per non dimenticare quella storia" ha spiegato Wajda.

### I mostri oggi

*Regia di Enrico Oldoini*
con Diego Abatantuono, Giorgio Panariello, Sabrina Ferilli.

Difficile incappare in pellicole così sciatte e inguardabili come questo film di Oldoini, tanto da far suonare un affronto il paragone all'illustre predecessore, quello sì indimenticabile, di Risi. E dire che nei credits degli sceneggiatori compaiono nomi di peso, dal figlio di Scarpelli alla figlia di Scola, Oldoini stesso. Ma è tutto inutile: 16 episodi (sedici!), troppi, alcuni superflui, scritti male, mai originali, con attori non all'altezza, scene al limite dell'imbarazzante e battute sul livello di "C'è il buco dell'ozoto" e "Due Cézanne fanno dodicianni".

### Mostri contro Alieni

*Regia di Rob Letterman e Conrad Vernon.*
Animazione (Usa, 2008)

Ancora mostri, questi però animati dal team DreamWorks che gioca stavolta la carta ambiziosa del 3D. Susan, in procinto di sposarsi, viene colpita da un meteorite crescendo fino a 50 piani. Insieme a un manipolo di buffe creature mostruose dovrà combattere un'astronave atterrata sulla Terra, guidata da un bellicoso alieno macrocefalo. È il primo lungometraggio d'animazione concepito per essere in 3 dimensioni, diversamente dai precedenti "adattati" alla modalità.

L'ARCHITETTO E PITTRICE TRIESTINA ALLA "SCUOLA DEL VEDERE"

# Oltre il bijoux, i gioielli d'arte di Giuliana Griselli

## Domani e domenica happening con 200 fra collane, bracciali e orecchini

Due dei duecento gioielli d'arte creati dall'artista triestina Giuliana Griselli, domani e domenica alla "Scuola del Vedere"

**TRIESTE** Avrà luogo domani (dalle 17.30 alle 21) e domenica (dalle 10.30 alle 14 e dalle 17 alle 20) alla "Scuola del Vedere" in via Ciamician 9 a Trieste un happening dedicato ai gioielli d'arte creati da Giuliana Griselli, architetto e pittrice triestina. L'iniziativa, ideata e curata dal critico Marianna Accerboni, che presenterà l'artista, propone al pubblico più di duecento pezzi tra collane, bracciali e orecchini ideati dalla Griselli utilizzando un interessante mix di materiali antichi e moderni, preziosi o meno.

«Nei vivaci gioielli della pittrice - scrive Accerboni - l'argento, l'oro, il corallo e il turchese di oggi o d'epoca sono infatti accostati a perle di fiume e a pietre dure, quali per esempio l'ambra, l'ametista, il quarzo rosa e la grafite, all'alabastro, a vetri di varie tonalità, ai cristalli Swarovski, al legno e alle paste colorate composte e dipinte a mano dall'autrice, che molto spesso acquista tali elementi nei suoi frequenti viaggi all'estero». Ne esce una linea di gioielli classici ma nel contempo spumeggianti e fantasiosi, in cui si rivela la classe di una designer educata all'arte e alla composizione al Liceo artistico e alla Facoltà di Architettura di Venezia e prima ancora alla Scuola di Figura tenuta da Nino Perizi al Museo Revoltella e nello studio dello zio Ottone Griselli, ottimo pittore triestino formatosi nell'atelier del grande Gino Parin.

«L'educazione e la sensibilità per la bellezza di Giuliana Griselli si esplicano con semplicità in questi gioielli. Un equilibrio e una creatività ampiamente testimoniati dai numerosi dipinti a olio realizzati dall'artista fin dagli anni '60, che le hanno meritato vari premi e critiche lusinghiere firmate, tra gli altri, da Giulio Montenero e da Renzo Sanson nell'ambito di varie mostre personali e collettive allestite in Italia e all'estero.

## MOSTRE

**TRIESTE**

■ **Massimo de Angelini** Nella Serra di Villa Revoltella in via Marchesetti 37, mostra di Massimo de Angelini "proiezioni". Fino al 20 aprile, da lunedì a venerdì 15.30-17.30, sabato e domenica 10.30-12.30/15.30-17.30.

■ **Piccolo formato.** Domani, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2 di Piazza Vecchia 6, inaugurazione dlla 19.a Mostra del piccolo formato. Fino al 23 aprile, feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-12.30 (lunedì chiuso).

■ **Giuseppe Lovisato** Alla Sala Comunale d'arte di Piazza Unità d'Italia 4, mostra sull'attività pittorica e progettuale di Giuseppe Lovisato (Trieste 1907-1987).

**GORIZIA**

■ **Quegli anni Cinquanta** Da oggi al 12 luglio a Palazzo della Torre a Gorizia è aperta la mostra "Quegli anni Cinquanta. Collezioni pubbliche e private a Trieste e Gorizia". Orario: da martedì a venerdì 10-13 e 16-19, sabato e domenica 10-19. Info 0481/537111.

# "Estovest": la crisi all'Est arriva più lentamente

«Nella Repubblica Ceca il sistema economico è tra i più solidi dell'Europa centro orientale. La crisi arriverà, ma più lentamente». L'economista **Ludek Niedermayer** parla a "Estovest", il settimanale della Tgr, a cura di Giovanni Marzini e Viviana Valente, in onda domani, alle 11.15 su Raitre. È un errore - dice Niedermayer - considerare in blocco le economie di Paesi molto diversi parlando genericamente di un' economia dei paesi di recente ingresso nell'Unione Europea. Nel servizio i riflettori vengono puntati su Praga, dove la congiuntura internazionale si percepisce meno che altrove, e su Mlada Boleslav, cittadina che ruota attorno allo stabilimento della Skoda dove lavorano oltre 20 mila persone.

In sommario quindi le immagini inedite raccolte dalla commissione governativa slovena che in una miniera dismessa nei pressi di **Lasko**, ha scoperto una fossa comune. Fabio Gergolet ha recuperato i filmati che documentano l'ingresso dei tecnici nelle cavità che sono state aperte solo dopo mesi di scavi. Non si sa ancora quante persone abbiano trovato la morte nella miniera di Lasko, la commissione ha trovato per ora i resti di alcune centinaia di vittime. Si tratta in maggioranza di militari degli eserciti collaborazionisti in ritirata, che a guerra finita, tra la fine di maggio e il giugno del 1945, furono fermati e sommariamente giustiziati dai militari di Tito. Per la loro identificazione è cominciato un lungo e minuzioso lavoro di analisi sui dna.

"Estovest" si sposta infine a **Linz**, città che assieme a Vilnius è capitale della cultura europea per il 2009. Lucio Giudiceandrea racconta come il capoluogo dell' Alta Austria interpreta il suo ruolo. Le telecamere si muovono tra l'edificio OK, in pieno centro, che espone una selezione di opere d'arte contemporanea, il Duomo di Maria, dove una stanza viene messa a disposizione di chi voglia passare sette giorni da eremita, e la mostra allestita al Castello. Qui Linz fa i conti con Adolf Hitler, che vi arrivò undicenne, nel 1900, per restarvi quattro anni.

Piazza del centro di Praga

## VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 01.10
**SI PARLA DEL PIANO CASA**

Il piano casa e i suoi effetti sull'economia e sull'occupazione, l'impatto sul territorio, l'edilizia abitativa e l'edilizia scolastica, le grandi e piccole opere pubbliche. Questi i temi di "Economix - L'economia che ci riguarda", nella puntata in onda su Raitre. Myrta Merlino ospiterà in studio Paolo Buzzetti.

RAIDUE ORE 21.05
**ULTIMA SERIE DI "E.R."**

Da oggi Raidue trasmette in prima visione la 15.ma e ultima stagione di "E.R. Medici in prima linea" (23 episodi che concludono definitivamente le vicende della serie). La serie, ininterrottamente prodotta dal 1994, ha tratto ispirazione dai racconti "Casi di emergenza (Five Patients)" di Michael Crichton.

RAIUNO ORE 21.10
**AL BANO AI "RACCOMANDATI"**

Oggi a "I Raccomandati" di Pupo a esibirsi insieme ai loro "raccomandati" ci saranno Al Bano, Emanuela Aureli, Ramona Badescu, Luca Calvani, Dick Dick, Fiordaliso, Gina Lollobrigida, Marco Masini. Quattro coppie dopo la prima manche si cimenteranno una seconda volta con "La Prova".

RAIDUE ORE 23.40
**L'ERA GLACIALE**

Il segretario del Pd, Dario Franceschini, la cantante Giorgia, l'attrice Teresa Mannino e Nicolai Lilin, ex cecchino ed ora tatuatore e scrittore, gli ospiti di L'Era Glaciale, il programma condotto da Daria Bignardi. Franceschini si racconta in un'intervista-ritratto.

## I FILM DI OGGI

**DALLA TERRAZZA**
di Mark Robson con Paul Newman, Myrna Loy.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1960)
**RETE 4 15.30**

Reduce dalla seconda guerra mondiale, Alfred, figlio di un industriale dell'acciaio, vuol tentare da solo di sfondare nel mondo della finanza. È milionario ma vuol diventare miliardario. E ci riesce. Tratto da un voluminoso romanzo di John O' Hara, è il quadro di una società corrotta disegnato con mano attenta e precisa.

**IL COLORE DEL CRIMINE**
di Joe Roth con Samuel L. Jackson, Julianne Moore, Edie Falco, William Forsythe.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)
**RETE 4 23.10**

Il detective Lorenzo Council è chiamato a investigare sul rapimento del figlio della signora Brenda Martin. La donna è single e bianca.

**IL PRIGIONIERO DI ZENDA**
di Richard Thorpe con Stewart Granger, James Mason, Deborah Kerr.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1952)
**LA 7 14.00**

Il re di Ruritania, immaginario regno dell'Europa centrale, è imprigionato dal fratello che vuole spodestarlo. I suoi fedeli trovano un sosia che prende il suo posto, lo rimette sul trono e se ne va. Tratto dal romanzo di Anthony Hope, è un remake del film del '37 dove c'era un superbo Ronald Colman nella doppia parte.

**NON E' UN PAESE PER VECCHI**
di Ethan Coen, Joel Coen con Tommy Lee Jones, Javier Bardem.
GENERE: THRILLER (Usa, 2007)
**SKY 1 11.25**

Llewelyn Moss trova, in una zona desertica, un camioncino circondato da cadaveri. Il carico è di eroina con due milioni di dollari.

**L'ULTIMA LEGIONE**
di Doug Lefler con Colin Firth, Ben Kingsley, Aishwarya Rai, Peter Mullan.
GENERE: AZIONE (Usa, 2007)
**SKY MAX 19.15**

Roma è al collasso: Odoacre, generale dei Goti, prende il potere dopo aver invaso la città e confina il giovanissimo Romolo Augusto, ultimo erede della dinastia dei Cesari al confino a Capri assieme al suo misterioso precettore, Ambrosino. Uno gruppo di fedelissimi, guidato da Aurelio, parte per una pericolosa missione di salvataggio.

**DEJA VU - AMNESIA D'AMORE**
di Stefan Holtz con Max von Thun, Julia Dietze, Wanja Mues, Oliver Wnuk.
GENERE: COMMEDIA (Ger., 2003)
**SKY 1 17.25**

Thomas è innamorato di Denise, ma lei perde la memoria in un incidente stradale e lui è costratto a riconquistarla di nuovo.

## RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 10.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
08.20 **Tg 1 Le idee**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Verdetto Finale.**
10.50 **Appuntamento al cinema**
11.00 **Occhio alla spesa.**
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.**
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.**

21.10 SHOW
> **I raccomandati**
*Conduce Pupo.*
Otto Vip raccomandano amici e parenti per vincere la finale del 1 Maggio.

23.15 **Tg 1**
23.20 **TV 7**
00.20 **L'appuntamento scrittori in TV.** Con Gigi Marzullo.
00.50 **Tg 1 - Notte**
01.20 **Che tempo fa**
01.25 **Appuntamento al cinema**
01.30 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.00 **Rai Educational Un mondo a colori.** Con Valeria Coiante.

## RAIDUE

06.00 **Focus.**
06.05 **Videocomic**
06.20 **Tg 2 Medicina 33**
06.25 **X Factor**
06.55 **Quasi le sette.** Con Stefania Quattrone.
07.00 **Cartoon Flakes**
09.15 **TGR - Montagne**
09.45 **Tracy & Polpetta**
10.00 **Tg2punto.it**
11.10 **Insieme sul Due.** Con Milo Infante.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Si, Viaggiare**
14.00 **X Factor.**
14.45 **Italia allo specchio.** Con Francesca Senette.
16.15 **Ricomincio da qui**
17.20 **Law & Order - I due volti della giustizia.**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **X Factor.**
19.35 **Squadra speciale Cobra 11.**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM
> **E.R. Medici in prima linea**
*Con Omar Epps.*
Pratt resta ferito in seguito all'esplosione di un'ambulanza.

22.40 **Dead zone.** Con Anthony Michael Hall, Nicole de Boer, Chris Bruno,John L. Adams, David Ogden Stiers, Kristen Dalton
23.40 **L'era Glaciale.** Con Daria Bignardi.
01.15 **Tg Parlamento**
01.25 **X Factor.** Con Francesco Facchinetti.
01.55 **Meteo 2**

## RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.15 **Cult Book**
08.25 **La storia siamo noi.**
09.15 **Verba volant**
09.20 **Cominciamo bene - Prima.**
10.00 **Cominciamo bene.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **TG3 Cifre in chiaro**
12.45 **Le storie - Diario Italiano.**
13.05 **Terra nostra.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.10 **Tg 3 Flash LIS**
15.15 **Trebisonda.**
15.20 **Serious Andes**
16.00 **TG3 GT Ragazzi**
16.30 **Melevisione**
16.50 **Farò strada**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.50 **Geo & Geo.**
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3 / Tg Regione**
20.00 **Blob**
20.10 **Agrodolce.**
20.35 **Un posto al sole.**
21.05 **Tg 3**

21.10 ATTUALITÀ
> **Mi manda Raitre**
*Conduce Andrea Vianello.*
Ancora un viaggio nell'Italia dei furbi in aiuto dei cittadini.

23.10 **Parla con me.** Con Serena Dandini.
00.00 **Tg 3 Linea notte**
00.10 **Tg Regione**
01.00 **Appuntamento al cinema**
01.10 **Economix.**

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **Tv transfrontaliera**
20.25 **La tv dei ragazzi - Mala Cecilijanka 2008**
20.30 **Tgr**
20.50 **Tv transfrontaliera**

## RETEQUATTRO

06.35 **Mediashopping**
07.10 **Quincy.**
08.10 **Hunter.**
09.00 **Nash Bridges.**
10.10 **Febbre d'amore**
11.00 **My Life.**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Un detective in corsia.**
12.25 **Renegade.**
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
13.55 **Meteo**
14.05 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.30 **Dalla terrazza.** Film (commedia '60). Di Mark Robson. Con Paul Newman, Myrna Loy, Joanne Woodward.
18.40 **Tempesta d'amore.**
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.19 **Meteo**
19.35 **Tempesta d'amore.**
20.30 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris, Clarence Gyliard, Sheere J. Wilson, Noble Willingham.

21.10 FILM
> **Cellular**
*Di D. R. Ellis. Con K. Basinger.*
Rapita; ha solo un cellulare a disposizione per salvarsi.

23.10 **Il colore del crimine.** Film (thriller '06). Di Joe Roth. Con Samuel L. Jackson, Edie Falco, Ron Eldard.
01.30 **Tg 4 Rassegna stampa**
01.55 **L'uccello migratore.** Film (commedia '72). Di Steno. Con Rossana Podestà, Lando Buzzanca, Gianrico Tedeschi, Ignazio Leone.

## CANALE5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
07.57 **Meteo 5**
07.58 **Borsa e monete**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.40 **Mattino Cinque.**
09.57 **Grande Fratello**
10.00 **Tg 5 - Ore 10**
10.05 **Mattino Cinque.**
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg 5**
13.39 **Meteo 5**
13.41 **Beautiful.**
14.07 **La Fattoria**
14.10 **CentoVetrine.**
14.45 **Uomini e donne.**
16.15 **Pomeriggio Cinque.** Con Barbara D'Urso.
18.00 **Tg5 minuti**
18.05 **Pomeriggio Cinque.**
18.50 **Chi vuol essere milionario?.**
20.00 **Tg 5**
20.30 **Meteo 5**
20.31 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Ficarra e Picone.

21.10 MINISERIE
> **I Cesaroni**
*Con Claudio Amendola.*
La bella Teresa diviene la nuova cameriera di casa Cesaroni.

23.30 **Matrix.** Con Alessio Vinci.
01.30 **Tg 5 Notte**
02.00 **Striscia la notizia - La voce della supplenza.** Con Ficarra e Picone.
02.32 **Mediashopping**
02.45 **The Guardian.** Con Alan Rosenberg, Charles Malik Whitfield, Dabney Coleman, Erica Leerhsen, Raphael Sbarge.

## ITALIA1

06.35 **Draghi e Draghetti**
06.50 **Fragolina**
07.05 **Doraemon**
07.35 **Pippi calzelunghe**
07.50 **L'isola della piccola Flo**
08.15 **Evviva Palmtown**
08.30 **Napo orso capo**
09.00 **Hope & Faith.**
09.30 **Ally Mc Beal**
11.20 **Più forte ragazzi**
12.15 **Secondo voi.**
12.25 **Studio Aperto / Meteo**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Dragon Ball GT**
14.05 **Naruto Shippuden**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Smallville.**
15.50 **Kyle XY.**
16.40 **Malcom.**
17.35 **Spongebob**
18.00 **Spiders riders**
18.15 **Gormiti**
18.30 **Studio Aperto / Meteo**
19.00 **Studio Sport**
19.30 **I Simpson**
19.50 **Camera Café - Ristretto**
20.05 **Camera Café.**
20.30 **La ruota della fortuna.**

21.10 SHOW
> **Le Iene Show**
*Con Ilary Blasy.*
Una nuova sfavillante puntata di inchieste per le cattive "iene" di Italia 1.

23.00 **Le Iene.it**
23.15 **Gossip girl.** Con Blake Lively, Chace Crawford, Penn Badgley.
01.05 **Poker1mania**
02.05 **Studio Sport**
02.30 **Studio Aperto - La giornata**
02.45 **Talent 1 Player**
03.05 **Shopping By Night**
03.20 **I Soprano.** Con James Gandolfini, Edie Falco, Michael Imperioli.

## LA7

06.00 **Tg La 7**
07.00 **Omnibus**
09.15 **Omnibus Life.**
10.10 **Punto Tg**
10.15 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
10.20 **Movie Flash**
10.25 **F/X The Illusion.**
11.25 **Movie Flash**
11.30 **Matlock.**
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **L'ispettore Tibbs.**
14.00 **Il prigioniero di Zenda.** Film (avventura '52). Di Richard Thorpe. Con Stewart Granger, Deborah Kerr, James Mason.
16.00 **Movie Flash**
16.05 **MacGyver.**
17.05 **Atlantide, Storie di uomini e di mondi**
19.00 **JAG.**
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

21.10 ATTUALITÀ
> **Niente di personale**
*Con Antonello Piroso.*
L'altra Italia, quella meno conosciuta, viene raccontata dagli ospiti in studio.

00.00 **V - ictory.** Con Cristina Fantoni.
01.05 **Tg La7**
01.25 **Movie Flash**
01.30 **La 25° ora - Il cinema espanso**
03.30 **Otto e mezzo.** Con Lilli Gruber e Federico Guglia.
04.10 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko, Michael Healey, Michael Murphy, Tom Rooney.

## SKY 1

08.05 **Plutonio 239 - Pericolo invisibile.** Film ('06). Con Paddy Considine.
09.45 **Alla ricerca dell'isola di Nim.** Film (avventura '08). Con Abigail Breslin.
11.25 **Non è un paese per vecchi.** Film (drammatico '07). Con Tommy Lee Jones.
13.30 **Human Trafficking.** Con Lynne Adams.
15.00 **Speciale - Il Padrino Mania**
15.20 **Becoming Jane - Il ritratto di una donna contro.** Film (biografico '07). Con Anne Hathaway.
17.25 **Deja vu - Amnesia d'amore.** Film (commedia '03). Con M. von Thun, J. Dietze.
19.05 **Speciale: Ben Stiller Mania**
19.25 **Scrivilo sui muri.** Film (commedia '07). Con Cristiana Capotondi.

21.00 MINISERIE
> **Human Trafficking**
*Con D. Sutherland.*
Seconda puntata del serial che porta in tv la vita delle "Schiave del sesso".

22.35 **La promessa dell'assassino.** Film (thriller '07). Con Viggo Mortensen.
00.25 **Deja vu - Amnesia d'amore.** Film (commedia)
02.05 **Speciale: W la Fenech**
02.25 **Bernard & Doris - Complici amici.** Film (commedia '07). Con Ralph Fiennes.
04.10 **Speciale - Il Padrino Mania**

## SKY 3

13.45 **Gara di famiglia.** Film (commedia '06). Con Christopher Gorham.
15.35 **Stepping - Dalla strada al palcoscenico.** Film (musicale '07). Con Columbus Short.
17.50 **Niente da perdere.** Film (commedia '97). Con Tim Robbins.
19.30 **Homo Erectus.** Film (commedia '07). Con Adam Rifkin.
21.00 **Superfantagenio.** Film (fantastico '86). Con Bud Spencer.
22.45 **Conciati per le feste.** Film (commedia '06). Con Danny DeVito.
00.25 **A perfect day.** Film (drammatico '06). Con Rob Lowe.
02.00 **Sky Cine News**

## SKY MAX

15.35 **1408.** Film (horror '05). Con John Cusack.
17.25 **Shooter - Attentato a Praga.** Film (azione '95). Con Dolph Lundgren.
19.15 **L'ultima legione.** Film (avventura '07). Con Colin Firth.
21.00 **Non aprite quella porta - L'inizio.** Film (horror '06). Con Jordana Brewster.
23.00 **Non aprite quella porta.** Film (horror '03). Con Jessica Biel.
00.45 **Sotto corte marziale.** Film (thriller '02).
02.55 **Il paramedico.** Film (commedia '82). Con Enrico Montesano, Edwige Fenech

## SKY SPORT

15.30 **Fan Club Roma: Bologna - Roma**
16.00 **Fan Club Napoli: Napoli - Sampdoria**
16.30 **Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Atalanta**
17.00 **Permette Signora**
17.30 **Fan Club Milan: Lecce - Milan**
18.00 **Fan Club Inter: Inter - Udinese**
18.30 **Special100one**
19.00 **Euro Calcio Show**
19.30 **Preview Champions**
20.00 **Fantascudetto**
20.30 **Special100one**
21.00 **Campionato Italiano Serie B: Empoli - Frosinone**
23.00 **Calcio - Amichevole "Un calcio alla Sla" Brescia over 35 vs Milan vecchie glorie**

## MTV

08.00 **A Double Shot of a love**
08.30 **Nobile Mobile**
09.00 **Pure Morning**
11.30 **Love Test**
12.30 **The Fabulous Life of**
13.30 **Bedroom Diaries**
14.00 **MTV Confidential**
15.00 **TRL - Total Request Live.** Con Carlo Pastore, Elena Santarelli.
16.00 **Flash**
16.05 **Lovely complex**
17.00 **Flash**
17.05 **Made**
18.00 **Flash**
18.05 **Chart Blast**
19.00 **Flash**
19.05 **True Life**
20.00 **Flash**
20.05 **Greek**
21.00 **Stasera niente MTV.** Con Ambra Angiolini.
22.30 **Flash**

## ALL MUSIC

06.30 **Star.Meteo.News**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay Chiama Italia - Ospite: Caparezza.** Con Linus, Nicola Savino.
12.00 **Inbox**
13.00 **All News**
13.05 **Inbox**
13.30 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.00 **All Music Loves Italy.** Con Luca Fiamenghi.
16.00 **All News**
16.05 **Rotazione musicale**
19.00 **All News**
19.05 **The Club**
19.30 **Inbox**
21.00 **Playlist**
22.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus e Nicola Savino.
23.30 **Mono**
00.30 **The Club**

## TELEVISIONI LOCALI

### Telequattro

08.35 **Il notiziario mattutino**
12.00 **Tg 2000 flash**
12.15 **Hard Trek**
12.50 **Il direttore incontra**
13.00 **Noi cittadini.**
13.15 **Il Rossetti.**
13.30 **Il notiziario meridiano**
13.50 **... Tutti i gusti**
14.30 **Conosciamo i nostri ospedali**
14.45 **Olimpionici, famosi presenti e passati**
14.55 **Volley time**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Ditelo al sindaco.**
19.35 **Il notiziario serale**
20.00 **Musica, che passione!**
20.20 **Snaidero, passione Basket.**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Stoà**
22.30 **Noi cittadini.**
22.50 **Qui Cortina**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.55 **Il grande terremoto di Los Angeles**

### Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**
14.20 **Euronews**
14.30 **L'universo è...**
15.00 **Zona sport**
15.30 **Fuori i secondi.** Film (drammatico '86).
17.00 **La via Francigena**
17.30 **Fanzine**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
18.25 **Pravljice Mike Make**
18.35 **Vreme**
19.00 **Tuttoggi**
19.25 **Tg Sport**
19.30 **Tuttoggi attualità**
20.00 **Zoom.** Con Edda Viler.
20.30 **Itinerari**
21.00 **La bibbia tra storia e mito**
21.50 **Tuttoggi**
22.15 **Mappamondo**
22.35 **Spezzoni d'archivio**
23.35 **Magazine NLB**
23.55 **Tuttoggi**
00.10 **TV Transfrontaliera TG R F.V.G**

### Antenna 3 Trieste

08.00 **La voce del mattino.**
12.00 **Musica e spettacolo**
12.30 **Oroscopo + Itinerari a Nordest**
12.45 **Informazione con A3 Nordest oggi**
13.15 **Ore Tredici**
14.00 **Shopping in poltrona**
18.00 **Esmeralda**
18.45 **Gossipwood**
18.50 **Notes**
19.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
19.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
20.00 **Servizi speciali**
20.30 **Giunta News**
20.45 **Promesse & Fatti**
23.00 **Informazione con il Tg di Trieste**
23.30 **Informazione con il Tg di Treviso**
00.00 **Hot lov**

## RADIO 1

6.00: GR 1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da babele; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.20: Radio 1 Sport; 13.26: Pianeta dimenticato; 13.35: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.08: A tutto campo; 14.17: Con parole mie; 14.47: Ho preso il trend; 15.00: GR 1; 15.32: GR 2 Scienze; 15.41: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.33: Bollettino della neve; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Musica; 23.00: GR 1 - Affari; 23.10: Demo; 23.42: Radioeuropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

## RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2. Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnèsia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 14.30: Parole Parole: Speciale Rino Gaetano; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.30: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: I Concerti di radio 2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

## RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Velluto rosso; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

## RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde Regione; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

**Programmi per gli italiani in Istria:** 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

**Programmi in lingua slovena:** 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Conversazioni letterarie; 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto - Odon von Horvath. L'eterno filisteo, 7.a pt; segue: Music box; 11: Studio D - Invito al cinema - Appuntamenti del weekend; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi, segue: Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.45: Conversazioni quaresimali - Pstni Govori; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

## RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.30: Lateral; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

## RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triuno triuno; 13.30: Ciao Belli; 15.00: Tropical pizza; 16.30: 50 Songs (Everyday); 18.00: Pinocchio; 20.00: Vickipedia; 22.00: Deejay Time; 0.00: House Nation; 1.00: Computer Misik; 2.00: My Destination; 3.00: Deelay 4 Deejay; 4.00: Benny Benassi; 5.00: Deejay Podcast.

## RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola/Pula); 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Speciale economia; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: Foyer (Performance, eventi e spettacoli); 10.00: Anticipazioni Spazio aperto; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR, in collegamento con la redazione; 12.15: Sigle single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30 Spazio aperto (replica); 21.30: Speciale economia (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: Anima e corpo (replica); Magazzeno bis; 24.00: Collegamento con Rsi.

## RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

## RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

## RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

A sinistra Luca Tabbiani. A destra Gigi Della Rocca esulta dopo una rete, al suo fianco Testini e Nicola Princivalli

**CALCIO SERIE B.** DOMANI GLI ALABARDATI AL ROCCO RICEVERANNO IL RIMINI

# Unione, rebus in attacco per Maran

## Della Rocca è pronto, il tecnico deciderà se affiancarlo a Granoche o preferirgli Testini

di ANTONELLO RODIO

**TRIESTE** Archiviato il momento dell'emergenza, adesso per Maran arriva quello dell'abbondanza e delle scelte da ponderare fino all'ultimo minuto. Dopo i recuperi della scorsa settimana di Testini, Tabbiani e Gorgone, ora il tecnico trentino avrà a disposizione anche Della Rocca, assente a Frosinone perché influenzato. E questo apre la strada a delle incertezze sulla formazione che affronterà domani al Rocco il Rimini (inizio ore 16). Di dubbi, infatti, lo stesso mister confessa di averne ancora tanti: «Sì, dovrò fare delle scelte e questo toglierà forse qualche ora di sonno. Ma devo dire che è anche bello avere più giocatori a disposizione, soprattutto rispetto a un paio di settimane fa».

Ieri a Opicina, in un clima nuovamente invernale con pioggia e bora, gli alabardati dopo una prima parte atletica hanno svolto una partitella su campo ridotto nel quale il tecnico ha ancora una volta mescolato abbondantemente le carte. In definitiva, Maran si trova davanti a due strade. La prima prevede la riproposizione di due punte pure come Granoche e Della Rocca, e apre la strada a un ritorno di Testini (o Tabbiani?) sulla fascia sinistra. La seconda invece vedrebbe Testini impiegato nuovamente come seconda punta, in appoggio a Granoche, con Tabbiani esterno sinistro.

Difficile invece che il tecnico modifichi il resto dell'intelaiatura, quella che prevede a centrocampo la coppia Allegretti-Princivalli nel mezzo e Antonelli a destra, con Cacciatore, Minelli, Cottafava e Rullo davanti ad Agazzi. L'impressione, in una partita da vincere a tutti i costi, è che Maran alla fine punti sulla coppia Granoche-Della Rocca in avanti, ma per gli ultimi dubbi sarà decisiva la rifinitura di stamane a Opicina. E molto probabilmente non basterà neppure quella, perché i dubbi si trascineranno fino all'immediata vigilia.

L'aspetto più importante della seduta di ieri, oltre al clima di festa per i 50 anni di De Falco, è l'intensità mostrata dagli alabardati, un atteggiamento che ha lasciato molto soddisfatto Maran: «Sì, ho visto tutti molto vogliosi e pimpanti, anche per questo le scelte saranno difficili. Se il pareggio subito a Frosinone ha pesato sul morale? No, è vero che abbiamo commesso vari errori in occasione dei gol presi, ma l'importante era dare una svolta dopo le tre sconfitte consecutive. E la squadra si è ripresa da quella china in discesa, la svolta l'ha data veramente».

Sulla carta, per il suo tipo di gioco, una partita votata all'attacco da vincere a tutti i costi non è esattamente la più adatta alle caratteristiche dell'Unione. «Ma tutti – assicura Maran - quando devono imporre il loro gioco fanno fatica in questa serie B, soprattutto in casa, quando si sente molta più pressione».

**RIMINI.** La buona notizia per l'Alabarda è che i romagnoli stanno attraversando un periodaccio. Non solo dopo il ko interno con l'Ascoli sono appena sopra la zona playout, ma hanno la difesa in piena emergenza. Con Bravo, Vitiello e Regonesi infortunati, il Rimini si ritrova con soli tre difensori di ruolo, tanto che il tecnico Salighini starebbe pensando addirittura a un 3-5-2. Dovesse optare per il solito 4-3-1-2, potrebbe toccare a Basha giocare esterno basso a sinistra. Mancherà anche il centrocampista Pagano, squalificato.

**ARBITRO.** Dopo poco più di un mese riecco l'arbitro Riccardo Tozzi al «Rocco»: sarà infatti l'arbitro della sezione di Ostia a dirigere domani Triestina-Rimini. Per Tozzi un solo precedente con l'Unione, quello appunto del 28 febbraio scorso, quando la Triestina superò il Pisa per 1-0.

**BIGLIETTI.** Come noto, anche per il match di domani contro il Rimini la società alabardata rinnova la speciale promozione sui prezzi dei biglietti. Ma per usufruire degli sconti e dell'iniziativa «Porta un amico» (ogni abbonato può acquistare un biglietto per un amico a soli 5 euro), ci sarà a disposizione solo ancora la giornata odierna. Domani, sia in mattinata che al pomeriggio presso i botteghini dello stadio, verrà invece applicato il tariffario consueto. I biglietti sono in vendita come sempre al Centro di coordinamento di via dei Macelli e al Ticket Point di corso Italia.

**CENTROCAMPO**

Confermato l'assetto con in mezzo Allegretti e Princivalli

Rolando Maran

**BIGLIETTI**

Oggi ultimo giorno utile per ottenere i tagliandi scontati

**NAZIONALE.** DOPO IL PARI CON L'IRLANDA

# Lippi chiude il caso: «Il bilancio azzurro rimane positivo»

**ROMA** Bulgaria-Irlanda, il 6 giugno a Sofia: è questo il prossimo appuntamento azzurro nel cammino di qualificazione ai Mondiali 2010. «Attenti ai bulgari: possono rientrare in corsa. E quella partita dirà se veramente ci sono anche loro per la qualificazione», avverte Lippi, col retropensiero che questa volta può essere il ct Stoilov a fare uno scherzo a Giovanni Trapattoni.

La delusione per aver visto sfumare la chance di portare a +5 il vantaggio sull'Irlanda è ancora viva. Ma Lippi va oltre e riafferma la su certezza: «Dobbiamo credere nel nostro lavoro, l'iniezione di fiducia che una vittoria l'altra sera ci avrebbe portato ci deve essere ugualmente».

«Il pari non era il nostro obiettivo», ammette però il presidente Figc, Abete, dando voce allo stato d'animo di tutto il club Italia. Qualche tensione interna, oltre l'errore palese dell'arbitro austriaco Stark, l'ha creata la sostituzione di Pirlo e la sua sorpresa («ma Andrea era dispiaciuto, non arrabbiato: e sono due cose diverse», dice ora Lippi); però c'è anche la consapevolezza che il calendario può favorire l'Italia, evitandogli il rischio degli spareggi che tuttavia dopo il pari a Bari non sono più ipotesi così remota.

«Il mio bilancio - dice Lippi all'indomani dell'1-1 di Bari - è quello di 10 giorni molto positivi. Per l'inserimento dei giovani, per la risposta di chi ha esordito, per uno dei due tempi giocati in Montenegro, per la grande reazione dopo un'espulsione ingiusta». Non intende cadere nel «vittimismo», Marcello Lippi, «però quel che è successo con Stark è sotto gli occhi di tutti: non mi era mai capitato in carriera nè di vivere nè di vedere una partita 10 contro 11 per 90'. Incartiamo e portiamo a casa, accettando quel che è successo, ma non si può fare a meno di dirlo».

Non vuole essere un alibi, perchè sulla sostituzione di Andrea Pirlo il c.t. Lippi arriva persino ad un ammissione di responsabilità: «Aveva giocato bene il primo tempo, ma la partita diventava sempre più fisica, e io ho fatto quel tipo di valutazione: uno può sempre sbagliare, ma non è detto».

Quel che non è sbagliato, a detta di Lippi, è il percorso intrapreso dalla sua nuova Nazionale. «Trap dice che è ingiusto fischiarmi perchè siamo campioni del mondo? Lasciamo stare questo argomento - dice il ct azzurro - Noi dobbiamo ricostruire una Nazionale: vincere l'altra sera e salire a +5 sarebbe stata una splendida iniezione di fiducia. Ma noi quella fiducia dobbiamo averla lo stesso, dobbiamo crederci. Perchè stiamo crescendo».

Il ct azzurro Marcello Lippi

E fa nulla se i protagonisti in positivo sono stati ancora i veterani di Berlino (Grosso, Iaquinta, Pirlo) e dalle nuove leve arrivino poche certezze nei momenti cruciali. È in questo senso che il pareggio ottenuto con gli irlandesi pesa di più: ora si riducono gli spazi per sperimentare, provare, ricercare. L'Italia si ritroverà con Lippi all'indomani della fine campionato, il primo giugno, con una nazionale semi-sperimentale, con tanti titolari lasciati per una settimana a riposo. Prima della partenza per il Sudafrica per la Confederations Cup, con la nazionale vera, la prima di due amichevoli, in Italia, il 6 giugno. Quel giorno Bulgaria-Irlanda sarà una sorta di eliminazione diretta tra chi sfida l'Italia per la qualificazione.

Granoche al centro dei festeggiamenti nel nuovo club

L'INAUGURAZIONE DI UN CLUB DIVENTA UNA FESTA DEL RIONE

# Per El Diablo e gli alabardati bagno di folla a San Giacomo

**TRIESTE** Se bastasse l'entusiasmo dei tifosi, per determinare i risultati di una squadra di calcio, oggi la Triestina sarebbe già matematicamente in serie A, e senza bisogno di play-off. È stato sufficiente misurare da vicino la passione con la quale i quasi 100 soci del nuovo Triestina club «San Giacomo–osteria de Luciana & Alessio», di via della Guardia, inaugurato l'altra sera, hanno accolto il folto gruppo di giocatori rossoalabardati intervenuti, guidati da capitan Allegretti, per capire questa realtà. Per ricevere degnamente i loro beniamini, i tifosi di fede alabardata hanno tappezzato la via che porta alla sede del club con palloncini rossi, con bandierine che ricordano i 90 anni di storia della Triestina, ingaggiando la banda musicale dei Salesiani, per creare la giusta atmosfera. L'inaugurazione si è trasformata in una bella festa, con tanto di balli in mezzo alla strada, sotto gli occhi vagamente preoccupati dei vigili urbani. A rappresentare il Comune c'era il vice sindaco, Paris Lippi, l'organizzazione dei tifosi, Federico Di Vita, presidente dei club rossoalabardati, l'amore per la Triestina una folla di appassionati.

Per le foto, soprattutto accanto ai bambini, il più gettonato è come sempre lui, El Diablo, Pablo Granoche, mentre gli autografi sono stati chiesti a tutti, senza distinzione fra titolari e riserve. Il nuovo club debutterà domani sugli spalti del Rocco, in occasione della gara interna con il Rimini.

La giornata di serie B che va in scena domani propone gare molto interessanti sia nella corsa alla promozione che nella lotta, sempre viva, per evitare la retrocessione. Fari puntati sul match del «San Nicola» dove il Bari capolista è pronto a ricevere il Parma. Una sfida seguita con la massima attenzione dal Livorno di Leo Acori, terza forza del torneo, che aspetta il Vicenza.

Stasera si disputano due partite che riguardano da vicino la Triestina: alle 19 il Mantova riceve l'Albinoleffe – che in classifica vanta due punti in più degli alabardati che stasera confidano in un favore da Godeas – mentre alle 21 l'Empoli (che precede la squadra di Maran di un punto) ospita il Frosinone. *(u.s.)*

# La Formula 1 ci ripensa, Trulli riabilitato

## I giudici cambiano idea su quanto accaduto a Melbourne: Hamilton punito

**SEPANG** L'incertezza delle regole, con arbitri che prima prendono una decisione, poi la cambiano e dopo pochi giorni magari ci ripensano.

Più che lo spettacolo, a dominare in Formula 1 - in Malaysia per il secondo appuntamento - è l'insicurezza dei risultati ottenuti in pista con la conseguente perdita di credibilità di un Circus che sembra somigliare più a quello dei clown che a quello della velocità. E il terzo posto di Melbourne riconquistato da Trulli ne è solo l'ultimo esempio: dopo la storia dei diffusori, il controricorso della Williams e la squalifica della Toyota in Australia per l'alettone irregolare, ecco la McLaren e il suo campione del mondo che non dicono il vero. A ridare il podio al pilota abruzzese (cancellando dall'ordine d'arrivo Hamilton e la sua vettura) sono state le ulteriori prove su quanto accaduto nel finale del Gran Premio d'Australia conclusosi in regime di safety-car per l'incidente tra la Red-Bull di Sebastian Vettel e la Bmw di Robert Kubica.

La Fia ha così riconosciuto che non era stato Trulli a superare Hamilton, ma l'inglese della McLaren a rallentare troppo costringendo il pilota Toyota a passarlo. Secondo la Federazione sia Hamilton che la McLaren hanno mentito «agendo in modo pregiudiziale per lo svolgimento dell'evento e fornendo prove che deliberatamente hanno fuorviato i commissari» nel dopo gara in Australia.

«Giustizia è fatta - ha commentato Trulli -. Devo ringraziare la Fia, che non sempre riconsidera le proprie valutazioni. Immagino sia stato difficile per loro, però hanno avuto il buon senso di analizzare di nuovo i dati e di vedere che io non ho mai mentito». Parlando con i giornalisti nel paddock del circuito di Sepang l'abruzzese ricostruisce così la sua versione dei fatti: «Hamilton era davanti a me nel caso incriminato tra la curva 4 e la curva 5. Ha chiaramente ridotto la velocità e si è portato sul lato estremo opposto del circuito rallentando la macchina di molto, tanto è vero che quando l'ho sorpassato viaggiavamo ad 80 chilometri orari. Questo è riportato anche dalla telemetria che abbiamo presentato alla Federazione».

Per la Ferrari intanto il Mondiale di Formula 1 ricomincia da Sepang, dove gli uomini del Cavallino cercheranno di «andare subito a punti» magari «colmando il gap» con le fortissime Brawn Gp. A preoccupare in vista del secondo appuntamento della stagione 2009 di Formula 1 sono, oltre al problema affidabilità, i possibili acquazzoni tropicali che di solito si scatenano nel mezzo del pomeriggio visto che quest'anno il Gran Premio della Malaysia partirà alle 17 (le 11 in Italia). Dopo quanto visto a Melbourne, ha spiegato il pilota brasiliano della Ferrari Felipe Massa, i problemi da risolvere sono due: «Non essere stati i più veloci in pista e non aver finito la gara, quindi l'affidabilità è il tema su cui riflettere». «Non sarà facile raggiungere le Brawn - ha ammesso Massa - ma spero che faremo un buon lavoro, migliorare e forse essere in grado di cambiare poche cose per colmare il gap fra le Brawn e tutti gli altri».

Il pilota abruzzese Jarno Trulli in una foto d'archivio

BASKET

di ROBERTO DEGRASSI

Tonut al debutto con l'Hurlingham

Campione d'Europa nel 1983

Il ritorno a Trieste

La promozione in A1 con Gorizia

In maglia Falconstar Monfalcone

L'ALA TRIESTINA ORA A MONFALCONE SI CONGEDERÀ AFFRONTANDO GORIZIA

# Tonut si ritira: «Domenica l'ultima partita»

## Alberto lascia a 47 anni, di cui 30 sul parquet da protagonista. «Il mito? Rich Laurel»

**TRIESTE** Stavolta è arrivato davvero il momento. A 47 anni, di cui 30 spesi sui parquet di mezza Italia, Alberto Tonut dice basta. Scenderà il campo per l'ultima volta domenica: Falconstar-Gorizia, derby di B2. Il dopo è tutto da scrivere. «Mi piacerebbe restare nell'ambiente. Ho una tessera da allenatore in tasca ma almeno inizialmente vorrei un ruolo da assistente per lavorare con i giovani». Nel frattempo si farà le ossa in famiglia. «La mia eredità cestistica la voglio lasciare a mio figlio Stefano. Ha 16 anni. Gioca play, meglio così: nessun paragone».

La Polifunzionale di Monfalcone sarà dunque il capolinea di un viaggio iniziato 30 anni fa e che ha attraversato luoghi e momenti della storia del basket italiano.

**Prima tappa: anni '70 e un ricreatorio, come per tanti ragazzi triestini. Primo canestro nel piazzale del «Giglio Padovan», sotto l'occhio smaliziato di Franco Stibiel.**

Tutto è cominciato lì. E nel mio ricreatorio sono tornato anche quand'ero già giocatore di A. Un'estate arrivò a Trieste una selezione di stelle della Nba. Portammo Kevin McHale, una leggenda dei Boston Celtics, in via Settefontane. Per un paio di giorni lo scorrazzai in giro per Trieste con la mia Ritmo. Un incontro di cui mi restano un magnifico ricordo e le sue scarpe di gioco.

**Seconda tappa: Alabarda, la prima squadra vera. Serie C a 17 anni.**

Quante trasferte in treno. Ero il ragazzino accanto ai grandi. C'erano Dalla Costa, Palombita, Falconetti... Per me i miti erano loro e quelli del Lloyd Adriatico e della prima Pallacanestro Trieste. Pozzecco, Bubnich, Jacuzzo, Meneghel. E che curiosità per i primi giocatori provenienti da fuori: Baiguera e Pirovano. Ron De Vries, che andavo a vedere a Chiarbola, era per me l'America. Ero soprattutto un tifoso. Andavo con l'Alabarda ad affrontare Verona o Vicenza, ma per me era come se andassi a New York. Una magnifica esperienza, con grande rispetto per il mio allenatore, Bruno Cavazzon.

**Terza tappa: 1979, finalmente è Hurlingham. Significa basket al piano di sopra, dove gli stranieri non sono più gli eroi di un teenager, ma i compagni di squadra.**

E che stranieri... Rich Laurel, il mito. Ci avevo giocato contro l'anno prima in amichevole, ora eravamo nella stessa squadra. Era un altro basket rispetto ad adesso. Noi eravamo 8 *muloni* e due americani. Ora la proporzione si è capovolta. Non c'era ancora il tiro da 3 punti che, benedetta invenzione, mi avrebbe poi permesso di allungare la carriera. Il limite per andare al tiro era di 30 secondi, non di 24. E con un allenatore come Dado Lombardi nessuno si azzardava a tirare prima del venticinquesimo secondo. Ma io ringrazierò Lombardi per tutta la vita: ha avuto il coraggio di mettermi in campo a 18 anni.

**Quarta tappa: 1983, Nantes, Francia. L'Italia vince per la prima volta gli Europei. A fare festa c'è anche Alberto Tonut.**

Avevo esordito in Nazionale il 18 novembre 1981, a casa mia a Chiarbola. Non avrei potuto sognare un debutto migliore. Il c.t. Sandro Gamba mi vedeva di buon occhio, giocavo ala piccola e non c'era troppa concorrenza. Ma quell'Europeo lo vinsi in modo fortuoso. Dovevo essere la riserva a casa. Venni convocato in extremis perchè Solfrini si infortunò. Una sera suonò il telefono a casa mia. Rispose mia madre: 'Alberto, c'è un certo signor Rubini per te'. 'Ma no mamma, è uno scherzo, mi hanno appena lasciato a casa'. Invece il giorno dopo mi trovavo in aeroporto insieme a Meneghin, Riva, Caglieris. Avevo i capelli lunghi: e chi se l'aspettava di andare agli Europei, io ero pronto per fiondarmi a Barcola...»

Alberto Tonut, 47 anni

**Nuova tappa nell'84 a Livorno, in una squadra che negli anni costruì un miracolo e nell'89 si vide scippare uno scudetto con il canestro di Forti inspiegabilmente annullato.**

A metà dell'ultimo campionato con Trieste seppi che mi avevano venduto. Il club era in difficoltà e doveva fare cassa, però avrei preferito se mi avessero chiesto dove volevo andare. C'era anche Milano tra le pretendenti. Invece mi ritrovai a Livorno, dove peraltro ho vissuto anni bellissimi. A Milano finì Premier che lì vinse tutto. Era la grande Milano di McAdoo, D'Antoni, Meneghin, Pittis, Dan Peterson e Casalini. Ancora oggi mi chiedo: se quel maledetto tiro all'ultimo secondo anzichè da Forti per Livorno fosse stato fatto da Premier per Milano, sarebbe stato annullato ugualmente? Mi restano comunque tanti bei ricordi. In semifinale eliminammo la Virtus Bologna di Brunamonti, Richardson e Villalta.

**Ma il ciclo di Livorno finì con lo choc dello scudetto sfumato. Si profila una nuova fermata del lungo viaggio. Cantù, 1991. Tonut non è più il golden boy di qualche anno prima e sta anche cambiando ruolo.**

Mi ritagliai un ruolo a metà strada tra l'ala piccola e l'ala forte. Perfezionai il tiro da tre punti e riuscii a convincere Messina a richiamarmi in azzurro a 31 anni. Quando arrivai in Brianza i tifosi erano scettici. Marzorati si era ritirato, l'idolo Pessina era finito con gli odiati rivali milanesi. Ma dopo un mese dal mio arrivo la curva cantava «Cucù, Pessina non c'è più, noi abbiamo Tonut».

**Il viaggio prevedeva anche un ritorno a casa: 1994, Trieste prova a rinascere sulle rovine della Stefanel.**

Cantù era retrocessa e io avevo disputato una stagione da 15-16 punti di media. Avevo buone richieste. Mi telefonava Scariolo per portarmi alla Fortitudo Bologna. Ma io mi ero operato a una spalla, non potevo essere pronto per l'inizio della A1. Ed erano 10 anni che mancavo da casa. Scelsi di tornare a Trieste. Solo ora posso dire che non andò bene, ma quella volta pensavo di aver fatto la scelta migliore. Con un organico risicato sfiorammo la vittoria in Coppa Italia: è stata la soddisfazione più bella vissuta con la maglia triestina. In tre anni dovetti fare il conto con 4 brutti infortuni. Nell'ultimo campionato arrivarono Darnell Robinson, Herriman, potenzialmente buoni giocatori eppure quell'estate anticipai ai dirigenti: attenti, rischiamo di retrocedere. Mancava un play e Steve Burtt non avrebbe mai potuto esserlo. Tutti volevamo giocare di squadra, anche nello staff c'era chi aveva condiviso da giocatore quella filosofia. Eppure Burtt continuò a fare i suoi 30 punti con 35 tiri, allenandosi 20 minuti il venerdì pomeriggio. E noi retrocedemmo. Ero il capitano, ma a metà torneo mi vennero tolti i gradi. Divenni il capro espiatorio. Era ora di cambiare aria.

**Da Trieste a Gorizia, concorrente diretta per la promozione in A1.**

Una destinazione voluta. C'era un allenatore, Frates, che voleva risalire tra i big, qualche altro vecchietto come Antonello Riva, giovani forti come Sidney Johnson e Mian, il mio amico Pol Bodetto e due stranieri tosti come Cambridge e Gray. Non avrei neanche voluto disputare i derby contro Trieste e invece mi ritrovai a giocarne una decina tra tornei, Coppa Italia. L'epilogo: i play-off. Vinse Gorizia e mi presi la mia rivincita sul campo.

**Due anni a Gorizia, un passaggio allo Jadran, quattro stagioni a Caorle ed eccoci al capolinea. Monfalcone.**

Non posso che ringraziare la Falconstar. È stato Nello Laezza a prospettarmi un anno a Monfalcone, ci ho pensato un po' su e poi mi sono imbarcato in questa sfida. Dovevamo salvarci, abbiamo sfiorato i play-off. Sono rimasto in campo 15 minuti di media. Le cifre? A 47 anni cosa importano...

Tonut sfoglia i ricordi insieme alle pagine del libro che ha scritto con Severino Baf («Non ho ancora chiesto time-out») devolvendo il ricavato in beneficenza. Non vuole ancora pensare a una partita di addio. «Oddio, e dove dovrei giocarla? Ho girato tanti di quei posti trovandomi bene. E poi come farei a convocare tutti?». Basta la richiesta di abbozzare una personale top ten dei compagni di squadra a metterlo in imbarazzo. «Tra gli stranieri Jeelani, Restani, Alexis, Binion, Laurel, Wayne Robinson, tra gli italiani il mio amico Ritossa, il maestro Gianni Bertolotti, Meneghel, a Livorno Fantozzi, Forti, Carera, a Cantù Bosa, Rossini, Gilardi, a Gorizia Riva, Polbo e Mian. Ma sono affezionato anche a tanti altri, come Mauro Ciuch: all'Hurlingham non giocava mai, ma era quello che subiva i cazziatoni più feroci da Lombardi».

**VELA.** SENTENZA DEFINITIVA DEL TRIBUNALE USA, SARÀ UN DUELLO A DUE SU MULTISCAFI

# America's Cup, sfida Alinghi-Bmw Oracle

**TRIESTE** E alla fine sarà, probabilmente, una sfida a due tra multiscafi. Due multiscafi, quello di Bmw Oracle e quello di Alinghi. Ieri alle 9 del mattino, ora di New York, le 3 del pomeriggio In Italia, quella che corrisponde alla nostra corte di Cassazione ha depositato la sentenza definitiva (giunta in terzo grado) relativa alla Coppa America, dando ragione a Bmw Oracle Racing. La corte, in estrema sintesi, non ha considerato valide le credenziali del Club Nautico Espanol de Vela come Challenger of record, ovvero come sfidante di Alinghi nella scelta delle caratteristiche della prossima edizione dell' evento. Bmw Oracle racing è stato riconosciuto quindi come lo sfidante di diritto e ciò porterà a una sfida a due, a bordo di tecnologici e avveniristici multiscafi. La corte americana si è anche pronunciata sulla necessità di evitare per quanto possibile le battaglie legali in tribunale: la Coppa America, hanno scritto i giudici, va giocata sul mare, in regata.

Salvo ulteriori colpi di scena, ora si attendono i primi abboccamenti tra Alinghi e Oracle, Bertarelli e Ellison. Ieri in serata Alinghi ha diramato una breve nota ufficiale, affermando che «la nostra intenzione è sempre stata quella di disputare l'America's Cup sull'acqua. Con la sentenza di una corte americana, Golden Gate Yacht Club ha ottenuto il diritto di sfidare Societè Nautique du Geneve. Esamineremo con loro le condizioni di questa regata e ci prepareremo alla difesa della 33a America's Cup». Da fonti non ufficiali si è appreso anche che Bertarelli avrebbe già avviato i primi contatti con Larry Ellison.

E dopo la sentenza, torna in campo e da grande protagonista Russell Coutts, il velista neozelandese che vinse (contro i neozelandesi) la coppa regatando con gli svizzeri di Alinghi, ma poi fu «defenestrato» - a onor del vero sulla base di un accordo economico imponente - e lasciato a casa nella scorsa edizione proprio dagli svizzeri. Ora Coutts è l'uomo di Oracle, il velista che punta tutta sulla possibilità di vincere ancora e far nuovamente cambiare continente alla Coppa, dopo Oceania ed Europa, verso gli Stati Uniti, dove Ellison sta investendo e ha investito milioni di dollari per riuscire a portarsi l'evento.

Intanto ieri non sono mancati i commenti a caldo: Vincenzo Onorato, il patron di Mascalzone Latino che pochi minuti dopo il deposito della sentenza ieri ha applaudito alla vittoria di Bmw Oracle racing: «Assisteremo a una regata all'Ok Corral», ha dichiarato dal sito internet del suo consorzio di Coppa America. Presto ancora per i dettagli sulla prossima edizione, ma per i team (che stanno tutti lavorando alle sponsorizzazioni in un momento di particolare difficoltà del mercato) la sentenza significa anche una via verso la certezza dei tempi e la possibilità di avere maggior tempo per chiudere gli accordi in vista di una edizione nuovamente «corale» della Coppa. *(fr.c.)*

Russel Coutts se la ride: accolto il ricorso di Oracle

# Tuffi, per Benedetti il trampolino è di bronzo

**TORINO** Ancora una medaglia, dopo l'argento di Christopher Sacchin dal trampolino da un metro, per l'Italia ai campionati europei di tuffi in svolgimento alla piscina monumentale di Torino. Nella seconda giornata di gara l'ha conquista il 25enne atleta della Marina Militare e della Lazio Nuoto, Michele Benedetti, che si è aggiudicato il primo bronzo individuale della carriera mentre assieme a Francesco Dell'Uomo aveva ottenuto il bronzo europeo nel trampolino sincro a Budapest 2006.

Benedetti, che studia economia e scienze politiche negli Stati Uniti, all'Arizona States University, ha collezionato 447,75 punti che rappresentano il suo record personale, con una gara regolare, che lo ha visto secondo al terzo salto, quinto al quarto per poi assestarsi in terza posizione negli ultimi tre tentativi.

«Dedico questa medaglia a mia nipote Martina di tre mesi e ringrazio la Marina Militare e il mio allenatore Domenico Rinaldi». Che premio vorresti regalarti? «Mi piacerebbe assistere dal campo a una partita della Roma che è la mia squadra del cuore».

Ancora un quinto posto, dopo quello di ieri da un metro, per Nicola Marconi: «Ho avuto un calo di forma negli ultimi quindici giorni». Successo per il russo Aleksandr Dobroskok con 482,75 punti davanti all'ucraino Illya Kvasha con 475,90. Quarta piazza dalla piattaforma sincro femminile invece per Valentina Marocchi e Brenda Spaziani.

# Ginnastica, europei: Armi e Ferrari entrano in finale

**MILANO** Due errori per Vanessa Ferrari, alle parallele e alla trave nelle eliminatorie del completo agli europei di ginnastica artistica a Torino, tradita dai due attrezzi che aveva preparato meglio, quelli dove il problema al tendine aveva influito di meno. Senza quegli sbagli Vanessa sarebbe alle spalle della Semenova, leader provvisoria, che però, a sua volta, ha pagato pegno sugli staggi.

Sta di fatto che la campionessa uscente, dopo la partenza shock, si è improvvisamente risvegliata e ha recuperato la situazione al corpo libero e al volteggio, i suoi talloni d'achille, nel vero senso della parola. Sulle note pucciniane Vany è partita sulla prima diagonale con la voglia di spaccare il mondo ed è arrivata così in alto che il suo tsukahara semplice poteva quasi quasi avvitarsi. ha chiuso la giornata in decima posizione, disputando praticamente mezza gara. Il risultato del mattino di Emily Armi è stato letale per Lia Parolari, che ha ballato un po' troppo sulla trave e alla fine, a causa di un salto al volteggio senza avvitamento, è finita alle spalle delle due connazionali, precludendosi l'accesso alla finale del concorso generale, riservata soltanto a due atlete per nazione.

Insomma, visto l'avvio con handicap, l'Italia passa l'esame del concorso i con due ginnaste nell'allaround di sabato (inizio alle 13), Ferrari ed Armi (che ripartiranno dalla trave, una dopo l'altra, girando sui quattro attrezzi nello stesso gruppo di sei), e due nella finale al corpo libero di domenica (ore 15), Ferrari e Parolari.

## IL BOLLETTINO DELLA NEVE

| LOCALITÀ | ALTEZZA NEVE MIN cm | ALTEZZA NEVE MAX cm | QUALITÀ NEVE | IMPIANTI | KM AGIBILI | PISTE DI FONDO |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Pramollo | 30 | 360 | compatta | 27 su 30 | 109 su 110 | 40 su 80 |
| Piancavallo | 200 | 390 | bagnata | 8 su 11 | 16 su 25 | 0 su 26 |
| Forni | 120 | 290 | primaverile | 7 su 7 | 16 su 16 | 0 su 13 |
| Ravascletto | 20 | 380 | bagnata | 8 su 12 | 15 su 28 | 0 su 2,5 |
| Tarvisio | 80 | 220 | primaverile | 11 su 11 | 32 su 32 | 15 su 60 |
| Sella Nevea | 230 | 650 | bagnata | 4 su 6 | 10 su 15 | 3 su 5 |
| Cortina | 120 | 220 | mista | 34 su 37 | 106 su 115 | 65 su 75,5 |
| Val Gardena | 50 | 170 | compatta | 51 su 59 | 112 su 115 | 102 su 102 |
| Val Badia | 50 | 210 | compatta | 48 su 51 | 129 su 130 | 38 su 38 |
| Sappada | 100 | 180 | primaverile | 5 su 17 | 10 su 21 | 15 su 20 |
| Arabba | 110 | 225 | farinosa | 26 su 27 | 65,5 su 65,5 | 5 su 7,5 |
| Plan de Corones | 40 | 200 | mista | 30 su 30 | 105 su 105 | 380 su 380 |
| Alta Pusteria | 50 | 180 | primaverile | 16 su 27 | 36 su 54 | 120 su 424 |
| Val Zoldana | 10 | 300 | compatta | 8 su 11 | 35 su 40 | 7 su 14,2 |
| Castrozza | 70 | 280 | mista | 12 su 24 | 30 su 60 | 9 su 32 |
| Campiglio | 50 | 200 | mista | 21 su 23 | 58 su 60 | 21 su 22 |
| Val di Fassa | 70 | 200 | compatta | 63 su 70 | 120 su 130 | 26 su 140 |

a cura di Anna Pugliese

IL CASO. MOMENTO DI FOLLIA IN UNA PARTITA DEI GIOCHI STUDENTESCHI

# Botte all'arbitro, 3 anni di stop

## Protagonista dell'episodio un ragazzo dell'Ipsia Galvani tesserato per il Domio

di MATTEO CONTESSA

**TRIESTE** Un momento di follia verso la fine di un incontro di calcio fra scuole superiori valevole per i Giochi sportivi studenteschi, un'aggressione all'arbitro apparentemente sproporzionata alla causa scatenante (se mai ce ne fosse una che rendesse proporzionato un atto di violenza fisica). Morale della favola: 3 anni tondi tondi di squalifica, una carriera macchiata prima ancora di cominciare.

La sanzione del giudice sportivo si è abbattuta su A.D.V., studente dell'Ipsia Galvani di Campanelle. Una sanzione pesantissima, ma inevitabile visto l'accaduto. Ciò che però sconcerta e fa riflettere è l'aberrazione assolutamente gratuita in una situazione banale; e dunque, fondamentalmente, la mancanza di rispetto per l'altro. Ma qui si finisce sul piano inclinato dei valori etici e delle loro deviazioni,

Il fatto: si era al 33' della ripresa della sfida contro il liceo scientifico Galilei del 18 febbraio scorso, il pallone era finito in fallo laterale e A.D.V., con la maglia numero 9 del Galvani, ha iniziato dapprima a inveire platealmente e pesantemente contro l'arbitro, agitando nervosamente le braccia. Quando il direttore di gara gli ha mostrato il secondo cartellino giallo e stava per estrarre il rosso, il centravanti ha perso la testa, gli si è avvicinato minacciandolo, lo ha spintonato energicamente e alla fine gli ha rifilato un ceffone sulla guancia destra, facendola sanguinare. Sono dovuti intervenire alcuni avversari e il suo insegnante per bloccarlo, perchè lui non aveva nessuna intenzione di fermarsi lì.

Il direttore di gara a quel punto ha interrotto definitivamente la partita e se n'è tornato negli spogliatoi, mentre A.D.V. continuava a inveirgli contro in maniera scurrile e tentava di divincolarsi dalla presa di chi lo tratteneva per completare l'opera appena cominciata. In merito alla vicenda registriamo le dichiarazioni piuttosto seccate della preside del Galvani, Pasqualina Mocciaro: «Non voglio assolutamente rilasciare dichiarazioni in merito, si tratta della privacy di un minorenne e non rivelo se ci siano stati o meno interventi disciplinari da parte nostra. La scuola comunque non c'entra niente». Ma il ragazzo (17 anni e mezzo d'età) stava giocando con la maglia della scuola in una partita ufficiale dei Giochi studenteschi. E poi, a dirla tutta, la privacy non è una coperta elastica buona a coprire tutto, anche le malefatte. Ma tant'è...

La pesante sanzione comminata all'attaccante del Galvani direttamente dal giudice sportivo della Federcalcio ha invece un'altra motivazione: A.D.V. è infatti un tesserato del Domio e come tale sottoposto alle regole disciplinari del calcio. «Ma con la nostra società il ragazzo - da un paio d'anni non ha più alcun rapporto - spiega il presidente del Domio, Antonio Bianco - è sparito completamente dalla circolazione senza darci più notizie. In tutto questo periodo non ci ha mai chiesto lo svincolo e dunque è rimasto tesserato per noi, ma sarà nostra cura interrompere il rapporto, non appena inizierà il periodo riservato allo svincolo d'ufficio».

Anche Bianco è restio a parlare della vicenda. «Non voglio commentare, per noi la notizia della squalifica è stata un fulmine a ciel sereno. Prima di lasciar perdere, il ragazzo aveva giocato con noi per alcuni anni e aveva un comportamento del tutto normale, in linea con quelli di tutti gli altri ragazzini. Dev'essersi trattato della follia di un momento e nient'altro, ma chissà per quale motivo». *(Ha collaborato Elisa Lenarduzzi)*

## Pattinaggio artistico, en plein della Pescatori

**TRIESTE** Nella seconda tappa dei campionati provinciali di pattinaggio artistico riservato alle categorie promozionali buoni risultati per Skating Club Gioni, Jolly e Polet. Nella divisione nazionale A spicca l'exploit di Giorgia Pescatori (Gioni) che si è aggiudicata libero, obbligatori e combinata. L'atleta del presidente Claudio Tirreni si è lasciata alle spalle in tutte le gare la brava Flavia Penso (Jolly) vincitrice dunque di tre argenti. Nel libero il terzo posto è andato a Jessica Piazza (Jolly), mentre negli obbligatori ad aggiudicarsi il bronzo è stata Karen Biasoni (Jolly). Nel maschile vittoria in solitaria nel libero di Jan Loredan (Polet).

Caterina Gerometta (Gioni)

Nel gruppo B femminile a salire in cattedra è stata Giulia Bressan (Polet). La tesserata del sodalizio presieduto da Marino Kokorovec ha ottenuto l'oro in tutte e tre le competizioni. Negli obbligatori si sono piazzate seconda Karen Richter (Jolly) e terza Elisa Rossetti (Gioni), mentre nel libero l'argento è andato a Beatrice De Paolo (Gioni) ed il bronzo a Costanza Rebez (Polisportiva Opicina). Nel raggruppamento C vittoria in solitaria per Brigitta Biasoni del Jolly nel libero. Nel concentramento D Alessia Rinaldi (Gioni) ha battuto Caterina Gerometta (Gioni) sia negli esercizi obbligatori che nel libero. Nel maschile infine Marco Slavich (Gioni) ha ottenuto il titolo del libero, mentre negli obbligatori la vittoria è andata a Daniele Zorni (Polet). *(r.t.)*

## Giudice sportivo: tre giornate di squalifica a Ferrazzo del Pieris

**TRIESTE** Il Giudice sportivo del Friuli Venezia Giulia per i campionati di calcio dilettanti ha squalificato per 3 turni Ferrazzo del Pieris. Squalificati inoltre, per un turno effettivo di gara Leonarduzzi (Fontanafredda), Corso (Monfalcone), Faganel (Pro Gorizia), Pantuso (Juventina Sant'Andrea), Blaserna (Staranzano), Covacevich (Staranzano), Ulliani (Gradese), Principe (Pieris), Lepre (Ronchi), Iurissevich (Costalunga), Stefanutto (Latisana Ricreatorio), Costarelli (San Giovanni), Missi (Domio), Gangale (Zaule Rabuiese), Ferencich (Zaule Rabuiese), Franco (Porpetto), Gasser (Romana), Ballaminut (Ruda), Ioan (Castions), Raise (Castions), Contarini (Porpetto).

Sono stati ammoniti con diffida Perosa (Fontanafredda), Toffoli (Pro Gorizia), Mariano (Gradese), Gherbaz (Domio), Cantarutti (San Lorenzo), Sgubin ((Aquileia), Giacomello (Latisana Ricreatorio), Tonut (San Lorenzo), Degrassi (Zaule Rabuiese), Bernardis (Medeuzza), Tomasi (Primorje Prosecco), Mitrano (Zaule Rabuiese), Zorzetto (Opicina), Celante (Azzurra), Bartussi (Lucinico), Pastorino (Opicina).

Il dirigente del Ronchi Arrigo Candusso è stato inibito a svolgere ogni attività fino al 14 aprile. Al Porpetto è stata comminata un'ammenda di 100 euro.

DILETTANTI. GLI ANTICIPI

# Il San Luigi espugna Palmanova grazie a un ispirato Bartoli

| PALMANOVA | 0 |
|---|---|
| SAN LUIGI | 1 |

**MARCATORE:** pt 28' Bartoli (rig).
**PALMANOVA:** Pajer, Ferrante (st 30' Corradini), Tortolo, Bucovaz, Blasina, Martelossi (st 1' Bazeu), Piani, Bocchio, Burba (st 14' Mossenta), Giarrusso, Iacuzzi. All. Tortolo.
**SAN LUIGI:** Ferluga, Mervich, Furlan (st 41' Veronelli), Fiorentini, Tessaris, Yatchouminou, Giorgi (st 21' Cano), Marco Zolia, Gerbini, Cipolla (st 26' Matteo Zolia), Bartoli. All. Potasso.
**ARBITRO:** Moras di Pordenone.

**PALMANOVA** San Luigi corsaro a Palmanova grazie a un magistrale primo tempo, che appunto ha visto la squadra di Potasso determinata nel gioco, sempre capace di verticalizzazioni pericolose e chiusa in difesa tanto da risultare impenetrabile. Al Palmanova la ripresa, ma se si eccettuano un paio di occasioni sul finire, la compagine di Tortolo è risultata molto sterile in prima linea. Questa inopportuna sconfitta crea non pochi problemi agli amaranto che contavano di guadagnare punti sugli ormai salvi triestini. Ma il San Luigi non ha regalato davvero nulla ed ha disputato la sua gagliarda gara con buoni ritmi e soprattutto con un ispirato Bartoli che ha messo in seria difficoltà la retroguardia palmarina in varie circostanze.

Dunque, il primo tempo è praticamente stato un monologo della squadra di mister Potasso e fin dalle prime battute ha costretto il Palmanova nella propria metà campo. Già al 13' i triestini avrebbero potuto passare in vantaggio se Cipolla non si fosse mangiato la più facile delle occasioni. L'incontenibile Bartoli, scattato sul filo del fuorigioco, si è destreggiato bene in area e ha servito su un piatto d'argento un pallone a Cipolla che chiedeva solo di essere depositato in rete. Clamoroso l'errore dell'attaccante che ha sparato alle stelle a pochi metri dalla porta di Pajer. Al 28' la rete ospite per un penalty giustamente assegnato dall'arbitro per un fallo in area e trasformato con precisione da Bartoli.

Nella ripresa gli amaranto appaiono più determinati e comandano il gioco, ma l'ordinato pacchetto difensivo del San Luigi controlla senza troppi affanni la situazione sorretto da un impeccabile Fiorentini, ex amaranto. Il forcing finale porta il Palmanova vicino al pareggio in tre circostanze. Al 32' Ferluga si supera per deviare una conclusione di Bocchio. Nei minuti finali invece gli attaccanti di Tortolo dimostrano di avere le polveri bagnate e non centrano la porta in due favorevoli occasioni.

**Alfredo Moretti**

IL CONSIGLIO FEDERALE SCEGLIE LA SEDE DEL MATCH CON IL SUD AFRICA: ANCHE FIRENZE E GENOVA IN CORSA

# Rocco troppo corto, l'Italrugby verso Udine

di GUIDO BARELLA

**TRIESTE** Due giorni di consiglio federale, oggi e domani allo Starhotel du Parc di Parma. E, al termine, l'ufficializzazione delle sedi dei test match 2009 della nazionale italiana rugby: contro la Nuova Zelanda il 14 novembre, il Sudafrica il 21 novembre e Samoa il 28 novembre. Ma se si sa già che la sfida agli All Blacks sarà a Milano e quella a Samoa ad Ascoli Piceno, tutta da scoprire è la terza designazione: la candidatura Friuli Venezia Giulia è in pole position, Firenze è graditissima dalla Federazione sudafricana e Genova non dispera e anzi spera di inserirsi tra i due litiganti.

Insomma, i giochi sono ancora apertissimi e anche in casa Rcs Sport (la società legata alla Gazzetta dello Sport che organizza grandi eventi, a iniziare dal Giro d'Italia) si rimanda ogni curiosità a un annuncio la prossima settimana.

Ma intanto l'assessore regionale Elio De Anna, che con la Federazione ha speso tutta la sua influenza di ex azzurro della palla ovale, ci crede: «Puntiamo all'assegnazione come regione. Poi, si potrà scegliere tra, citate in ordine alfabetico, Trieste e Udine. Trieste - spiega De Anna parlando più da rugbista che da assessore - ha il vantaggio di uno stadio perfetto per il rugby, una vera fossa dei leoni, ma con due nei: una capienza limitata e soprattutto un terreno di gioco con misure al di sotto dei limiti internazionali. Udine ha il vantaggio di una capienza maggiore e di un impianto d'allenamento quale il rugby stadium dove gioca l'Hafro di serie A, ma l'enorme svantaggio della pista d'atletica che tiene il pubblico troppo lontano dal campo, il che nel rugby è molto penalizzante».

Nel caso la partita fosse assegnata al Friuli Venezia Giulia una commissione tecnica sarà in regione venerdì prossimo. Delicata però è la posizione del «Rocco» per quel che riguarda le misure: servirebbero 130 metri di lunghezza (ma sarebbero sufficienti anche 118) tra campo e aree di meta e almeno 73 metri di larghezza tra campo e spazio di sfogo. Ebbene, Trieste assicura con 80 metri lo spazio in larghezza, ma in lunghezza offre «appena» 113 metri tra campo (105 metri) e spazio dietro le porte (quattro metri su ciascun lato). E per una partita internazionale (contro i campioni del mondo in carica, per di più) non sarà facile ottenere deroghe anche perchè l'area di meta non è assolutamente uno spazio «morto» nella filosofia del gioco. Insomma, Udine appare favorita: non è un caso quindi se oggi una delegata della Federazione sudafricana a ora di pranzo, proveniente da Firenze sbarcherà in treno proprio in Friuli e non a Trieste, per poi imbarcarsi in aereo domani a Venezia.

Mauro Bergamasco in azione con la maglia della Nazionale

Intanto, dunque, c'è da vincere, per la regione, soprattutto la concorrenza fascinosa di Firenze. «Noi - spiega Enzo Cainero, l'uomo che cura i rapporti con la Rcs forte dell'esperienza costruita organizzando le tappe del Giro d'Italia - stiamo lavorando da sette/otto mesi a questo progetto e ci crediamo: non ci interessa se sarà scelta poi Trieste o Udine. Ci interessa che venga scelto il Friuli Venezia Giulia. Nessun derby, quindi. Io non mollo fino alla fine: se saremo premiati, faremo festa, se saremo bocciati comunque avremmo la coscienza a posto per aver fatto tutto il possibile. Certo è che questo sarebbe un avvenimento sportivo di una rilevanza straordinaria».

Anche perchè il progetto grande rugby lanciato dalla Regione guarda ancor più lontano: ai test match 2010, ad esempio, quando in regione dovrebbe arrivare l'Argentina (la nazionale dei «pumas», oggi quinta nel ranking mondiale, mentre l'Italia, tanto per avere un'idea, è dodicesima), ma non solo. Perchè De Anna sogna di fare di Trieste il punto di riferimento per le federazioni rugbistiche dell'Est europeo, dai Balcani fino all'Ucraina, creando anche un torneo al quale l'Italia potrebbe partecipare con la Under 21. E allora avere a Trieste Italia-Sudafrica sarebbe il modo migliore per lanciare un'idea che potrebbe essere decisiva per dare un ruolo internazionale nella politica sportiva all'Italia, facendo crescere una passione in aree, Romania esclusa, ancora tutte da conquistare al mondo della palla ovale.

UN GOL PER TEMPO

# Gonars, pari e patta con il Sevegliano

| GONARS | 1 |
|---|---|
| SEVEGLIANO | 1 |

**MARCATORI:** pt 20' Sandrin (r); st 25' Ghirardo.
**GONARS:** Bertoni, Chicco, Zanello, Bandini, (La Fata), Sandrin, Borsatti, (Bertuzzo), Panuzzo, Appio (Bresolin), Devetak, Gonano, Rocco. All. Peressoni.
**SEVEGLIANO:** Conchione, Tiberio, Furioso, Ghirardo, Valoppi, Bertossi, Bobbato (Denis), Zorzut, Grop, carrese (Cignacco), Bianchin (Matellon). All. Barel.
**ARBITRO:** Sabbadini di Udine.

**GONARS** Un punto in classifica che non serve ai padroni di casa, in penultima posizione. Ce la mette tutta il Gonars, ma il Sevegliano non si commuove e riacchiappa nel secondo tempo il pareggio rotto dopo 20' di gioco dal rigore a sorpresa che l'arbitro Sabbadini concedeva per un normale contrasto tra Bertossi e Devetak. Subita la massima punizione, trasformata da Sandrin, il Sevegliano reagiva con immediatezza chiamando nello spazio di 4' Bertoni a due difficili interventi. Ribattevano i padroni di casa sfiorando con Panozzo la traversa.

Premeva sull'acceleratore un volitivo Sevegliano all'inizio di ripresa con un Grop più intraprendente, il quale al 7' ed al 23', concludeva la prima volta sfiorando il bersaglio e la seconda obbligando Bertoni alla respinta. Tra i due episodi Gonars vicino al raddoppio con un tiro di Rocco deviato di un difensore. Al 25' la gara trovava il giusto equilibrio anche se la difesa dei padroni di casa ci metteva del suo consentendo a Ghirardo di inserirsi su una palla inattiva calciata da Zorzut e di incornarla alle spalle dell'incolpevole Bertoni. A quel punto la partita scade, complice la stanchezza ed il campo pesante. Gli altri risultati degli anticipi di ieri: Torviscosa-Tricesimo 0-0, Manzanese-Tolmezzo 4-0, Virtus Corno-Centro Sedia 2-0.

**Alberto Landi**

Continuaz. dalla 19.a pagina

**COSTIERA,** per nostro cliente referenziato cercasi prestigiosa villa con giardino e posti macchina. Massima discrezione! Equipe Immobiliare 040764666.
**IN** acquisto cerchiamo per nostri clienti alloggi piccoli o monovani in centro città (possibilità definizioni rapide e pagamenti immediati). Spaziocasa 040369950.
(A00)
**S.** VITO-Campi Elisi, cercasi appartamento piano alto max 90 mq. Possibilmente con ascensore, anche da ristrutturare! Equipe Immobiliare 040764666.

**APPARTAMENTO** via Ananian piano alto in stabile signorile con ascensore. Grande trilocale con due terrazzini. Arredato. Tecnocasa Settefontane 040632763.
(A00)
**APPARTAMENTO** via Pietà 60 mq bilocale completamente arredato in stabile con ascensore. Euro 430 + spese. Tecnocasa Settefontane 040632763.
(A00)
**IN** affitto si cerca per propri clienti casette-villini-alloggi vuoti o arredati (si garantisce assistenza contrattuale e nessuna provvigione ai proprietari). Spaziocasa 040369950.
(A00)
**MANSARDA** via Matteotti due camere, zona giorno con cucina arredata nuova. Stabile rifatto. Euro 450/mese + spese. Tecnocasa Settefontane 040632763.
**SI** cerca in affitto appartamenti-monolocali vuoti o arredati in centro città (si garantisce assistenza contrattuale e nessuna provvigione ai proprietari). Spaziocasa 040369960.
**SPAZIOCASA** 040369950 affitta b.go Teresiano in residence alloggi arredati come nuovi di cucinotto saloncino stanza bagno autometano e euro 500 mensili.
**SPAZIOCASA** 040369950 affitta Baiamonti alloggio arredato di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggioli a euro 420 mensili.
**SPAZIOCASA** 040369950 affitta piazza Ponterosso (zona) in palazzo di pregio alloggio arredato come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano a euro 600 mensili.
**SPAZIOCASA** 040369950 affitta Rigutti/Salem in palazzina recente ultimo piano vuoto di cucinotto con tinello 2 camere bagno poggiolo a euro 430 mensili.
**SPAZIOCASA** 040369950 affitta villetta immersa nel verde ad Aurisina parzialmente arredata di cucina saloncino 2 camere studio stireria bagno terrazzo giardino garage a euro 900 mensili.
**SPAZIOCASA** 040369960 affitta centro città alloggi arredati prima entrata con ogni comfort di cucinotto saloncino matrimoniale bagno a euro 750 mensili.
**SPAZIOCASA** 040369960 affitta D'Annunzio in palazzina recente alloggio vuoto all'ultimo piano di cucinotto con tinello 2 camere bagno poggiolo a euro 430 mensili.
**SPAZIOCASA** 040369960 affitta mansardina arredata in palazzo epoca Osp. Maggiore di cucinotto con tinello matrimoniale bagno autometano a euro 350 mensili.
**SPAZIOCASA** 040369960 affitta S. Giacomo alloggio arredato come nuovo di cucinotto con tinello matrimoniale bagno terrazzino autometano a euro 450 mensili.

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**AUTOCARROZZERIA** Vip Car cerca urgente lamierista esperto. 040228264 cell. 3357129924. (A00)
**AZIENDA** in Romans d'Isonzo ricerca 2 addetto/a al confezionamento e 1 magazziniere/a età 25/35 anni con patente di guida. Chiamare dalle 9 alle 12 cell. 3318537329.
**AZIENDA** leader nelle telecomunicazioni nel Triveneto seleziona funzionario commerciale per provincia di Trieste e Gorizia. Offresi fisso mensile rimborso spese auto aziendale provvigioni di vendita premi formazione continua telemarketing aziendale. Richiedesi esperienze vendita nel settore. Inviare curriculum a
supporto.ru@gruppost.it
**CALL** center Vodafone Cervignano del Friuli seleziona 10 telefoniste/i formazione, fisso più incentivi (lavoro anche da casa) per appuntamento cell.: 3313250289 mail: callcenter642@vodafone.it.

**ALFA** 146 1600 Junior 4 Porte Rosso Alfa Clima Abs Air Bag, Stupenda Da Collezione Dic.1988 Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.
**ALFA** Romeo 159 JTD M anno 2006, grigio met. km 62.300 , Euro 15.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.
**ALFA** Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 km 155.000 Nero met Alcantara C. lega Motore rifatto a 81.000 km Concinnitas Tel. 040307710.
**AUDI** A3 1.8 20v 1999 Argento Metallizzato, Climatronic, Abs, Ottima Carrozzeria E Meccanica. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.
**AUDI** A4 Avant 1.9 Tdi 130 cv 2003 km 91.000 Argento Cerchi Lega 17, parktronic Concinnitas Tel. 040307710.
**AUDI** A6 Avant 3.0 TDI Quattro Tiptronic anno 2005 grigio met. km 87.500, full opt. Euro 27.000 Eurocar Trieste via Flavia 27.
**BMW** X5 3.0 D Exclusive Sport 2005 km 70.000 Nero met F. Opt Concinnitas Tel. 040307710.
**CAMPER** Arca Freccia 400 Fiat Ducato 2.5 D 1985 km 93.000 Beige Concinnitas Tel. 040307710.
**CITROEN** C3 1.4 16v SensoDrive Exclusive 2005 km 52.000 Gr. met c/aut, clima autom, parktronic, cruise ctrl, CD Concinnitas Tel. 040307710.
**FIAT** Barchetta 1.8 16v 2000 km 83.000 Verde met Concinnitas Tel. 040307710.
**FIAT** Panda 100HP, anno 2008, grigio met. km 7.900, clima, radio-cd mp3, Euro 9.700 Eurocar Trieste via Flavia 27.
**FIAT** Panda 2002 Pochi Chilometri Perfetta, Altra Panda 900 1998, Garanzia Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.
**FIAT** Panda 4x4 1.2 8v Climbing 2006 km 28.000 Argento 5 posti, pack Clima, CD, Parktronic Concinnitas Tel. 040307710.
**FIAT** Seicento 44.000 Km, Aria Condizionata Anno 2000 , Bella Occasione. Autocar Forti 4/1 Tel 040/828655.
**FORD** Fiesta 1.4 TDCi 5 porte Tecno 2003 km 70.000 Argento Concinnitas Tel. 040307710.
**FURGONE** Renault Master Maxi 3.0 Dci 2004, 140 Hp, Clima, Abs, Doppio Airbag, 6 Marce, Computer Di Bordo, Regolatore D'altezza, Perfetto, Garanzia. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.
**LANCIA** Y 1.2 8v LS 2000 km 62.000 Bianco Servosterzo Clima Concinnitas Tel. 040307710.
**MERCEDES** classe E320 CDI Avantgarde anno 2006 argento met. km 95.000 Euro 23.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.
**MINI** Cooper Chili 2006 km 37.000 Nero/Argento Pack Chili, Concinnitas Tel. 040307710.
**PEUGEOT** 206 CC Cabrio 1.6 16v 2003 km 70.000 Rosso appena tagliandata Concinnitas Tel. 040307710.
**PORSCHE** 911 Carrera cabrio, anno 2000 argento met. km 97.000 pelle, hardtop Euro 33.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.
**PORSCHE** 997 Carrera 4S fine 2005 40.000 km grigio scuro metallizzato privato vende perfetta cell. 3338309119.
**PORSCHE** Boxster 2.5 1998 km 129.000 Argento Pelle nera, Hard top, Tiptronic Concinnitas Tel. 040307710.
**PULMINO** Vw Transporter 9 Posti 1900 Tdi Bella Occasione. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.
**SAAB** 9-3 1.8T Vector cabrio, anno 2004, nero, km 29.400, clima, pelle, Euro 19.900 Eurocar Trieste via Flavia 27.
**STILO** 1600 16 Valvole Full Optionals Anno 2002 Garanzia Pochi Km. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.
**TOYOTA** Rav4 2.2d Luxury, anno 2006, blu met. km 70.700, clima, pelle, Euro 21.500 Eurocar Trieste via Flavia 27.
**VOLKSWAGEN** Caddy 1.9 Diesel Autocarro, Anno 2000, Servosterzo Chiusura Centralizzata, Colore Bianco Iva Esposta. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.
**VOLKSWAGEN** Fox 1.4 Turbodiesel, Anno 2007, Colore Argento Metallizzato, Clima, Abs, Garanzia Originale. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.
**VOLKSWAGEN** Polo 1.4 16v Nuova Serie Anno 2002, Clima, Abs, 4 Airbag, Perfetta Nero Met. Garanzia, Altra Turbodiesel Anno 2004. Autocar Via Forti 4/1 Tel. 040/828655.
**VOLKSWAGEN** Polo Variant 1.6 8v Comfort 1997 km 157.000 Verde met. Servo sterzo CD Clima C. lega Cinghie nuove Concinnitas Tel. 040307710.
**VOLVO** V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 km 102.000 Argento Pelle, c/aut, vol multifunzione, Concinnitas Tel. 040307710.
**VW** Golf 2.0 TDI 5p Sportline, anno 2006, argento met. km 83.900, Euro 15.300 Eurocar Trieste via Flavia 27.
**VW** New Beelte 1.6 Cabrio, anno 2003, argento met. km 47.000, clima, esp, Euro 12.800 Eurocar Trieste via Flavia 27.
(A00)
**VW** Polo 1.2 United 5p, aziendale, anno 2008 rosso, km 6800, clima, abs, esp. Euro 9.200 Eurocar Trieste via Flavia 27.
**YAMAHA** T Max 2002 km 29.000 Blu Concinnitas Tel. 040307710.
(A00)

**DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445.**
**www.gofin.it.**

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(FIL1)

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40
13

**A. LIBRI** antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la Libreria Achille Misan 040638525 orario negozio.
(A00)
**ANTIQUARIATO** dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343.
(A00)

## OGGI IN ITALIA

**NORD:** cielo in genere molto nuvoloso con precipitazioni sparse sul settore alpino e su Piemonte durante le prime ore del giorno ma con tendenza a rapida attenuazione della nuvolosità nel corso della mattinata. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo da poco a parzialmente nuvoloso. **SUD E SICILIA:** inizialmente poco nuvoloso sulle regioni peninsulari ma con tendenza a graduale aumento della nuvolosità.

## DOMANI IN ITALIA

**NORD:** irregolarmente nuvoloso sul settore orientale con precipitazioni sparse localmente a carattere temporalesco durante la seconda parte della giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** condizioni di generale variabilità con alternanza di zone di sereno e annuvolamenti compatti specie su Sardegna e aree adriatiche. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare con isolati piovaschi specie sulle aree appenniniche.

## TEMPERATURE

### IN REGIONE

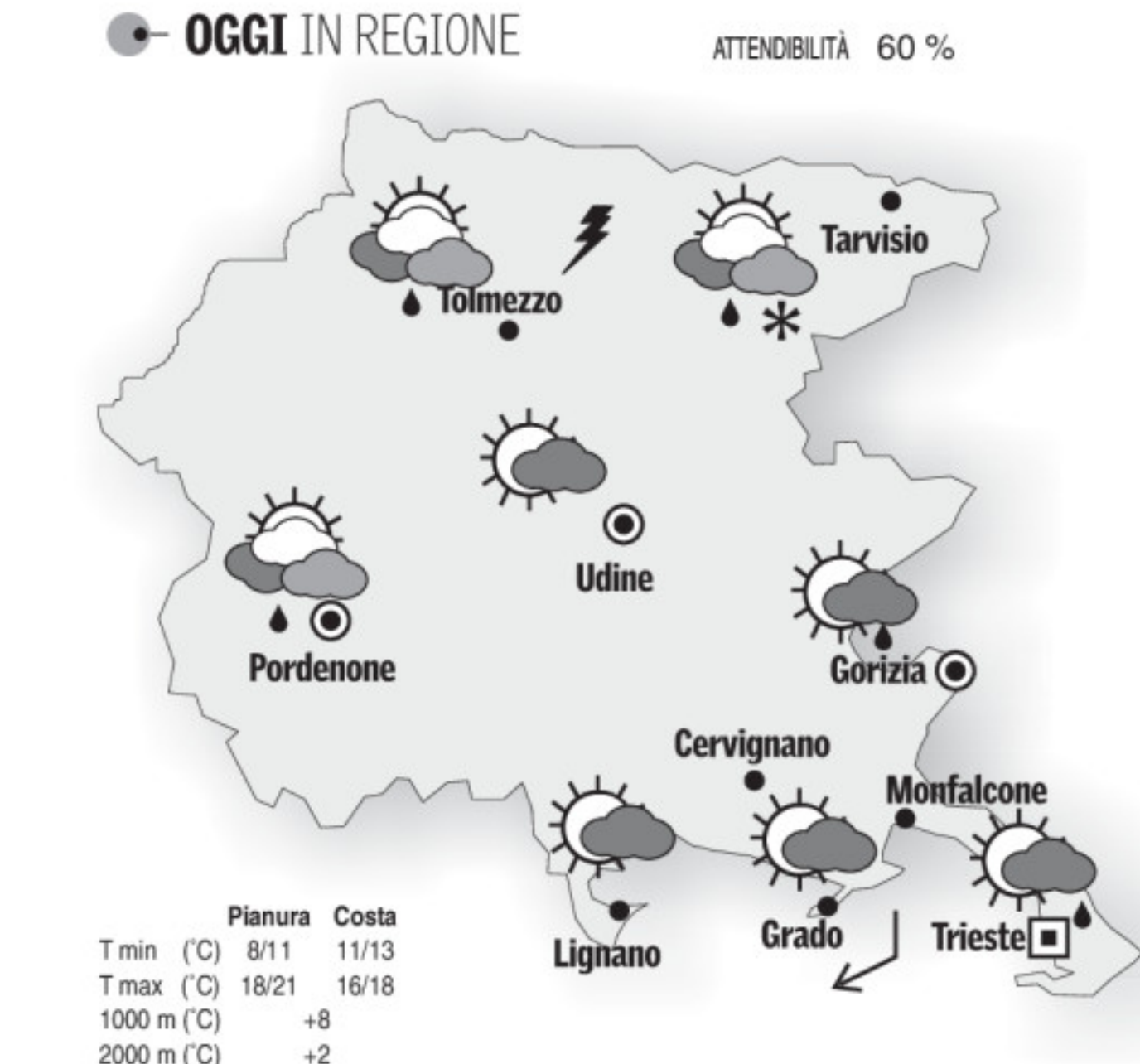
| | | min. | max. |
|---|---|---|---|
| **TRIESTE** Temperatura | | 13,2 | 15,4 |
| Umidità | | | 68% |
| Vento | | | 16 km/h da E |
| Pressione | in aumento | | 1015,8 |
| **MONFALCONE** Temperatura | | 12,3 | 15,2 |
| Umidità | | | 88% |
| Vento | | | 4,2 km/h da E |
| **GORIZIA** Temperatura | | 12,0 | 15,4 |
| Umidità | | | 73% |
| Vento | | | 17 km/h da E-N-E |
| **GRADO** Temperatura | | 12,3 | 14,8 |
| Umidità | | | 82% |
| Vento | | | 5,4 km/h da E-N-E |
| **CERVIGNANO** Temperatura | | 12,2 | 14,7 |
| Umidità | | | 92% |
| Vento | | | 1,9 km/h da N-E |
| **UDINE** Temperatura | | 11,2 | 15,1 |
| Umidità | | | 93% |
| Vento | | | 11 km/h da N |
| **PORDENONE** Temperatura | | 11,5 | 15,0 |
| Umidità | | | 84% |
| Vento | | | 17 km/h da E-N-E |

### IN ITALIA

| | min. | max. |
|---|---|---|
| ALGHERO | 9 | 15 |
| ANCONA | 12 | 14 |
| AOSTA | 8 | 10 |
| BARI | 11 | 16 |
| BOLOGNA | 11 | 14 |
| BOLZANO | 11 | 15 |
| BRESCIA | 12 | 13 |
| CAGLIARI | 11 | 13 |
| CAMPOBASSO | 7 | 14 |
| CATANIA | 9 | 18 |
| FIRENZE | 11 | 18 |
| GENOVA | np | 15 |
| IMPERIA | 12 | 14 |
| L'AQUILA | 4 | 13 |
| MESSINA | 14 | 17 |
| MILANO | 11 | 13 |
| NAPOLI | 10 | 17 |
| PALERMO | 9 | 15 |
| PERUGIA | 8 | 17 |
| PESCARA | 11 | 16 |
| PISA | 11 | 16 |
| POTENZA | np | np |
| R. CALABRIA | 13 | 17 |
| ROMA | 8 | 17 |
| TORINO | 9 | 10 |
| TREVISO | 13 | 15 |
| VENEZIA | 9 | 15 |
| VERONA | 11 | 13 |
| VICENZA | np | np |

## OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | 8/11 | 11/13 |
| T max (°C) | 18/21 | 16/18 |
| 1000 m (°C) | +8 | |
| 2000 m (°C) | +2 | |

**OGGI.** Cielo in genere variabile su pianura e costa, più nuvoloso sui monti; possibile qualche debole pioggia al mattino e qualche locale rovescio pomeridiano, più probabili sui monti. In giornata avremo schirite su pianura e costa. In serata tempo più stabile su tutte le zone.

## DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

| | Pianura | Costa |
|---|---|---|
| T min (°C) | 7/10 | 10/13 |
| T max (°C) | 18/21 | 16/19 |
| 1000 m (°C) | +10 | |
| 2000 m (°C) | +3 | |

**DOMANI.** Cielo variabile su tutta la regione con la possibilità di qualche rovescio dal pomeriggio, più probabile sulla Venezia Giulia. **TENDENZA.** Per domenica e lunedì tempo più stabile con cielo poco nuvoloso e temperature massime attorno ai 20 gradi su pianura e costa; zero termico a 2500 m.

## OGGI IN EUROPA

Le perturbazioni atlantiche scorrono a Nord della fascia anticiclonica raggiungendo il centro Nord delle nazioni scandive e la Finlandia. Sul bordo orientale dell'alta pressione aria fredda scorre verso la Russia. I sistemi nuvolosi associati alla circolazione ciclonica mediterranea apporteranno delle precipitazioni soprattutto sul settore occidentale della Penisola Balcanica e sul Nord Italia.

## IL MARE

| | STATO | GRADI | VENTO | MAREA alta | MAREA bassa |
|---|---|---|---|---|---|
| TRIESTE | poco mosso | 9,8 | 8 nodi Est | 19.31 +27 | 12.02 -32 |
| MONFALCONE | poco mosso | 9,4 | 8 nodi Est | 19.36 +27 | 12.07 -32 |
| GRADO | poco mosso | 9,5 | 8 nodi Est | 19.56 +24 | 12.27 -29 |
| PIRANO | quasi calmo | 10,0 | 5 nodi Est | 19.26 +27 | 11.57 -32 |

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

| | MIN. | MAX. | | MIN. | MAX. |
|---|---|---|---|---|---|
| ALGERI | 10 | 19 | LUBIANA | 5 | 13 |
| AMSTERDAM | 7 | 14 | MADRID | 2 | 17 |
| ATENE | 13 | 23 | MALTA | 11 | 19 |
| BARCELLONA | 10 | 15 | MONACO | 9 | 16 |
| BELGRADO | 10 | 22 | MOSCA | 0 | 8 |
| BERLINO | 5 | 16 | NEW YORK | 9 | 17 |
| BONN | 3 | 18 | NIZZA | 11 | 17 |
| BRUXELLES | 5 | 15 | OSLO | -2 | 10 |
| BUCAREST | 9 | 15 | PARIGI | 7 | 17 |
| COPENHAGEN | 3 | 11 | PRAGA | 4 | 11 |
| FRANCOFORTE | 8 | 18 | SALISBURGO | 16 | 4 |
| GERUSALEMME | np | np | SOFIA | 11 | 22 |
| HELSINKI | -4 | 6 | STOCCOLMA | 0 | 11 |
| IL CAIRO | 15 | 26 | TUNISI | 10 | 19 |
| ISTANBUL | 9 | 19 | VARSAVIA | 1 | 14 |
| KLAGENFURT | 2 | 13 | VIENNA | 7 | 15 |
| LISBONA | 11 | 19 | ZAGABRIA | 10 | 12 |
| LONDRA | 8 | 17 | ZURIGO | 5 | 8 |

## L'OROSCOPO

### ARIETE 21/3 - 20/4

Non mostrate troppo apertamente la vostra curiosità nei confronti di una nuova iniziativa, perché questo fatto potrebbe voler dire un vostro interesse preciso. Cautela.

### TORO 21/4 - 20/5

Potreste trovarvi in un ambiente molto diverso, nel quale sarà bene sapersi adattare con intelligenza. Ci sono alcune soluzioni inaspettate e positive. Agite con pazienza.

### GEMELLI 21/5 - 20/6

Seguite i consigli che un amico vi darà. Soltanto in questo modo riuscirete ad organizzarvi bene nella vita. Accettate un invito per la sera anche se sarete stanchi.

### CANCRO 21/6 - 22/7

La giornata sarà tranquilla e rilassante. Avrete modo di fare un incontro interessante, che potrà esservi utile per il futuro. In famiglia sforzatevi di essere più comprensivi ed attenti.

### LEONE 23/7 - 22/8

Sarete indecisi se rimanere nell'attuale situazione professionale oppure accettare una nuova proposta dal futuro incerto. L'intuito vi saprà guidare per il meglio. Riposo.

### VERGINE 23/8 - 22/9

Al termine della giornata sarete molto soddisfatti di come sono andate le cose. Avevate visto giusto e le vostre previsioni si sono avverate in pieno. Siatene soddisfatti.

### BILANCIA 23/9 - 22/10

Si instaurerà un rapporto disarmonico fra la vostra profonda sensibilità e la carenza di forza decisionale, necessaria a tradurre sul piano pratico le molte idee che avete. Un invito.

### SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non siate ansiosi, specialmente nelle prime ore del mattino. I problemi da affrontare non sono pesanti e riuscirete a superarli agevolmente se non perderete la calma. Relax.

### SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Per prima cosa guardatevi attorno con attenzione e vi accorgerete di un pericolo che potrete evitare. La reazione deve essere pronta. In serata tacete con le persone di famiglia.

### CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Gli impegni di lavoro vi assorbiranno per più tempo del previsto, costringendovi a sacrificare un poco la vita privata. Da parte di chi amate troverete piena comprensione.

### AQUARIO 20/1 - 18/2

Non riuscirete a risolvere una faccenda di lavoro che vi sta molto a cuore, ma riuscirete a fare notevoli passi avanti verso la sua soluzione. Il lavoro vi costerà molta fatica.

### PESCI 19/2 - 20/3

Riuscite a muovervi bene e a concludere parecchio. Ma non caricatevi troppo per la serata, tenderete ad essere più irritabili e stanchi. Un progetto importante sta per concretizzarsi.

## IL CRUCIVERBA

**ORIZZONTALI: 1** Le Orobie sono quelle bergamasche - **7** Dicesi di champagne molto secco - **11** Lasciare la propria terra per lungo tempo - **14** Tagliata come il grano - **15** Eleonora, nota attrice - **18** Latitudine (abbr.)- **19** Fu definito «il tessitore» - **20** Prima e terza lettera di Zavattini - **22** Le iniziali del regista Rossellini - **23** Si dice per esprimere esitazione - **24** A esse si ormeggiano le barche - **25** La sigla della provincia di Sondrio - **26** Circondarsi di persone - **30** Angelo, popolare cantautore - **31** Un famosissimo capo pellerossa - **33** Lo è «ben» chi ha buoni propositj - **35** Li adorano i pagani - **36** La lettera che precede l'acca - **37** È di «vetro» in un celebre dramma - **38** Lusingano chi li riceve.

**VERTICALI: 1** Sfocia nel mare Adriatico - **2** Le hanno pere e ciliege - **3** Massiccio granitico calabrese - **4** Iniziali di Pasteur - **5** Grande altopiano asiatico - **6** Sta per andati - **7** Unità di memoria per calcolatori elettronici - **8** Il nome di Alfonsin- **9** Collidere - **10** Il mondo di Paola Gassman - **12** Un notissimo uomo di spettacolo - **13** Corpuscoli nel sangue - **15** Iniziali del poeta Carducci - **16** Padovani in centro - **17** Prudente, circospetto - **21** Storica città francese - **24** Enzo, compianto giornalista - **26** È in fondo alla chiesa - **27** Jacopo, il celebre architetto e scultore detto «il Sansovino» - **28** C'è quello apostolico - **29** Relativo all'altopiano calabrese - **32** Lite senza pari - **34** Preziosi di famiglia.

**SCIARADA (4/5/5 = 7,7)**
**Politicante presunto iettatore**

Ci sono molte voci che si levano
e danno vita a impulsi palpitanti.
Tiene una posizione assai centrale,
ma specifico che non porta male.

*Ciampolino*

**ANAGRAMMA (1,11 = 6,6)**
**Collega irascibile**

È solito mandare a quel paese,
anche se in fondo non c'importa niente.
Ma in sede di Consiglio, ormai è palese,
dirò ch'è un insensato veramente.

*Tiburto*

### LE SOLUZIONI DI IERI

**Cambio di sillaba:** *ECHEGGIAMENTO, ANCHEGGIAMENTO.*

**Indovinello:** *IL POPPANTE.*